Anno 97 - Numero 286

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2718): anno L. 22.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ecl.): anno L. 33.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 3 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 566-577

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'ATTENTATO A KENNEDY

L'esecutore e i mandanti

Ogni giorno che passa ci reca nuove rivelazioni su Oswald, su Ruby, sulle circostanze precedenti e seguenti l'assassinio del Presidente, con il risultato di rendere sempre più intricata la sanguinosa matassa da dipanare, sempre più oscuro e fosco lo sfondo della tragedia. Il succedersi delle inchieste, passanti per successivi gradi fino alla commissione nominata dal presidente Johnson e presieduta dal capo della Corte Suprema americana, è la conferma ufficiale che è in gioco qualcosa di molto più grande, di molto più difficile che non la ricerca di un reo di omicidio premeditato, e sia pure l'omicidio del capo di governo del maggiore Stato del globo terracqueo.

Le rivelazioni — moltiplicantisi e concordanti — degli stati d'animo nei cittadini di Dallas, credo che abbiano sbigottito quanti pur conoscevano la gravità della questione razziale nel «solido Sud». Certo sarebbe ingiusto e improvvido abbandonarsi a generalizzazioni: se ci è stato riferito che in un consiglio comunale del Tennessee un oratore ha giudicato la fine di Kennedy quella spettante a un tiranno, ci è stato anche riferito che la metà dei presenti abbandonarono l'aula.

Una protesta simile è qualche cosa, non sufficiente tuttavia a smentire che ci sia nel Sud un ambiente di odio da far rabbrividire. E il brivido cresce quando ci si conferma che a Dallas si son trovate scolaresche per applaudire fragorosamente alla notizia dell'assassinio di Kennedy. Dietro quei ragazzi precocemente pervertiti intravediamo la follia dei loro genitori.

Dopo questo, anche se si dovesse davvero accertare che l'omicida è stato un comunista o un castrista fanatico, la valutazione del fatto non cambierebbe. Anche se fosse stato un isolato, un pazzo, rimarrebbe sempre che egli ha trovato l'ambiente più adatto a sfogare la sua follia sanguinaria nel fanatismo razzista del Texas o di Dallas. Ma che un isolato non fosse, lo prova la soppressione di lui compiuta da Ruby, che non può avere avuto altro scopo se non l'occultamento dei mandanti o ispiratori del preteso «tirannicidio».

«Sic semper tyrannis», aveva esclamato anche Booth, subito dopo avere sparato il colpo mortale contro Lincoln. Ed è proprio questo il lineamento saliente di simili misfatti e della loro preparazione: il capovolgimento di parti per cui si proclamano tiranni e si additano per la soppressione, agli amanti della libertà, coloro che vogliono por fine alla tirannide del privilegio discriminatorio, alla ingiustizia dei «beati possidentes» contro l'umanità.

* *

A questo punto, un altro fatto non può non colpire, specialmente se confrontato con la impudenza dei razzisti antikennediani: l'esitazione, la timidezza dell'altra parte — cittadini onesti e politici governanti — nel caratterizzare l'opera criminale, indicandone e giudicandone i responsabili. Non mi risulta che nelle alte sfere americane — sia pubblicistiche, sia politiche, sia giudiziarie — sia stata fatta esplicitamente, e adeguatamente motivata, l'ipotesi che si impone per il caso che Oswald sia stato davvero l'uccisore, e che al momento del delitto egli veramente fosse di convinzioni comuniste o castriste.

Mai il «cui prodest» fornisce, come in questo caso, la chiave del misfatto, richiamandosi al precedente dell'incendio del Reichstag: quando i nazisti, che avevano già premeditato e deciso l'incendio per sopprimere i loro più risoluti avversari e assicurarsi la maggioranza assoluta nel Reichstag, si incontrarono con la velleità incendiaria del comunista isolato e deficiente Van Der Lubbe, e lo inclusero quale falso bersaglio nella loro impresa criminale.

Queste e simili considerazioni si mormorano, negli Stati Uniti e fuori, a bassa voce, o ci si allude a mezza bocca. Questo rilievo a me pare di gran peso, esso mostra quanto profondamente l'ambiente non solo americano, ma internazionale, sia sconvolto. L'assassinio di Lincoln produsse, alla prima, una ondata di terrorismo antisudista, che per un momento minacciò le personalità maggiori militari e civili della Confederazione sudista.

E' forse per comprensibile reazione a quel terrorismo — e più ancora alla politica di compressione del Sud che seguì — che oggi gli storici americani sembrano quasi desiderosi di scivolare sui responsabili dell'assassinio di Lincoln, pur diffondendosi in esaltazione della sua figura; e può anche darsi che un sentimento simile spieghi in parte quella esitazione di cui parlavo sopra nel ricostruire il retroscena dell'assassinio, tanto analogo, del successore odierno di Lincoln: o più semplicemente un criterio di opportunità, un desiderio legittimo, anzi doveroso, di non inasprire ulteriormente le passioni, prospettanti quasi il pericolo di guerra civile.

Può perfino entrarci una preoccupazione per la propria incolumità, di fronte al vecchio Ku-Klux-Klan, e alle nuove Birch Society e Raf: insomma alle diverse manifestazioni dell'Oas internazionale. E' indubbio che se terrorismo c'è, questa volta esso è dalla parte dei responsabili dell'assassinio.

Per l'Occidente europeo queste spiegazioni non sono sufficienti; ma non ne mancano altre più valide, poco favorevoli anch'esse alla normalità del nostro clima politico-morale. Ci sono gli ultraconservatori, simpatizzanti (anche dove non c'è questione di razzismo) per i «beati possidentes», e perciò disposti, non ad approvare — sarebbe troppo compromettente — ma a «comprendere», scusare, tollerare le punte estremiste, anche criminali, del conservatorismo. Ci sono poi quelli che, pur non essendo reazionari e neanche ultraconservatori, considerano sempre come pericolo principale, o anzi unico, quello comunista; e sono tratti così a svalutare o negare i misfatti dell'estremismo di destra, considerando senz'altro quale filocomunista chi li denuncia.

Agli uni occorre dire che, quando si chiudono gli occhi allo stretto legame fra certi crimini e i principi reazionari urgenti dietro di quelli, si diventa complici morali di quei crimini. Agli altri, invece, diremo che chi crede di fare dell'anticomunismo negando il pericolo dell'estremismo di destra e i suoi misfatti, e attribuendo al comunismo solo ogni male, in realtà riesce del comunismo, e di quello più estremo, il maggior ausiliare. Si guardino, costoro, intorno; guardino al nazionalismo reazionario risorgente in Germania, e di cui il bavarese Strauss vuol farsi capo; abbiamo presente il terrorismo nell'Alto Adige, che si abbarbica a un rinascente nazismo.

Dopo di che c'è ancora qualcosa da dire ai democratici autentici, socialisti o no, italiani o stranieri. Non è questo il tempo di rivalità meschine, di intransigenze miopi, di personalismi invadenti o schizzinosi. Occorre unirsi solidamente per la difesa delle idealità comuni, per la preservazione di una convivenza umana.

Luigi Salvatorelli

Ancora difficoltà per la formazione del governo

Proteste dei socialisti che non accettano d'essere esclusi dai ministeri finanziari

I tre dicasteri sarebbero stati assegnati a La Malfa, Colombo e Tremelloni - L'on. Giolitti, lombardiano e candidato del psi, reagisce duramente: "Non si può accettare una simile umiliante posizione di inferiorità" - Inutili colloqui nella tarda serata e nella notte - Stamane si riuniscono gli autonomisti e poi la direzione socialista: attesa per le dichiarazioni di Lombardi - Moro aveva annunciato di concludere oggi; ma dovrà compiere altri negoziati



La nuova banconota da diecimila lire che entra oggi in circolazione: le sue misure sono circa quelle dell'attuale biglietto da mille (Telefoto - Vedere in 13ª pagina un ampio servizio sull'emissione monetaria)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Alle otto di stasera il governo sembrava quasi fatto. C'era stata una riunione di circa due ore tra Moro, Nenni, Saragat, Reale, Gava e Zaccagnini nella vecchia sede della dc a piazza del Gesù, e a conclusione il presidente incaricato aveva dichiarato: *«Con l'incontro di questa sera abbiamo esaurito le riunioni tra i partiti. Entro la giornata di domani conto di mettere a punto la lista del nuovo governo».*

Un'ora dopo, alle nove, ogni previsione ottimistica, sia pure cauta, doveva cedere a nuove gravi preoccupazioni. Circolavano le prime notizie sulla soluzione che sarebbe stata prospettata, nella riunione dei segretari, per l'assegnazione dei dicasteri finanziari. Sicura la destinazione di La Malfa al Bilancio, di Colombo al Tesoro e di Tremelloni alle Finanze, si diceva che Giolitti sarebbe andato alle Partecipazioni statali.

Più tardi si diceva, con maggiore precisione, che a Giolitti sarebbe stato assegnato il Commercio con l'Estero. Poco dopo veniva diffusa questa dichiarazione dell'on. Giolitti: *«Giudico inverosimile la notizia della esclusione del psi dai tre ministeri chiave della politica economica. Una decisione di tal genere è stata del resto già considerata non accettabile dalla maggioranza della direzione del psi. Non potrebbe certo ritenersi rimedio dignitoso una presenza socialista a latere di quei tre ministeri. Per quanto mi riguarda non intendo avallare una soluzione che porrebbe il mio partito in una umiliante posizione di inferiorità».*

Dopo questa grave dichiarazione, l'accordo tra i partiti dove essere considerato ancora assai precario, se non compromesso addirittura. Nella riunione a quattro Nenni non ha evidentemente accettato la soluzione proposta da Moro e non è riuscito a modificarla. Egli ha allora rimesso la decisione allo stato maggiore della corrente autonomista convocato per domattina presto e poi alla direzione del partito, comprendente anche i rappresentanti della corrente di sinistra, che si riunirà subito dopo.

Tenendo conto di questa riunione, Moro aveva deciso di rinviare a domani la stesura della lista dei ministri. Tuttavia quando lui faceva la dichiarazione ai giornalisti, le prospettive erano ancora buone. I giornalisti domandavano a Saragat se nella riunione era stato raggiunto l'accordo sui ministeri finanziari. Saragat rispondeva: *«E' prevalso il buon senso. Ritengo sia stata raggiunta una soluzione equilibrata e soddisfacente».* A Reale veniva chiesto se prevedeva per domani lo scioglimento della riserva al Quirinale. Reale aveva detto: *«Penso di sì».*

Più tardi però lo stesso Reale, che riuniva l'esecutivo del partito repubblicano, doveva concludere in modo interlocutorio e aggiornare la riunione a domattina. Si apprendeva intanto che Nenni lasciando la riunione appariva assai irritato. Egli avrebbe dichiarato: *«E' tutto fatto, ma è fatto malissimo».* Sempre in serata La Malfa si recava da Giolitti per chiedergli di modificare il suo atteggiamento, ma senza successo. Giolitti rispondeva che non si trattava di una questione personale, ma soltanto politica. Un colloquio telefonico aveva luogo anche tra Giolitti e il direttore dell'*Avanti!* Pieraccini.

Poco dopo Giolitti dava un seguito alla sua dichiarazione. Affermando di non conoscere ancora in via ufficiale l'offerta del Commercio Estero, Giolitti ha detto: *«Se esiste una proposta concreta, spetta agli organi del partito valutarla, quando essa sia resa nota nei suoi termini esatti. In quella sede potrò anch'io disporre di più precisi elementi di giudizio».* Sembra così riaperta la strada al negoziato. Ad ogni modo tutto il problema viene rinviato alla riunione degli autonomisti e a quella della direzione socialista. Si prevede, stasera a tarda ora, che domani mattina ci sarà battaglia non soltanto fra maggioranza e minoranza del psi, ma tra autonomisti e lombardiani.

Che qualcosa non andasse era però trapelato durante la giornata, dopo una riunione dei dirigenti tenutasi nel pomeriggio nella sede del psi in via del Corso.

La discussione si svolgeva sui dicasteri finanziari, ma anche sui problemi di equilibrio politico del governo. Veniva ribadita l'opposizione alla permanenza dell'on. Andreotti alla Difesa.

La delicatezza del momento finale veniva sottolineata anche dall'on. Reale a Montecitorio: *«Siamo al momento più critico nella composizione del governo».* Saragat, riferendosi ai ministeri finanziari, dichiarava: *«Questo è l'ultimo scoglio da superare».*

Il problema era ormai sul tappeto da diversi giorni. I ministeri del Bilancio, del Tesoro e delle Finanze sono importanti in qualsiasi governo, ma evidentemente assumono un rilievo primario in un governo che nel suo primo anno di vita dovrà svolgere una difficile politica congiunturale e porre le basi della programmazione economica. Chiave del sistema è il ministero del Bilancio, che appunto per questa sua importanza era stato offerto a Fanfani e a Lombardi, che avevano rifiutato.

Da parte socialista era stata avanzata la candidatura di Giolitti, non accettata dai democristiani. Moro riteneva che fosse utile alla qualificazione del governo assicurarsi la partecipazione dell'on. La Malfa che, come ministro del Bilancio nel governo Fanfani, elaborò la cosiddetta «nota aggiuntiva» che fissò i criteri generali della programmazione economica. I socialisti non facevano obiezioni al nome di La Malfa per il Bilancio, ma chiedevano per Giolitti il dicastero delle Finanze. Restava disponibile solo il Tesoro e i candidati erano due: il democristiano Colombo, attuale titolare, ed il socialdemocratico Tremelloni.

Nella riunione di questa sera Moro avrebbe proposto una soluzione per aggirare il problema. Riferendosi alla parte dell'intesa programmatica in cui si accenna alla costituzione di un comitato di ministri per la programmazione, Moro ha detto che questo comitato poteva essere formato dai tre ministri finanziari più il ministro del Commercio con l'Estero, cioè l'on. Giolitti.

Nenni avrebbe obiettato che la soluzione non appariva soddisfacente, proprio perché indifendibile da un punto di vista tecnico. Perché includere nel comitato il Commercio con l'Estero e non le Partecipazioni statali, ad esempio? Non si trovava, tuttavia, una altra soluzione possibile.

Per gli altri problemi aperti, una soluzione sarebbe stata trovata per l'agricoltura, destinata al senatore Ferrari Aggradi, mentre l'on. Pastore resterà alla Cassa per il Mezzogiorno. I lavori pubblici restano assegnati all'on. Pieraccini, mentre l'on. Sullo non avrebbe accettato il dicastero del lavoro e probabilmente rimarrebbe fuori del governo. Sempre viva l'opposizione dei socialisti contro la permanenza di Andreotti alla difesa.

In linea di massima, i socialisti, avrebbero ottenuto la vice presidenza per Nenni e cinque ministeri: ricerca scientifica, sanità, lavori pubblici, commercio estero, turismo. I socialdemocratici: esteri, finanze, riforma della pubblica amministrazione. I repubblicani: bilancio e giustizia. Gli altri dicasteri, naturalmente, ai democristiani.

Per Moro, a questo riguardo, si tratta di dover superare ancora diversi ostacoli, frapposti dalle esigenze poste dalle varie correnti e dai rispettivi gruppi parlamentari. Il lavoro più arduo sembra sia quello di limitare il numero dei deputati-ministri per aumentare la rappresentanza dei senatori democristiani nel governo.

In questo quadro Moro si è anche preoccupato della sua opposizione interna. Come suo delegato, l'on. Zaccagnini si è recato dall'on. Scelba per ottenere l'indicazione di un esponente centrista come membro del governo. Scelba ha apprezzato la cortesia, ma ha rifiutato ricordando che a giudizio della sua corrente *«mancano le condizioni per una partecipazione al governo Moro».*

A conclusione della giornata nessuna previsione sembra possibile. E' difficile che l'intesa raggiunta sul programma possa saltare per divergenze sulla struttura del governo. Ma un'intesa non è stata raggiunta e forse, contrariamente alle previsioni di Moro, dovranno esserci nuovi incontri collegiali. La visita di Moro al Quirinale per sciogliere la riserva sembra debba subire un nuovo rinvio.

Fausto De Luca

Drammatiche accuse all'Fbi della madre del giovane Oswald

«Gli agenti federali sapevano che era stato in Russia, lo interrogarono prima che arrivasse Kennedy. Se avevano dei sospetti su di lui, perché non lo sorvegliarono?» - Pare certo che Oswald ed il «gangster» Ruby si conoscessero - L'assassinio di Kennedy fu organizzato dalla malavita?



Marguerite Oswald, madre del presunto assassino di Kennedy, che ieri ha fatto importanti dichiarazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Dallas, 2 dicembre.

Oswald e Ruby si conoscevano? Una esplosiva dichiarazione della signora Marguerite Oswald, la madre del presunto assassino di Kennedy, lo lascerebbe credere; se non altro consente di stabilire come questo sospetto fosse nutrito dall'F.B.I. prima ancora che Ruby uccidesse Oswald nel carcere di Dallas.

In una intervista pubblicata stamane in prima pagina dal Fort Worth Star-Telegram, *la madre di Oswald dice testualmente:* «Il 23 novembre, il giorno dopo la morte di Kennedy, alle 6,30 della sera, un agente dell'F.B.I. accompagnato da un altro uomo (un interprete di russo) venne a casa *(un modesto appartamento di due camere in Arlington Heights)* per interrogare la moglie di mio figlio. Io dissi all'agente che mia nuora era troppo stanca e che comunque fosse non avremmo parlato se non dopo aver consultato un legale come da nostro diritto.

«Prima di andarsene l'agente mi pregò di usargli una cortesia. Mostrandomi una foto che ritraeva due uomini e indicandomene uno, il poliziotto mi chiese se lo conoscessi, se, almeno, lo avessi visto anche una volta sola. Guardai attentamente, risposi di no. L'uomo ringraziò e partì».

In verità giorni or sono c'è stata una smentita da parte dell'F.B.I. a dichiarazioni dello stesso tenore attribuite alla madre di Oswald. Un agente — fu detto — ha mostrato una fotografia alla signora Oswald, ma non si trattava di Ruby. Sennonché oggi la madre di Oswald torna alla carica: censura vivacemente l'F.B.I. per averla smentita aggiungendo di poter dimostrare la verità delle sue affermazioni.

«Pochi giorni dopo la visita dell'agente — *soggiunge Marguerite Oswald* — stando in piedi nella stanza dove si trovavano mio figlio Robert *(il fratello dell'ucciso)* e diverse altre persone tutte ovviamente in grado di testimoniare, presi da un tavolo un giornale e cominciai a sfogliarlo alla ricerca di notizie che riguardassero il mio povero figliolo. Ad un certo momento l'occhio mi cadde sulla fotografia di un tipo: "Ma questo è l'uomo che mi ha mostrato l'agente dell'F.B.I.", esclamai. In quel momento non sapevo che fosse la stessa persona che aveva ucciso il mio ragazzo».

Il colloquio con la signora Oswald, si dice l'intervistatore John McConal, ha avuto momenti drammatici: spesso la donna si è interrotta perché strozzata dal pianto, altre volte ha levato la voce per accusare la polizia di essere responsabile della morte del figlio, per deplorare che sue precedenti dichiarazioni siano state distorte o smentite. Ad un certo punto Marguerite Oswald si è chiesta perché mai, nel complesso di misure precauzionali prese dalla polizia in vista e durante la visita del Presidente, nessuno si sia preoccupato di sorvegliare suo figlio. Eppure sapevano benissimo ch'egli era stato in Russia, tanto che era stato interrogato proprio dall'F.B.I. poco tempo prima dell'arrivo di Kennedy.

La donna non lo dice ma è chiaro come la mancata sorveglianza del figlio le permetta di presumere che questi sia da considerare insospettabile. Infatti protesta: «Mio figlio è innocente, non era ateo, fu d'accordo con la moglie quando gli chiese di battezzare i bambini. Lee era un bravo ragazzo, mi rifiuto di credere che abbia ucciso. Piuttosto, perché la polizia non rintraccia quel compagno di camera di mio figlio misteriosamente scomparso dopo l'assassinio?».

Per rispondere, a questa come a tante altre domande, sono in corso addirittura cinque inchieste: F.B.I., Servizio segreto, Polizia del Texas, Polizia di Dallas e la «Commissione dei Sette» nominata dal presidente Johnson dovranno dire all'opinione pubblica americana e al mondo come sono andate esattamente le cose.

Era dalla tragedia di Pearl Harbour che non veniva nominata una speciale commissione d'inchiesta direttamente dalla Casa Bianca. Ma il punto chiave rimane sempre uno: Ruby e Oswald si conoscevano? Se non sarà possibile accertarlo, l'assassinio di Kennedy passerà alla storia come l'atto gratuito di un pazzo squilibrato che le circostanze più inverosimili e una straordinaria regia del destino hanno favorito nell'esecuzione del delitto.

Se, al contrario, gli investigatori riusciranno a stabilire che Oswald e Ruby si conoscevano, tutto il delitto apparirà sotto una luce diversa, senz'altro più spaventosa. Ruby è un uomo di Chicago, ha vissuto dieci anni nel sottobosco della città dominata da Jim Hoffa, capo del potente sindacato dei camionisti. I suoi amici erano «Naso cucito» Labriola, Paul Jones, tirapiedi dell'associazione «Cosa nostra», sicari agli ordini degli eredi del gruppo di Al Capone.

Divenne il segretario di una sorta di associazione fra lavoratori dell'industria presieduta dall'avvocato Leon Cook. I due lavoravano molto, specie il Cook, finché qualcuno non decise di sollevare quest'ultimo dalla fatica con qualche pallottola nello stomaco. Gli subentrò nella carica Paul «Red» Jorfman di cui si conosce un giudizio su Ruby: «un ragazzo a posto». Il locale aperto dieci anni fa a Dallas dal «ragazzo a posto» fu sempre mèta di gangsters come appunto «Naso cucito» Labriola e Paul Jones, calati dal Texas per allargare il loro giro di affari all'Oklahoma, all'Arkansas e alla Louisiana.

Potrebbe anche darsi, come da più parti si sostiene, che egli sia stato costretto a dare una mano a Jim Hoffa, il cui odio verso Robert Kennedy, suo implacabile nemico, e lo stesso presidente non è un mistero. «Dare una mano» implica tutto nel gergo della malavita. Anche un delitto su commissione.

Igor Man

Il Premio americano «Fermi» allo scienziato atomico Oppenheimer

Solenne cerimonia alla Casa Bianca - Il premio (50 mila dollari) consegnato dal presidente Johnson - Nel '54 lo studioso fu estromesso dalle ricerche nucleari perché sospettato di «attività anti-americane»

(Dal nostro corrispondente)
New York, 2 dicembre.

Il presidente Johnson ha oggi consegnato il premio Fermi — il massimo riconoscimento del governo nel campo della tecnologia nucleare — al dottor Robert Oppenheimer.

Oppenheimer fu direttore dei laboratori di Los Alamos dove venne preparata la prima bomba atomica verso la fine della seconda guerra mondiale. Nel 1954, lo scienziato venne definito un «rischio per la sicurezza» dalla commissione per l'energia atomica ed escluso da ogni attività e ricerca a carattere segreto. La decisione fu adottata con quattro voti favorevoli ed uno contrario dal Consiglio dei dirigenti dell'«Aec», ma la commissione tenne a precisare che l'iniziativa non metteva in dubbio la lealtà di Oppenheimer quale cittadino statunitense.

Nell'aprile scorso, la Casa Bianca annunciò ufficialmente l'attribuzione ad Oppenehimer dell'ambito premio scientifico intitolato alla memoria del grande fisico italiano che esattamente ventun'anni fa operò la prima reazione a catena controllata nello «Stagg Field» dell'Università di Chicago. L'esperimento del 2 dicembre 1942 aprì le porte all'era nucleare ed in particolare fornì la base teorica per la realizzazione della bomba atomica da parte del gruppo di Los Alamos, coordinato da Oppenheimer.

La consegna del premio Fermi (di 50.000 dollari pari a 30 milioni) viene tradizionalmente effettuata nella prima settimana di dicembre. Lo scorso anno il riconoscimento fu conferito allo scienziato di origine ungherese Edward Teller, il cosiddetto «padre della bomba all'idrogeno», che nell'estate scorsa è stato il più aspro e tenace oppositore del trattato per l'interdizione parziale degli esperimenti nucleari. La consegna del «Fermi Award» per il 1963 al dott. Oppenheimer costituisce il primo passo ufficiale verso la completa riabilitazione del grande fisico di origine tedesca. I circoli scientifici hanno in generale applaudito il conferimento del premio, approvato personalmente nella primavera scorsa dal presidente John F. Kennedy.

Al grande rispetto di cui Oppenheimer gode negli ambienti scientifici americani e mondiali fa tuttora riscontro l'aperta avversione e condanna dei circoli di destra americani, che pur mancando di prove sulle presunte attività anti-americane dello scienziato, non esitano ad accusarlo di aver agito contro gli interessi degli Stati Uniti. E' significativo a questo proposito che uno dei senatori repubblicani più influenti del Congresso, Bourkee Hickenlooper dell'Iowa, membro della commissione senatoriale per gli affari esteri, abbia pubblicamente protestato contro l'attribuzione del premio ad Oppenheimer, rendendo noto di non aver accettato l'invito ad assistere alla cerimonia di oggi alla Casa Bianca.

a. b.

Johnson ripropone ai russi di conquistare insieme la Luna

New York, 2 dicembre.

Il presidente Johnson ha reso noto attraverso la delegazione americana presso le Nazioni Unite, che gli Stati Uniti sono pronti a cooperare con la Unione Sovietica nell'impresa di inviare uomini sulla luna.

La decisione di Johnson è stata annunciata dall'ambasciatore americano all'Onu, Adlai Stevenson, alla commissione politica dell'assemblea generale. Stevenson ha ricordato che il defunto presidente Kennedy suggerì il 20 settembre scorso, nel suo discorso alla assemblea generale delle Nazioni Unite, una comune impresa sovietico-americana per l'invio di uomini nella luna.

«Il presidente Johnson — ha sottolineato Stevenson — *mi ha dato istruzioni nel senso di confermare oggi la offerta americana».*

Stevenson ha caldeggiato la opportunità di un'ampia cooperazione nel campo spaziale compresi lo scambio di dati raccolti dai satelliti meteorologici e l'organizzazione di un sistema universale di comunicazioni mediante l'utilizzazione dei satelliti *relay*.

«Il mio governo — egli ha detto — *è pronto a collaborare su questo programma in ogni momento. L'attuale Presidente degli Stati Uniti, quando era soltanto senatore, affermò verso i primi del 1958 testualmente quanto segue: "Noi degli Stati Uniti vediamo una sola soluzione che le nazioni della terra potrebbero raggiungere: la piena, completa e immediata cooperazione per fare della esplorazione dello spazio esterno una comune avventura"».*

CRONACA CITTADINA

Stillicidio di agitazioni sindacali

Lo sciopero è un'arma solo per casi estremi

Da agosto ad ottobre si sono perse per sospensioni del lavoro oltre 5 milioni di ore - Ieri in sciopero banche e gas; oggi banche e poste; domani poste, Urbiochimica e turismo; giovedì tessili

Nel periodo agosto-ottobre di quest'anno, in Torino e provincia sono andate perdute per scioperi 5 milioni 32 mila ore di lavoro; mezzo milione di ore in più in confronto al corrispondente trimestre dell'anno scorso.

Per un corretto confronto fra le due cifre e per valutare esattamente la portata dell'aumento riscontratosi quest'anno bisogna ricordare che quasi tutte le ore di sciopero del 1962 sono da attribuirsi alla vertenza dei metalmeccanici, che stavano rinnovando il contratto di lavoro. I 5 milioni di ore perse da agosto ad ottobre di quest'anno sono invece la somma di uno stillicidio di agitazioni, il più delle volte aziendali, sulle quali gli stessi sindacati non sempre si sono trovati unanimi.

E lo stillicidio continua, anzi accenna ad aggravarsi. Per questa settimana è annunciata tutta una serie di scioperi: ieri e oggi i bancari; ieri il gas e la «Castor» di Rivoli; oggi e domani i portalettere; domani e dopodomani gli spazzaturai dell'«Urbiochimica»; giovedì i tessili; domani e dopodomani i dipendenti dell'Ente provinciale del turismo.

Non intendiamo entrare nel merito di queste vertenze sindacali. Dobbiamo però rilevare che lo sciopero è un'arma di lotta estrema, come una dichiarazione di guerra. Nel nostro paese invece si ricorre purtroppo allo sciopero con facilità, non esitiamo a dire con leggerezza. Persino gli studenti scioperano: basta che un professore pretenda la giustificazione delle assenze.

Si dice che queste agitazioni corrispondano ad uno stato d'animo esistente tra i lavoratori. Si tratta evidentemente di uno stato d'animo difficile da interpretare, se gli stessi sindacalisti commettono dei grossi errori di valutazione della volontà delle maestranze: abbiamo avuto proprio in questi giorni un esempio significativo. La Cgil e la Cisl (contro la volontà della Uil) hanno proclamato uno sciopero di 24 ore alla «Michelin» riscuotendo l'adesione di appena il 10 per cento degli operai.

Siamo in un momento pericoloso per la situazione economica del Paese: i prezzi tendono ad aumentare, la produzione è stazionaria. Le continue azioni di disturbo indette a volte con precipitazione, quando le trattative sono ancora possibili o addirittura in corso, danneggiano tutti.

In questa fase di difficile congiuntura tutte le categorie dovrebbero rendersi conto dell'andamento delle cose e collaborare a superare gli ostacoli nell'interesse della collettività. Con ciò non intendiamo negare il diritto allo sciopero, che è sacrosanto e riconosciuto dalla Costituzione. Semplicemente vogliamo ricordare quali sono gli interessi di tutti.

Ai datori di lavoro deve essere rivolto un chiaro monito: c'è l'abitudine di rispondere si dopo due o tre scioperi; se erano richieste eque ed accettabili non si capisce perché ci si sieda al tavolo delle trattative solo dopo che i sindacati hanno scatenato la lotta.

Ai lavoratori rivolgiamo un appello perché meditino sull'importanza dello sciopero e non vi ricorrano se non nei casi di estrema necessità. Corrisponde anche al loro interesse di non trovarsi alla fine con un'arma spuntata e inefficace e con un'opinione pubblica ostile a queste agitazioni.

* *

BANCARI — Sciopero ieri e oggi. I sindacati hanno comunicato le seguenti percentuali di adesione: Banca Commerciale 94 per cento; Banco di Roma 88 per cento; Credito 85 per cento; San Paolo 80 per cento; Banco di Sicilia 98 per cento; Banco di Napoli 98 per cento; Ambrosiano 55 per cento; Banca d'America 90 per cento. Scarso successo alla Banca del Lavoro e a quella di Novara. Le direzioni delle banche hanno potuto assicurare un limitato servizio di sportello. Lo sciopero continua oggi: sono escluse le Casse di Risparmio e le banche di carattere locale.

L'opinione pubblica è sfavorevolmente impressionata dal fatto che i bancari agganciano i giorni di sciopero a quelli festivi. «I bancari — scrive un lettore — sono stati i primi a ottenere la settimana corta, ma a quanto pare ora hanno trovato il sistema per realizzare la settimana cortissima, non solo più cinque giorni alla settimana, ma addirittura tre. Si tratta senza dubbio di precursori, forse nel 2000 sarà così. Per ora sono spiacevoli conseguenze: nei pochi giorni d'apertura delle banche il pubblico è costretto a lunghe code agli sportelli».

POSTE — La Cgil (senza la adesione della Cisl e della Uil) ha confermato per oggi e domani lo sciopero dei portalettere torinesi. E' prevedibile che in alcune zone della città non sarà recapitata la corrispondenza. Lettere e stampe si accumulano nei depositi di via Nizza e si avvicina il periodo critico natalizio.

GAS — Ieri hanno scioperato — comunica la Cisl — i dipendenti della Società Italiana gas, a sostegno di richieste aziendali. Gli uffici della Società erano chiusi, ma l'erogazione del gas è stata normale.

URBIOCHIMICA — Gli spazzaturai, per decisione della Cgil, sospendono la raccolta dei rifiuti solidi urbani, domani e dopodomani. E' una agitazione che si trascina da settimane per ottenere miglioramenti in sede aziendale, prima della scadenza del contratto.

TESSILI — Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato per giovedì lo sciopero nazionale dei tessili (che nella nostra provincia sono 35 mila) in seguito alla rottura delle trattative per il contratto.

TURISMO — I dipendenti dell'Ente Turismo — annunzia la Cisl — hanno proclamato lo sciopero (compresi gli uffici informazione) per domani e dopodomani, onde ottenere la revisione del regolamento.

Da oggi in pagamento la tredicesima a 282.400 pensionati: cinque miliardi

In media: 21.370 lire (vecchiaia), 17.910 lire (invalidità), 12.420 lire (superstiti), 10 mila lire (artigiani e contadini) - Pagata in gran parte dagli uffici postali

CATEGORIA	Numero delle pensioni	Importo annuo
Per vecchiaia	145.183	40.225.361.000
Per invalidità	48.179	11.310.685.000
Per riversibilità	52.624	8.420.861.000
Pensioni di altre categorie (1)	5.550	2.211.518.000
Pensioni agricole	28.155	3.684.180.000
Pensioni artigiane	2.709	355.585.000
TOTALE	282.400	67.211.829.000

(1) Sono quelle dei Fondi speciali per autoferrotranvieri, gasisti, daziari, telefonici, ecc.

Riscuotere la «tredicesima» con un certo anticipo sulle feste di fine anno è desiderio di tutti, ma in particolare di coloro che per vivere dispongono di una somma mensile molto modesta. Ad esempio, i pensionati. Per loro la «tredicesima» vuol dire la solita provvista di combustibile per l'inverno, qualche maglia di lana, un paio di scarpe solide per affrontare la pioggia e la neve della cattiva stagione, un regalino per i nipoti.

L'Istituto della Previdenza Sociale ha accolto la richiesta che da più parti è stata rivolta ai suoi uffici e ha anticipato la distribuzione della «tredicesima» ai suoi iscritti, 282.400 nella nostra provincia. Da stamane gli uffici postali e le banche pagano la «pensione di Natale» a tutti i pensionati dell'Inps, che dovranno ritirarla dove sono usi e con le consuete modalità. La somma complessiva, per Torino e provincia, supera i 5 miliardi.

Per i pensionati, la «tredicesima» è uguale, come somma, ad uno qualsiasi dei loro assegni mensili. Ecco le medie, per ciascuna categoria: vecchiaia: lire 21.369 (da notare, che se i minimi continuano ad essere di 12 mila lire mensili per gli inferiori ai 65 anni e di 15 mila mensili per chi supera questa età, vi sono pensioni, poche, che toccano punte di 80 mila lire); invalidità: lire 17.913; riversibilità: lire 12.422; altre categorie, tra cui gli autoferrotranvieri, i gasisti, i telefonici, i daziari, gli esattoriali, lire 44.811; agricoltori e artigiani: lire 10 mila.

La maggior parte delle pensioni dell'Inps viene pagata dagli uffici postali, su presentazione del libretto, munito di fotografia. Chi ha occasione di frequentare questi uffici conosce per esperienza lo spettacolo penoso delle lunghe code di persone anziane: uomini e donne affaticati dal peso degli anni e non di rado dalle malattie.

I pensionati Inps hanno due mezzi per evitare il disagio: la delega o il pagamento richiesto attraverso le banche. La delega può essere fatta ad una qualsiasi persona di fiducia servendosi del modulo in distribuzione agli sportelli della Previdenza. Resta valida finché non sia revocata e non comporta altra formalità che quella di presentare annualmente all'ufficio postale un certificato da cui risulti che il pensionato è in vita.

Pagamento attraverso le banche — Avviene in Torino presso i seguenti istituti di credito: Banca Commerciale, del Lavoro, di Novara, di Sicilia, Cassa di Risparmio, Credito Italiano ed Istituto San Paolo. In provincia soltanto presso le sedi del San Paolo. Tre sono i modi di farsi pagare la pensione dalle banche.

a) recandosi agli sportelli degli istituti indicati, che in questo caso si comportano come gli uffici postali, sia che si presenti il titolare, sia la persona da lui delegata;

b) a mezzo di assegno circolare intestato al pensionato e girabile a terzi, che la banca spedisce a casa del titolare, trattenendosi 100 lire per le spese;

c) facendosi accreditare l'importo in conto corrente, qualora si sia correntisti presso la banca prescelta per il pagamento.

L'interessato dovrà sempre indicare sul modulo di domanda della pensione l'ufficio postale o la banca presso cui desidera riscuoterla.

Monito agli esercenti che non espongono i prezzi

Denunciato il gerente di un ristorante di San Mauro

Il proprietario di un bar-ristorante di San Mauro è stato denunciato per non aver esposto la tabella dei prezzi. Si tratta del signor Cataldo Mangano, titolare del locale «Piscina del Sole». Il controllo, effettuato dagli agenti della polizia amministrativa, è stato disposto dal questore in base alle disposizioni sui prezzi. Le tariffe alberghiere sono stabilite dal Comitato prezzi e devono essere esposte in ogni camera. Eguale obbligo è fatto per i gestori di ristoranti e bar.

Recentemente sono state elevate numerose contravvenzioni per trasgressioni compiute da proprietari di esercizi pubblici della città e del circondario. Contro un bar del centro è stata ordinata la chiusura di alcuni giorni, perché «abitualmente frequentato da giovinastri». Il Mangano è stato denunciato per aver contravvenuto agli articoli 8, 26 e 180 della legge di pubblica sicurezza. Ora la magistratura dovrà decidere se adottare o meno provvedimento di chiusura. Contro il Mangano è stata anche elevata contravvenzione per aver adibito alla mescita di bevande alcoliche un giovane di età inferiore ai 18 anni.

Drammi dei bimbi abbandonati sulle strade

Ha il cranio sfondato da un ferro lanciato da un compagno per gioco

Tre anni e mezzo - Giocava in piazza Statuto in attesa della madre che era dal marito in ospedale - Un'altra disgrazia: bimba di sei anni urtata da un camion mentre tiene per mano il fratello di 4 anni



Sergio all'ospedale

Drammi di bambini soli per la strada. Sergio Lomuscio, tre anni e mezzo, è ricoverato al Maria Vittoria con affondamento della volta cranica, prognosi 30 giorni. Abita in via Santa Chiara 41 con la madre Antonietta Angioletta di 37 anni e sei fratelli, di 21, 16, 10, 14, 9 e 5 anni. Il padre, Michele di 41 anni, è ricoverato in una casa di cura a Cuneo. Vivono in un alloggio di quattro camere il cui affitto, di 20 mila lire al mese, viene quasi sempre pagato dall'Eca.

La Lomuscio ogni domenica si reca a Cuneo, con il treno, a fare visita al marito. Ritorna poco dopo le 19,30, prende il tram numero sei e smonta in piazza Statuto. I bambini di solito vanno ad aspettarla nel giardino. Anche domenica hanno fatto così. Erano in quattro: Sergio di tre anni e mezzo, Luciano di 5, Carlo di 9 e Rocco di 14. La disgrazia è accaduta mentre i tre più piccoli giocavano; Rocco era di guardia sul marciapiede della fermata, per vedere se arrivava la madre.

A un tratto ha sentito Carlo e Luciano che gridavano, è accorso e ha trovato il fratellino più piccolo a terra, privo di sensi, con la testa sanguinante. Vicino c'era una paletta di ferro da giardiniere. Secondo quanto hanno riferito i fratelli presenti, un bambino che passava avrebbe lanciato in alto, tra i rami di una pianta, quella paletta che poi, cadendo, era finita sulla testa di Sergio.

Rocco Lomuscio ha chiesto a un automobilista di passaggio di portare il bambino al Maria Vittoria e lui stesso l'ha accompagnato; gli altri due, Carlo e Luciano, sono poi andati a casa da soli, dato che la madre non era arrivata. La Lomuscio aveva perduto il treno solito ed è giunta dopo le dieci. A casa ha appreso la dolorosa notizia ed è subito corsa, angosciata, al capezzale del piccino.

— Ore 16 di ieri, a Pianezza. Adriana Ritaccio, abitante a Pianezza in via Torino 3 con la madre Carmela Presutto di 27 anni, il padre Luigi di 25 anni, occupato presso una fabbrica di frigoriferi di Mirafiori e tre fratelli di 4, 3 e un anno e mezzo, esce dalla scuola elementare dove frequenta la prima classe. Non va subito a casa, perché deve passare all'asilo Miaetti a prelevare il fratellino, Claudio di 4 anni. Tenendosi per mano i due bimbi si avviano verso l'abitazione. In via Masso Castaldi angolo via Mazzini un camion «Fiat 642», mentre svolta, urta la bambina, senza che l'autista se ne accorga. La Ritaccio viene soccorsa dai passanti e portata al Maria Vittoria dove il sanitario di turno medica le escoriazioni e la giudica guaribile in 10 giorni.

Il padre, rincasando più tardi, apprende la notizia dell'incidente e va a cercare i passanti che vi hanno assistito. Riesce così a sapere che si trattava di un autocarro addetto alle escavazioni di un cantiere edile. L'autista viene rintracciato: è Bartolomeo Ferasi di 29 anni, abitante a Pianezza in via San Pancrazio 2. Egli ha potuto dimostrare che non si era accorto dell'incidente.

Triplice scontro a Rivoli

In corso Francia, per improvviso attraversamento di una 600

Alle 15 di ieri, triplice scontro in corso Francia nei pressi di Rivoli. Una 1100 guidata dal barista Maurizio Vidali, 24 anni, abitante in corso Susa 11 a Rivoli, proveniente da Torino a velocità sostenuta, è andata a urtare contro il fianco sinistro di una 600, alla cui guida era Avino Borgogno, 80 anni, abitante in via Chiomonte 12, Leumann, che gli aveva tagliato la strada per portarsi sulla corsia opposta.

Dopo alcuni giri su se stessa, la 1100 è finita sulla banchina sparti-traffico, urtando contro un'altra 600, ferma, in attesa di attraversare. Il vigile del fuoco Giovanni Duò, 44 anni, abitante in via Leo Colombo 17 a Rivoli, che era al volante, ha riportato la frattura del braccio destro, ed è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli.

Torbidi retroscena nel duplice delitto di Collegno

Da almeno un anno l'assassino sapeva che la moglie lo tradiva con il cognato

Per sposarla, l'aveva rapita appena quindicenne - L'ha uccisa quando la relazione tra le due vittime è stata di dominio pubblico - Lei non lo amava, lui la batteva - Più volte era fuggita di casa e risparmiava denaro per iniziare la causa di separazione - L'omicida si nasconde sotto la barbara tesi del «delitto d'onore»



Salvatore Terrana, l'assassino, e la moglie Giuseppa

Il fascicolo sul doppio omicidio di Collegno si è chiuso con i risultati dell'autopsia: Giuseppa Terrana di 25 anni e suo cognato Pietro Cancasci di 35 sono stati colpiti con due proiettili ciascuno, tutti e due al petto e al ventre. L'assassino, Salvatore Terrana di 35 anni, è in una cella delle Nuove e non appare troppo sconvolto e pentito per avere ucciso la moglie e il cognato. E' convinto che doveva farlo, perché era una «questione d'onore». Dice «giustizia» quando dovrebbe dire «assassinio».

E' un uomo molto ligio alle barbare leggi della gente più retriva del suo paese. Leggi non scritte, ma forse proprio per questo più imperative. Una di queste leggi è all'origine del suo matrimonio, l'altra alla fine. Dieci anni fa a Caccamo — il suo paese, vicino a Palermo — Salvatore Terrana conosce Giuseppa, se ne invaghisce, decide di sposarla. La corteggia, ma la ragazza lo rifiuta. Allora si rivolge ai genitori di lei, che acconsentono. «C'è però una cosa: vostra figlia non mi vuole». «Tu sai cosa puoi fare». Qualche giorno dopo Salvatore arriva con gli amici e un'auto noleggiata per rapire la ragazza. Lei tenta di sfuggirgli, ma i genitori la trattengono e aiutano a spingerla nell'auto dei «rapitori». La settimana dopo Salvatore riporta a Caccamo Giuseppa, che è «compromessa» e deve sposarsi senza perdere tempo.

Cosa si aspettava Salvatore Terrana da questo matrimonio? Che illusioni poteva farsi sulla moglie? La vita coniugale è stata burrascosa fin dall'inizio. La nascita di Antonina, avvenuta nove anni fa, non ha portato serenità nella casa. Dicono ora a Collegno: «Giuseppa non ha mai mostrato un briciolo di affetto per suo marito». Nessuna tenerezza, mai, nemmeno all'indomani di quelle nozze che avevano sconvolto la sposa quindicenne e avevano segnato profondamente il suo carattere.

Giuseppa era stata una bimba e una ragazza spensierata, gentile. Era bella, i ragazzi di Caccamo glielo facevano capire: avrebbe potuto scegliere, e sarebbe stata la scelta di una ragazza innamorata. Invece le sue nozze sono state senza amore. L'unione forzata ha avuto le conseguenze che si potevano prevedere. La giovane ha cominciato subito a detestare quel marito fiacco e indeciso, che non sembrava troppo preoccupato della moglie, ma gli bastava sentirsi il padrone.

Sono arrivati a Collegno poveri e hanno raggiunto una certa agiatezza. Giuseppa era sempre fredda o aspra con il marito. Due o tre volte è fuggita di casa, è stata via dieci giorni di seguito. Si sa della sua passione per il cognato Pietro Cancasci. Dicono ora a Collegno che aveva amato altri. Lo sapeva il marito? E' difficile pensare che non lo sapesse o sospettasse. Ma forse gli bastava che la cosa non fosse conosciuta nel giro dei compaesani, che non se ne parlasse, che il suo prestigio di «padrone» fosse intatto.

La gelosia sembra fuori causa in questo delitto. Da almeno un anno Salvatore sapeva che la moglie lo tradiva con il cognato, eppure l'agosto scorso è andato in ferie solo, senza preoccuparsi di lasciare la moglie a Collegno insieme al rivale. Non è il comportamento di un uomo folle di gelosia. Ma quando Salvatore ha scoperto che tra i compaesani la cosa era nota e se ne parlava, allora ha cominciato a picchiare la moglie. E' a questo punto che prende avvio la tragedia.

Un mese fa Giuseppa non riesce più a sopportare quell'uomo che detesta, che la picchia, anche. E se ne va. Ritorna dopo un paio di settimane, ma fa sapere al marito che intende chiedere la separazione. Risparmia, per potere pagare un avvocato. Non si preoccupa più di nascondere troppo la relazione con il Cancasci. A Collegno sono in troppi ormai a conoscere la verità, Salvatore Terrana sa che gli resta una cosa sola da fare. Non gli è difficile sorprendere la moglie e il cognato insieme e ucciderli. Poi va a costituirsi.

«Delitto d'onore», dice Salvatore Terrana. L'«uomo d'onore» ha lasciato dietro di sé sei orfani: sua figlia Antonina, e i cinque figli del cognato. Nascosti in un armadio della casa del Cancasci abbiamo visto ieri i giocattoli che il padre aveva già comperato per il Natale dei suoi bimbi.

Il prof. Jona riconfermato presidente dell'Istituto San Paolo

Il Presidente della Repubblica on. Segni ha riconfermato per il prossimo quadriennio il prof. Luciano Jona nella carica di presidente dell'Istituto Bancario San Paolo. Il mandato scadeva alla fine del corrente anno.

La riconferma è una attestazione dei meriti e delle capacità del prof. Jona ed essa sarà appresa con simpatia dalla cittadinanza che conosce la vasta opera di beneficenza dell'Istituto e i suoi finanziamenti per le opere pubbliche. L'attività del San Paolo è legata da oltre 400 anni alla vita economica di Torino.

Tre donne denunciate in base alla legge Merlin

Tre donne sono state denunciate alla Procura della Repubblica in base alla legge Merlin sulla prostituzione. Da tempo gli abitanti dello stabile n. 14 di via Palazzo di Città lamentavano un viavai di uomini lungo le scale. La «pratica» veniva affidata al dott. Nicolini, dirigente della polizia dei costumi, che ordinava un servizio di controllo. Le lamentele non erano infondate: le abitazioni della trentatreenne Maria Berardo, della trentaseienne Carmela Lovato e della trentaduenne Michela Cataldo erano state trasformate in surrogati di «case chiuse».

— La squadra del «buon costume» della Questura ha arrestato e denunciato per sfruttamento della prostituzione due persone: Adolfo Rosset, di 27 anni, residente in frazione Maisattes di Saint Christophe (Val d'Aosta) e Maria Giuseppina Chentre. Il reato era stato compiuto ai danni della moglie del Rosset.

Alle «Nuove» è finito anche Ettore Stroecchio, 23 anni, via Massena 61, per favoreggiamento e sfruttamento. Aveva accompagnato in corso Massimo D'Azeglio una ragazza di 21 anni.

Specchio dei tempi

"Missionari della Buona Novella" - Il più bel manifesto per la pace Il parere di un'ostetrica sulle bambine che vanno a ballare nei locali notturni - Chi va al ristorante con una donna deve lasciarsi spennare? - Il direttore delle ferrovie non è un amico degli animali

Un lettore ci scrive da Pont Saint Martin:

«Vogliamo congratularci con il vostro giornale e con il disegnatore "Novello" per la indovinata vignetta "Il vecchio e il giovane", apparsa ieri nella prima pagina.

«Quando un grande giornale come il vostro "rende testimonianza alla verità" diventa un missionario della "Buona Novella". Ancora grazie e... sempre avanti nella causa della "verità nella carità"».

sacerdote Osvaldo Ferrenchio parroco di Pont Saint Martin

Un lettore ci scrive da Milano.

«Un bene a Novello e un bravo a "La Stampa" che ha pubblicato venerdì 29 novembre il più bel manifesto per la pace. Per la pace di questa nostra travagliata umanità hanno veramente collaborato quel vecchio Santo umano uomo e quel giovane pieno di entusiasmo e di coraggio: l'uno era già Santo prima di morire e l'altro amava la pace perché aveva visto e provato personalmente gli orrori della guerra!

«Questo è il manifesto che dovrebbe tappezzare tutti i muri delle case d'Italia. Non credo vi sia un italiano di cuore che non abbia versato almeno una lacrima per la scomparsa di questi due grandi uomini! Premetto che non conosco personalmente Novello e che non sono piemontese, ma sono residente a Milano.

«Leggo sempre la sua "Stampa", perché lo trovo un giornale serio, intelligente e pieno di umanità. Basta ricordare come per primo si sia comportato con i sinistrati del Vajont, e come hai assistito moralmente i contadini del tuo Piemonte nelle avversità atmosferiche della primavera scorsa. (Cito solo due esempi fra i primi che mi vengono alla mente)».

dott. Dario Macalotti

Una lettrice ci scrive da Alice Bel Colle:

«Su La Stampa del 30 novembre vi è un trafiletto riguardante un giovane condannato in Asti a 2 anni e 6 mesi per sevizie ad una quindicenne.

«Questa bambina che va a ballare in un locale notturno mi fa pensare. Come mai i proprietari del suddetto locale l'hanno lasciata entrare? Non vi è una legge che vieta l'ingresso ai minori di 16 anni se non accompagnati dai genitori?

«Oggi le quindicenni potrebbero benissimo sapere a cosa vanno incontro recandosi in periferia con un uomo su un'auto. E la seduzione, quando c'è, è di solito reciproca. In questo caso poi il giovane, essendo un mulatto, si era presentato come un cantante della televisione americana... Ha fatto colpo. Se la ragazza ha sbagliato paghi il suo errore e il prezzo la aiuti a non commetterne altri».

Rosa Pavarino Ostetrica

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«L'episodio che ti riporto penso sia sintomatico per rivelare certo costume, purtroppo abbastanza diffuso, dell'ospitalità alberghiera in Italia.

«L'altra settimana, di passaggio a Boscomarengo (Al) io e un amico, con rispettive mogli, ci siamo recati in una trattoria per consumare la cena: 3 porzioni (scarse) di cannelloni, 4 piatti pomposamente chiamati "alla Valdostana" (un po' di formaggio fuso sopra), 1 bottiglia di minerale, 2 bottiglie di vino sciolto (asserivano essere Grignolino, però è stato portato a bottiglia aperta e senza etichetta), un pezzetto di gorgonzola, 3 grappolini d'uva. Servizio un po' lento, eseguito dagli stessi proprietari.

«Il conto (in qualunque posto dello stesso livello, poteva essere di 4-5 mila lire) L. 14 mila, senza distinta. Restiamo esterrefatti e preghiamo il proprietario di presentarci il conto dettagliato. Il totale si riduce a L. 11 mila con la causale che "c'era stato un errore", ma resta sempre un conto da "grande hotel". Reclamo e il padrone con una villania senza pari, ci apostrofa: "gente che non può pagare", "ciarlatani" e aggiunge molte altre insolenze tra cui "che non siamo gente da portare in giro delle donne" (insegnamento: chi va al ristorante con una donna deve lasciarsi tranquillamente spennare se vuol dimostrarsi uomo di mondo).

«Ho dichiarato che non intendevo né non pagare, né restare uno sconosciuto: esibivo documenti di identificazione (neppur degnati di uno sguardo) e mi dicevo disposto a sottopormi a un confronto con qualsiasi autorità (carabinieri) che il padrone volesse chiamare a tutela del suo buon diritto. Alla fine si è rimesso al nostro giudizio e gli abbiamo dato L. 8000, cifra più che sufficiente, a norma delle comuni esperienze, a pagare il pranzo consumato.

«Ci ha detto, naturalmente, di non farci più vedere nel suo locale, al che abbiamo risposto che non c'era bisogno della raccomandazione».

Dott. Vasco Preti

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con interesse l'articolo sull'atroce morte di dieci cavalli e 7 buoi rinchiusi senza acqua e senza cibo per quattro giorni in un carro ferroviario. Confermo che fatti del genere accadono sovventissimo, purtroppo.

«Quest'estate, il 27 maggio, imbarcai 171 buoi a Porto Torres, su di un carro ferroviario: giunsero a Moncalieri il mattino del 2 giugno. Non vi erano morti; ma trasportati subito in un recinto all'aperto ad Orbassano, nel 2 giorni successivi ne morirono 90 (novanta) come possono attestare il veterinario comunale ed il veterinario dottor Leone del Mattatoio di Torino. Morirono per essere rimasti 5 giorni chiusi in un carro, senza bere, a causa di intralci ferroviari nel porto di Genova.

«Se si vuol raddrizzare la barca dell'agricoltura che sta affondando, è anche necessario che lo Stato consideri il bestiame trasportato dalle ferrovie non come rotoli di acciaio, ma come esseri vivi che come tali, mangiano e bevono e non possono stare chiusi 300 ore in un carro per compiere un viaggio per il quale una persona ne impiega al massimo 12, con le stesse ferrovie».

Domenico Griffa

Due quindicenni rubano i gioielli in casa di una compagna di scuola

Valore: un milione; li hanno rivenduti a Porta Palazzo per 16 mila lire - «Avevamo bisogno di un po' di soldi per andare al cinema» - Desolazione nelle oneste famiglie dei ragazzi

Il 15 novembre scorso la signora Adriana Brancatelli Gallino, abitante in via Cassini 64, si presentava in questura e denunciava che inspiegabilmente da un cassetto della sua camera da letto erano spariti gioielli per il valore di un milione. Sospetti? Nessuno. Indizi? Nessuno. La polizia eseguiva un'inchiesta preliminare e accertava che gli unici frequentatori assidui dell'appartamento, negli ultimi tempi, erano stati dieci o dodici ragazzi, studenti, amici e compagni della figlia della signora.

Data la delicatezza delle indagini, il caso veniva affidato a due «poliziotte», le assistenti di P.S. Amelia Fernando e Jone Tosti. Le signorine interrogarono a lungo, con molta pazienza, i ragazzi e scoprivano che due di essi, F. G. ed E. C., quindicenni, avevano avuto modo, un giorno, di scoprire dove la famiglia Gallino riponeva la chiave dell'ingresso: dietro una cassettina contenente un trasformatore, sistemata sul muro del pianerottolo. Quel giorno entrambi avevano accompagnato la figlia della signora che s'era dimenticata il soprabito. Messi alle strette, F. G., ed E. C., dopo tergiversazioni e contraddizioni, confessavano. Erano penetrati nell'alloggio un pomeriggio in cui tutti i membri della famiglia Gallino erano usciti, avevano rovistato ovunque e alla fine s'erano impadroniti dei gioielli. «Cosa ne avete fatto?». «Avevamo bisogno di un po' di soldi per andare al cinema... li abbiamo venduti». «A chi?». «Ad un tizio a Porta Palazzo... uno sconosciuto...». «Quanto ve li ha pagati?». «Sedicimila lire...» «Ma valevano un milione!».

L'altro ieri le assistenti, con i due ragazzi, si stavano aggirando per l'ennesima volta a Porta Palazzo alla ricerca del ricettatore allorché F. G. indicava un giovanotto che si allontanava verso corso Giulio Cesare ed esclamava: «E' lui!». Una delle assistenti lo avvicinava, lo fermava, gli diceva: «Sono una dattilografa disoccupata... mi trovo in gravi difficoltà... lei compera roba d'oro?». «Certo!» rispondeva l'altro. «Avrei questo orologio da polso...» diceva l'assistente. Intanto la collega aveva chiamato rinforzi e qualche minuto dopo il giovanotto si vedeva intimare l'alt da una pattuglia. In questura veniva identificato per il 24enne Paolo Brascianti, domiciliato in via Pinerolo 17. Cercava di negare, poi ammetteva di aver comprato i gioielli dai ragazzi ad una cifra irrisoria. E' stato denunciato a piede libero.

Anche i due ragazzi sono stati deferiti al Tribunale dei minori. La notizia, portata alle rispettive famiglie (oneste, irreprensibili famiglie di impiegati), è stata accolta con lacrime e desolazione.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 9,8
MINIMA	+ 7,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,6; pressione 747,0; umidità 75%; cielo nuvoloso. Previsioni: temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +8,7; min. +5,7; media +7,1

Per i bimbi malati di cuore

Una cinquantina di dipinti donati da artisti verranno posti all'asta nel salone di via Po 4 da stasera a giovedì, a favore della Fondazione Maria Gabriella che ha sede presso la clinica chirurgica universitaria. La fondazione si occupa dei bambini malati di cuore in disagiate condizioni economiche. Per i non residenti in Torino paga il soggiorno di un familiare che presti l'assistenza necessaria nel periodo post-operatorio.

Spavaldi in tribunale 28 giovani autori di furti d'auto e col cric

Sorridono, salutano gli amici fra il pubblico - I numerosi colpi fruttarono loro parecchi milioni - Il processo durerà alcuni giorni - Condannati tre pugliesi che rapinarono una ragazza

E' cominciato ieri in Tribunale (pres. Stea, p. m. Pansarani, canc. Perugini) il processo a 28 giovani accusati di furti di auto e su auto, ma anche in negozi ed alloggi; 18 sono arrestati, 10 a piede libero. In aula si mostrano spavaldi, ammiccano agli amici, sorridono.

Tra le numerose imprese, di cui non sembrano vergognarsi, lo sfondamento di vetrine in corso Novara 27 bis, nella tabaccheria di piazza Castello 52 (400 accendisigari rubati); furti nell'officina meccanica Cavallo (secondo l'accusa a questa impresa partecipò Pasquale Torres, rimasto ucciso nella sparatoria di Settimo dal vigile Cosseta); nel negozio Ossola, di elettrodomestici, in corso Vercelli e in quello di via Tartini 4, nell'oreficeria Manfredi di via Monginevro e in quella di via Bologna 1 (anelli, spille, orologi); nell'officina Brizzi (buste paga per 462 mila lire). Questi e altri numerosi colpi hanno fruttato ai giovani parecchi milioni.

Sei degli imputati devono anche rispondere di associazione a delinquere. Il processo durerà alcuni giorni.

— Tre giovani pugliesi, Domenico De Virgilis di anni, Francesco Tanzariello ed Ermenegildo Galasso, entrambi di 17 anni, sono comparsi davanti la Corte d'Assise (pres. Moscone, p. m. Buscaglino, canc. Santostefano) per rispondere di rapina aggravata e di lesioni. La notte tra il 5 e il 6 luglio, in corso Inghilterra, avvicinarono Jolanda Leto, 30 anni, via Borgo Dora 37, l'aggredirono e le strapparono la borsetta contenente 58 mila lire. La donna tentò di reagire, ma uno dei tre le diede una spinta. Cadendo, la Leto si ferì al capo.

In Assise, senza negare il furto, i tre hanno detto che la donna finì a terra tentando di difendere la borsetta. La Corte d'Assise ha condannato il De Virgilis a 1 anno e 5 mesi, il Galasso a 1 anno e 2 mesi, il Tanzariello a 1 anno e 1 mese, concedendo ai due ultimi la condizionale. Difese: Dal Fiume, Altara, Invebato.

Assolto l'industriale Fila per la sciagura dei 4 morti

Ci telefonano da Roma:

La Corte di Cassazione, respingendo il ricorso del procuratore generale, ha confermato la sentenza della Corte d'Appello di Torino con la quale il giovane industriale Guido Fila venne pienamente assolto dall'accusa di quadruplice omicidio colposo.

L'incidente era accaduto otto anni fa sull'autostrada Milano-Torino. Guido Fila, al volante dell'auto su cui si trovavano anche il padre e la madre, all'altezza di Settimo sbandò per un malore improvviso, finendo contro l'utilitaria condotta dal signor Guido Rocca, che aveva a bordo la moglie e la figlia. Dalle lamiere contorte furono estratti quattro cadaveri: quelli del padre di Fila, di Rocca, di sua moglie e di sua figlia. La madre del giovane industriale, in seguito alle lesioni riportate, divenne cieca.

Accoglie in auto due giovani che la stordiscono e rapinano

Una donna è stata rapinata e derubata dell'auto. Si chiama Piera Voiglio, di 44 anni, abitante in via Campana 7. Ieri alle 21 era alla guida della propria «1100» targata TO 282787; in via Cernaia ha preso a bordo due giovani che le avevano fatto segno di fermarsi. I due passeggeri, che si erano dimostrati molto galanti, quando l'auto è giunta alla confluenza di c. Umberto con c. Galileo Ferraris, si sono scagliati addosso alla donna. Uno l'ha colpita al collo con un pugno, l'altro l'ha ferita al volto probabilmente con un temperino. La Voiglio, stordita, non ha avuto neppure il tempo di lanciare un grido. Si è riavuta in mezzo alla strada, pesta e sanguinante. Le avevano anche strappato la borsetta con 18 mila lire. Si è presentata in questura per denunciare la rapina.

Probabili le dimissioni del sindaco di Rivoli

Si riunisce stasera la Giunta comunale di Rivoli. Sono previste le dimissioni dell'assessore socialdemocratico Nania, decise all'unanimità dall'assemblea del suo partito. Si ritengono probabili anche quelle del sindaco De Simone (psi), la cui nomina è avvenuta con i voti determinanti dei comunisti, che i consiglieri dc dichiarano di «non poter accettare».

«Se De Simone si dimetterà — ci ha detto in proposito il segretario provinciale della dc dott. Calleri — potremo riprendere le trattative per la costituzione di una giunta di centrosinistra e su una base di chiarezza. Ha aggiunto che «non vi sono preclusioni sul nome di De Simone». Le opposizioni riguardano «il modo con cui è stato eletto».

Anche il sen. Magliano, segretario provinciale dei psdi, ha dichiarato di «non porre pregiudiziali sul nome del sindaco, purché non sia nominato con i voti determinanti dei comunisti». Circa la posizione personale del sindaco De Simone taluni affermano che, in base alla legge vigente, la carica che egli copre è incompatibile con le funzioni di ricevitore del locale ufficio postale. Ma per la dc ed il psdi l'incompatibilità si potrebbe ancora discutere.

I PERICOLI DEL "BOOM" ANTIQUARIO

Arte e denaro

Non ho mai creduto, perché non l'ho mai constatato; né con l'esperienza di vita né con la esperienza storica, che l'utilizzo edonistico dell'arte abbia portato qualche vantaggio per la sua comprensione autentica, per il contributo che essa può dare a un'espansione più completa delle risorse e del possesso dell'uomo.

La scala di questo edonismo può essere molto vasta, senza che ne muti la fondamentale restrizione, talvolta il limite preclusivo. Si può trattare di comportamenti convenzionali o volgari, come nel caso di chi intitola un libro, presunto di critica, «i piaceri della pittura», riducendola senz'accorgersene a gastropittura. Si può trattare di comportamenti letterari di eredità snobistica, come nel caso di Somerset Maugham che intitolò un volumetto del 1962, dedicato alla sua collezione, *Purely for my pleasure*. Si può trattare anche di filosofi e di estetici, non dico di psicologi, e anche ridurre l'arte a «fruizione», a godimento ch'è poi leggero, rasserenante, allietante, perché l'arte non è impegno e fare dell'uomo con tutti i suoi problemi e la sua sofferenza, ma è «domenica della vita», vacanza e dilettosa assenza.

E' su questo piano, però, in antiche o recenti forme, che si fonda il collezionismo, salvo rari casi di vera passione e d'intendimento artistico, e col collezionismo il mercato, col conseguente ragguaglio dei valori a quelli finanziari e, presuntivamente almeno, speculativi.

E' opinione diffusa che l'incremento dell'antiquariato e del collezionismo, quale si verifica ciclicamente nei periodi o di crisi della moneta o di rapidi accrescimenti settoriali di ricchezza, significhi o significhi anch'esso, a suo modo, un aumento della cultura artistica, un guadagno sociale di estensione della coscienza del valore dell'arte nella vita.

E' vero, si tratta di un'opinione che spesso ha base economica e di propaganda interessata; ma esiste anche per sé, magari più frequentemente nel significato che un certo livello di vita comporta una certa qualificazione, il cui segno distintivo è il circondarsi di «cose belle» e di libri illustrati costosi, che per il solo possesso stabilirebbero la partecipazione al mondo dell'arte, la prova della soddisfazione di un bisogno «spirituale», a parte il valore patrimoniale e commerciale non certo trascurato.

Si potrà osservare che il fenomeno dell'allineamento dell'arte alla sua borsa finanziaria, come misura apprezzabile, non può maravigliare in un momento che vede con tanta ampiezza proclamato il mercato dei calciatori non solo, ma degli attori, degli scrittori e degli artisti, sicché pochi oggi possono e vogliono sottrarsi a un tipo di pubblicità drastico quanto si vuole, ma tanto efficace su quel che si chiama *homo oeconomicus*, e che dimostra di dare frutti sicuri.

Gli incentivi di questo genere, la vera e propria eccitazione speculativa che si produce in occasioni come l'asta del Rembrandt e il suo *record* commerciale battuto solo dalla *Madonna d'Alba* di Raffaello, portano confusione ed equivoco in un «amor dell'arte» che si concilia così bene col miraggio di moltiplicazione del denaro.

Si è giunti al punto, negli ultimi anni, che in riviste specializzate, periodici e quotidiani la critica qualitativa e le valutazioni commerciali connesse con l'intensa cronaca del collezionismo stanno accanto, e talvolta le seconde prevalgono. Sembra che non vi sia differenza, e tanto meno incompatibilità, tra l'esercizio della critica e il credito dato all'arte come quel che piace e vale quattrini. Aste, mostre antiquarie, vendite trovano spesso sui giornali intere pagine che non si dànno certo all'educazione artistica. L'incoraggiamento a conoscere l'arte in queste sedi, anziché nei musei e nei luoghi di studio, porta più spesso che non si creda a conseguenze di alterazione ed anche di falsificazione dell'orientamento e del gusto.

Il mercato è, ovviamente, legittimo nei suoi limiti e nella sua funzione, almeno in certi tipi di società, ma non può certo assumere e svolgere, tanto meno sostituire compiti di cultura, che è per definizione un intendere disinteressato e distintivo. Di ogni cosa che sia un bene negoziabile e lucroso, chi si aspetta che si mettano in luce i limiti, la povertà, la precarietà? Anzi si cercherà, comprensibilmente, di nobilitare, di lusingare e magari d'inventare il valore artistico. La rarefazione dei valori riconosciuti, assodati porterà o spingerà alla rivelazione di nuovi e sempre più nuovi, sino alle feccie storiche. Ed ecco moltiplicarsi la ricerca dell'inedito, dell'incompreso, del dimenticato, dell'inabissato, le «rivendicazioni» di Jacopo Scaizacane da Fra, dal Contubernale del Sodoma o dell'Amante di Sofonisba, la caccia al tartufo nelle fonti, le riesumazioni ad ogni costo, le scoperte da ricoprire; e non si fa un passo per approfondire Giotto, Tiziano o Caravaggio.

Il capire storico e la critica diventano pretenziosa *connoisseurship* o *expertise*, scadono spesso a «criptocritica d'arte» scritta dietro le fotografie, d'uso non pubblico. Si formano solidarietà e connubi tra interessi d'indagine e interessi commerciali, per cui non è raro il caso, anche di buona fede, che chi si dedica a studi di storia dell'arte presume di dover avere il suo pubblico, la sfera della sua comunicazione e della sua influenza nel solo mondo appartato dei collezionisti e degli antiquari, e non nella cultura. E molte altre «deformazioni professionali» potrei aggiungere.

Non vorrei essere malinteso in una materia ordinariamente, *et pour cause*, scottante, ed aggiungo quindi che sono ben lontano dal disconoscere nella storia e anche nel presente meriti e aspetti positivi del collezionismo e dell'antiquariato. Ciò che desidero chiarire, è che tra queste attività, con i loro servizi ausiliari, e la comprensione dell'arte non vi è alcun rapporto di necessità, e nemmeno di conseguenza, e sarà un guadagno netto della cultura il renderlo esplicito. Nessuno allinea l'utilissimo antiquariato librario agli studi scientifici. Nessuno cerca nelle rubriche letterarie e di cultura valutazioni o proiezioni commerciali. Anche per l'arte sarebbe bene trasferire le cronache e notizie di mercato nelle rubriche competenti, economiche e finanziarie. La distinzione tra acquisizione spirituale e speculazione artistica, anche come godimento d'*amateur*, sarebbe evidente ed educativa.

La storia del collezionismo privato, com'è accertata dagli storici sociali della cultura, conferma ciò che dico. Nell'antichità egizia e greca, nei grandi momenti creativi, la proprietà delle opere d'arte è pubblica, raccolte e tesori sono templari, regali o civili, dal Ramessèo al museo d'Alessandria. Destinazione e funzione pubblica restano anche nel collezionismo delle monarchie ellenistiche e delle oligarchie romane. Il suo interesse però non è la conservazione e lo studio, è d'essere ornamento e simbolo di potenza e autorità, d'ornamento e lusso. L'arte cercata come ricchezza provoca i grandi mercati, da Sicione alla Villa Publica di Roma, si hanno i caratteri degenerativi e trimalcioneschi descritti da Marziale e da Petronio, le speculazioni sfrenate, le prede, le vendite famose, da Silla a Caligola.

In queste vicende legate al costume e alle esigenze dei ceti dominanti e possessori della ricchezza, lo studio, la comprensione dell'arte sono un fatto ed un fine tangente. Certo, le collezioni spesso le facevano conoscitori, come Cicerone, od esperti, così quel Crates di Mallo che consigliava i ricchi romani del II secolo, come il Berenson i pirati della finanza americana. Mi par di vederli, abbeverarsi d'arte, tra una manovra di borsa e un *crack* di spoliazione, contemplare e capire Raffaello.

Carlo L. Ragghianti

KENNEDY NON HA CONCLUSO, MA AVVIATO GRANDI TRASFORMAZIONI

I tre brevi anni della «nuova frontiera» hanno lasciato un'impronta sull'America

Sono stati «mille giorni» di fervore, di progresso e di stimolanti esperienze - L'economia è cresciuta ad un ritmo più rapido di quella sovietica: il prodotto nazionale si avvicina a 600 miliardi di dollari all'anno - La potenza militare soverchia quella dell'Unione Sovietica - La battaglia a favore dei «diritti civili» potrà rendere più solido il Paese - Ma soprattutto il giovane Presidente riuscì, come non era mai avvenuto, ad introdurre la cultura nella politica - Si deve sperare che gli intellettuali non si distacchino ora dalla Casa Bianca

(Dal nostro inviato speciale)
Washington, dicembre.

Quanto è cambiata l'America nei tre anni di fervore della «nuova frontiera»? Gran parte del paese che Lyndon Johnson raccoglie in eredità, è lontana dalla nazione che John Kennedy prese a governare nel gennaio del '61. Sotto la spinta dei kennediani e per vitalità propria della società, questi anni sono stati «ruggenti», hanno coinciso con una svolta nella quale ogni possibilità dell'America ha trovato espressione: dal risveglio dell'economia all'accresciuta potenza dello Stato, da un nuovo stile di governo a un'armonia quasi prodigiosa fra politica e cultura.

Prima non c'era stata una grande crisi, come quella che negli anni trenta aveva imposto le grandi riforme rooseveltiane; Kennedy non doveva modificare le strutture, ma stimolare il paese, metterlo in guardia dall'ottimismo e dall'abbandono, diffondere idee nuove. Come disse Lincoln, «tutti gli eserciti del mondo comandati da Napoleone non potrebbero conquistare un bicchier di acqua del lago Ohio, il pericolo è fra noi». Kennedy ha tradotto in termini attuali questo assunto, ha esortato gli americani alle «sfide» anzitutto verso se stessi.

In una nazione libera, in tempi normali, è sempre difficile distinguere fra meriti della classe politica e progressi spontanei del paese: basta dire, a questo punto, che cosa è avvenuto in America negli ultimi tre anni.

Lo sviluppo dell'economia, alla scadere del mandato Eisenhower, subiva una «riduzione di velocità» non distante dalla stagnazione; quest'anno il ritmo di espansione supera il 5 per cento e non diversa è la stima di quanto avverrà nel '64. La «macchina» è di nuovo accelerata, con uno degli slanci più vigorosi che le economie «mature» dell'Occidente abbiano conosciuto.

Quando Kennedy entrò alla Casa Bianca, il prodotto nazionale lordo toccava 503 miliardi di dollari; quest'anno gli Stati Uniti producono beni e servizi per 580 miliardi, nel '64 raggiungeranno 610 miliardi. Per le prossime elezioni, Kennedy voleva un'economia da 600 miliardi: questa era la sua formula. La meta è vicina e peserà sul rapporto di forze col mondo sovietico. Secondo le stime degli specialisti di Washington, citate da Joseph Alsop, lo sviluppo economico russo è ogni anno più lento: dal '55 al '59 oscillava sul 7 per cento, nel '60 è sceso al 6 per cento, nel '61 al 5 per cento e nel '62 al 4 per cento.

Il risveglio dell'economia americana è dovuto in gran parte a condizioni oggettive; ma intensa è stata l'opera del governo Kennedy per la stabilizzazione del dollaro e la riduzione del cronico deficit nei conti internazionali degli Stati Uniti.

Se l'assorbimento della manodopera disoccupata non ha tenuto il ritmo dell'espansione, ciò è dovuto alla corsa travolgente verso l'automazione e alla crescita della popolazione col tasso «cinese» del 20 per mille all'anno: ogni settimana 60 mila giovani in cerca del primo impiego continuano ad affacciarsi sul mercato del lavoro. Il piano finanziario che il governo Kennedy propose al Congresso, tendeva a colmare questi vuoti.

Nei tre anni sono stati posti — anche se non risolti — tutti i problemi d'una società neocapitalistica esplosiva: dall'equilibrio fra consumi privati ed investimenti pubblici ai «bisogni sociali» dimenticati. La spesa per la ricerca scientifica e tecnica orientata dallo Stato, secondo le necessità della nazione al di là del profitto privato, ha raggiunto 12 miliardi di dollari, dieci volte quella del 1950.

Continuava a mutare, intanto, la stessa geografia economica e umana del paese; c'era il boom della nuova industria e dell'immigrazione in California, si accentuava ancora il flusso della popolazione dalle città alle cinte residenziali suburbane. Nella nuova «logistica» americana, il petrolio e il gasolio sostituivano pressoché interamente il carbone, l'automazione rovesciava il rapporto fra «colletti bianchi» e operai manuali. Dovevano essere mobilitate tutte le energie di questa spinta vitale, a volte brutale.

Come accade a cicli costanti, sul finire degli anni cinquanta la forza dell'America era stata sottostimata nel mondo; i russi avevano cominciato a considerare se stessi come gli amministratori della massima potenza mondiale. Questo era falso e fu dimostrato a Cuba nella crisi dell'ottobre '62, nella gara d'influenze in seno all'Onu, dal Congo al Sud-Est asiatico, nella «battaglia tecnologica». Fu dimostrato che nessuno avrebbe potuto conquistare un bicchier d'acqua del lago Ohio e s'iniziò la serie dei rovesci sovietici.

Ma Kennedy, che come già Lincoln temeva gli squilibri interni più della minaccia esterna, tendeva anche a rendere più omogeneo il paese; di qui la campagna per i «diritti civili» dei negri e le battaglie campali dell'Alabama e del Mississippi. Nei «mille giorni» di Kennedy tutto è stato avviato, quasi nulla ha potuto concludersi: questa è l'eredità che Johnson raccoglie e insieme la conseguenza del mandato interrotto.

L'impronta personale del Presidente forte e gaio e dei suoi consiglieri resterà soprattutto nel costume americano. Gli interessi di Kennedy — ha scritto il New Yorker — superavano di gran lunga i suoi compiti. Egli voleva incidere persino nella psicologia, essere l'impresario d'una società brillante. La Casa Bianca parlava ogni giorno di pieno impiego, di «strategia della pace», ma in pari tempo ostentava interesse per Pablo Casals e Robert Frost, per Monna Lisa e Strawinsky, per Harvard e l'Observer di Londra, apprezzava la storia del partito whig e financo la cucina francese, invitava l'America a una civiltà ricca di spirito e a un nuovo piacere del vivere.

Fra i consiglieri di Kennedy, Richard Godwin si dedicava un giorno all'«Alleanza per il progresso» con i paesi sudamericani, e l'indomani al salvamento degli antichi templi del Nilo. Lo stesso Kennedy affrontava un giorno i potenti della siderurgia e l'indomani trascorreva ore a studiare con William Walton il nuovo modello di Lafayette Square. «Quel che Truman fece per le camicie sportive e Eisenhower per il golf — scrive con rimpianto il New Yorker — Kennedy l'ha fatto, con intento deliberato, per le cose e le persone e le istituzioni che stimava eccellenti».

Non ci sono molti esempi, nella storia della Casa Bianca, di presidenti che ammirassero e rispettassero a tal punto, in ogni campo, le cose eccellenti. Questo spiega perché fu possibile a Kennedy convincere gl'intellettuali, le «teste d'uovo» americane, che la protesta non era il solo atteggiamento possibile per un'élite in una società di massa, senza mai assumersi la responsabilità delle opere. Come disse Woodrow Wilson in un discorso ricordato qualche giorno fa, «l'uomo che agisce è più vicino alle masse dell'uomo che scrive». Kennedy invitava gli scrittori ad agire.

«Egli ha ispirato gl'intellettuali della nazione — osserva James Reston — e ne ha portati al servizio del governo più di chiunque dopo Roosevelt. Non solo nella Casa Bianca, ma nei ministeri e nelle missioni federali essi aggiungevano il loro contributo analitico alle alte concezioni e allo stile di Kennedy. Questa combinazione contribuì a creare nel mondo la sensazione tanto diffusa che una nuova e articolata generazione di americani avesse preso il comando».

Erano state fondate appena le premesse. Molto si riassume in alcuni nomi: da Walter Heller, l'economista dell'Università del Minnesota, a Mc George Bundy, già preside di Harvard, a Walt Rostow, dell'Istituto tecnologico del Massachusetts, al fisico Wiesner, ai professori Seaborg e Schlesinger, a Sorensen, Godwin, Yarmolinsky, Galbraith. Può svanire il clima speciale degli ultimi tre anni; ma se le intelligenze raccolte da Kennedy resteranno unite, molto sopravviverà della nuova frontiera.

Già si moltiplicano le esortazioni a persistere. «E' vero — ha scritto il New York Times — che il presidente Johnson non userà gli intellettuali come Kennedy, poiché sarebbe un falsare la sua personalità; ma in pari tempo egli ha bisogno di loro più che il suo predecessore, e può financo apprezzarli di più... Kennedy avrebbe voluto che il suo circolo restasse con Johnson, non solo per poche settimane di transizione, ma senza riserve fino alle prossime elezioni».

E' il legato più diretto dei «mille giorni» di Kennedy. Il nuovo presidente può solo accettare e sollecitare l'aiuto di simili uomini, se vuole misurarsi con quella che Thomas Jefferson definì: «La difficoltà di orientare la gran macchina della società».

Alberto Ronchey



Lucy Johnson, la figlia sedicenne del nuovo Presidente degli Stati Uniti, a passeggio con il «boy-friend»: si chiama Jack Olsen ed è studente universitario (Tel.)

A Roma alla presenza delle più alte autorità e di numerosi cardinali

A Segni e Gronchi la laurea in legge della Università Loyola di Chicago

Le motivazioni riconoscono alle due alte personalità coerenza di ideali cristiani e sociali e profondo intuito politico - Nel suo discorso il Presidente della Repubblica ricorda la figura di Kennedy - «Il meglio che possiamo fare — ha concluso Segni — è di tener presenti le grandi mète che ci ha indicato: la libertà, la giustizia, la pace»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 dicembre.

All'ex Capo dello Stato senatore Gronchi e all'attuale Presidente della Repubblica Segni è stata conferita stasera la laurea *ad honorem* in giurisprudenza della «Loyola University» di Chicago. E' la prima volta che l'antica istituzione cattolica americana onora, con una cerimonia d'alta suggestione, personalità italiane, insignendole nella stessa Roma, ove la «Loyola University» ha aperto dall'anno scorso un suo centro di studi.

Assistevano numerosi cardinali, che avevano ottenuto, per l'occasione, la sospensione dei lavori del Concilio, i rappresentanti delle gerarchie ecclesiastiche italiana, tedesche, olandesi, statunitensi e canadesi, i superiori di tutte le Congregazioni degli Ordini religiosi, osservatori protestanti al Concilio, il corpo accademico della sezione romana della «Loyola» al completo, i duecento studenti europei che frequentano la sezione romana, nelle loro uniformi scure; e il presidente del Consiglio, Leone, ministri, i diplomatici accreditati presso la Santa Sede, alti magistrati, esponenti del corpo accademico dell'Università di Roma, parlamentari, uomini di cultura.

L'auditorium di Palazzo Pio in via della Conciliazione era gremito di pubblico: un pubblico deferente che si è levato in piedi quando è giunto Segni, accompagnato dalla consorte e seguito dai suoi più vicini collaboratori.

Segni si è recato in una saletta, attigua al salone in cui si svolgeva la cerimonia, ove Gronchi l'aveva preceduto, per indossare la toga accademica: la signora Segni e la signora Gronchi avevano preso posto nell'auditorium.

Alla breve cerimonia introduttiva della «vestizione» hanno assistito i cardinali Meyer e Alfrink ed il rettore della «Loyola», padre Maguire, giunto appositamente da Chicago. Segni, Gronchi, il rettore della «Loyola» e i cardinali Alfrink e Meyer hanno poi guidato il corteo che ha attraversato la lunga sala fino al palcoscenico: il pubblico, in piedi, applaudiva. L'arcivescovo di Chicago ha aperto la cerimonia con una invocazione a Dio, e, dopo l'esecuzione degli inni americano e italiano, sono stati osservati due minuti di silenzio in memoria del presidente Kennedy.

Il discorso ufficiale, sul tema «Scienza e fede», è stato pronunciato dal primate di Olanda, il cardinale Alfrink. Scienza e fede: due differenti settori dell'attività umana — ha detto in sostanza il cardinale — che devono fondersi insieme in un tutto armonioso. Diverse le sorgenti: Dio e ansia di capire dell'uomo, ma unico il termine del cammino, che è quello di entrare in relazione con Dio. Il dramma nasce per l'uomo quando egli non sa mettere in rapporto armonico la scienza e la fede. In Segni e in Gronchi si onorano due studiosi eminenti che hanno servito insieme Dio, la scienza e la fede. E l'onore loro riservato è una conferma del fatto che la Chiesa non ha paura del progresso scientifico.

La motivazione della laurea a Gronchi dice, fra l'altro: «*E' stato esempio non solo di coerenza e profondità di ideali cristiani e sociali ma anche di intuito giuridico espresso nella sua attività di Presidente della Camera dei deputati e di Presidente della Repubblica attraverso il valido stimolo nell'attuazione e nel miglioramento degli istituti costituzionali italiani; e, infine, di umanismo totale, qualità questa che gli ha permesso di capire sinteticamente e dal profondo i complessi problemi della vita moderna*». «*Il nome di Gronchi* — aggiunge la motivazione — *è legato alla memoria di Giovanni XXIII: l'on. Gronchi è una delle più note figure della vita pubblica che, fra i primi, abbia riconosciuto il genio creativo di Papa Giovanni*».

Ricevute le insegne accademiche e proclamato dottore, Gronchi ha ringraziato parlando, con commozione, degli ideali cui la «Loyola University» si rivolge, e delle speranze offerte per l'avvenire dall'incontro tra giovani di Paesi diversi.

Per Segni la motivazione dice che egli «*impersona in maniera singolare la cultura cristiana dell'Occidente: in lui la pratica abilità amministrativa e politica e l'attiva partecipazione alle vicende più importanti avvenute nel suo Paese negli ultimi venti anni si uniscono ad una profonda adesione ai concreti principi del cristianesimo, inteso come forza umana e operante*».

La motivazione ricorda la lunga attività scientifica e politica di Segni, il suo sforzo di allargare le relazioni internazionali dell'Italia, la sua fedeltà alla solidarietà occidentale. E, come aveva fatto Gronchi, ricevute le insegne e proclamato dottore, Segni ha ringraziato parlando dell'emozione che egli provava nel ritrovarsi in un ambiente, quello universitario, a lui familiare, che gli fa pensare a prospettive che vanno al di là delle contingenze quotidiane per abbracciare problemi più vasti.

Segni ha illustrato la funzione dell'università come guida rivolta soprattutto alla formazione della coscienza morale dell'uomo, dell'università ha esaltato la necessaria indipendenza ed ha insistito sull'alta carica ideale che muove l'università, la carica per cui gli uomini non isteriliscono nel materialismo.

Poi il Capo dello Stato ha parlato del diritto, fondamento della vita civile, garanzia della personalità umana, ha ringraziato a nome dell'Italia la «Loyola» per l'attività che svolge facendo in modo che l'America dia un contributo essenziale al mantenimento della grande tradizione classica. Ed ha concluso ricordando Kennedy: «*Il meglio che noi possiamo fare è di tener sempre presenti le grandi mete che egli ci ha additato e continuare con tutte le nostre forze le opere da lui avviate a favore dei supremi beni dell'umanità: la libertà, la giustizia e la pace*».

Fra gli applausi, Segni e Gronchi hanno lasciato l'aula per raggiungere la saletta e spogliarsi delle toghe. La signora Segni e la signora Gronchi attendevano sulla soglia, commosse come i mariti. E, più tardi, uno dei più sontuosi ricevimenti che Roma abbia conosciuto negli ultimi anni è stato dato in onore dei due neo laureati *ad honorem*.

Michele Tito



Il presidente Segni, il rev. Maguire e l'on. Gronchi alla cerimonia di ieri (Tel.)

SPETTACOLI

«Edoardo II d'Inghilterra» di Bertolt Brecht all'Alfieri

Il dramma, presentato dalla «Compagnia dei 4», segna una prima svolta nell'attività dell'autore tedesco; già rivela l'atteggiamento del «teatro epico»

La vita di Edoardo II d'Inghilterra è un'opera giovanile di Bertolt Brecht, composta e rappresentata fra il 1923 e il 1924. Brecht, con la collaborazione di Lion Feuchtwanger, la trasse e rimaneggiò da un famoso, antico dramma, l'*Edoardo II* di Christopher Marlowe. Tutta la poetica e la drammaturgia di Brecht si svolsero se non sempre a contrasto, certo nell'incontro, «odio-amore», come felicemente fu detto, «con la grande produzione drammatica di tutti i tempi e di tutti i paesi, dal quale doveva nascere la nuova e suggestiva sintesi del *teatro epico*».

Tra le ascendenze culturali della riforma di Brecht sta il teatro inglese dell'età elisabettiana: «Il teatro elisabettiano è rimasto poi sempre, da allora, una sorta di costellazione esemplare per il nostro autore, quasi un simbolico portolano su cui regolarsi...». Ancora il 28 ottobre '41 egli annotava in un diario: «Più vicini di tutti alla realtà mi sono sempre parsi i drammi storici di Shakespeare, le drammatizzazioni di capitoli di cronaca». Abbiamo citato queste opportune osservazioni da un saggio di Paolo Chiarini, che ha pubblicato nelle «Edizioni dell'Ateneo» il testo dell'*Edoardo II* di Brecht, con traduzione a fronte, ampia introduzione, note e varianti, come s'usa fare con i grandi classici: è un'acuta indagine ed esplicazione.

L'*Edoardo II*, presentato iersera dalla *Compagnia dei 4* all'Alfieri, ci pare soprattutto opera di notevole interesse culturale, è una tappa, anzi la svolta decisiva nell'attività di Brecht, nella sua biografia intellettuale e poetica di innovatore e suscitatore di un'imprevista dimensione scenica. Qui si coglie il suo primo distacco dalla sensibilità e pratica espressionistica, si scorge un iniziale ma profondo atteggiarsi che diventerà poi il suo inconfondibile stile: muovendo dalla polemica con la tradizione «monumentale» delle rappresentazioni shakespeariane tedesche, egli giunge a quella specie di freddezza, di andamento narrativo, di osservazione disincantata e riflessiva, che proiettano lo spettacolo al di là del soggettivismo dell'autore, che annullano l'immedesimazione romantica dell'attore nel personaggio, che vietano allo spettatore di perdersi nell'illusoria finzione drammatica e gli offrono, con sereno equilibrio di conoscenza e di ripensamento, le occasioni ad una perenne meditazione critica, al senso epico della teatralità.



Michele Riccardini (a sinistra) e Glauco Mauri in una scena del dramma di Brecht

La «cronaca drammatica» di Brecht va dal 24 dicembre 1307 al 1326. E' una storia fosca, cruda, tipicamente feudale, tipicamente elisabettiana: lussuria e crudeltà si intrecciano in modi così stretti e perversi da diventare una sola cosa, un irresistibile fiume di fuoco e di barbarica violenza. Edoardo II, salendo al trono, richiama presso di sé il suo favorito Gaveston, ignobile figlio di beccaio, cumulo di immondizia; ma per costui Edoardo ha preso una passione senza fondo, un abisso di passione. Tutto ciò che vi è di anormale, di mostruoso e repugnante in una situazione simile dà il tono acre e segreto alla rappresentazione: è qualcosa di marcio e lutulento, un'apparizione di orrore e di sangue che Brecht cerca di dominare (e sono i suoi primi tentativi) nella sua placata, superba, e comprensiva contemplazione.

La moglie di Edoardo, la regina Anna, è sconvolta dall'insultante, umiliante sorte che le è fatta, ma si presenta come donna amorosa, ancora legata a quell'uomo infame. Vorrebbe recuperarlo, e non ci riesce, e tutto è inutile. Alla fine del dramma essa avrà mutato aspetto e natura: sarà divenuta una specie di grande baldracca regale, sguaiata nel vizio, ubriacona e lasciva, amante di Mortimer, pronta alle peggiori atrocità. Questo Mortimer è personaggio ambiguo, e odioso; sarà lui a far ammazzare Edoardo prigioniero nella cloaca della Torre di Londra. Perché, per la sciagurata perversione di Edoardo, nel paese è scoppiata la guerra civile, e, come nel teatro shakespeariano, si susseguono episodi, sparse scene che illustrano la lotta dei Pari sdegnati e irati e dei partigiani di Edoardo, fino alla sconfitta del re. Gaveston è trucidato, Edoardo pugnalato; e in quanto a Mortimer, che non solo si è fatto della regina la sua ganza, ma vorrebbe avere in pugno tutto il paese, a Mortimer ci pensa il figlio di Edoardo, il giovanetto Edoardo III che, con improvviso piglio di autentico re, accusa Mortimer dell'assassinio di suo padre e lo fa impiccare senz'altro. La madre sciagurata sarà rinchiusa nella Torre di Londra.

Lasciamo ai competenti di scoprire in questo dramma significati e sfumature di concezione e di stile che qui sarebbero fuori luogo: è un testo ricco e denso che indica le vie intricate della formazione di Brecht e già allora quella «tematica» tutta moderna che affascina o turba vasti pubblici. Come, ad esempio, quel motivo dell'omosessualità, che è il sottofondo del dramma, viscido ma considerato con una specie di gravità, e che suggerisce al Chiarini un sintetico giudizio: «la passione di Edoardo per Gaveston, a ben guardare, non è altro che una variazione del tema della solitudine individuale, della incomunicabilità, dell'isolamento esistenziale». Scendiamo a considerazioni più facili e meno scabrose e vediamo rapidamente lo spettacolo messo in scena da Franco Enriquez.

E' uno spettacolo intenso, denso, di fosco e bellissimo colore; la sua intonazione è solenne, pur tra variazioni realistiche e grottesche, e, nel lento procedere, suscita uno stato emotivo, un'ansietà fredda e che stringe il cuore: la rappresentazione del male delinea i personaggi e converte l'azione in uno strumento di tortura. Non potremmo ora analizzare tutto ciò; ma un che di grandioso ha afferrato gli spettatori. Glauco Mauri ha caratterizzato su moduli di acuta recitazione il Re, e Valeria Moriconi è stata nella figura sommaria della regina imponente di femminilità. Un Mortimer di raro carattere Stefano Svevo. Il regista Enriquez ha penetrato il testo, e lo ha reso con intelligenza e rilievo. Molto pubblico e caloroso successo.

f. b.

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «Vogliamo vivere»

Nel 1942 Lubitsch trasse da un soggetto di guerra un divertente film comico

Segnaliamo stasera, sul canale nazionale, un film del ciclo di Ernst Lubitsch che merita una particolare attenzione. Il film s'intitola assai genericamente «Vogliamo vivere»: titolo banale che è mal appiccicato ad un'opera estrosa, insolita, estremamente divertente.

Lubitsch m'è noto, pareva non accorgersi di quel che gli avveniva attorno. Tedesco, berlinese puro sangue emigrato in America, mentre Hitler era salito con la forza e il terrore al potere, aveva diretto quella festosa rievocazione di una fantastica belle époque che è «La vedova allegra». Nel '40 la tremenda guerra infuriava ed egli s'era dilettato a produrre «Scrivimi fermo posta» (comparso la settimana scorsa in tv), una tenue commedia comico-sentimentale, totalmente avulsa dall'infuocata realtà del momento. Ma due anni dopo, nel 1942, nemmeno Lubitsch s'era potuto sottrarre all'impegno della lotta contro il nazismo. E in collaborazione con M. Lengyel aveva scritto un soggetto che trattava dell'oppressione tedesca in Polonia e della resistenza che fra mille pericoli e avventure combatteva una tenace e insidiosa battaglia. Solo che Lubitsch non era riuscito a rinunciare al suo mondo ironico, favoloso e surreale: e il soggetto, pur con frequenti risvolti drammatici, aveva assunto l'aspetto di una farsa.

Nella realizzazione il film fu fedele al soggetto. Ne venne fuori un gioco di grande bravura e di grande intelligenza; possiamo aggiungere di grande audacia perché sembrava pazzesco far ridere con una vicenda ambientata tra nazisti e resistenti. Un gioco rischioso che Lubitsch ha condotto sino alla fine con spregiudicatezza ed eleganza.

* *

Ieri sera «Tv 7» ha fatto riposo nel senso che ci ha offerto un numero di normale e blanda amministrazione. Da ricordare, proprio per la sua utilità pubblica, il pezzo sulle nuove banconote da mille e da diecimila. Anche il reportage sull'eruzione dell'Etna e sul sereno coraggio degli abitanti dei paesi che vivono sotto la perenne minaccia della lava, aveva un suo tono. Però, ripetiamo, era un numero in minore, privo di argomenti trascinanti e pungenti.

E' seguito un telefilm della serie «Verità», una serie americana che afferma di ispirarsi a fatti realmente accaduti. Quello di ieri era eccezionale e impressionante: tanto eccezionale e impressionante (il chirurgo che estrae dal corpo di un marine un grosso proiettile inesploso) che faceva dimenticare la modesta regia e la non eccelsa recitazione. Ha concluso la serata del "primo" un concerto verdiano che si apriva con la smagliante, bellissima sinfonia da «I Vespri siciliani».

* *

«Paura per Janet», un giallo di Francis Durbridge, lo stesso autore de «La sciarpa», si è avviato felicemente sul Secondo canale. Avvincente la storia (il ratto di una bambina), di buon livello l'interpretazione, serrata la regia (a parte l'inutilità di gran parte del commento musicale). Promettente avvio, dunque. Resta sempre da discutere la validità di un giallo spezzettato in tante puntate.

* *

Domenica. Deludente il debutto di «Smash». Brava Delia Scala, confusionario e sgangherato lo spettacolo.

u. bz.

Il pianista Dino Ciani per la Musica da camera

Qualsiasi pagina d'un alto artista consente all'esecutore e interprete di dar prova del suo studio, della penetrazione, dell'acume, che integrino la destrezza. Tuttavia la cautela consiglia ai consapevoli giovani di astenersi dal cimento con opere di immensa drammaticità, che vogliono anzitutto intimità ed esperienza. Sembra perciò lodevole il ventiduenne pianista Dino Ciani, che di Beethoven ha recato non possenti Sonate ma sei *Bagatelle*, di Haydn, troppo scartato dai concerti camerali, le *Variazioni in fa minore*, e anche di Schubert, di Brahms, di Bartok ha evitato le composizioni più sostanziose ed ardue per altre gentili, eleganti, briose, e patetiche, e pure ammirevoli e, come si diceva, impegnative.

A tutte le esigenze di tali musiche il concertista provvide compiutamente ed anche lasciò intravvedere altre capacità. Indubbiamente è un interprete riflessivo, pensoso, quanto schietto, spontaneo, schivo di artifici e di esibizionismo. Fra le risorse della tecnica, a servigio dell'arte, spicca la delicatezza, la soavità, la lievità. E' un piacere ascoltarlo in certi passi sussurrati, discreti, intimi. Molti applausi augurali.

a. d. c.

Una sentenza del tribunale di Roma

Il film «L'avventura» non offende il pudore

L'abbraccio fra i giovani protagonisti, su un prato presso la ferrovia, era uno dei punti incriminati dal Procuratore Generale di Milano

(Nostro servizio particolare) **Roma, 2 dicembre.**

Il regista cinematografico Michelangelo Antonioni è stato assolto perché il fatto non costituisce reato dalla quarta sezione del tribunale, dall'accusa di «aver offeso il comune sentimento del pudore» in alcune scene del film «L'avventura».

Con la stessa sentenza sono stati assolti, con la medesima formula, il consigliere delegato della società produttrice e distributrice del film «Cino Del Duca», Amato Pennasilico, e due gestori di locali cinematografici di Como e di Napoli, Francesco Casartelli e Lino Carrara, i quali fecero proiettare «L'avventura» in edizione integrale.

Il tribunale ha anche ordinato che sia rimesso in circolazione il libro tratto dal film, che era stato sequestrato per ordine della Procura della Repubblica. Il Pubblico Ministero, dottor Pasquale Pedote, aveva chiesto l'assoluzione degli imputati perché il fatto non costituisce reato.

La denuncia, come si ricorderà, partì dal procuratore generale di Milano, dott. Spagnuolo, il quale ordinò il taglio di 16 metri di pellicola. Secondo l'alto magistrato, l'oltraggio al pudore doveva ravvisarsi in una sequenza in cui si vedono i due protagonisti abbracciati su di un prato nei pressi di una scarpata ferroviaria, e in una scena girata nell'albergo San Domenico di Taormina nella quale l'attore Gabriele Ferzetti sta in compagnia di una prostituta.

r. s.

La causa Modugno-Marzi rinviata al 19 febbraio

Era di «scarso rilievo» il ruolo affidato all'attrice in «Tomaso d'Amalfi»?

Roma, 2 dicembre.

Prima udienza, dinanzi al giudice istruttore, dottor Minniti, della vertenza Franca Marzi-Domenico Modugno e la sua Compagnia della «Commedia italiana», vertenza nata nella immediata vigilia del varo di «Tomaso d'Amalfi», la tragicommedia con la quale il Mimmo nazionale ha esordito nell'ottobre scorso nella sua nuova veste di regista ed impresario teatrale.

Franca Marzi, tornata alla ribalta dopo vari anni di «oscuramento», s'impegnò con Modugno per interpretare, in «Tomaso d'Amalfi», la parte della vice-regina; ma al momento della lettura del copione, l'attrice rifiutò la parte, sostenendo che il suo ruolo consisteva in poche battute, di scarso rilievo. Modugno rispose citandola in giudizio per ottenere il risarcimento del danno e la restituzione di un milione, versatole come anticipo. Franca Marzi, assistita dall'avv. Aldo Celli, replicò chiedendo a sua volta la risoluzione del contratto per colpa di Modugno e della Compagnia e un risarcimento danno di cinque milioni.

Stamattina, l'avv. Andrea De Gasperis ha fatto presente che la causa intentata da Modugno era stata instaurata prima dell'altra ed ha chiesto che la seconda fosse riunita alla prima. Inoltre, il legale ha esibito il copione integrale della tragicommedia, da cui risulterebbe che la parte affidata a Franca Marzi era tutt'altro che di scarso rilievo.

Il dottor Minniti ha aderito alla richiesta dell'avv. De Gasperis ed ha rinviato le due cause riunite all'udienza del 19 febbraio 1964.

s.

«I fuorilegge del matrimonio» ha ottenuto il nulla-osta

Roma, 2 dicembre.

Il film di produzione italiana «I fuorilegge del matrimonio» ha ottenuto il nulla-osta per la proiezione in pubblico dalla competente Commissione di revisione del film e sono già stati rilasciati i visti prescritti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola Media Unificata.
17,30: La tv dei ragazzi: a) Giramondo: cinegiornale con il cartone animato: «La collana della regina»; b) Supercar: Marionette a bordo di un superbolide: Nella foreste dell'Amazzonia.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Le tre arti»: rassegna di pittura, scultura e architettura.
19,55: La posta di Padre Mariano.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Vogliamo vivere», film di Ernst Lubitsch. Interpreti: Carole Lombard, Jack Benny e Robert Stack. Siamo a Varsavia: una compagnia di artisti polacchi sta per mettere in scena una commedia antinazista. Sopravviene l'invasione tedesca, gli artisti, che hanno dovuto smettere di recitare, costituiscono un centro di resistenza e con i costumi che avevano per lo spettacolo giocano agli oppressori una serie di beffe.
22,45: «Gli insetti: la farfalla», documentario della serie «Conoscere la natura».
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: Servizio speciale: «Il Kenia grida Uhuru». Nella lingua swahili, uhuru significa libertà. Il 12 dicembre, dopo 60 anni di regime coloniale, il Kenia proclamerà la sua indipendenza.
22,10: Canzoniere minimo: canzoni popolari e curiosità raccolte da U. Simonetta con G. Gaber.
22,50: Gli antenati: cartoni animati di Hanna e Barbera.
23,05: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole.

13: Giornale radio; 13,15: Carillon - Zig zag; 13,25: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Aria di casa nostra; 16: Programma per i ragazzi: Gli amici del martedì; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio - Le opinioni degli altri; 17,25: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Bernadette, di H. Gheon; 21,45: Canzoni italiane; 22: Oleografie dell'Ottocento; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta U. Marcato; 8,50: Uno strumento al giorno; 9,30: Notizie; 9,35: La donna oggi; 10,30: Notizie; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Notizie del giornale radio.

13: Il signore delle 13 presenta: Traguardo - Music bar - Il disco del giorno - Storia minima; 14: Paladini di Gran premio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Ricordo di Carlo Buti; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16,30: Notizie del giornale radio; 17: Schermo panoramico; 17,30: Notizie; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Personaggi sorridenti; 18,30: Notizie; 18,35: Classe unica.

19,30: Radiosera; 19,50: Radiotelefortuna 1964; 19,55: I grandi valzer; 20,30: Notizie; 20,35: Enzo Tortora presenta: Dribbling; 21,30: Notizie; 21,35: Uno, nessuno, centomila; 21,45: Musica nella sera.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di Hindemith; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Le sinfonie di A. Bruckner; 22,30: Gente di Odessa. Racconto di I. Babel.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: ore 21,15 la «Compagnia dei 4» presenta la «Vita di Edoardo II d'Inghilterra» di Bertolt Brecht.
Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta: «Stefano Pelloni detto il Passatore» di M. Dursi. Edizione Stabile di Bologna.
Gobetti: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Dario Pino - Grazia Cori: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Il Paulesso di mezza età» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telef. cassa 337.800; ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio: ore 15-18; 21-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Fasano, Cantano Marisella Benny - Mike Gariglio.
Al Nirvana: 21 Bevione - Bob Silva.
Arlecchino: 21 «Franco e i G. 5».
Augustus Nuova: 21 Serata azzurra.
Bruno: 21 orch. River Side.
Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.
Cicala Danze: 21 orch. Tenuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.
Gaudio: 16,30-21 compl. The Jo.
Gay Sela: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.
Gran Mago: 21 compl. «4+una».
Hollywood Danze: 21 «I Millo's».
La Perla: 21 compl. Renzo Gallino.
La Serenella: ore 21 Leo Loris.
Le Roi: 21 orch. Pippo Maugeri.
Massaua Danze: 21 Chi-co-cha.
Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. internazionali. Orch. Cordero.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Ampairo (Monc. 145, 683.666) 21.
Bussola Everleto's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.976).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.
Galatea: Cremonini dipinti 1960-63.
Galleria Bottisio (c. Matteotti 2): Mostra di G. Secheri.
Galleria Botticol (v. C. Alberto 12): Mostra personale dei pittori Mario Berrino e Giuseppe Bortolini.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti di Camillo Rho 1872-1946.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.
La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Bianconi. Orario 10-13; 16-20.
La Cavourina (p. Cavour 10): Disegni di Cagli. Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Il soldato sconosciuto».

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
21 - Festival Autori - Compositori Dilettanti della Canzone
3ª semifinale - org. Mº Mescaro
COMPLESSO PAOLO MARTINO
I FILOSOFI - c. ROBERTO RANGONE

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.
Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario 14-17,50-21,30.
Corso: «Kali-yug, la dea della vendetta» diretto da M. Camerini, con L. Barker, J. Hunter, P. Guers tec. sc.
Cristallo: «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens.
Doria: «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda, Angela Lansbury, panavision metrocolor.
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 13,30-17,30-21,30.
Lux: «Il mondo di notte n. 3» technicolor, pancrorama.
Nazionale: «Bastogne» Van Johnson, Ricardo Montalban, J. Hodiak.
Reposi: «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, technic. scope.
Romano: «Fuoco fatuo» di L. Malle, con Jeanne Moreau, Maurice Ronet.
Vittoria: «I compagni» con M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carrà.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.
Arlecchino: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor.
Augustus: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancol. V. 18. Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.
Capitol: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario: 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.
Metropol: «Missione in Oriente» technicolor con Marlon Brando.
Torino: «Sexy ad alta tensione» eastmancolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Gangster contro gangster» J. Chandler, Tay Doubleday.
Faro: «Gangster contro gangster», J. Chandler, Tay Doubleday.
Fiamma: «Tamburi lontani» technicolor, con Gary Cooper.
Hollywood: «Sherlock Holmes» Christopher Lee, Senta Berger.
Maffei: «Il Paulesso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15.
Film: «Questione di pelle».
Massimo: «Il diabolico Dott. Satana» J. Hamilton, J. Sullivan. Vietato 14.
Orfeo: «La moglie addosso» con Dany Saval, Jean Poiret.
Principe: «Sherlock Holmes» Christopher Lee, Senta Berger.
Statuto: «Adultero lui, adultera lei» Bramieri, De Filippo. Vietato min. 14.

Adriana: «Venere selvaggia» Jeanne Valerie, technicolor.
Alcione: «Bandiere di combattimento» e Rivista Dario Pino - Grazia Cori; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol. Vietato minori 16.

La Perla: «Silenzio... si spara» con Eddie Constantine.
Regina: «I pirati del cielo».

Asti: «Selvaggi delle praterie» A. 10.
Milano: «Notte senza fine» e «La moglie sconosciuta». Apert. ore 10.
Olimpia: «Frusta nera di Zorro».
Po: «I 4 disperati» Jeff Chandler.
P. Nuova: «Fantasmi a Roma» e «Vendetta dei gangsters». Ap. ore 10.
S. Pellico: «L'invasione dei mostri verdi» sc. col. H. Keel, N. Maurey.

Esperia: «Sexy follie» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Attacco a Okinawa».
Mirafiori: «Zorro» cinemascope.
Vinzaglio: «Sexy al neon» technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

Eliseo: «In Italia si chiama amore».
Préjus: «Spionaggio a Tokio» techn. Robert Wagner, Joan Collins.
Nuovo: «Canzoni nel mondo» tech. sc. Dean Martin, J. Greco, Mina.
S. Paolo: «Lulù l'amore primitivo» Nadja Tiller. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Massacro alle colline nere».
Belgio: «Nuvola nera».
Corallo: «Affondamento della Valiant» scope, con John Mills.
Eridano: «Territorio dei fuorilegge» John Ireland, technicolor.
Europa: «Frontiere selvagge».
V. Veneto: «Notti calde d'Oriente» technicolor, cinemascope.

Astra: «Nove ore per Rama» tech. H. Buchholtz, José Ferrer.
Bernini: «La notte brava» R. Schiaffino, M. Demongeot, L. Terzieff.
Cibrario (v. Carlo ... v. Cibrario, telef. 772.907): «Terrore maschera rossa» L. Barker, L. Orfei, tech. sc.
Elios: «Sterminio grande sentiero».
Massaua: «Fiume rosso» J. Wayne.
Odeon: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, K. Malden.
Star: «Lulù l'amore primitivo» Nadja Tiller. Vietato minori anni 18.

Adua: «La legge contro Billy Kid» S. Brady e Varietà; 16,30 - 21,30.
Aurora: «Il cielo è affollato» techn. Troy Donahue, Rhonda Fleming.
Brescia: «Paquito» V. Tenera.
Eri-Dan: «Il sergente Carver».
Fortino: «Ferro, fuoco in Normandia».
Malon: «L'uccello del paradiso» col.
Nord: «La valanga sul fiume» technicolor, Keith Larsen, Buddy Ebsen.
Palermo: «I gialli di Edgar Wallace n. 3» J. Cairney. Apertura ore 14,30.
Sociale: «Forte dei disperati» colori.
Zenit: «Il mondo sulle spiagge».

Cabiria: «U.153 agguato sul fondo» E. Judd, L. Payne, J. R. Justice.
Colosseo: «Viva Zapata» con Marlon Brando, A. Quinn, Jean Peters.
Continental: «L'impero del mitra», M. Healt, D. Harvey.
Flora: «Tempesta su Washington» con Henry Fonda, Charles Laughton.
Italia: «Landru» technicolor, scope, con Michèle Morgan.
Moderno: «Era notte a Roma» Rall e «Affondate la Bismarck» K. Moore.
Piemonte: «Parigi nuda» technicolor.
S. Carlo: «Leoni al sole» Vittorio Caprioli, Franca Valeri, P. Le Roy.
Spezia: «La morte cavalca a Rio Bravo» scope, tech. Maureen O'Hara.

Diana: «I sacrificati di Bataan» con John Wayne, Donna Reed.
Dora: «Sceriffa dell'Oklahoma».
Roma: «Prima linea: attacke».

Alba: «Mercenari della morte» tech.
Ambra: «Il fondo della bottiglia» col. scope, Van Johnson, Joseph Cotten.
Apollo: «La grande conquista» tech. John Wayne, Anthony Quinn.
Lucento: «Gli occhi di Londra».
Lutrario: «Isola della violenza».
Splendor: «Sensi inquieti», Marina Vlady, Emmanuelle Riva.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Adua, Alpi, Ariston, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Giardino, Flora, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Sociale, Spezia, S. Paolo, Vittoria. - Teatro Alfieri: «Edoardo II» (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Stadio Comunale: Juventus-Atletico Madrid (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Circo Americano (biglietti ridotti all'Enal e alla cassa). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti ridotti Enal 50% alla cassa).

Teatro Carignano — «Stefano Pelloni detto il Passatore» la novità di Massimo Dursi, sarà rappresentata al Carignano, nell'interpretazione del Teatro Stabile di Bologna, da oggi martedì.

Amici della Musica — Questa sera, ore 21.30 al Conservatorio concerto dell'organista Jean-Jacques Grunenwald, titolare del grande organo di Saint-Pierre de Montrouge e della cattedra superiore d'organo del Conservatorio di Parigi.

Tutto rinviato al 28 dicembre

Isa Barzizza ed Enzo Villoresi in pretura per concubinato

Roma, 2 dicembre.

Il processo in Pretura a carico dell'ex soubrette Isa Barzizza e del dottor Enzo Villoresi, accusati di concubinato dalla moglie del costruttore edile romano, è stato rinviato al 28 dicembre per impedimento del difensore degli imputati, on. Lelio Basso, impegnato alla Camera. «Mio marito — ha spiegato al pretore la signora Ediliberta Mandelli, che è assistita dall'avv. Paolo Barraco — dal quale sono separata legalmente dal 25 febbraio 1961, ha preso alloggio nell'abitazione della signora Barzizza in via Cortina d'Ampezzo, e si comporta con la signora come se costei fosse la moglie».

Isa Barzizza e Enzo Villoresi si difendono affermando che i loro sono soltanto rapporti di amicizia e di affari.

Gli alti e bassi della «destalinizzazione» a Mosca

Perché Kruscev riabilita le vittime di Stalin il tiranno

Quando scoppiò il dissidio con Mao, l'ondata «liberalizzatrice» in Russia subì un arresto - Premuto dall'opposizione interna, Kruscev disse: «Non tutto quel che fece Stalin fu mal fatto» - Ora il Cremlino rivela nuovi crimini del dittatore: sembra un segno che il capo sovietico ha rafforzato la sua posizione

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 2 dicembre.

L'improvviso rilancio della riabilitazioni propone un serio problema politico riguardante le alterne vicende della lotta per il potere in Urss. La destalinizzazione ha avuto finora due tappe culminanti: il XX Congresso nel 1956 e il XXII nel 1961. Adesso, dopo il modo in cui sono state presentate, nel giro di qualche settimana, le riabilitazioni di tre illustri vittime del terrore staliniano (l'ex segretario del Komsomol Kosarev, l'ex ministro dell'Industria pesante Orgionikidze, l'ex pianificatore della economia Voznessenski), è lecito domandarsi se il terzo e forse più interessante ciclo non abbia avuto inizio in questi giorni.

I corsi e ricorsi della destalinizzazione, alternati ad improvvise ondate restauratrici, ci hanno abituati a considerare questo specifico fenomeno dell'epoca krusceviana sotto un aspetto ciclico, che tiene più della spirale che della linea retta. Dalla fase segreta del 1956, contrassegnata dal famoso «rapporto Kruscev», qui mai pubblicato, si passò alla fase pubblica, fragorosa, vendicativa del 1961: furono promesse documentazioni, istruttorie, punizioni. Kruscev gettò un sinistro squarcio di luce sull'assassinio di Kirov (1934) pretesto che servì a Stalin per scatenare le sanguinose purghe; si illuminò meglio anche il movente politico del suicidio di Orgionikidze, l'amico che Stalin praticamente, con il suo cinismo, spinse al gesto disperato.

Ma non si andò più in là. Il dissidio con Mao, il quale manifestamente cercava di sfruttare le contraddizioni all'interno del gruppo dominante sovietico, congelò il progetto in atto. Pechino insorse subito in difesa del mito staliniano, adoperandolo, sotto l'artificio del pretesto ideologico, come un cuneo da conficcare nel centro delle tensioni di potere in Russia. Cominciò il periodo più oscillante del decennio krusceviano. S'incominciò a diluire il contenuto esplosivo della riabilitazioni, che infatti imboccarono una via tortuosa, anemica. Si prese a parlare sempre più sommessamente delle vittime politiche di Stalin, dedicando nel contempo spazio sempre più largo al recupero delle sue vittime militari. I plutarchi delle riparazioni postume si specializzarono nelle vite di Tukacevski, Bluscher, Jegorov, Yakir, Uborovic.

La riabilitazione dei militari presentava un vantaggio: riparava al male compiuto contro innocenti che neppure seppero perché andavano a morire, dando soddisfazione all'Esercito, limitava le reazioni psicologiche ad una neutra sfera emotiva, per così dire apolitica. Il partito, con la sua linea identificatasi per un trentennio in Stalin, con le sue aberrazioni, per il momento non veniva più scalfito. Nell'istante in cui i cinesi ed i loro alleati lo ricattavano, Kruscev scantonava, interrompendo il processo avviato al XXII Congresso, si chiudeva nella difensiva.

Il 1963, non ancora concluso, è l'anno in cui i neo-stalinisti, rivestendo le loro intenzioni ultime di pretesti culturali, come i cinesi le avviluppano nei fumi della ideologia, passano per questa via traversa ad una massiccia controffensiva contro tutto ciò che di nuovo e di riformistico era stato messo in moto, nella società sovietica, dalla destalinizzazione. La ferocia controriformistica che colpisce i destalinizzatori più fremmenti e indifesi, gli intellettuali, si spiega meglio nel contesto di questo complesso tentativo di restaurazione.

Kruscev, che forse non è fortissimo, cede abilmente sul terreno «sussidiario» e non «primario» della cultura, e ad un certo punto spicca addirittura uno strepitoso *salto della quaglia* sopra la testa dei più sfrenati conservatori. *«Non tutto quel che fece Stalin fu mal fatto»*, proclama; e ricorda, a chi vuol intendere, che fu lui il primo a cospargere di lacrime la bara del tiranno. La versione di Ehrenburg, secondo il quale si sapeva eppure si diceva il falso, viene stroncata con estrema concisione da Iliciov. *«La differenza è qui, Ilija Gregorievic: voi sapevate e scrivevate, noi scrivevamo e non sapevamo».* Ritorna la tesi del partito che non sa e resta incorruttibile nella propria ignoranza.

Ciò avveniva nel primo trimestre dell'anno. In maggio esce di scena per malattia Kozlov, il secondo uomo del regime, ed ecco che si allenta il giro di vite: si diffonde l'impressione che i conservatori culturali abbiano perduto di colpo un sostegno politico. Lo scudo di Kocetov, il romanziere degli *apparatcicki* nostalgici, si abbassa; a poco a poco, con circospetta cautela, ricompaiono sulla ribalta i grandi criticati di marzo, gli Evtuscenko, i Voznessenski, il Solgenitzin. Ehrenburg si fa rivedere in faccia al Congresso degli scrittori europei di Leningrado.

Questo succede, all'incirca, nel tempo del grande spartiacque dell'anno: l'incontro fallimentare con i cinesi in luglio, a Mosca, e il simultaneo accordo nucleare con gli occidentali. I fatti si concatenano con logica implacabile. Il dialogo con l'Occidente si rafforza, i cinesi perdono l'ostinata speranza di poter influire con il ricatto staliniano sulle cose russe, i conservatori culturali sono in ritirata.

Tale ripresa però, fra settembre e oggi, viene improvvisamente turbata da una breve crisi non ancora decifrabile. L'indurimento del tono con gli americani, gli incidenti sull'autostrada di Berlino, l'aereo persiano abbattuto nei giorni della visita di Breznev allo Scià, l'arresto del prof. Barghoorn costituiscono, nei giorni immediatamente antecedenti l'assassinio di Kennedy, gli indizi di un qualche «guasto» prodottosi dietro le quinte. Con la fulminea liberazione di Barghoorn, e poi con la martellante opera di mitizzazione di Kennedy defunto, si ha l'impressione che Kruscev, ancora una volta, dopo una oscillazione, riafferri le redini in mano.

Ecco a questo punto (una mescolata all'inasprimento e le altre due posteriori ad esso), le tre celebrazioni di Kozarev, di Orgionikidze, di Voznessenski. Si squarcia all'improvviso un silenzio di due anni. Le nuove accuse fanno inoltre un salto di qualità. Dalla tragedia generica, evocata al XXII Congresso, si passa al referto particolareggiato, al dato cronologico, alla testimonianza documentata, al dettaglio d'istruttoria. La figura di Stalin è nuovamente ridipinta con pennellate odiose: cinico, spietato, sospettoso perfino della propria ombra. I nuovi testi puntano sulla prova del delitto, prima assai vagamente abbozzato. L'indagine coinvolge testimoni ancora viventi che scrivono e raccontano in prima persona. Trionfa la tesi di Ehrenburg, condannata nel primo trimestre del 1963: si sapeva, e chi sapeva e sa è ancora vegeto, e può finalmente spalancare la bocca della verità.

Abbiamo tratteggiato la curva tortuosa, a spirale, per cui si è giunti a questa che potremmo definire «revisione delle revisioni». Restano due punti: cosa è accaduto nel periodo, comprendente settembre-ottobre, che va dalla malattia di Kozlov a oggi, e dove mira la nuova ondata destalinizzatrice? Su ciò che è stato, come accade altre volte, forse sapremo qualcosa un giorno inatteso, retrospettivamente. Su ciò che sarà, non ci resta che aspettare le indicazioni che potranno uscire dal *plenum* del comitato centrale che si aprirà fra una settimana. Grosse decisioni stanno sul tavolo: prima fra tutte, lo spostamento degli investimenti dalla difesa alla chimica e all'agricoltura. Le più macroscopiche riforme nell'economia, insegna la storia sovietica, si sono sempre mescolate ad asprissime tensioni di potere.

Su questo affresco, comprendente un anno di violenti chiaroscuri, il nuovo ciclo della destalinizzazione assume comunque un rilievo più nitido e meglio comprensibile. Ogni nuova importante decisione presa controcorrente da Kruscev si è, finora, fatalmente combinata con una lotta contro le consuetudini, le mentalità, le posizioni ereditate dallo stalinismo.

Enzo Bettiza

Il regista Mario Zampi è morto d'infarto a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 dicembre.

A soli 59 anni è morto il regista Mario Zampi: viveva in Inghilterra dal 1922, si era affermato nell'industria cinematografica britannica, ma aveva sempre conservato la cittadinanza italiana. Due settimane fa, colpito da infarto, veniva ricoverato all'«Italian Hospital» di questa capitale e già pareva sulla via d'una rapida guarigione: spirava invece nel sonno, serenamente, all'alba di ieri mattina.

Nato a Roma nel 1904, Zampi giunse a Londra nel 1922: il suo primo lavoro fu, come montatore, con la filiale britannica della «Warner Bros», ma divenne presto direttore di produzione. Nel 1937 fondò la società «Twin Cities» (città gemelle, cioè Londra e Roma), fra i cui successi vi fu, nel '39, *French without tears*.

Nonostante il suo aperto antifascismo, Zampi fu arrestato, all'entrata in guerra dell'Italia.

Imbarcato per il Canada con altri internati, la nave, l'*Arandora Star*, fu silurata dai tedeschi e oltre cinquecento italiani perirono nel disastro. Zampi fu salvato dopo molte ore nel mare in tempesta. Tornata la pace, non aveva più nulla: prese in prestito cinquecento sterline e cominciò daccapo.

m. ci.

Il Sindaco di Roma denuncia irregolarità nel rilascio delle licenze di costruzione

La magistratura ha aperto un'istruttoria - Pare che in alcuni uffici dell'amministrazione capitolina si chiedessero somme per concedere i permessi - La giunta municipale ha nominato una commissione d'inchiesta

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Una istruttoria è stata aperta dal Procuratore della Repubblica di Roma, dott. Pietro Manca, per far luce su presunte gravi irregolarità che sarebbero avvenute nell'amministrazione comunale per la concessione di licenze di costruzione. A provocare le indagini è stata una denuncia del Sindaco di Roma, prof. Glauco Della Porta.

Negli ambienti della Procura si fa rilevare che, mentre la denuncia è limitata ad alcuni episodi singoli, l'autorità giudiziaria è decisa a svolgere una vasta inchiesta che interesserà tutto il settore edilizio romano, dove — secondo gli ambienti giudiziari — sarebbero stati compiuti atti illegali di vasta proporzioni.

L'istruttoria è stata affidata al dott. Bruno De Majo, lo stesso magistrato che si interessò della vicenda dei medicinali inesistenti. L'azione della magistratura, alla quale il sindaco di Roma ha assicurato tutto il suo appoggio, si presenta piuttosto difficile e complessa; secondo quanto si è appreso sembra che per ottenere licenze di costruzione, occorrerebbe sborsare considerevoli somme di denaro.

Le indagini sarebbero ostacolate dal fatto che tutti coloro i quali hanno dovuto sborsare denaro per ottenere licenze di costruzione dal Comune temono oggi di poter incorrere nelle sanzioni previste dal codice penale per il reato di corruzione e sarebbero perciò restii a denunciare i fatti a loro conoscenza.

Negli ambienti della Procura si sottolinea che il procedimento non si estenderà nei confronti di costoro, i quali sono invitati a collaborare con la Giustizia, od anzi devono considerarsi parti offese. Nel caso in esame si configurerebbe soltanto il reato di concussione, che, secondo il codice penale, riguarda il comportamento del pubblico funzionario, il quale, abusando delle sue funzioni, costringe o induce taluno a dare o a promettere indebitamente a lui o ad un terzo denaro od altra utilità.

Sarebbe più volte avvenuto che un costruttore, per fare svolgere la procedura relativa all'approvazione di un progetto, regolare sotto tutti i punti di vista, ma bloccato per misteriose ragioni, sia stato costretto a sborsare considerevoli somme di denaro. In questo caso, il reato di corruzione non sussisterebbe in quanto il costruttore avrebbe dovuto versare i denari per ottenere il riconoscimento di un suo diritto legittimo.

Il magistrato ha incaricato la Guardia di Finanza di compiere delicate operazioni.

Sul tavolo del dott. De Majo si vanno accumulando numerosi documenti, tra i quali molti progetti presentati al Comune per l'approvazione. L'inquirente ha nominato intanto un collegio di sei periti per studiare gli incartamenti che sono stati sequestrati e per individuare quegli eventuali brogli che abbiano potuto permettere costruzioni illegali.

Mentre procede l'istruttoria penale, la Giunta municipale, su proposta dell'assessore all'Urbanistica, ha disposto una approfondita indagine amministrativa, ed ha nominato una apposita commissione presieduta dal presidente di sezione del Consiglio di Stato, dott. Adalberto Berruti (lo stesso magistrato che ha fatto parte della commissione ministeriale per il caso Ippolito); e composta dal presidente di sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, ing. Enrico Reggiani, dal segretario generale del Comune di Roma, avv. Michelangelo Di Pierri.

La commissione sarà incaricata di esaminare il grado di funzionalità degli uffici, tenendo conto dell'enorme lavoro che è venuto accumulandosi in seguito all'eccezionale afflusso di progetti edilizi pervenuti negli ultimi tempi e che ammontano attualmente a circa diecimila. Ne consegue quindi che la stessa commissione dovrà proporre le modalità per un'adeguata riorganizzazione degli uffici.

r. s.

Margaret attende un bimbo per aprile

Il secondo figlio di «Meg» non avrà titolo nobiliare

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 dicembre.

Per la prima volta nella storia britannica, quattro spose della famiglia reale aspettano tutte un bimbo per il 1964. Già si sapeva della maternità di Elisabetta, della principessa Alessandra di Kent e della duchessa di Kent: stasera, un comunicato ufficiale ha annunciato che anche la principessa Margaret avrà, nel prossimo anno, un suo «royal baby».

Gli inglesi hanno accolto divertiti la notizia. Il signor Pine, il più autorevole studioso di araldica, ha dichiarato: *«E' una situazione senza precedenti. Un tempo, gli eredi a Corte non bastavano mai e bisognava combinare nozze al solo scopo di averne. Adesso, abbiamo una scala di successione al trono lunga un miglio».*

Per la trentasettenne Elisabetta, sarà il quarto figlio, dopo Carlo, Anna e Andrea, nati nel 1948, nel 1950 e nel 1960; per la duchessa di Kent, la bionda Katharine Worsley unitasi nel 1961 al giovane duca cugino di Elisabetta, sarà il secondo; per la bella Alessandra — sorella del duca di Kent, divenuta signora Ogilvy lo scorso aprile — sarà il primo. Margaret, sposatasi nel giugno 1960, ha già un bimbo: è Davide Alberto Carlo Armstrong-Jones, nato il 3 novembre 1961 e subito elevato, fra grandi critiche, al grado patrizio con il titolo di visconte di Linley.

Il secondo figlio di «Meg» — ha precisato stasera la Corte — porterà invece il solo cognome del padre, Armstrong-Jones, e dovrà accontentarsi, se maschio, di un semplice «honourable», se femmina, della qualifica di «lady».

Quello che non è ancora chiaro è il «calendario» di questi lieti eventi. Soltanto della principessa Margaret è indicata ufficialmente la probabile data del parto, la fine di aprile: i funzionari reali tacciono sulle altre maternità. Vi è però la risorsa della stampa femminile, dai cui calcoli si trae il seguente ordine: prima Alessandra, seconda la regina (forse a fine marzo), terza Margaret o la duchessa di Kent. Il ginecologo di Corte, sir John Peel, ha commentato stasera: *«Non credo che, nella prima metà del '64, avrò molto tempo per vedere gli amici».*

La Regina madre, con questo programma in vista, ha deciso di abbreviare la sua visita in Australia. Tornerà alla metà di marzo.

m. ci.

Dopo due anni di «grande amore» si sono rivisti in Tribunale

Anita Ekberg fa incriminare di falso l'ex fidanzato italiano Franco Silva

Lei, bella imponente sicura, si è fatta accompagnare al Palazzo di Giustizia dal suo attuale marito - Ha detto che il Silva aveva tentato di ricattarla di 12 milioni e mezzo minacciando di pubblicare un memoriale, e che si era servito della sua firma per estorcerle altri 37 milioni - Il processo rinviato al 18 dicembre



Anita Ekberg e il marito parlano con un legale durante l'udienza svoltasi ieri al Tribunale di Roma (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Per due anni fu un amore, nelle apparenze almeno, felice che arrivò quasi sulla soglia del matrimonio: oggi Anita Ekberg e Franco Silva sono tornati ad incontrarsi, ma nell'aula del Tribunale e in ben diverse condizioni di spirito, lei nel ruolo di accusatrice implacabile, lui in quello di accusato per tentata estorsione di 20 mila dollari (pari a 12 milioni e mezzo di lire), per tentata truffa di 37 milioni di lire e per falso. A queste imputazioni stamane se ne è aggiunta in udienza una quarta per avere alterato la firma di lei in calce ad una domanda rivolta alla capitaneria del porto di Anzio al fine di ottenere la patente di abilitazione alla guida di un motoscafo.

Anita Ekberg e Franco Silva si erano conosciuti durante il Carnevale del 1959 a Rapallo, lei stava avviandosi rapidamente sulla strada della notorietà; lui, romano dall'aria sicura e di bell'aspetto, dopo avere frequentato il Centro sperimentale di cinematografia, stentava a trovare la strada del successo. Si ritrovarono a Roma per l'inizio di un romanzo destinato ad andare avanti per due anni circa. Poi tutto finì nell'autunno 1961; sull'orizzonte di Anita Ekberg era apparso Rod Taylor il cui astro tramontò poco dopo per essere sostituito da Rick Von Nutter, un californiano di origine austriaca, che ha preso accanto alla bella svedese, come marito, il posto lasciato libero dall'attore inglese Anthony Steel.

L'ultimo incontro fra Anita Ekberg e Franco Silva fu quello per cui l'amore felice prolungatosi per due anni è naufragato miseramente oggi nell'aula del Tribunale. Lui andò da Anita e le chiese 20 mila dollari; lei lo mise bruscamente alla porta gridandogli dietro una serie di insulti. Un mese dopo, Franco Silva si rivolse al Tribunale di Roma perché la sua ex-fidanzata, diciamo così, fosse obbligata a risarcirgli il danno per non averlo messo in condizione di interpretare un film. Chiese 37 milioni di lire e ad avallo di questa sua affermazione esibì una dichiarazione con cui Anita si impegnava a dargli quella somma nel caso in cui il film non fosse stato girato.

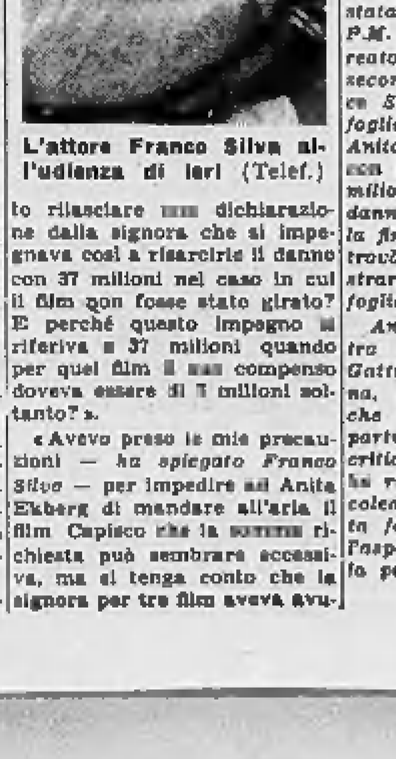
Trascorsero due mesi ancora, ed appena fu di ritorno dagli Stati Uniti Anita Ekberg reagì a questa iniziativa presentando una denuncia: «Io non ho mai sottoscritto — *spiegò* — un impegno del genere e se Franco Silva ne ha esibito uno significa che ha compiuto un falso». *Ma come avrebbe potuto essere compiuto questo falso?* «Nel modo più semplice: — *aggiunse* — io gli avevo rilasciato un foglio in bianco con la mia firma che egli avrebbe dovuto riempire per presentare una domanda perché potessi ottenere la patente di guida di un motoscafo. Evidentemente egli ha riempito quel foglio con un presunto mio impegno».

«Non riesco a rendermi conto perché la signora Ekberg mi accusi», *ha dichiarato ai giudici questa mattina Franco Vistarini, che in arte si fa chiamare Franco Silva. E ha spiegato:* «Io non ho falsificato nulla e non ho cercato di estorcerle del denaro. Ho semplicemente esercitato un mio diritto».

Ad un giornalista qualche tempo fa aveva detto che «il lavoro è qualcosa di ben separato dai sentimenti» *e che, pur amando ancora la bella attrice, si rendeva conto nello stesso tempo di* «non poter fare troppo affidamento sulla relazione con lei».

«D'altro canto — *ha aggiunto ieri* — non ho mai chiesto dei prestiti alla signora Ekberg ma sono stato spesso io a pagare alcune somme per lei». *E così dicendo ha pregato l'avvocato Vincenzo Capua, che lo assiste con il prof. Giuseppe Sabatini, di esibire i documenti che comproverebbero questi suoi pagamenti:* un gioiello, *una riparazione di una automobile ecc.*

«Ma perché — *ha voluto sapere allora il presidente del Tribunale* — lei si sarebbe fatto rilasciare una dichiarazione dalla signora che si impegnava così a risarcirla il danno con 37 milioni nel caso in cui il film non fosse stato girato? E perché questo impegno si riferiva a 37 milioni quando per quel film il suo compenso doveva essere di 7 milioni soltanto?».



L'attore Franco Silva all'udienza di ieri (Telef.)

«Avevo preso le mie precauzioni — *ha spiegato Franco Silva* — per impedire ad Anita Ekberg di mandare all'aria il film. Capisco che la somma richiesta può sembrare eccessiva, ma si tenga conto che la signora per tre film aveva avuto un compenso di 100 milioni circa».

La versione data da Anita Ekberg sull'episodio è completamente opposta. L'attrice — bella, elegante, imponente e sicura — s'era fatta accompagnare fin sulla soglia dell'aula dal marito, Rick Von Nutter, il quale però l'aveva lasciata preferendo rimanere fuori nel corridoio per consentirle di sentirsi più libera ad affrontare una vicenda che riguardava la sua vita prematrimoniale.

Senza servirsi dell'interprete — se non in pochi casi — esprimendosi nel suo italiano non perfetto, ma comprensibile, Anita Ekberg ha dichiarato ai giudici: «Nel dicembre 1961 il signor Silva venne da me e dopo aver premesso che era senza danaro e che intendeva passare un Natale "confortevole" mi chiese 20 mila dollari e cioè 12 milioni e 500 mila lire. Mi minacciò altrimenti di pubblicare un articolo diffamatorio contro di me».

«In cosa avrebbe dovuto consistere questo articolo?» *ha voluto sapere il p.m. dottor Palanca.*

«Il signor Silva mi disse — *ha spiegato l'attrice* — che avrebbe parlato di una relazione con un uomo che oggi è sposato».

«E chi è costui?» *ha insistito il p.m.* «Non posso dirlo» *ha replicato lei.*

«E da chi Franco Silva può avere saputo di questa relazione?».

«Dio mio, posso avergliele detto anche io. In ogni modo quando il signor Silva mi chiese il danaro, io gli risposi che non dovevo dargli nulla e che se ne aveva davvero bisogno andasse a lavorare. Gli chiesi anche perché fosse così volgare e basso, perché volesse ricattarmi».

E' intervenuto il Presidente: «Ma perché lei parlò di ricatto?».

Ha risposto Anita Ekberg: «Scusi, ma non era forse un ricatto, quello?».

Dal suo banco si è alzato Franco Silva a chiedere la parola: «Vuol chiedere, signor Presidente, se è vero che lei mi offrì 10 mila dollari a transazione del denaro che si era impegnata a versarmi se il film non fosse stato girato per colpa sua e che io le dissi che volevo 20 mila dollari?».

«Ma io non ho mai fatto un contratto con il signor Silva — *ha spiegato Anita Ekberg* — e poi non guadagnavo tanto per potergli dare 10 mila dollari».

Anita Ekberg ha spiegato poi ai giudici che non era sua la firma nella domanda presentata alla capitaneria per ottenere la patente di guida per motoscafo. La conseguenza delle sue dichiarazioni è stata che a Franco Silva il P.M. ha contestato un nuovo reato di falso. Risulterebbe — secondo l'accusa — che Franco Silva avrebbe utilizzato il foglio firmato in bianco da Anita Ekberg per riempirlo con l'impegno di versargli 37 milioni quale risarcimento del danno, e poi avrebbe alterato la firma dell'attrice quando si trovò nella necessità di dimostrare come avesse usato il foglio stesso in precedenza.

Anita Ekberg si è seduta, tra i suoi avvocati Adolfo Gatti e Vittorio Ripa di Meana, tranquilla e soddisfatta che la situazione del suo ex partner diventasse sempre più critica. Quando il Presidente ha rinviato il processo a mercoledì 18 dicembre si è avviata felice verso il marito che l'aspettava all'ingresso dell'aula per abbracciarla.

Guido Guidi

Si alza di notte e si uccide con due coltellate al cuore

A Sarzana - Il suicida, di 48 anni, è forse impazzito

(Dal nostro corrispondente)
Sarzana, 2 dicembre.

(r.) Questa notte, il quarantottenne Alfredo Elisei, residente nella nostra città, si è vibrato due coltellate al cuore.

L'uomo si è alzato dal letto verso le 3, è andato in cucina e da un cassetto ha preso un grosso coltello, lungo oltre dieci centimetri, con il quale si è inferto due colpi al cuore. Immediatamente soccorso dalla moglie, veniva trasportato all'ospedale, dove però è deceduto durante un intervento chirurgico.

Le cause che hanno indotto l'Elisei a compiere l'insano gesto sono sconosciute; secondo i primi accertamenti sembra però che l'uomo sia improvvisamente impazzito.

Intera compagnia in quarantena per la «strana» morte di un soldato

Il militare era da poco rientrato da una licenza di convalescenza - Forse ucciso da meningite infettiva

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

Un'intera compagnia di soldati, la prima artificieri, di stanza alla caserma «Bianchi» di via Nomentana, è in quarantena da una settimana in seguito alla morte di un commilitone vittima di una malattia sulla quale i medici non si sono ancora pronunciati.

Il soldato Salvatore Buono, di 21 anni, da Napoli, il 24 novembre veniva ricoverato all'ospedale del Celio e poco dopo decedeva. Era tornato da pochi giorni al reparto dopo una licenza di convalescenza ottenuta in seguito ad un'operazione di appendicite. Quando riprendeva servizio non appariva affatto ristabilito: accusava sempre malessere, febbre e mancanza di volontà tanto nel mangiare quanto nell'assolvere qualsiasi incarico che gli fosse affidato.

Le sue condizioni di salute lunedì scorso si aggravavano, per cui veniva ricoverato di urgenza all'ospedale militare del Celio. Ma i medici ormai non erano più in grado di far nulla. Si dice che il giovane sia stato colpito da una grave forma di meningite infettiva.

Subito dopo la morte del Buono, i sanitari hanno ordinato la disinfezione dei locali mentre i militari sono stati posti in quarantena.

Sull'episodio sono state aperte due inchieste. La prima è condotta dai sanitari e tende ad accertare la natura del male che ha ucciso Salvatore Buono. Della seconda sono incaricati ufficiali dell'esercito e dovrà stabilire se è vero che il Buono — come sosterrebbe qualche commilitone — fu costretto a dormire sul tavolaccio per tre notti per punizione, essendo stato scambiato il suo malessere per indisciplina.

g. fr.

E' morto il baritono Tavanti grande interprete di Puccini

Terni, 2 dicembre.

E' morto oggi a Terni, per paralisi cardiaca, nella sua abitazione di via Salemi, il baritono Corrado Tavanti. Era nato nella città umbra il 15 giugno 1885; dopo 45 anni di attività artistica, fece ritorno a Terni, dove insegnò canto individuale e corale nell'Istituto musicale «Briccialdi».

Corrado Tavanti era conosciuto negli ambienti teatrali come il migliore interprete della figura di Scarpia. Lo dichiarò lo stesso maestro Puccini in occasione di una recita di «Tosca» a Viareggio: «Tavanti è l'artista più centrato che io potessi avere per l'interpretazione di Scarpia, sia scenicamente che per generosità vocale».

In quasi mezzo secolo di attività, il baritono Tavanti ha cantato nei maggiori teatri italiani ed ha fatto numerose «tournées» in tutti i paesi del mondo. Egli è stato amico di famosi cantanti, come Battistini e Titta Ruffo. Quest'ultimo conobbe il Tavanti mentre era in servizio militare a Terni, e l'amicizia fra i due continuò per tutta la vita.

BAR superalcolici alloggio gran passaggio arredamento moderno privatamente cedo causa espatrio. Telefonare 672-819. O904

BAR superalcoolico cedo adiacenze cinema e mercato, 50.000 giornaliere dimostrabili. Alloggio annesso. Telefonare 981-187, 558-914.

CAFFE' pasticceria lussuosa incasso 70.000 giornaliere, reddito comprovante 500.000 nette mensili, causa vecchiaia cedesi 11.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

CARROZZERIA rilanciando attività su autotelai cerca socio apportante attività e modesto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino».

CAUSA malattia bloccasi commestibile con retro, camera abitabile. Telefonare 483-375. A125258

CAUSA maternità cedo drogheria zona commerciale. Telefonare 752-145 ore 13-15,30. A124104

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili drogheria (barriera Francia), incasso 80.000. Rimettiamo, facilitazioni. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Trattoria caffè incasso 65.000, Rimettiamo oppure garanzia. 634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Vinicola bar (S. Rita), incasso 35.000 cedesi.

CEDESI ampio negozio arredato angolare 4 vetrine abbigliamento maschile femminile anche senza marca. Via Cecchi, stazione Dora. Telefonare ore negozio 279-807 o 520-996.

CEDESI avviatissima pasticceria e forno in Genova centro. Telef. 32-598 Torino. A121277

CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice zone S. Rita. Telefon. 356-277.

CEDESI centralissimo negozio abbigliamenti femminili alta moda. Ore ufficio 501-071. A122143

CEDESI latteria centrale ragioni personali. Telefonare 586-547.

CEDESI negozio abbigliamento lire 4.000.000 trattabili. Telef. 885-292.

CEDESI negozio elettrodomestici radio-tv buon affare, ottima posizione. Telefonare 298-040 ore pasti.

CEDESI officina mq. 60 tornio B Vittoria tornio 250×1500 recente utensileria varia. Prezzo L. 1.500.000. Telefonare 296-532. A122103

CEDESI per ritiro commercio torrefazione centralissima in Imperia. Telefonare 669-891 Torino.

CEDO casalinghi giocattoli. Telefonare 892-973. A124584

CEDO presso Bordighera panetteria pasticceria modernamente attrezzata lavoro dieci persone vendite ingrosso dettaglio Informazione Lorenzi Sera, n. 45; Grimaldi (Imperia).

CEDO urgentemente, motivi inderogabili, migliore offerente drogheria 50.000 dimostrabili anche senza merce. Telefonare 897-954. A126017

CERCASI gerenza bar con alloggio purché miti pretese, esclusi intermediari. Telefonare 364-744.

CESSAZIONE attività vendo ufficio direzionale bellissimo 185.000, altro tipo tek 125.000. Telefon. 380-145.

CINEMA periferico in gerenza cercasi. Dettagliando scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino».

COMMESTIBILE drogheria alloggio, affitto mite, cedesi 2.600.000. Telefonare 41-339 oppure 276-226.

COMMESTIBILI, alloggio zona operaia 50.000 giornaliere avendo, Caselegno, telefono 885-962.

CON lunga esperienza vendita e trattamenti estetici cerco gerenza profumeria centrale o semicentrale e stipendio base e interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

CONTABILE esperto direzione amministrativa azienda prefabbricati con partecipazione societaria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6092 — Torino». A124128

CONTANTI finanziamo aziende, impiegati, ecc. Coffin, XX Settembre 17, telefono 511-597. O928

CONVENIENZA cedesi sartoria pianterreno. Telefonare 873-443.

CROCETTA cedesi grande bellissimo locale, adatto qualsiasi attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9485 — Torino». A124970

CROMATURA impianto piena efficienza lavoro sicuro cedesi Cuneo causa divisione soci, ottime condizioni. Telefonare 2795 Cuneo, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1413 — Torino». A124286

DENTISTICO studio ventennale centrale in alloggio 5 camere svendesi miglior offerente. Tel. 520-591.

DROGHERIA profumi centrale reddito netto 300.000 mensili, rara occasione cedesi 5.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O741

FABBRICA artigiana avviatissima articoli metalplastici forte consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2286 — Torino». A123512

FOTO studio bellissima posizione con alloggio affittasi. Telefonare 685-898.

FRUTTA verdura scatolame, arredatissimo posizione invidiabile Lingotto cedesi. Telefonare 655-793.

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-652.

LATTERIA-bar, S. Rita, fitto mite, cause familiari, cedesi. Tel. 377-995.

LATTERIA oltre litri 500, fortuna famiglia cede privato motivi salute, forte reddito, avvenire assicurato, alloggio annesso. Telef. 784-281. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8382 — Torino». A118179

LIQUIDO piccolo ricambi auto 600 mila. C. Bramante 10, tel. 673.968.

LOANO cedesi pensione avviatissima, centrale, 35 letti, 10.500.000 trattabili. Scrivere: Lastond, 5 R, Savona.

MECCANICO cerca cauzionando autorimessa nuova o semiavviata. Telefonare 20-092. A120823

MEDIA avviatissima industria torinese manutenzione impianti chimici et costruzioni meccaniche assumerebbe ingegnere o perito meccanico con qualche anno di pratica del ramo disposto ad associarsi impresa anche con modesto capitale. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1392 — Torino». A124270

MEDICO dentista svende studio dentistico (Vinovo) causa malattia. Telefonare 70-512. A121786

OCCASIONE cedesi frutta verdura scatolame. Telefonare 296-647.

OCCASIONISSIMA cedo 2.300.000 commestibili drogheria, alloggio, 35 mila giornaliere. Telef. 885-962.

OCCASIONISSIMA svendo avviata rivendita pane 2.300.000, eventualmente garanzia. Telefonare 885-962.

PANIFICIO importantissimo angolare 200.000 giornaliere cedo 25.000.000 (liquidi 9.000.000). Tel. 287-276.

PASTICCERIA confetteria centralissima conduzione familiare forte reddito vendo. Telefonare 885-962.

PASTIFICIO arredatissimo redditizio cedesi convenientemente. Telefonare ore pasti 360-908, 392-461.

PICCOLO negozio semicentrale con servizi particolari adatto copisteria rappresentanze piccolo silenzioso artigianato affittasi 13.000 mensili esclusa abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3056 — Torino».

PRESTITI autosovvenzioni mutui immobiliari lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione, cessioni stipendio dipendenti Enti Locali parastatali statali rapide definizione Abec. Ferrero, Pomba 11, telefono 527-918. A124429

PRESTITI immediati rateali impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telefonare 528-667, 770-591.

PRIVATO cerca da privato prestito 1 milione, massime garanzie su stabili, buon interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino».

PRIVATO cerca prestito di lire 10-15.000.000 interesse 10% per anni 1 massime garanzie su stabili. Telefonare 364-505. A123576

RINOMATO complesso industriale, prodotti largo consumo, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino». A123559

RITIRANDOMI commercio cedo salumeria centralissima, sicuro avvenire famiglia. Telefonare 524-862.

RIVENDITA pane centralissima kg. 120 giornalieri motivi salute vendesi. Telefonare 389-417. O484

RIVENDITA pane drogheria, barriera Milano, ottimo incasso, alloggio, vende 6.800.000 Fasano, Novara 29.

SALUMERIA [illegible] cedesi urgentemente 2.100.000. Telefonare 273-619. A126025

SANREMO gravissimi motivi vendesi villa arredata pensione signorile, forti facilitazioni. Esaminansi offerte. Rivolgersi via [illegible] 27, Sanremo.

SUPERALCOOLICI cedesi causa malattia, bar centrale incasso 48.000. Richiesta 7.800.000. Telef. 276-822.

TABACCHERIA centralissima incasso giornaliero 170.000 motivi salute vendesi. Telefonare 389-417.

TABACCHERIA da 700.000 a 1 milione di levate acquisto contanti. Telefonare 546-897. O741

TORREFAZIONE-drogheria incasso 80 mila, alloggio, anzianità avendo. Crosetto, Bogino 10. A123981

VARAZZE cedo, prospiciente mare, avviatissima pensione, clientela assicurata. Agenzia Vallino. 28094

A. ACQUISTA famiglia alloggi piccoli grandi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. VICINANZE Rivarolo vendo villetta 5 vani, garage, giardino. Telefonare 286-828. A123690

A Limone vendesi villa assolata quattro camere letto, salone, servizi, stupenda posizione. Telef. 545-265.

A Rivoli vendo progetto 52 camere 300.000 camera, cambio anche camere. Telefonare 733-177.

A Rivoli via Colli in nuova costruzione vendo vari alloggi, negozio. Telefonare Sveco 518-275.

A 4.200.000 trattabili vendesi pied-à-terre Vanchiglietta. Telef. 390-403.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO libero S. Rita camera tinello servizi 4.200.000, mutuo 700 mila. Telefonare 546-007. O471

ABITABILI primavera 1964 vendonsi in palazzo signorile appartamenti 2-3 camere saloncino, servizi, ogni comfort. Mutuo ventennale. Visite cantiere via Boston 12 oppure Com. F.A.I., via Guarini 4, tel. 528-821, 510-616. O770

ACQUISTO alloggi seminuovi se reddittizi per impiego capitale. Telefonare 555-382. O354

ACQUISTO alloggio minimo 2 camere se vero affare, pagamento contanti. Tel. 779-568. O699

ACQUISTO casa nuova fino 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2265 — Torino». A121756

ACQUISTO 1000 mq. terreno zona corso Grosseto, via Stradella, via Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7249 — Torino».

ADIACENZE corso Regina Margherita, abbiamo negozio con annesso luminoso seminterrato adatto uffici, industria silenziosa, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050.

ADIACENZE Torino vendo terreno progetti alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

AFFARE causa divisione vendesi casa 14 camere garage 2, nuova. Telefonare 80-545 ore pasti.

AFFIDATE amministrazione vostre case, terreni alla competenza del brigadiere carabinieri pensione Orlandi Otello, via Borgodoro 34.

AL Nichelino via Giusti fronte 105, vendonsi alloggi prezzi convenientissimi. Telefonare Sveco 518-275.

VENDESI negozio pettinatrice L. 800 mila annesso alloggio. Tel. 873-445.

VENDO associo deposito interno olii minerali. Telefonare 60-191.

VENDO drogheria avviata. Telefonare 380-398. A124607

VENDO drogheria corso S. Maurizio 71, 1.900.000 con merce. Telefonare 876-979. A126310

VICINANZE Pinerolo causa salute cedesi negozio macelleria con salumeria. Telefonare 393-122 Torino.

VINI liquori esportarsi cedo gerenza con cauzione causa maternità. Telefonare 389-351. A122516

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. COMPERA alloggi qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 682-623. O786

A.A. A ottime condizioni vendiamo S. Maurizio Canavese alloggi due camere tinello servizi garage 6.000.000 compreso mutuo. Tratta Angiesio, Nizza 9, telefono 682-622.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 525-634. O683

A. ACQUISTA contanti alloggi rilievo anche compromessi. Telef. 515-318.

ABBIAMO via Lessona 31 (S. Rita) spaziosi signorili alloggi 1-2-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. O430

ABITABILE [illegible] Nichelino nuovo 2 camere tinello cucinotto servizi grandissimo, garage, affarone 7 milioni. Telefonare 522-043. O790

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara, via Bologna, alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILE via Ventimiglia uso negozio, garage riscaldato servizi vende 2.200.000, facilitazioni. Capello, Cernaia 36. O790

ABITABILI subito vendiamo via Paolo Veronese 334, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto, mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILI subito vendiamo via Vibò 12 alloggi signorili 1-3 camere servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTO alloggi nuove [illegible] costruzione qualunque zona. Telefonare 654-180, 737-775. O842

ACQUISTO direttamente casetta eventuale terreno Torino provincia. Scrivere: Casalegno, Vecchiglia 43, Torino. O904

ALASSIO-Andora vendo lotti olivati panoramici vicino mare-Aurelia, adatti costruzione villini-giardino, lire 1800 mq. Scrivere: Calosso, via Asserato 6, Savona. 28164

ALLOGGETTO camera cucina servizi, via Lessna 13, 4.600.000. Altro quattro camere 8.800.000. Forte mutuo. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGETTO Mirafiori camera cucina termo bagno 4.100.000 trattabili. Telefonare 41-078. O665

ALLOGGETTO (Monte Grappa) camera tinello servizi libero, 3.800.000, Telefonare 515-318. O865

ALLOGGI Edilcase corso Siracusa 25, signorili, pronti, una due camere, tinello. Mutuo. Visita cantiere. Telefonare 547-502. O914

ALLOGGI Edilcase Nichelino, via San Francesco d'Assisi 68, signorili due camere tinello cucinino. Mutuo. Visite cantiere. Telefono 553-483.

ALLOGGI Edilcase Settimo Torinese, via Milano 70, una due camere, tinello. Mutuo. Visite cantiere, oppure Edilcase Torino, via Ponza 4, telefono 547-502. O914

ALLOGGI pronti fine anno via Catania angolo Modena vendo. Telefonare 595-249. O595

ALLOGGIO signorile precollinare vendo. Telefonare 521-168.

ALLOGGIO nuova costruzione Mirafiori due camere tinello ingresso bagno vende 7.200.000. Telef. 581-694.

ALLOGGIO signorile su due piani divisibile, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile 2 camere salone tinello doppi servizi Unione Sovietica vendo. Telefonare ore pasti 397-269. O699

ALLOGGIO (Vanchiglia) 3 camere cucina doppi servizi 6.500.000. Telefonare 41-078. O665

ALLOGGIO (Venaria) nuovo 4 camere cucinotto grandissimi doppi servizi magazzino 7.600.000, facilitazioni. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO (zona Francia) camera tinello libero vendesi 4.700.000. Telefonare 515-318. O665

ALLOGGIO zona Francia 3 camere servizi, privato avende 6.000.000. Telefonare 512-635. A123981

ALLOGGIO zona Molinette due camere salone tinello servizi vendesi 15.000.000. Telefonare 581-694.

ALTAMENTE signorili alloggi 2-3-4 camere servizi semplici e doppi vendiamo in zona Francia. 30% mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616.

ANDRACCO Varazze vende Celle Ligure appartamenti ogni capienza anche mutuati. Prezzi convenienti.

ANTICIPANDO 5.000.000 rate mensili alloggi 3 camere tinello barriera Francia. Telefonare 724-700.

APPARTAMENTI CORSO TRAIANO, ESPOSIZIONE LEVANTE PONENTE. PANORAMICI. SPAZIOSISSIME 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS C. IN FINIZIONE. VENDE 2.600.000 CAMERA. GABETTI, XX SETT. 12.

APPARTAMENTI in costruzione, pronti marzo, 1-2 camere, tinello, centro S. Rita. vendiamo 6.500.000-9.500.000. Beltramo, telef. 53-912.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI (Porta Nuova) corso Unione Sovietica 23 finizioni signorili mq. 120-140 abitabili subito impresa vende. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTI VIA BARDONECCHIA 194/196. 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO SERVIZI. COSTRUZIONE 1961. STABILE SIGNORILE. VENDE 3.200.000 CAMERA MENO MUTUO. GABETTI, XX SETT. 12.

APPARTAMENTI VIA ORTA 18, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE VERAMENTE SIGNORILE. VENDE 3 MILIONI 200.000 CAMERA MENO MUTUO. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI VIA ROVERETO 50, SANTA RITA. 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI. GRAN LUSSO. VENDE BLOCCO, FRAZIONATI 2 MILIONI 800.000 CAMERA. GABETTI, X SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI VIA USSEGLIO 20, VICINANZE VIALE ALBERATO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. SIGNORILI. VENDE 3.000.000 CAMERA. GABETTI, XX SETT. 12.

APPARTAMENTI 3 VANI; 7 MILIONI 100.000, MUTUO VENTENNALE 350.000 CAMERA. CASA NUOVA VICINANZE C.SO AGNELLI, TRE LINEE TRANVIARIE. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTO lussuosissimo, corso, panoramico, soleggiatissimo, doppi servizi, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO via Po 4° piano, recente costruzione, libero, mq. 170 tre camere salone cucina, doppi servizi amministratore vende. Telefonare 599-936 (853-405 ore pasti).

APPARTAMENTO 140 mq. doppi servizi Sovietica Mauriziano vendo. Telefonare 500-070. A124407

ASIAGO 54 (Aeronautica) vendonsi alloggi signorili abitabili subito. Mutuo, facilitazioni. Tel. Sveco 518-275.

ATTENZIONE: negozio zona residenziale impianto permesso da aprirsi vendo. Tel. 580-524, 581-575.

ATTENZIONE! Vendiamo ultimi appartamenti costruzione luminosa panoramica, eccezionali dilazioni. Telefonare 753-382, 773-181.

ATTICO Crocetta mq. 200 salone 4 camere cucina doppi servizi terrazzi panoramici vendesi 38.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A124147

ATTICO soleggiatissimo due camere tinello servizi terrazzo, affare, vendesi. Telefonare 511-400. A125249

ATTICO 8 camere servizi veranda vendo. Tel. 521-168. A124833

AUTORIMESSA centrale 1800 mq. affittata 1.000.000 mensile, vendiamo 145.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 0427

AUTORIMESSA fronte via, mq. 1100 in finizione, libera volendo affittare, vendiamo 70.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 0427

AUTORIMESSA in finizione, libera, volendo affittata, mq. 2350 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 0427

AUTORIMESSA inizio costruzione, completa impianti, 2200 mq. S. Paolo vendiamo 130.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 0427

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accuratamente rifiniti, consegna immediata, con mutuo. Ottonello, via Medail 13, telefono 96-18.

BELLISSIMI alloggetti 3 camere termo bagno vendonsi centro barriera Milano, Fossata 29. Tel. 555-349.

BORINGHIERI nuovo centro direzionale vendiamo in signorile stabile appartamenti 2-3-4-5 camere doppi servizi. Mutui, rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 334-225. O772

BOX mc. 36, corso Racconigi 180 vendo 2.000.000. Telefon. 327-585.

CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato 280 camere possibilità inizio lavori subito pagamento cinquanta per cento contanti. Telefono 876-449 Torino. A121702

CASA centrale su corso vendesi 300 milioni più mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1393 — Torino».

CASA centralissima, 70 vani, magazzini, 6.120.000 reddito, 120.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.

CASA 50-250 camere acquisterebbe industriale. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131. O405

CASTELLO adatto collegio, pensionato, camere 40, con parco, zona Astigiana vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino».

CERCASI terreni progetti approvati zone centrali semicentrali pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 358 — Torino». O905

CERCASI terreno 10.000 50.000 mq. zone collinare Castiglione Torinese Bardassano Cordova Sambuy. Scrivere Omniavia, Don Minzoni 14, Torino. A123869

COLLINA pressi Eremo vendesi villa terreno mq. 4000 frutteto giardino piscina comodità et telefono esclusi intermediari. Telefonare 578-958.

(Continua a pag. 10)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/12500 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono accettati annunci che contengano richieste di denaro, o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassetta** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...., Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Seracco, telefono 851-836. 072

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lael, Cairoli 32.

CAPANNONI, tettoie, industriali, agricole; rimesse economiche; rapida consegna. Telefonare 53-711.

CAVI elettrici Pirelli Incet. Via Belbo 21, telef. 885-521, Italcavi.

CENTERLESS, automatica Petermann, tornio ripresa, affilatrice, vendonsi. Telefonare 793-763.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

COSTRUZIONI acciaio, prefabbricate esegue ditta specializzata carpenteria metallica. Telefonare 53-711.

MAGLIO autocompressore Ariete massa 600 kilogrammi seminuovo completo di motore. Vende Filp. Telefono 781-128. A122615

FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti acquisto. Marchetti, Papiniano 22 A, Milano.

LAMINATOI diametro rulli 610 et diametro rulli 350 occasione vende Filp, telefono 781-126. A124013

LIQUIDAZIONE torni radiali nuovi usati casole, macchinario vario. Telefonare 486-488. A124464

MERCATO britannico. Inglese a Londra offre assistenza ad aziende italiane. Ufficio centrale proprio. Persona altamente qualificata. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 213 — Milano». 28168

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefono 852-743.

OFFICINA accetta lavoro torneria precisione, consegne sollecite. Telefonare 730-427. A124795

OFFICINA metalmeccanica assume lavori carpenteria leggera pesante, impianti, costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1291 — Torino». A121955

RIMESSE acciaio zincato, comode, economiche, ricovero auto, attrezzi, merci. Telefonare 53-711.

CAPOMASTRO titolare impresa edile libera subito esegue riparazioni allestimenti negozi facciate tutti pavimenti ecc. Telefonare 324-333.

FALEGNAMERIA attrezzata cerca ordinazione lavori. Possibilmente di serie. Telefonare [illegible]. A124487

OPERAIO con locale accetta lavoro domicilio anche piccolo montaggio. Telefonare 730-751. A122604

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Iltma, Mercanti 18, telefono 40-879.

A impiegati concediamo prestiti fiduciari. Riservatezza, S.CO.FI.T., corso Duca Abruzzi 6 bis. O894

AFFARONE urge vendere negozio calzature per ritiro commercio, rateizzo. Telefonare 784-717. A124693

AFFITTASI moderno albergo, nuova costruzione, posizione centrale, 30 camere, ampie sale ristorante, servizi vari adeguati, autorimessa, in città industriale di oltre cinquantamila abitanti a circa 30 km. da Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7415 — Torino». A123335

APIA, Pietro Micca 18, tel. 40-632. Prestiti immediati, impiegati operai. Finanziamenti immobili, autoveicoli. Serietà, segretezza. O662

AL 41-339 disponibile bellissimo super alcoolici. Telefonare ore ufficio, Alma. A121335

ALBISOLA Mare cedo ristorante caratteristico, centrale, avviatissimo, 10.000.000 trattabili. Agenzia Sergio, Albisola Mare. 27814

APERTURA commestibili drogheria polli conigli adatto supermarket vendo 1.300.000. Telefonare 885-962.

ARTICOLI elettrici idraulici S. Paolo bellissimo negozio vendo. Telefonare 515-736. O471

OFFICINA ben attrezzata cerca lavoro per presse stampaggio lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A123433

PRIVATO vende tornio revolver nuovo occasione. Telefonare 881-610.

STOCK interessanti soprabiti, impermeabili cedonsi anche piccoli blocchi. Telefonare 655-682.

TORNIO Morando 1000×210, Fresatrice Helios n. 2, Grasioli «Fortuna», trapano, bilanciere, seghetto. Telefonare 82-349, 884-686.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefoni 482-360, 481-012.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute noleggi. Vaira, Perugia 46, tel. 287-850.

VANONI accertamenti ricorsi concordati tratta ufficio specializzato. Telefonare 596-195. A122706

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DITTA [illegible] eseguo celermente impermeabilizzazioni coperture tetti piani ecc. Telefonare 785-294, 885-649.

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Investimenti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità. O499

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà celerità riservatezza. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 687-649.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

AFFARONE cedo centro Sanremo causa malattia, avviatissima azienda abbigliamento ingrosso, dettaglio. Reddito garantito. Intermediari. Scrivere: Bernardini, Martiri 123/20, telefono 81-700, Sanremo. 26065

AFFARONE panificio forno avviatissimo vendesi garanzia causa vecchiaia. Telefonare 510-678. A124612

AFFITTASI libero subito ampio locale negozio salumeria commestibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino». A122262

AMMINISTRAZIONI aziende, pratiche fiscali, volture, contratti costituzione società. Dr. Carena, corso Vinzaglio 33, telefono 524-639.

AUTORIMESSA stazione Dora, 500 mq., volendo alloggio vende Domus, Garibaldi 39. O430

AVVIATA pasticceria centralissima, laboratorio moderno, cedo causa famiglia. Telefonare 524-862.

AVVIATISSIMA copisteria moderna attrezzatura lavoro dimostrabile tre persone cedesi a persona veramente competente causa infermità. Telefonare 736-240 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9498 — Torino».

AVVIATISSIMA latteria cedesi per motivi familiari. Telefonare 251-094.

AZIENDA cartaria et articoli affini avviatissima cerca collaboratore o socio possibilità anche rilievo parziale o totale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A123599

BAR superalcoolico modernissimo, corso Francia, cedo 7.000.000. Crosetto, Bogino 10. A123981

BAR totocalcio alloggio 35.000 giornaliere, cedo 7.500.000 [illegible]. Telefonare 287-276. A124424

CRONACHE DELLA MEDICINA

Il medico di famiglia

L'avvento delle specializzazioni, gli esami di laboratorio e l'assistenza mutualistica sempre più diffusa hanno portato enormi vantaggi alla salute pubblica - Ma hanno anche contribuito alla graduale scomparsa d'una figura tradizionale, quella del «dottore di casa» amico e consigliere - Sarebbe utile ancora oggi

Nel quadro dell'assistenza medica, tanto progredita, del nostro tempo, sono sopravvenute profonde modificazioni in ogni settore della Medicina, in conseguenza dei progressi della Fisica, della Chimica e della Biologia. Tra gli aspetti negativi, tuttavia, in vari Stati d'Europa legati ancora alle tradizioni del passato, è deplorata la progressiva scomparsa del medico di famiglia; di un personaggio cioè — al di fuori dei vincoli di sangue — considerato come naturalmente partecipe del nucleo familiare; e al quale era possibile confidarsi, con minore reticenza, sotto certi aspetti, rispetto al confessore; sicuri non solo del perdono, ma anche di una comprensione di larga portata su fondamenti naturali.

Come avviene in tutti i fenomeni biologici, individuali e collettivi, che di regola solo raramente sono riconducibili ad una causa unica, la figura del medico di casa, nel cammino rapidissimo della nostra civiltà, è travolta per molteplici motivi familiari e sociali. Sono in primo piano le modificazioni delle caratteristiche della famiglia. La vecchia numerosa famiglia patriarcale, costituita verticalmente da tre o quattro generazioni, osservanti tradizioni secolari — mantenute vive dal rispetto alle persone anziane, di cui veniva riconosciuta e valorizzata l'esperienza — oggi è scomparsa, anche nelle campagne. Questo evento dipende sia dal controllo demografico che, col benessere sociale, tende a limitare il numero dei componenti; sia per l'autonomia, rapidamente conseguita, della donna — che è stata sempre il primo medico di famiglia — e che ora gareggia con successo con l'uomo in ogni professione, trascurando l'ormai simbolico focolare domestico; sia per il solco sempre più profondo rispetto al passato, che oggi divide i figli ancora giovani dai genitori nella concezione del mondo, determinando situazioni per le quali è desiderata una precoce indipendenza di vita.

Ha concorso alla rarefazione del medico di famiglia anche l'avvento della Medicina di massa, i cui effetti positivi sono di palmare evidenza. L'estendere alla collettività una efficiente assistenza medica, avvalorata da mezzi diagnostici, terapeutici e preventivi perfezionati, ha portato alla attuale diminuzione della mortalità ed al prolungamento della vita media, vittorie indiscusse della odierna Medicina.

Tale risultato è in gran parte dovuto al fenomeno della specializzazione, conseguenza del moltiplicarsi delle cognizioni in tutti i settori della scienza e quindi della Medicina. La terapia infantile che alla fine dell'Ottocento era ancora praticata nelle Cliniche mediche degli adulti, si è separata come branca autonoma — la Pediatria — da cui oggi è derivata la Puericoltura. La Medicina della Senescenza e della Senilità, anch'essa un tempo di pertinenza della Medicina interna, in questi ultimi anni si è resa indipendente come Geriatria.

Nell'àmbito della Patologia di organo, sulle linee direttive tracciate da Galeno circa duemila anni or sono, e poi seguite dal Morgagni, le molteplici specializzazioni sono tuttora in una fase evolutiva concorrendo a conferire alla professione medica solide basi scientifiche; ma il processo di frazionamento — come oggi appare in tutti i settori del Sapere — non è senza effetti negativi; e in Medicina la conseguenza di maggior rilievo è la sostituzione del medico di famiglia con una *équipe* di specialisti, ognuno dei quali, operando in modo autonomo, è nella impossibilità di giudicare l'andamento evolutivo dei processi morbosi nella complessità dell'individuo. Negli ambulatori, in rapporto alla Diagnostica, il malato diventa un numero anonimo.

Nella massa dei malati, difetta per ciò il colloquio diretto col medico curante, perché questi non esiste più come medico di casa, essendo la professione medica meccanicamente esercitata da specialisti diversi che non considerano il paziente nella sua unità inscindibile, ma piuttosto nelle singole strutture di organo.

Gli effetti positivi di tale organizzazione assistenziale sono indiscussi, poiché ogni indagine è seguita e ogni forma di terapia è applicata, riducendo al minimo l'errore, malgrado la massa notevole di soggetti. D'altra parte il sistema, praticamente quasi del tutto analitico, utile in taluni casi, difetta della sintesi necessaria in molti altri: della sintesi indispensabile per comprendere l'individuo nella sua unità strutturale e funzionale mai divisibile; l'individuo che va giudicato soprattutto storicamente, nella sua vita precedente e nelle generazioni dalle quali deriva il suo patrimonio di caratteristiche somatiche e psichiche.

Nel sistema vigente di Medicina di massa, anche quando è perfettamente organizzato, sono difettose le conoscenze rilevabili dal medico in non frettolosi colloqui col paziente e con i familiari; non solo per giudicare della malattia in atto, ma nello stesso tempo delle tendenze patogene; delle patodisposizioni cioè che oggi sono in aumento rispetto al passato come conseguenza diretta dell'incremento della variabilità dei caratteri individuali; incremento dovuto all'azione anti-selettiva della Medicina moderna, soprattutto col ridurre la mortalità infantile, un tempo elevata.

Se non si considera il malato storicamente e nel suo ambiente familiare, cioè nella sua unità biologica (individuale e sociale), non è possibile attuare una efficace Medicina preventiva per malattie di massa (ad es., il diabete) nelle quali la patodisposizione ereditaria si realizza per l'azione di fattori esterni, in parte riducibili o eliminabili.

La funzione del medico di famiglia è particolarmente efficace nelle malattie croniche e degenerative — che sono al primo posto tra le cause di mortalità del nostro tempo — il cui trattamento esige continuità di condotta con l'intervento di esami specialistici. Solo il medico curante è nelle condizioni migliori di valutare l'andamento della malattia e le provvidenze più opportune.

La necessità di un controllo continuativo delle condizioni di salute della famiglia, è dimostrata anche dai tentativi di meccanizzazione delle funzioni del medico di casa. David Sarnoff, presidente della Radio Corporation of America, ha descritto (1960) un apparecchio a transistor definibile come «custode elettronico della salute», capace di registrare in serie taluni dati somatici e funzionali (peso, temperatura, polso, respiro, pressione arteriosa, ecc.) e di segnalare eventuali deviazioni patologiche in modo che il medico possa essere rapidamente documentato. Il medico quindi è sempre necessario.

Tale necessità impone compiti senza dubbio ardui agli Enti di Assistenza Sanitaria, nello studio dei mezzi più adatti per ripristinare — in riferimento alle esigenze odierne di massa — il medico di famiglia, seguendo l'esempio della Gran Bretagna, dove, con risultati tuttora «sub judice», è stato istituito il «family doctor».

Il danno maggiore della Medicina meccanizzata di oggi è il difetto del rapporto di fiducia tra medico e paziente; rapporto necessario nella terapia delle malattie funzionali a sfondo neuropsichico e neurovegetativo. La fiducia nel medico — e quindi nei medicamenti da esso prescritti, come oggi è dimostrato dagli effetti positivi del *placebo* — è stata sempre un fattore di rilevante portata ai fini della guarigione. Questo è dimostrato anche dai risultati terapeutici positivi ottenuti dai guaritori, oggi più numerosi che mai — oltre quattromila in Usa — i quali, accortamente, selezionano i malati, sottoponendo alla cura i soggetti psichicamente suggestionabili. Certamente il successo dei «guaritori» — oltre all'aumento delle nevrosi e dell'ansia — è in gran parte dovuto alla carenza del medico di famiglia, cioè della persona di fiducia, del «medico come medicina». Ai fini della efficacia delle prescrizioni terapeutiche, nelle malattie psico-somatiche — come nelle malattie della senescenza e della senilità — la personalità del medico e quella del malato devono essere legate e sintonizzate da rapporti di comprensione reciproca, fondamento di fiducia, più che mai necessaria nei casi non infrequenti, per i quali — esaurite le risorse scientifiche — la Medicina, ai fini della guarigione, diventa arte; e arte è sintesi, sentimento e spirito. Umanesimo tanto necessario per leggere nel profondo di ogni persona, che è sempre «una storia che non è stata mai scritta».

prof. Gennaro Di Macco
Direttore Istit. Patologia Generale Università di Roma

La dottoressa della marina



Una donna, la signorina Colette Green, medico-chirurgo, è entrata a far parte della Marina militare britannica con il grado di tenente. Presterà servizio all'Ammiragliato e potrà essere nominata «ufficiale sanitario» su qualsiasi nave da guerra

La febbre non è una malattia da guarire con qualche pillola

Spesso ci si affanna a far abbassare la temperatura con comuni preparati antipiretici o antibiotici - Il rialzo del calore corporeo non è di per sé una malattia, ma una manifestazione esterna comune a svariate forme morbose - E' necessario quindi riconoscere la causa, volta per volta, prima di intervenire con le medicine

La elevazione della temperatura corporea, l'ipertermia, che caratterizza la febbre, è una delle manifestazioni morbose che ha sempre impressionato l'uomo. Le stesse denominazioni: febbre (di origine latina, *fervere*, scaldarsi) o piressia (di origine greca, pressoché equivalente a fuoco) indicano la manifestazione più rilevante.

Nonostante le conoscenze e le divulgazioni su questo argomento, tuttora il profano tende a «curarsi la febbre» ricorrendo subito ad uno dei tanti farmaci per abbassare la temperatura oppure ad antibiotici cosiddetti a largo raggio, senza aver prima consultato il medico, consolandosi che con quella terapia (adoperata spesso per sentito dire), la febbre si è abbassata. E' pure una radicata credenza che il grado della ipertermia febbrile possa sempre indicare la gravità del male, onde dominando la temperatura si ritiene che si è curato il male. E' opportuno quindi che anche il profano abbia presente qualche nozione sul significato della febbre.

Nella vecchia monografia sulla febbre (Vallardi, 1886) — direi famosa in Medicina, poiché allora fu tradotta in parecchie lingue — pubblicata da un grande patologo piemontese, Gian Battista Ughetti (che insegnò per 45 anni Patologia generale nella Università di Catania), è scritto «la febbre è un sintomo della malattia, non una malattia essa stessa» e si precisa ancora «è una sindrome, cioè un complesso di sintomi tra i quali il più caratteristico è la elevazione della temperatura».

Come è risaputo, la temperatura del corpo si mantiene normalmente pressoché costante, oscillando durante le 24 ore soltanto di circa mezzo grado C°, con lievi differenze individuali. Come per tutti i caratteri fisiologici, quindi anche per la temperatura corporea, si hanno lievi oscillazioni più o meno manifeste in quanto ogni carattere, sia morfologico che funzionale, è il risultato di un equilibrio (la cosiddetta omeostasi) che è il presupposto della salute.

La temperatura corporea infatti è data dall'equilibrio tra la produzione del calore (termogenesi) e la dispersione del calore (termolisi), equilibrio mantenuto per l'intervento di complessi meccanismi regolatori (termoregolazione) i quali sono — come per ogni attività funzionale — sia nervosi (principalmente per azione del sistema nervoso della vita vegetativa) sia umorali (per lo più ad opera degli ormoni; ad es., nel caso della temperatura, l'azione della tiroide, come per primo rilevò sperimentalmente Ughetti).

La produzione del calore è a livello cellulare, in quanto il lavoro che ogni cellula compie per svolgere la propria funzione dà luogo a produzione di calore.

Il cibo dà calore

La fonte calorica sta negli alimenti, cioè nelle sostanze introdotte (cibi ed aria ossigenata) necessarie non soltanto per dare l'occorrente per le combustioni e lo sviluppo delle calorie, ma per reintegrare il consumo delle stesse fucine cellulari e degli «ergoni» (vitamine, enzimi ed ormoni) necessari alla funzionalità di tali fucine. Va tenuta presente la capacità di riserva, adattiva, che l'organismo ha al riguardo, onde la temperatura del corpo viene mantenuta, entro certi limiti, qualora si sospenda l'introduzione del combustibile (dei cibi), ma ad evidente scapito delle riserve termogenetiche che l'organismo possiede e della stessa termoregolazione.

Normalmente, anche se l'apporto di combustibile viene aumentato, vi sarà maggiore lavoro delle fucine cellulari e quindi maggiore termogenesi, ma la regolazione è tale che il calore non utilizzato per altra attività viene disperso, onde la temperatura si manterrà costante. Quando invece si stabilisce un'alterazione della termoregolazione si ha come un arroventamento di tali fucine e quindi maggiore calore e maggiore logorio. Se la termolisi diventa carente, perché inadeguata alla notevole termogenesi od anche perché contemporaneamente lesi i meccanismi nervosi od endocrini della termoregolazione, la temperatura del sangue aumenterà e conseguentemente quella di tutto il corpo, onde alla ipertermia si associano altri sintomi funzionali (cardiaci, respiratori, renali, etc.).

Le cause del processo febbrile possono essere tante; indubbiamente quelle infettive sono le più frequenti, ma non si può dire che ogni febbre sia di natura infettiva. Si può ritenere costante l'associazione della febbre con la flogosi (od infiammazione): anche questa è un processo morboso caratterizzato pure dall'aumento del calore nella sede ove si svolge (onde la denominazione).

La patologia clinica e la patologia sperimentale fanno rilevare che oltre a germi di varia natura, altre cause cosidette irritative, sia esterne (traumi, radiazioni, veleni, farmaci, alimenti) sia interne (autotossicosi, alterazioni funzionali specialmente endocrine ed epatiche, coliche, esplorazioni endoviscerali, etc.), possono provocare rialzo termico febbrile.

Indubbiamente se la febbre persiste vuol dire che la causa od anche i suoi effetti persistono e certo non è sempre agevole precisare subito la causa. D'altra parte, agire senza conoscere la causa può anche andar bene qualche volta, ma tante volte può non soltanto mascherare il contegno della febbre e togliere al medico un indice (la curva termica) che lo orienta alla diagnosi, ma può ledere le capacità difensive, adattive, e la stessa resistenza dell'organismo alla causa della malattia.

Logorìo delle cellule

Va tenuto presente che la febbre è un processo eminentemente reattivo; il grado della ipertermia dipende sia dalla reattività specialmente neurovegetativa dell'organismo, sia dalle capacità biochimiche termogenetiche collegate con lo stato d'integrità delle cellule e più che altro con lo stato di nutrizione. Pertanto stati di distonie (squilibri) neurovegetativi, di distrofie (malnutrizione, carenze alimentari), oltre a stati costituzionali e ad orientamenti endocrini (ormonici) e lo stato di tossicosi proprio della malattia e non ultima la terapia incongrua precedentemente fatta, possono far perdere non soltanto la caratteristica del contegno febbrile, ma attenuare le capacità reattive termogenetiche. Quindi talvolta una febbricola può essere più grave che un febbrone, poiché può capitare che non si tratta di maggiore o minore lesività della causa, ma espressione della maggiore o minore capacità reattiva dell'organismo e della entità del danno tissutale provocato dalla vera causa della malattia.

E' da richiamare ancora l'attenzione sul logorio cellulare provocato dall'aumento della termogenesi, sin dalle prime fasi febbrili, onde la caratteristica astenia, la mancanza di forze: il febbricitante si sente come un affaticato ed ha la necessità di mettersi a letto. E' caratteristico il notevole dimagramento: è stato calcolato che in un giorno di febbre, nel polmonitico, si ha la perdita pari a mezzo chilo di massa muscolare. Il logorio riguarda specialmente le proteine e gli zuccheri, nonché le vitamine (C e B) e gli ormoni (della corteccia surrenale); onde, se è possibile, è sempre opportuno (anche per infusione) alimentare il febbricitante somministrando quanto in esso si consuma. Anche se così dovesse aumentare la reattività o prolungarsi lo stato ipertermico, è sempre opportuno supplire già durante la febbre al logorio cellulare. Si avvantaggerà la guarigione definitiva, il ripristino delle forze

prof. G. F. De Gaetani
Direttore Istituto Patologia Generale Università di Torino

A che punto sono gli studi sulle cure ormoniche

Si può rallentare la vecchiaia ma «ringiovanire» è ancora un sogno

Si possono considerare definitivamente chiusi i tentativi di una profilassi ormonica della vecchiaia? Or non è molto un autorevole endocrinologo, riaprendo il processo alle esperienze di maggior credito, concludeva nei loro riguardi per un «nulla di fatto». Come per affermare che nessun risultato, positivo si è ottenuto a titolo di terapia di ringiovanimento.

Tuttavia — dopo quella conclusione negativa, in cui pur trascinò gli assai modesti risultati palliativi di certe pillole a base di ormoni steroidei surrenalici, inventate nientemeno che dal famoso scienziato Gregory Pincus, e dopo di aver demolito pure l'importanza di ormoni proteici, quale il tiroideo — non si sentì di precludere in forma assoluta ogni speranza per il futuro, pur subordinando le eventuali possibilità avveniristiche a una nuova impostazione del problema e con le dovute riserve su rischi da prevedere e prevenire.

Quell'endocrinologo che parlava in una cerchia di specialisti è il Patrono. E il Greppi, argutamente sfatata ogni illusione faustiana, non escludeva a sua volta il fatto che restino modi e limiti di terapia sostitutiva o di correzione per ritmi funzionali tutt'altro che trascurabili in pratica e su basi razionali. Sicché commentava che non è detta l'ultima parola e non si possono escludere effetti eutrofici contro il decadimento senile anche fuori del tema fisso degli ormoni sessuali. Così affermando: «Accanto e quasi in ombra al mito di un vero, intrinseco ringiovanimento c'è un largo campo di azioni protettive e sostitutive, che possono giovare ad un certo livello di vitalità contro il primo declinare, per l'appunto dunque tra 50 e 60 anni».

Impegnare il futuro è sempre assai pericoloso per uomini di scienza; quindi bisogna saperne apprezzare le riserve imposte dalla prudenza. Comunque neanche il problema della ormonoterapia per la profilassi della vecchiaia deve considerarsi accantonato. Ha troppa carica di vitalità se lo si vede sempre all'attenzione dai lontanissimi primi tentativi di Brown Sequard a tutt'oggi. E non è certo da escludersi che a lasciare un po' perplessi tra l'assoluta incredulità e il rischio di una mirabolante sorpresa futura (in medicina molte cose accadono un tempo reiette), forse balena, spirito folletto, ancor l'ombra di un ormone degli insetti, dallo strano sapore di «ormone giovanile».

E' ben vero che dopo la sua apparizione simposiale nientemeno che ad un congresso internazionale di endocrinologia di tre anni fa, essendone mallevadore C. M. Williams, di quell'ormone non si è più parlato; tuttavia esso ha generato un'inquietudine sulla possibilità di altre scoperte forse meglio utilizzabili. In che consiste quell'ormone? E' il prodotto di una ghiandola a secrezione interna di insetti; una sostanza che, attiva in minime dosi, circola nel sangue. Regolerebbe i vari stadi di sviluppo dell'insetto in modo, per così dire, da evitare passaggi troppo rapidi ed anormali verso l'invecchiamento.

Inutile è ora parlare delle illusioni e illusioni provocate, sia pur tra ironici sorrisi, circa i mezzi e i rischi di una sua eventuale utilizzazione in terapia. L'attenzione, per ora a pura speculazione scientifica, su detto ormone è stata ad ogni modo acuita dal successivo rinvenimento di una analoga sostanza anche nelle ghiandole timo e surrenali di molti animali e nella placenta umana. In questo spiraglio di luce ci sono richiami a precedenti altri barlumi, su cui qualcuno potrà meditare ed altri sorridere.

Comunque per chi va alla ricerca non di un elisir di lunga vita, ma di un mezzo per ritardare le stigmate della vecchiaia, urgerebbe che venisse innanzitutto risolto l'enigma se la vecchiaia sia una malattia per se stessa; oppure sia un fenomeno fisiologico, che tuttavia spesso devia dalla norma con modi e gradi diversi nei singoli individui, però con frequente configurazione di malattia.

Partendo dal secondo presupposto ecco che un indirizzo ormonoterapico potrebbe essere opportuno, ma solo in quegli individui, come avverte il Patrono, in cui «il viraggio dell'invecchiamento dai limiti della norma nei confini della patologia risulti una diretta conseguenza di abnormi atteggiamenti ormonali». Qualora, invece, la vecchiaia sia da considerare malattia per se stessa, "di suo genere", l'ormone specifico è ancora da trovare.

Nell'attesa i geriatri stanno organizzando il mezzo di spiare il modo di invecchiamento dei singoli sistemi organici e di provvedere tempestivamente ad evitare le condizioni di un rispettivo acceleramento. Esempio gli interessanti e felici «Appunti per una terapia della senescenza dell'apparato respiratorio», del Daddi, di cui avremo ancor occasione di discorrere.

prof. Angelo Viziano

Disturbi digestivi, orticaria, sonnolenza dopo pranzo

La colpa non è sempre del fegato

E' molto diffusa oggi la tendenza a dar colpa al fegato dei più eterogenei disturbi; cosicché avviene che i malati veri di fegato siano pochi a confronto di quanti, senza dimostrarne ragioni, affermano e credono di esserlo.

Coloro che soffrono per una delle tante affezioni del fegato e delle vie biliari sanno che la loro malattia non si rivela sempre e soltanto con sintomi generici; e che molti dei disturbi attribuiti comunemente a disfunzione epatica raramente figurano in un quadro vero di malattia di fegato.

I segni della sofferenza epatica (locali, digestivi, generali) variano fortemente a seconda della natura e del tipo dell'alterazione anatomica e funzionale del viscere. E' raro poi che i disturbi di un malato di fegato non si ricolleghino, con maggiore o minore evidenza, a precedenti malattie dello stesso organo (epatiti con ittero, infezioni croniche, intossicazioni, etc.); e che non si rivelino con qualche isolato fatto acuto (coliche biliari, crisi di ittero con o senza infezione delle vie biliari, crisi di insufficienza funzionale etc.).

Esiste invece un gran numero di persone che, senza particolari precedenti morbosi, senza ragioni né sintomi sufficienti, spesso solo in base a convinzioni del tutto personali, sono pronte ad attribuire al fegato la responsabilità dei più svariati, e spesso banali, malesseri. E' stupefacente il numero di soggetti, di tutte le età, compresa quella più giovane, che insegue con cure ed attenzioni e preoccupazioni una sua probabilmente inesistente affezione epatica. Di molto essi non sanno precisare né natura né tipo della loro malattia; e neppure si sforzano a voler chiarire col medico questo problema. Per loro è sufficiente un qualsiasi isolato sintomo (generale, o digestivo, o intestinale, o cutaneo) per parlare, molto genericamente, di «malattia di fegato».

E' così che l'orticaria, l'acne, le alterazioni pigmentarie della cute, la stitichezza isolata, la sonnolenza postprandiale, l'aerofagia, il prurito vengono interpretati, senza troppe discussioni, come conseguenze di disfunzione epatica.

Molte di queste persone seguono diligentemente, e inutilmente, diete rigorose; e si sottopongono a cure intense di farmaci utili solo in caso di particolari e precise lesioni epatiche.

La funzione del fegato è estremamente complessa e tuttora incompletamente conosciuta; ma si sa abbastanza per concludere che questi soggetti hanno davvero poche probabilità di essere dei veri malati di fegato. Molti dei sintomi che una troppo disinvolta opinione corrente giudica di origine epatica sono disturbi banali e di tutt'altra origine. Lasciamo che a far diagnosi di cattiva funzione del fegato sia il medico, coll'aiuto di ogni preciso mezzo di indagine; se egli ricaverà, da sintomi ancora vaghi, un fondato sospetto di iniziale disfunzione epatica, potremo avere il miglior consiglio sui provvedimenti dietetici e curativi che il caso richiede. Altrimenti ogni interpretazione superficialmente personale è inutile e può essere dannosa.

il dottor x

CRONACHE DELLO SPORT

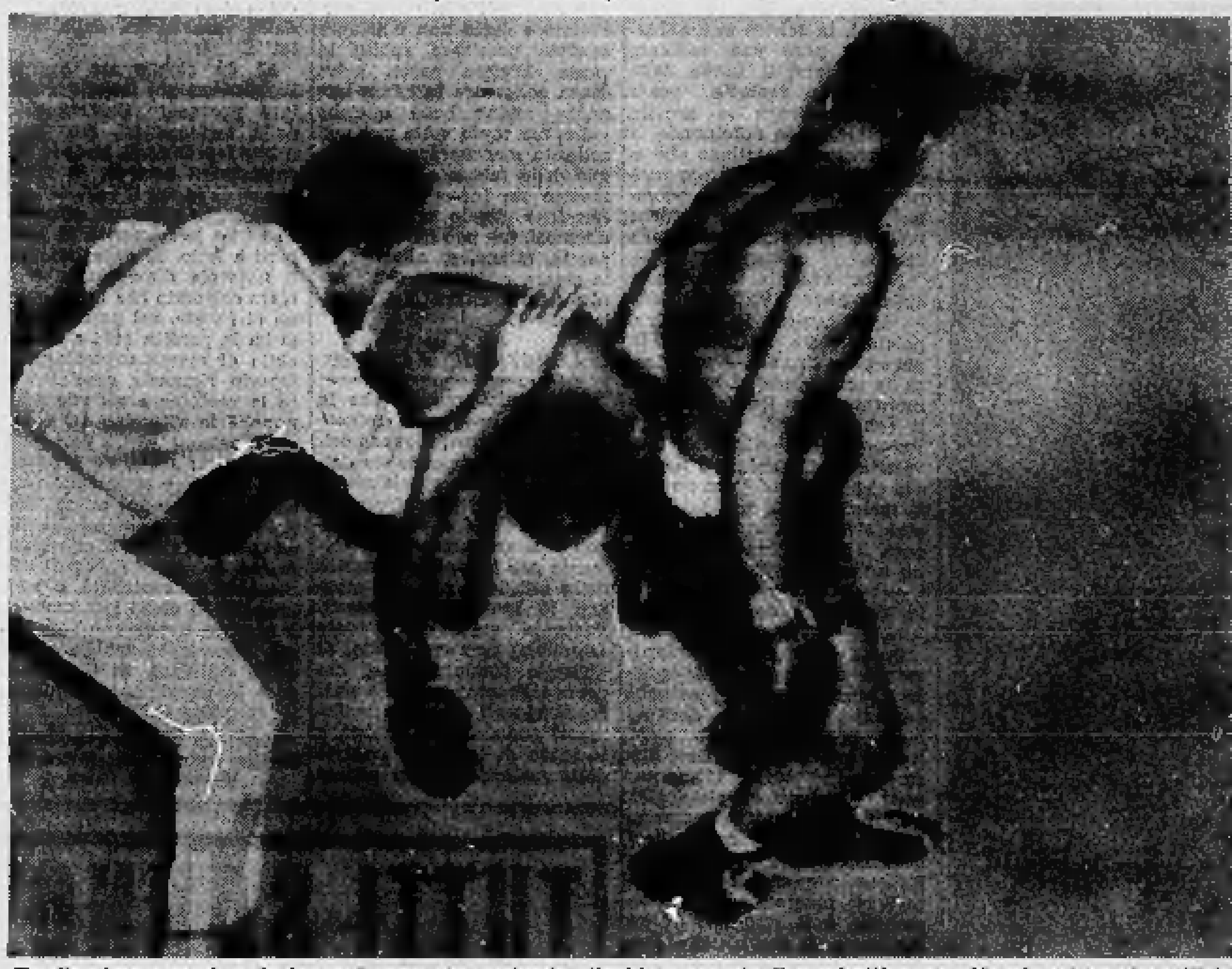
L'italiano ha difeso il titolo mondiale dei pesi medi-junior

Mazzinghi trionfa a Sydney

L'americano è andato per tre volte al tappeto

Dupas costretto a cedere dopo 13 emozionanti rounds

Mazzinghi in vantaggio all'inizio viene poi colpito duramente a uno zigomo - Per alcune riprese, causa la perdita di sangue, teme di essere costretto a ritirarsi - Alla nona ripresa la ferita è medicata: il toscano si scatena e vince - Arbitro attento e imparziale - Il campione del mondo dovrà pagare oltre due milioni di tasse



Tredicesimo round a Sydney: Dupas sta cadendo, l'arbitro arresta il combattimento; Mazzinghi ha vinto (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Sydney, 2 dicembre.

Il pugile italiano Sandro Mazzinghi si è confermato campione del mondo dei pesi medi juniors superando a Sydney l'americano Ralph Dupas. Il successo è stato netto e non ammette discussioni. Il pugile di New Orleans, crollato tre volte al tappeto nel corso del tredicesimo round sotto la furia dei pugni di Mazzinghi, è stato fermato dall'arbitro Vic Patrick, che lo ha accompagnato al suo angolo dichiarandolo sconfitto per K.O. tecnico.

Il direttore dell'incontro, australiano, dimostratosi impeccabile per tutto il combattimento, contrariamente ai sospetti della sua possibile parzialità a favore dello statunitense, ha evitato con il suo opportuno intervento una crudele e inutile continuazione della lotta. Dupas era ormai irrimediabilmente avviato verso il K.O.

Mazzinghi ha concluso così da trionfatore la sua avventura australiana, dimostrandosi anche sul ring del «Sydney Stadium», ben degno del titolo mondiale che egli aveva strappato tre mesi fa, il 7 settembre a Milano, allo stesso Dupas finito K.O. alla nona ripresa.

La controprova offerta dall'italiano nelle condizioni più difficili, combattendo cioè all'estero in un ambiente sconosciuto e presumibilmente favorevole al suo avversario (che abita da qualche tempo in Australia) è stata delle più convincenti. Il «picchiatore» toscano è apparso anche questa volta il più forte, sia per la potenza dei suoi pugni, sia per il suo indomito spirito agonistico e la sua saldezza morale, che gli hanno permesso di riprendere le redini di un match che stava sfuggendogli di mano e di costruire, con una rabbiosa serie di attacchi, una vittoria senz'altro clamorosa. Il confronto ha avuto inizio alle 22,30 locali, corrispondenti alle 12,30 italiane. Mazzinghi pesava kg. 69,300, Dupas 68.

Dopo due riprese iniziali chiaramente dominate dall'italiano, Dupas ha cambiato tattica ed è riuscito, con un abile gioco di gambe a sottrarsi all'aggressività di Mazzinghi.

Obbligato a boxare a mezza distanza il pugile toscano si è disunito, esponendosi ai «sinistri» d'incontro dell'avversario che ha risalito progressivamente lo svantaggio.

Nel sesto round, Mazzinghi è riuscito nuovamente a stringere alle corde Dupas e a bersagliarlo duramente, ma l'americano si è aiutato con le risorse della sua esperienza e, in una confusa fase in corpo a corpo è riuscito, manovrando abilmente la testa, ad aprire un solco sanguinante allo zigomo sinistro del campione.

Da quel momento, tutti gli sforzi di Dupas si sono concentrati nel colpire la ferita, per allargarne le proporzioni ed obbligare l'arbitro ad arrestare il combattimento.

Dura per tre rounds l'atmosfera di «suspense».

L'arbitro Vic Patrick, dopo aver esaminato una volta la ferita del campione ed averlo autorizzato a continuare il combattimento, non ha più occasione di intervenire. Nell'intervallo tra la nona e la decima ripresa, la ferita di Mazzinghi sottoposta ad un'ennesima medicazione, cessa improvvisamente di sanguinare.

Ormai sicuro di se stesso, il campione del mondo può passare all'attacco; Dupas è assalito senza tregua da colpi da tutte le posizioni, si salva con abili schivate ma dà chiaramente a vedere di aver perduto in velocità e resistenza. Nel tredicesimo round Mazzinghi parte all'attacco deciso a concludere. Dupas è travolto dalla furia del toscano. Un tremendo destro al viso lo atterra. Dopo tre secondi l'americano è nuovamente in piedi, ma Mazzinghi implacabile lo incalza e lo fa crollare nuovamente al tappeto con un altro destro alla tempia. Passano altri sette secondi: Dupas si rialza ancora faticosamente, ma il campione del mondo gli è addosso. Lo centra con un gancio destro alla mascella. Dupas si affloscia sulle gambe, scivola lentamente verso il tappeto. Vic Patrick non inizia neppure il conteggio, indica a Mazzinghi il suo angolo, aiuta Dupas a rialzarsi e interrompe una lotta ormai a senso unico.

Negli spogliatoi Mazzinghi ha avuto sei punti di sutura allo zigomo sinistro. L'arbitro Vic Patrick ha dichiarato che al momento della sospensione del combattimento l'italiano era in vantaggio per 57 punti a 53. Il campione del mondo partirà per l'Italia domani sera in aereo. Prima di lasciare l'Australia egli dovrà però vedersela col fisco. I funzionari delle imposte pretendono infatti che l'italiano venga fortemente tassato sulla borsa di circa sette milioni garantitagli dagli organizzatori, lasciando cioè nelle mani del fisco ben 2.280.000 lire.

Giorgio Benni

Forse stasera per tv il film dell'incontro

Il film dell'incontro Mazzinghi-Dupas, svoltosi ieri a Sydney, sarà probabilmente portato in Italia entro oggi in aereo, in tempo per essere messo in onda stasera dalla televisione.

Mazzinghi il 31 gennaio combatterà a Milano

Milano, 2 dicembre.

La vittoria conquistata da Mazzinghi a Sydney ha suscitato molto entusiasmo negli ambienti pugilistici milanesi. L'organizzatore Strumolo, che ha l'esclusiva per i combattimenti del campione del mondo in Italia, ha dichiarato che il 31 gennaio prossimo il forte pugilatore toscano incontrerà a Milano un avversario da designare.

Nell'undicesima giornata del campionato di calcio

Facili successi delle prime in classifica
Continua la crisi di Roma e Fiorentina

Il turno pareva impegnativo: Inter, Milan, Bologna e Juventus lo hanno superato abbastanza agevolmente - Roma e Fiorentina confermano che non basta cambiare allenatore per migliorare il gioco - I sicuri progressi del Torino

Le quattro squadre che nel campionato di quest'anno vanno per la maggiore — Internazionale, Milan, Bologna e Juventus — messe di fronte a compiti, che, per le circostanze speciali del momento, parevano alquanto difficili, hanno superato tutte e quattro la prova. Tre di esse di stretta misura, una con un po' più di larghezza. I nerazzurri hanno vinto per due a uno a Catania, il Bologna ha battuto il Bari in casa sua per uno a zero, ed i bianconeri, sul proprio terreno hanno superato il Messina per due reti a una. Il solo Milan, operando a San Siro, si è imposto agli atalantini di Bergamo per due a zero.

Nessuna tragedia quindi: tutto più o meno liscio, malgrado qualche difficoltà. Le quattro unità di testa continuano a rimanere dove già si trovavano, occupando le prime quattro posizioni. E, delle quattro unità che hanno fatto loro da cuscinetto, tre sono più confinate che mai nelle posizioni di coda — Messina, Bari e Catania, ed una sola, l'Atalanta è piazzata, più comodamente, verso il centro della classifica. Domenica tranquilla, quindi. Il prossimo turno della competizione sarà un po' più difficile per le capoliste, mandando la Juventus a Vicenza, il Milan a Genova contro la Sampdoria, ed il Bologna a Catania, e tenendo l'Internazionale in casa per affrontare la Fiorentina.

Già. La Fiorentina e la Roma. Al momento in cui la stagione muoveva i suoi primi passi, si parlava piuttosto volentieri di un gruppo di «sei grandi», comprendendo in esso proprio queste due ultime. E' successo che, cammin facendo, tanto i toscani quanto i romani non abbiano retto al ritmo della marcia. Domenica ancora esse hanno incespicato. Più gravemente la Roma, che è andata a perdere per due reti a zero a Ferrara. Non basta il mettere alla porta il responsabile tecnico di una squadra, perché la squadra stessa prenda a camminare spedito e diritto. Evidentemente, i malanni della compagine non risiedevano nel punto che si è creduto bene di colpire.

L'ambiente nostro è siffatto, che in tanti dei sodalizi ogni tanto si formano delle correnti di antipatia verso determinate persone che sono in vista: e queste bisogna ad ogni costo liquidarle, anche in mali modo. Salvo poi toccare con mano che la situazione rimane quella che era, e che quindi si era sbagliata la diagnosi. Così è successo alla Roma, e così è successo alla Fiorentina e ad altre. Per il semplice fatto che coloro che seguono le sorti di una squadra di calcio, non sono, nel nostro paese, degli sportivi: sono dei tifosi, degli impulsivi e, qualche volta, anche di peggio.

Della Fiorentina, si diceva. La abbiamo vista all'opera domenica, sul proprio terreno. Aveva, or non è molto, messo malamente alla porta il suo allenatore. E non ne ha ancora trovato un altro. I viola hanno giuocato bene il primo quarto d'ora, sullo slancio iniziale: poi si sono afflosciati, si sono fatti raggiungere nel punteggio dagli avversari, e non si sono più ripresi. Mancavano ancora sempre di due elementi che possono dare un altro volto al giuoco della compagine: Lojacono e Maschio. Ma, nella formazione messa in campo questa volta, si sono portati in modo così confusionario e caotico da impressionare.

Avevano a che fare col Torino, e pareva che i granata attendessero una occasione del genere per rivelarsi, per mostrare quale fosse il loro vero carattere. Dal momento in cui lo spagnolo segnò, in modo sacrosantamente regolare, il punto del pareggio, la squadra tutta si trasformò. Ridiventò quell'unità piena di slancio, combattiva, volenterosa che tanto speranze aveva destato in un passato recente. La sua difesa, nel periodo centrale del secondo tempo dell'incontro è stata positiva ed intelligente. Se, per bene operare nell'avvenire, occorreva una spinta del genere di quella di Firenze, v'è da augurarsi che essa sia proprio quella giusta. I mezzi per ben fare l'undici li possiede. Domenica prossima esso è chiamato a giuocare in casa contro quella Lazio che, dopo un inizio di campionato quasi disastroso, si è rimessa ad un certo punto in carreggiata ed ha battuto ora, allo Stadio Olimpico, il Mantova per due reti a zero. E' l'occasione per una ulteriore vigorosa e concorde spallata verso l'alto. I sostenitori suoi, che così caldamente lo seguono ed incoraggiano, la attendono, questa prova, che è insieme del ritorno in forma e del carattere.

Per finire, le squadre che rappresentano il male della improduttività, o della sterilità che dir si voglia, sono state questa volta sette: Bari, Genoa, Vicenza, Mantova, Atalanta, Sampdoria e Roma. Un male che, da solo, non se ne va, non scompare.

Vittorio Pozzo

Convocati i calciatori austriaci per l'incontro con gli azzurri

Numerose varianti - La partita avrà luogo a Torino sabato 14 dicembre

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 2 dicembre.

Con un professore universitario con il numero 8 sulla schiena (il dottor Hauser, mezz'ala destra, ventiseienne assistente di chimica presso l'Ateneo di Graz) la Nazionale di calcio austriaca si presenterà sabato 14 dicembre allo stadio comunale di Torino per l'incontro con gli «azzurri» in formazione molto rimaneggiata rispetto agli ultimi incontri. Oltre ad Hauser, che ieri è stato il miglior giocatore in campo nella partita che la sua squadra, il Gak di Graz, ha vinto per 4 reti a 0 contro il viennese Sportklub, secondo in classifica, il commissario tecnico della Nazionale austriaca Decker ha convocato altri diciassette elementi, alcuni dei quali esordienti.

Diciotto nomi in tutto, metà dei quali sconosciuti in Italia. Lasciati fuori il portiere Fraydl, fuori Stotz, Hanappi, Nemec, Buzek, Flala, Hof, o per via dell'età già piuttosto avanzata o perché fuori forma, Decker ha chiamato per l'allenamento di posdomani allo stadio del Prater un gruppo di giovanotti che se contro l'Italia non gli daranno una vittoria e neanche un pareggio («Non mi faccio alcuna illusione, e sarei disposto a sottoscrivere una sconfitta per uno a zero» egli ci ha detto oggi) gli danno almeno la garanzia di giocare sportivamente e con coraggio.

I convocati sono: i portieri Pichler (Wac) e Szanwald (Sportklub); i difensori Hirnschrodt (Austria), Koller (Schwechat), Glechner (Rapid), Hasenkopf (Sportklub), Eftisch (Gak); i laterali Frank (Schwechat), Koller (Vienna), Ninaus (Gak) e Hiesel (Vienna); gli attaccanti Kolesnik (Gak), Hauser (Gak), Jank (Gak), Wieger (Vienna), Floegel (Rapid), Knoll (Sportklub) e Viehboeck (Sva Linz).

Sulla carta pertanto la formazione più probabile sembra essere la seguente: Pichler; Hirnschrodt, Glechner; Hasenkopf, Frank, Koller; Kolesnik, Hauser, Jank, Wieger, Viehboeck. Praticamente fissa la difesa e la mediana, nella quali figurano uomini noti anche in Italia — Pichler difese la porta dei «bianchi» nella partita da loro vinta per 2 a 1 a Napoli, Glechner e Hasenkopf hanno disputato gli ultimi incontri con gli azzurri e il secondo si è distinto per il suo gioco duro, Koller è un veterano con 78 partite internazionali — le novità si trovano all'attacco.

Tutto il reparto destro (Kolesnik, Hauser, Jank) proviene dal Gak di Graz, quinto in classifica, mentre le squadre in testa alla classifica, il Rapid e l'Austria, hanno dato alla Nazionale rispettivamente solo due e uno giocatori. La ragione, dice il c. t. Decker, è semplice: «Il livello del gioco del calcio austriaco è ora molto basso e le due squadre in testa alla classifica hanno uomini che vanno bene per il campionato ma non per gli incontri internazionali».

Decker ritiene e spera di averli trovati nell'attacco del Gak di Graz, che domenica ha inflitto quattro goals bellissimi allo Sportklub (secondo in classifica insieme con l'Austria), la cui rete era difesa dal forte Szanwald. L'attacco stiriano ha offerto un gioco dinamico, veloce, moderno e intelligente, quale — secondo il giudizio dei critici — in Austria non si vedeva da diverso tempo. Decker ha convocato giocatori di talento che non si sentono ancora «arrivati», che non hanno paura del contatto con l'avversario, che giocano e cercano di andare a rete. Non potendo improvvisare una squadra (la squadra egli la va cercando invano da due anni) ha preso in blocco l'attacco che in questo momento gli dà maggiore fiducia.

La lista dei diciotto non è definitiva e lunedì prossimo potrebbe cambiare. Già oggi si fanno i nomi di altri tre probabili: il centravanti Buzek, il centravanti-ala Nemec che da solo può risolvere una partita (come fece nella primavera scorsa quando con tre azioni personali segnò tre reti sconfiggendo la Cecoslovacchia reduce dai trionfi cileni) e il centravanti «rivelazione» Grausam, un ragazzo che, come dice il suo nome (Grausam significa «crudele») è implacabile con i portieri.

Tito Sansa

La trasmissione per tv

La partita internazionale di calcio Italia-Austria in programma a Torino verrà anticipata al sabato (14 dicembre) per permettere in tutta Italia la trasmissione televisiva diretta. Verrà esclusa soltanto la zona di Torino. Naturalmente in serata si avrà anche la partita in ampex. L'inizio è fissato per le 15,30.

La comunicazione ufficiale verrà fatta nei prossimi giorni.

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Bologna - *Bari 1-0
Inter - *Catania 2-1
Fiorentina - Torino 1-1
Genoa - Lanerossi V. 0-0
Juventus - Messina 2-1
Lazio - Mantova 2-0
Milan - Atalanta 2-0
Modena - Sampdoria 0-0
Spal - Roma 2-0.

Questa la classifica

Inter, punti 18; Milan 16; Bologna e Juventus 15; Lanerossi V. e Lazio 14; Fiorentina 12; Atalanta 11; Roma e Modena 10; Torino, Spal, Genoa e Mantova 9; Catania e Sampdoria 8; Bari 5; Messina 4.

Incontri di domani

Marsiglia: Monaco - Inter; Milano: Milan - Norrkoeping. Coppa dei Campioni.
Torino - Juventus - Atletico Madrid: Coppa delle Fiere.

Totocalcio

Ai 338 (43 in Piemonte) vincitori con punti «13» vanno quote di lire 582.000 ciascuna; agli 8041 (903 in Piemonte) vincitori con punti «12» vanno quote di lire 22.400 ciascuna. Monte premi 389.563.786. Colonna vincente: 2-2-X; X-1-1; 2-1-1; 1-1-X-1.

Totip

I vincitori con punti «12» sono stati 11 (2 in Piemonte) e riscuoteranno quote [illegible] di lire 729.303; quelli con punti «11» sono stati 245 (18 in Piemonte) e riceveranno quote di lire 32.298 ciascuna; quelli con punti «10» sono stati 2434 (184 in Piemonte) e riscuoteranno quote di lire 3193 ciascuna. Colonna vincente: 1-1; 1-X; 2-X; 1-X; 2-X; (1-2); (2-1).

Affronteranno domani la Juventus nella Coppa Città delle Fiere

I calciatori dell'Atletico Madrid si allenano stamane a Torino

La formazione spagnola arrivata ieri sera - Festoso incontro col granata Peiró che proviene dal club madrileno Tre nazionali, reduci da Spagna-Belgio, tra i biancorossi - Il mediano brasiliano Ramiro ha giocato nel Santos con Nené

L'Atletico Madrid, che domani allo stadio comunale affronterà la Juventus nella gara di andata valevole per il secondo turno della Coppa città sedi di Fiere, è giunto ieri sera all'aeroporto di Linate. Gli spagnoli hanno quindi proseguito in pullman alla volta di Torino dove sono giunti verso le 21. Oltre ai dirigenti, agli accompagnatori ed al trainer Rafael Garcia Tintè, facevano parte della comitiva quindici giocatori e precisamente: i portieri Medinabeytia (proveniente dalla squadra argentina dell'Huracan) e San Roman Nuñez; i terzini Rivilla e Calleja; i terzini centrali Jayo e Griffa; i mediani Glaria, Ramiro (brasiliano, proveniente dal Santos, dove ha giocato con Nené), e Amador; le estreme Collar, Beltia e Polo; gli interni Adelardo e Rives ed il centroattacco Mendoza.

Oltre a questi tre giocatori, nell'Atletico Madrid figurano altri nazionali e precisamente: il capitano della squadra Collar, il terzino Calleja oltre al laterale Ramiro che ha militato nella selezione brasiliana ed a Griffa, nazionale argentino. Contro la Juventus sarà assente il centroavanti negro Miguel Jones. L'attaccante guineiano si è infortunato di recente alla gamba sinistra.

L'Atletico Madrid — da cui proviene l'attaccante del Torino Peirò, che ha accolto gli ex compagni a Torino — ha conquistato quattro volte il titolo di campione di Spagna ed ha vinto due volte la «Coppa del Generalissimo». L'allenatore Tintè comunicherà la formazione da opporre alla Juventus al termine dell'allenamento che i madrileni sosterranno stamane al campo Combi.

Il secondo tempo della partita, che avrà inizio alle 15,30, sarà disputata alla luce dei riflettori. Dirigerà l'incontro l'arbitro greco Monastiriotis coadiuvato dai connazionali Valentzas e Dimitracopulos. La terna arbitrale è giunta ieri pomeriggio a Torino.

I giocatori della Juventus ieri hanno riposato. L'allenatore Monzeglio ha osservato la seduta di allenamento svolta ieri mattina da Mattrel, Sacco, Dell'Omodarme, Bercellino I, Rossano e Zigoni. Il *trainer*, che oggi dirigerà un breve allenamento ai titolari, spera di poter utilizzare Del Sol. La mezz'ala spagnola, assente domenica scorsa contro il Messina a causa di un forte dolore alla coscia destra, rimarrà a riposo anche oggi e domattina collauderà le sue condizioni e potrà decidere sulla sua partecipazione alla gara con l'Atletico. In caso contrario lo sostituirà ancora Da Costa. Non è escluso che Monzeglio utilizzi anche Mattrel e Sacco.

Omar Sivori, richiesto di un parere sulla gara con i madrileni, ha affermato: «Gli spagnoli, pur non occupando una brillante posizione nel campionato, sono ugualmente temibili. Conosco bene il portiere Medinabeytia ed il centromediano Griffa entrambi di nazionalità argentina; gli attaccanti Collar e Adelardo, tra i più insidiosi. Ho visto una sola volta, alla televisione, l'Atletico Madrid, in occasione della finale della Coppa delle Coppe disputatasi a Stoccarda e vinta dagli spagnoli per tre reti a zero».

In campo granata, ci si sta preparando al prossimo confronto con la Lazio. L'allenatore Nereo Rocco si è dichiarato soddisfatto del pareggio ottenuto dalla sua squadra nella difficile trasferta di Firenze. «La squadra sta giocando abbastanza bene soprattutto collettivamente — ha detto Rocco —, spero che anche domenica prossima, nella partita interna con la Lazio, la serie positiva abbia un seguito».

Ieri i granata hanno riposato. Agli ordini di Rocco e Bergamasco si sono allenati i soli Reginato, Teneggi, Moschino, Bearzot, Trombini, Arizaga, Romani, Agroppi e Odasso. Oggi i titolari riprenderanno l'attività settimanale.

b. b.

* A Chieri si parla della sostituzione del trainer Giovannini Viola, dopo le ultime incerte prestazioni dell'undici calcistico; i dirigenti del sodalizio hanno iniziato contatti per affidare l'incarico ad un altro ex bianconero: Carlo Parola.

Denicolò primo a Cervinia nella prova di slalom gigante

Cervinia, 2 dicembre.

Felice Denicolò, ventunenne riserva della squadra che andrà alle Olimpiadi di Innsbruck ha vinto oggi a Cervinia la gara di slalom gigante, alla quale hanno preso parte 71 concorrenti. Il discesista gardenese, considerato una delle grandi speranze dello sci italiano, si è imposto in modo netto, superando nell'ordine Carlo Senoner, Ivo Mahlknecht, Fill, Milianti, Gartner ed Alberti: i «probabili olimpici» hanno insomma dominato il campo, non si è cioè ripetuta la sorpresa di sabato, quando alcuni giovani dei ragazzi aspiranti ad un posto nella nazionale B erano riusciti ad ottenere piazzamenti sbalorditivi, a danno dei più qualificati componenti la nazionale A.

La prova di oggi, quindi, ha ridimensionato in un certo senso la normale scala di valori, pur senza tralasciare di mettere in luce l'ottimo grado di preparazione dei «giovanissimi» del nostro sci, otto dei quali già sono stati prescelti per far parte della «nazionale» dei rincalzi. Gli otto selezionati sono Giorgio Mahlknecht, Enrico Senoner, De Bona, Zandegiacomo, Valentini, De Tassis, Pezza ed Enrico Demetz.

Slalom gigante: 1. *Felice Denicolò 1'21"2; 2. Carlo Senoner 1'22"4; 3. Ivo Mahlknecht*

Conferenza stampa del sindaco avv. Fusaro

Intricata situazione a Sanremo dopo lo «scontro» per l'asta del Casinò

Sinora ha ricevuto soltanto tre lettere di dimissioni - Gli altri tre assessori dc hanno chiesto di «tenerle in sospeso» - Con questo gesto vogliono smentire le voci di una loro solidarietà con il capogruppo consiliare, ragioniere Penna - Tuttavia non muteranno decisione - Anche i due assessori della convergenza rimandano le dimissioni

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 2 dicembre.

«*Signor sindaco — è stato chiesto questa sera al primo cittadino di Sanremo — dopo le dimissioni della Giunta quale sarà la sua linea di condotta?*». La domanda era rivolta all'avv. Francesco Fusaro questa sera da un gruppo di giornalisti nel suo ufficio al palazzo comunale.

L'avv. Fusaro è arrossito, e la sua risposta è stata un colpo di scena. «*Io* — egli ha detto pronunziando fratloiosamente le parole — *non ho ricevuto che tre lettere di dimissioni. Esattamente quelle degli assessori Francesco Viale vice sindaco, Domenico Parodi ai lavori pubblici e Gino De Mori polizia urbana e annona*».

Era una notizia che contrastava con quanto era stato annunziato fin da sabato scorso. La spiegazione l'avremmo avuta più tardi, ma non dal sindaco né dal segretario generale. Insieme con gli assessori democristiani Viale, Parodi e De Mori, sabato avevano consegnato lettere di dimissioni altri tre assessori appartenenti al gruppo democristiano: Giorgio Baldi al patrimonio, al personale e agli affari generali, Francesco Bronda all'igiene, ed Eraldo Cugge alle finanze. Le dimissioni erano state ordinate dalla direzione locale del partito, come conseguenza della tempestosa seduta consiliare della sera precedente. Era stato anche annunziato che i due assessori della convergenza, l'indipendente Angelo Assereto, alla floricoltura, e il socialdemocratico Paride Goya al turismo, avrebbero consegnato questa mattina le lettere di dimissioni, come atto di solidarietà ai sei assessori dimissionari.

Il sindaco si è accorto dello stupore dei giornalisti alla sua strabiliante notizia, ma è rimasto impassibile. «*Fino a questo momento* — ha aggiunto — *io non ho ricevuto che le tre lettere di cui ho detto*». Il segretario generale Campanello, presente al colloquio, ha confermato. E ha spiegato che proprio a lui sabato erano state consegnate le tre lettere, dato che in quel momento il sindaco era assente. Tre, e non una di più.

Il colloquio è continuato: «*I tre assessori di cui lei, signor sindaco, ha ricevuto le dimissioni, come hanno motivato il loro atto? Hanno obbedito a un ordine del partito, o si trattava di una loro iniziativa personale?*».

«*Viale e De Mori hanno detto che lasciavano la carica per gli evidenti contrasti esistenti fra me e il gruppo democristiano; Parodi non ha indicato alcun motivo*».

«*E gli altri tre assessori democristiani di cui erano già state annunziate le dimissioni, e così i due assessori del gruppo convergente, come si regoleranno? Hanno rinunziato a dimettersi, o si riservano di farlo in un secondo tempo?*».

La risposta era ovvia. «*Non posso sapere quali siano le loro intenzioni*». Ma subito dopo l'avv. Fusaro ha aggiunto: «*I tre assessori dc non dimissionari mi hanno detto questa mattina che non vogliono solidarizzare col consigliere capogruppo Francesco Penna*». (E' il consigliere al quale il sindaco nella ruggente seduta di venerdì sera rivolse l'accenno d'essere coinvolto nell'inchiesta giudiziaria in corso).

Fermiamoci dunque alle dimissioni di tre soli assessori. Quali ripercussioni si avranno in Giunta? Nessuna, ha risposto il sindaco. Il Consiglio comunale potrà respingere o accettare la loro rinunzia alla carica, e in questo caso li sostituirà con altri.

«*Ma se si dimettesse, come è stato annunziato, tutta la Giunta, lei signor sindaco come si regolerebbe? Si dimetterebbe a sua volta?*

«*Se rimanessi solo, prenderei una decisione nell'interesse esclusivo del comune*» è stata la risposta dell'avv. Fusaro.

«*Insomma — si è insistito — ha intenzione di combattere o di cedere?*».

«*Non ho ragioni personali né risentimenti. Qualunque cosa accada agirò come ho sempre agito: nell'interesse del comune*».

«*Si prospetta, se la crisi non viene risolta, una gestione commissariale, che necessariamente rappresenterebbe una paralisi delle più importanti iniziative cittadine, rimandandone la soluzione all'anno venturo, con le nuove elezioni amministrative*».

«*Per quanto dipenderà da me, farò il possibile per scongiurare lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina d'un commissario prefettizio*».

«*Che cosa può dire sulla tentata turbativa nell'appalto del Casinò?*».

«*Non posso dire proprio nulla, non posso svelare quanto forma oggetto di segreto istruttorio. Vedrà l'autorità giudiziaria se c'è stato o no un tentativo di turbare l'asta. Ogni discussione oggi è prematura e assolutamente fuori luogo*».

Gli è stato infine chiesto: «*La decisione di alcuni uomini politici di sostituire il sindaco è conseguente alla sua intransigenza dimostrata nell'impedire che l'asta per l'appalto del Casinò venisse orientata verso determinate soluzioni?*».

«*Non so* — ha risposto candidamente il sindaco. — *Comunque è avvenuta il giorno dopo*».

Così ha avuto termine il colloquio, e i giornalisti sono usciti dalla stanza del sindaco, si sono diretti verso le scale. Hanno incontrato un gruppo di assessori, avviati a partecipare a una delle periodiche riunioni della Giunta fissata proprio per questa sera. C'erano i tre che avevano annunziato le dimissioni, ma delle cui lettere si erano perse le tracce. «*Ma queste dimissioni — è stato chiesto — le date o no? Che cosa contate di fare?*». E' stato risolto allora il piccolo giallo delle dimissioni-fantasma.

La lettere, è stato spiegato, erano state regolarmente consegnate sabato al segretario comunale. Ma questa mattina in città si è diffusa la voce — forse a causa di una errata interpretazione di quanto avevano pubblicato i giornali — che gli assessori dc si dimettevano per solidarietà col capogruppo Penna. Tre di essi, e precisamente Baldi, Bronda e Cugge, si sono risentiti di quella presunta solidarietà, e per chiaramente affermare che non la condividevano, sono andati dal segretario e lo hanno pregato di «tenere in sospeso» le loro lettere di dimissioni, in attesa che dai giornali esplicitamente risulti che essi non sono affatto solidali col capogruppo Penna. Quanto ai due assessori della convergenza, essi sono rimasti con la lettera in tasca. La consegneranno soltanto dopo che l'avranno fatto i colleghi democristiani.

Ma perché, è stato chiesto ad alcuni assessori, volete dimettervi? «*Desideriamo precisare* — è stata la risposta — *che le dimissioni sono un atto necessario per ricostituire una amministrazione che non funziona, e non un atto di solidarietà con chicchessia*». Perché non funziona l'amministrazione? La risposta non è stata esplicita. Ma vagamente è stato detto che forse l'opera dei vari assessori non è animata da un sincero spirito di collaborazione.

Per concludere la giornata riferiamo d'un colloquio avuto questa sera col comm. Diomede Turittu, socio del dott. Luigi Bertolini nella gestione del Casinò. Egli ci ha consegnato un comunicato che afferma: «La società per azioni Ata dichiara di essere assolutamente estranea ai fatti che, secondo i resoconti dei giornali, sarebbero stati discussi nella seduta del Consiglio comunale di Sanremo del 29 novembre. Esclude di avere, con qualunque mezzo, turbato la gara per la nuova concessione dell'esercizio dei giuochi nel Casinò municipale di Sanremo, gara che il 5 ottobre u. s. si è svolta in perfetta regolarità e che è terminata, come è noto, con l'aggiudicazione all'Ata, dopo incanto con schede segrete, e con la premessa di corresponsione al comune di Sanremo della percentuale dell'83,20 per cento sugli incassi, oltre a tutti gli altri oneri gravanti sulla società concessionaria: percentuali e oneri che l'Ata ha rispettato e si propone di rispettare per tutta la durata del contratto relativo, recentemente approvato dal ministero degli Interni».

Giuseppe Faraci

Rinviata di comune accordo la causa Meneghini - Callas

Al 3 febbraio - Chiesta la separazione legale per colpa della cantante

Milano, 2 dicembre.

E' stata rinviata al 3 febbraio la causa di separazione legale promossa da Giovan Battista Meneghini contro la moglie Maria Callas. Oggi infatti si sono presentati davanti al presidente della prima sezione del tribunale civile, dott. Usai, i legali delle due parti, i quali hanno concordato il rinvio. La causa era stata discussa in prima istanza nel novembre del '59 davanti al Tribunale di Brescia. Meneghini aveva chiesto che il tribunale dichiarasse la separazione legale «per colpa della coniuge». Egli aveva poi acceduto alla formula della separazione consensuale con la quale si era pronunciato il Tribunale di Brescia.

Successivamente, Meneghini, adducendo come motivo ostentate apparizioni in pubblico di Maria Callas assieme all'armatore greco Onassis, aveva convenuto la moglie nuovamente in giudizio «per colpa della coniuge».

I giovani preferiscono l'impiego privato

Lo Stato non trova i laureati per le carriere amministrative

Negli ultimi concorsi su 3460 posti ne sono stati coperti 2377, pari al 68 per cento - Parte dei funzionari statali desiderano andarsene al più presto - I motivi della preoccupante crisi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

«Perché i giovani laureati disertano i concorsi per le carriere direttive dello Stato?» A questo interrogativo hanno risposto i partecipanti al «Convegno dei Cinque» trasmesso questa sera dalla radio. Hanno preso parte al dibattito il prof. Franco Ferrarotti, il dott. Ettore Massacesi, esperto di problemi del lavoro, il dott. Giovanni Rivano, presidente dell'Associazione nazionale dei direttori generali, il prefetto Pietro Rizzo, direttore della Scuola Superiore per la pubblica amministrazione di Caserta e il giornalista Cesare Zappulli.

Nell'introdurre il tema il prof. Ferrarotti ha sottolineato che le ragioni per cui i giovani disertano i concorsi, indicano un problema al quale occorre porre rimedio altrimenti lo Stato, e quindi la società italiana, sarà incapace di affrontare i problemi che l'evoluzione man mano pone.

Per dare una concreta e precisa idea del fenomeno sono stati citati i dati sui concorsi espletati dal 1959 al 1961: in questo triennio sono stati messi a concorso per le carriere direttive, amministrative e tecniche 3640 posti, ma se ne sono potuti coprire solo 2377 e cioè il 68 % (questa percentuale scende ulteriormente ove si consideri che 472 concorrenti erano già in servizio nella pubblica amministrazione).

Quali le ragioni di queste diserzioni? La prima è di carattere economico. le retribuzioni che si offrono ai giovani funzionari delle carriere direttive statali sono insufficienti rispetto a quelle offerte dall'impiego privato e dagli stessi impieghi pubblici degli enti parastatali (Iri, Eni, Enti previdenziali). C'è, tra l'altro, una concorrenza fatta dal parastato allo Stato. Recentemente in un concorso bandito da un ente previdenziale si offriva uno stipendio iniziale di 200 mila lire mensili.

Ma non è solo la ragione economica che allontana i giovani dalla pubblica amministrazione. I giovani che entrano nella carriera statale come dirigenti dopo pochi mesi sono presi dalla delusione; per diventare dirigenti devono aspettare almeno venti anni e per tutto questo tempo essi eseguono ordini, non possono prendere alcuna iniziativa.

In questo momento alla Scuola Superiore per la pubblica amministrazione di Caserta vi sono 70 funzionari provenienti da quasi tutti i ministeri. Sono state poste loro le seguenti domande: «Perché siete entrati nell'amministrazione dello Stato? Contate di restarci?». Quasi tutti hanno risposto che sono venuti nell'amministrazione statale per una «rinuncia» non per una libera elezione. Sono giovani che non hanno potuto intraprendere una libera professione per mancanza di mezzi o non hanno potuto orientarsi verso un impiego privato o parastatale perché — dicono — «non sono raccomandati».

Nelle altre amministrazioni, aggiungono, avrebbero avuto la possibilità di svolgere una carriera più rapida, aperta e migliore. L'impiego privato appare a questi giovani meglio organizzato e tale da offrire una maggiore libertà di iniziativa individuale e numerose probabilità di affermazioni per attitudini e per meriti personali.

Altri motivi di prevenzione verso l'impiego pubblico sono il diffondersi della sfiducia nei riguardi della pubblica amministrazione e la scarsa considerazione in cui sono tenuti i funzionari statali. Alla seconda domanda 40 hanno risposto che non intendono abbandonare subito l'impiego statale, otto contano di andar via al più presto, gli altri non si sono pronunciati.

Il dott. Massacesi si è detto convinto che i giovani sentono chiaramente che la pubblica amministrazione è in crisi. Ciò non significa che si vuole mettere in stato di accusa l'amministrazione statale perché, oltretutto, chi ha il dovere di cambiare le linee fondamentali, le direttrici della pubblica amministrazione, è la volontà politica. Se non si cambia questo stato di cose i giovani non verranno incoraggiati ad intraprendere questa strada. C'è poi il sistema dei concorsi, specie quello dei professori, che scoraggia il più paziente. Infine bisogna dare ai giovani funzionari il coraggio delle dimissioni di fronte all'ordine ingiusto.

f. f.

È tornato dalla moglie il giovane che tentò il suicidio con l'amante

Protagonista della vicenda un cameriere di Acqui, padre di sei figli - La consorte, disperata per il suo tradimento, voleva gettarsi dalla finestra - Ora i coniugi hanno fatto la pace



Mario Pironti e la moglie con cui s'è rappacificato

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 2 dicembre.

Il cameriere Mario Pironti di 35 anni, padre di sei figli, che tentò di uccidersi con l'amante dopo aver abbandonato la famiglia, è tornato oggi a casa, si è riappacificato con la moglie Giovanna Rolando, riportando la pace e la serenità fra i suoi congiunti.

Il Pironti aveva conosciuto nello stabilimento termale «Carlo Alberto» di Acqui, dove lavorava, la trentatreenne Zobeide Marangon, di Chioggia, moglie dell'operaio Giuseppe Crivellari e madre di tre figli. Follemente innamorati, i due, al principio dell'estate, avevano abbandonato le proprie famiglie ed erano stati denunciati per abbandono del tetto coniugale e violazione agli obblighi di assistenza familiare.

Mentre il Crivellari appariva rassegnato al naufragio del suo matrimonio, la Rolando non si arrendeva e non perdeva occasione per rimproverare al marito l'infedeltà coniugale e le sue gravi colpe verso i sei figli. Per sfamare i bimbi e tirare avanti, la Rolando era stata costretta a vendere una piccola cascina che possedeva a Melazzo, suo paese natale. Rimasta ancora a corto di denaro, la giovane sposa era andata a lavorare come domestica in alcune famiglie acquesi.

La Marangoni e il Pironti, non avendo la forza di troncare i rapporti, decisero di cercare insieme la morte. In uno dei primi giorni di settembre si recarono lungo la linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova. La loro intenzione era quella di gettarsi sotto un treno. Dopo aver atteso invano il passaggio di un convoglio, raggiunsero i cespugli nei pressi del ponte sulla Bormida e inghiottirono una forte dose di barbiturici. Il cameriere, impugnato un rasoio, si ferì ai polsi.

La donna non seppe resistere e gridando richiamò l'attenzione di un motociclista di passaggio, il quale diede l'allarme: gli amanti vennero soccorsi e trasportati all'ospedale di Acqui. Il giorno successivo la Marangon, ancora in delirio, tentava di nuovo il suicidio con alcuni cocci di bicchiere.

Tempo dopo gli amanti furono dimessi dal nosocomio e tornarono a frequentarsi. Più volte vennero visti passeggiare per le vie cittadine. Giovanna Rolando, quando scorse il marito a braccetto della rivale, fu colta da una nuova, violenta crisi di disperazione. Rientrata in casa disse: «*Ammazzo tutti i miei figli e poi mi uccido*». Fu sorpresa dai vicini di casa mentre dal balcone del secondo piano faceva l'atto di lanciarsi nel vuoto. Poiché ella continuava a smaniare e non desisteva dall'intenzione di togliersi la vita fu ricoverata in preda a crisi isteriche all'ospedale psichiatrico di Alessandria dove è rimasta in osservazione fino a 15 giorni fa. Tornata ad Acqui la Rolando è andata a vivere con la madre Maria Giulia Dolermo e il più piccolo dei suoi bimbi, Anna Grazia, di undici mesi, nella sua abitazione al villaggio dell'Ina-casa in regione «S. Defendente». Per sfamare la famigliola la Rolando ha trovato occupazione in un albergo.

Mario Pironti, nel frattempo, s'era trasferito a Genova lavorando come guardiano. L'altro ieri il cameriere è tornato inaspettatamente a casa dove i coniugi si sono riconciliati grazie anche all'intervento dell'avv. Osvaldo Acanfora. Ieri il giovane è andato a riprendersi una delle sue due bimbe che, come gli altri quattro figli, era stata affidata a un'istituto. Sul viso delle innocenti creature (il primo bimbo ha 10 anni, l'ultima nata undici mesi) è tornato il sorriso.

g. p.

Incolume un bimbo caduto in un pozzo profondo 20 metri

Roma, 2 dicembre.

Un bambino di 3 anni, Pietro Desideri, è precipitato in un pozzo profondo venti metri ed è stato tratto incolume.

Il piccolo è caduto nel pozzo, mentre giocava con un coetaneo, nei pressi della propria abitazione, in via Felice Luchini, a Guidonia. Un vicino di casa, il signor Eraldo Cerroni, accorso alle grida dell'altro piccolo, si è calato con una corda nel pozzo, traendo in salvo Pietro Desideri. Al policlinico il bimbo è stato dichiarato guaribile in sette giorni.

Terremoto a Vienna

Due scosse ieri mattina verso le 8 - Nessuna vittima - Lievi danni a qualche edificio

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 2 dicembre.

Due scosse di terremoto pari al quinto grado della scala Mercalli sono state avvertite questa mattina alle 7,49 a Vienna. Gli uffici sismologici della capitale, hanno rilevato che l'intensità delle scosse ha notevolmente superato quella di ogni precedente sismo registrato in Austria negli ultimi 25 anni.

Non si segnalano danni di particolare gravità. In alcune zone della periferia i vetri delle finestre sono andati in frantumi. In un grattacielo, per la violenza della scossa, gli inquilini sono stati gettati fuori dai letti. L'avvenimento ha sollevato un'ondata di panico fra i lavoratori della capitale che si accingevano ad andare al lavoro.

A Wiener Neustadt, 50 chilometri a sud di Vienna, il terremoto ha danneggiato un edificio. Molte crepe sono apparse sui muri e l'intonaco è caduto dai soffitti. Un'altra scossa, breve ma forte, è stata avvertita nella cittadina, qualche ora dopo, alle 11,26. La gente si è riversata nelle strade. Tutte le scuole sono state chiuse per una giornata.

Il terremoto è stato registrato anche nella Boemia meridionale, nella Moravia e nella Slovacchia. A Bratislava si sono aperte crepe nei muri.

A Baden, presso Vienna, e a Bruck an der Leitha (al confine tra l'Austria inferiore e il Burgenland) è andata via completamente la luce al momento della prima scossa. A Baden, 400 scolari che già erano entrati nelle aule, presi dal panico, sono fuggiti. Successivamente sono stati mandati a casa tutti gli altri studenti (circa 2500) della cittadina, che dista una trentina di chilometri da Vienna.

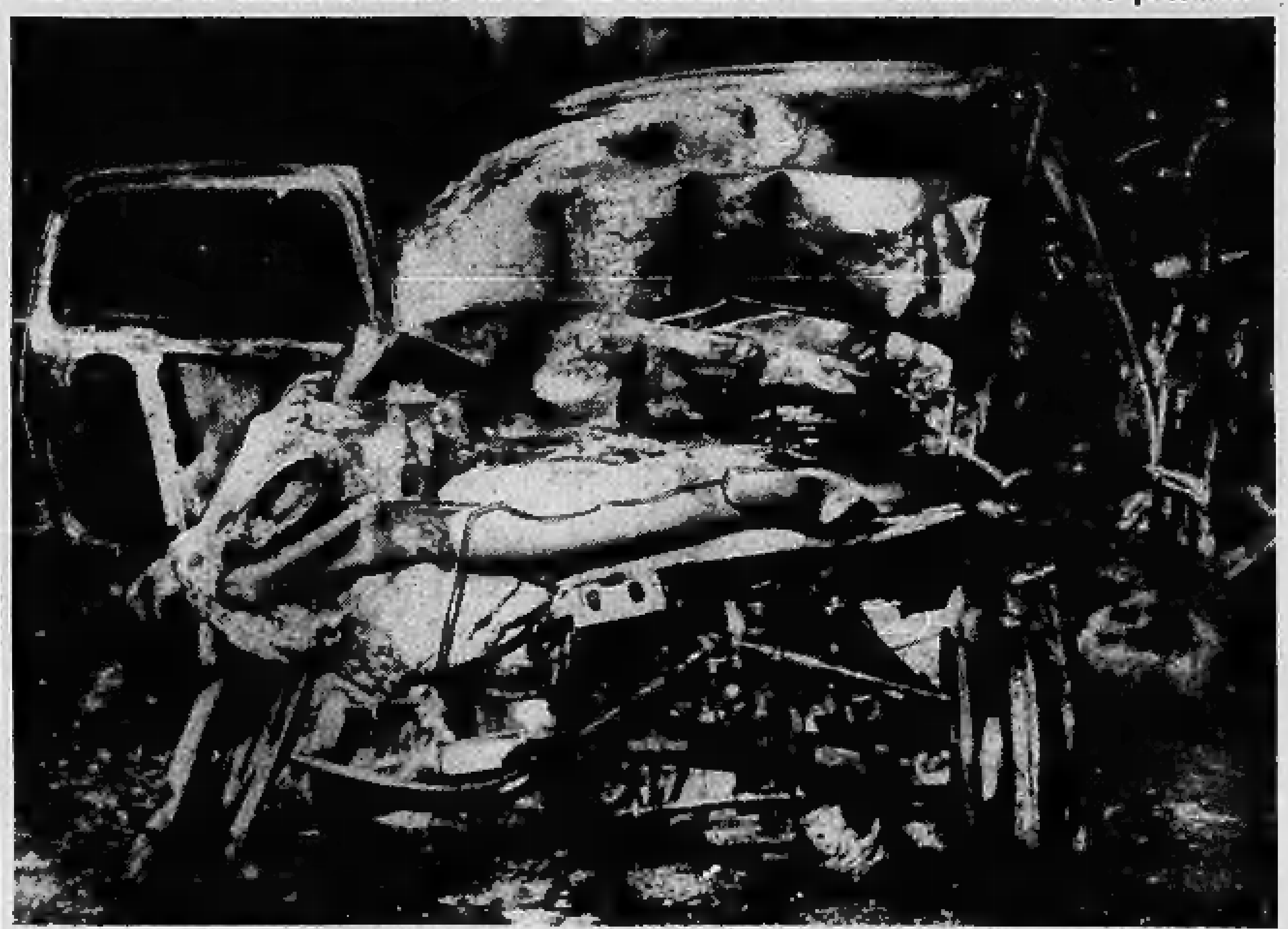
Da molte altre località dell'Austria inferiore e del Burgenland giungono notizie del sismo, che non ha provocato danni.

u. p.

La sciagura di notte su una strada comunale nel Padovano

Quattro uomini carbonizzati nell'auto che brucia per l'urto contro un camion

Erano tutti sui 50-55 anni, padri di famiglia e lontani parenti tra di loro - Tornavano a casa a tarda ora, dopo aver passato la serata a suonare la fisarmonica in un'osteria. La vettura ha sbandato mentre incrociava l'autocarro: nessun soccorso è stato possibile



L'auto di Padova dopo il terribile incidente: nella sciagura sono morti bruciati vivi quattro passeggeri

(Dal nostro corrispondente)
Padova, 2 dicembre.

Una spaventosa sciagura è avvenuta la scorsa notte in una curva della strada comunale Cadoneghe - Vigonza, a sette chilometri da Padova: un'auto con quattro uomini a bordo, che tornavano a casa dopo aver trascorso una lieta serata, ha sbandato ed è piombata contro un camion che incrociava in quel momento. Per l'urto la vettura si è incendiata. Nessun soccorso è stato possibile. I quattro uomini sono morti carbonizzati nel rogo dell'auto.

Le vittime, che abitavano tutte nella zona compresa fra Pontevigodarzere e Vigodarzere, sono: Umberto Pintonato di 51 anni, dipendente di un magazzino di legna e carbone; il sarto Armando Marangon di 53 anni; l'invalido Pasquale Gasparini di 54 anni detto «Popi» e l'operaio Giuseppe Gasparini di 56 anni. Tutti erano parenti fra di loro e padri di famiglia: chi con due, chi con tre figli.

Ieri sera, domenica, come tante altre volte i quattro amici si erano riuniti a Cadoneghe nell'osteria «da Giora» dove avevano trascorso allegramente le ore con una fisarmonica suonata da Pasquale Gasparini. Poi giunta l'ora di chiusura si erano congedati. Erano le 23. La piccola comitiva aveva preso posto sull'auto del Pintonato, che si era messo al volante. Avevano percorso appena trecento metri quando è avvenuta, per cause che non si possono precisare, la sciagura. La strada asfaltata era in buone condizioni, la visibilità perfetta e l'ampia curva non presentava particolari difficoltà.

Per stabilire le circostanze dello scontro bisogna rifarsi al racconto del pilota dell'autotreno di collettame, Giovanni Camporese di 54 anni, dipendente della ditta di autotrasporti «Canova».

Il Camporese ha detto che viaggiava regolarmente sulla propria destra: «Improvvisamente — *ha dichiarato* — ho visto giungere dalla direzione opposta un'auto. Mi sembra che camminasse ad andatura sostenuta. A un tratto ha sbandato sulla sinistra e s'è schiantata sotto il muso del mio veicolo. Se non ci fosse stato l'autotreno la vettura sarebbe piombata probabilmente nel fossato laterale».

Il Camporese ha poi raccontato che, con il secondo autista, Giovanni Biagi di 55 anni, era subito sceso dalla cabina di guida per prestare soccorso ai quattro feriti ma che le fiamme che divampavano gli avevano impedito qualsiasi intervento. «Ho afferrato uno dei passeggeri per un braccio, riuscendo a tirarlo un po' fuori dal finestrino, ma ormai non dava più segni di vita; sembrava una torcia umana, e ho quindi dovuto abbandonarlo». *Nessun altro testimone ha assistito alla tragica scena.*

Le quattro vittime, irriconoscibili per le ustioni e le ferite, è stato possibile identificarle soltanto stamane con l'intervento dei familiari, che erano rimasti in ansia tutta la notte non vedendoli rincasare. Alla notizia della sciagura sono accorsi in preda alla disperazione all'obitorio di Cadoneghe. I cadaveri vi erano stati pietosamente composti, dopo gli accertamenti e il sopralluogo dell'autorità giudiziaria.

La Polizia Stradale ha proceduto a tutti i rilievi ma mancando altri testimoni sarà difficile ricostruire con sicurezza le circostanze dell'incidente.

p. v.

Altra sciagura a Brescia

Una ragazza di 15 anni muore prigioniera nella sua auto in fiamme

(Dal nostro corrispondente)
Brescia, 2 dicembre.

(s. m.) Una ragazza di 15 anni, Elide Gatta di Lumezzane è arsa viva in una utilitaria che si è incendiata dopo uno scontro frontale con un'altra auto.

La raccapricciante disgrazia è accaduta ieri alla periferia di Brescia. In direzione di Mantova viaggiavano due utilitarie mentre dall'altro senso sopraggiungeva una «Giulietta Sprint» targata Vercelli. Sulla prima utilitaria viaggiava una coppia di giovani e sulla seconda, Ilario Coccoli di 27 anni e la giovane Elide Gatta. Sulla vettura vercellese si trovavano due sottotenenti piloti della base aerea di Ghedi, Ferdinando Berra e Franco Santoro entrambi di 23 anni.

Per cause ignote, la «Giulietta» e l'auto del Coccoli si sono scontrate frontalmente con estrema violenza: subito dopo l'utilitaria prendeva fuoco.

La Gatta rimaneva prigioniera delle lamiere contorte e moriva carbonizzata; il Coccoli invece veniva sbalzato fuori con i vestiti in fiamme per cui poteva essere subito soccorso e trasportato all'ospedale dove gli venivano riscontrate ustioni di terzo grado e la frattura di una gamba oltre allo stato di choc. La prognosi è riservata. Dei due ufficiali, pure trasportati all'ospedale, il più grave è il Santoro che lamenta la frattura dell'omero destro, mentre il Berra di Vercelli se la caverà in pochi giorni.

A Rivarolo Canavese

Lascia un attimo il negozio entra un ladro che lo deruba

Rivarolo Canavese, 2 dicembre.

(v.) Verso le 11 di stamane l'orefice Ernesto Allasia, di Rivarolo Canavese, mentre saliva nell'alloggio soprastante la sua bottega è stato derubato di preziosi per un valore di circa un milione.

Molto probabilmente un abile ladro aveva atteso che l'orefice lasciasse il negozio; quindi riusciva ad entrare nella gioielleria isolando il campanello elettrico collegato alla porta. Dalla vetrina sono scomparsi tre anelli d'oro bianco con brillanti, alcuni braccialetti pure d'oro, e altri preziosi.

ANNUNCI ECONOMICI

● COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCO casetta anche vecchia, terreno 600 metri, dintorni Collegno-Rivoli. Telefonare 782-715.

COMPRIAMO contanti pioppeti 4-5 anni, piccoli appezzamenti vicinanze Torino, volendo anche sola proprietà forestale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7397 — Torino ». A122671

COMPRO affitto luminoso seminterrato, negozi, basso fabbricato interno cortile, mq. 400, carraio, uso magazzino e uffici. Preferibilmente zona Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2316 — Torino ».

CONIUGI cercano alloggio signorile 4 camere doppi servizi acquisto o affitto. 770-992, 596-564.

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Cofim, XX Settembre 17, telef. 511-597. O928

CORSO Francia (Cascine Vica) in nuova signorile costruzione, bellissima soleggiata posizione, vendo alloggi 2-3-4 camere e servizi, finizioni accuratissime. Simoncini, Re Umberto 6, telefono 43-870. O176

CORSO Francia Leumann vendesi 6.500.000 oltre mutuo 1.750.000 signorile alloggio tre camere cucina servizi, fittato libero 31.500. Albertina 27, Fabbri. A125556

CORSO Francia Tesoriera redditizio alloggio 6° piano tricamere cucina servizi privata vende 10.000.000. Telefonare 688-936. A123585

CORSO Grosseto 219 vendesi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti mutuo. Rivolgersi cantiere. A122536

CORSO Peschiera 281, vendonsi alloggi signorilissimi, negozi. Telefonare Sveco 518-275. A125096

COSTRUTTORI vendesi terreno a Settimo con permesso costruzione 80 camere, pagamento con camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2321 — Torino ». A123589

CUBATURA mc. 18.000 frazionabile dispongo [illegible] corso Orbassano, Siracusa, via Tirreno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8306 — Torino ».

DI fronte nuovo stabilimento Fiat su strada provinciale Orbassano vendo terreno industriale lottizzato, con strade asfaltate, fognature, illuminazione. Telefonare 545-152. O860

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende terreno centrale, progetto approvato 84 camere più bassi fabbricati. O425

DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 2-3 camere tinello cucinotto finitissimi, via Baltimora 81. Telef. 396-551.

DIRETTAMENTE vendonsi nuova costruzione pronti settembre 1964 alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi cantiere corso Unione Sovietica 519. A124389

DUE alloggi contigui di 5-6 camere ciascuno acquistansi. Telef. 599-534, 520-132. A171632

DUE camere, libere subito, nuova costruzione, piano rialzato, indipendenti, mutuo vendonsi adiacenze piazza Sabotino. Telefonare 42-266.

DUE vani liberi piano terreno vendonsi via Baretti 34. Tel. 584-658.

EDILCASE vende via Desenzia 64, tre camere cucina 8.300.000. Telefonare 547-502. O914

FIN-VAI VENDE ULTIMI DUE NEGOZI NUOVO PALAZZO VIA GIOLITTI PRESSI CARLALBERTO SOTTOSTANTI MAGAZZINI ANCHE ACCESSO CARRAIO. MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, MONTE PIETA' 2. O304

FIN-VAI VENDE ULTIMO ALLOGGIO SIGNORILE NUOVO CENTRALE SETTE VANI METRI 275 DOPPIO INGRESSO QUADRUPLI SERVIZI, MUTUO FONDIARIO. TELEFONARE 527-410/11, MONTE PIETA' 2. O764

FRONTE strada nazionale adatto costruzione casette con negozio mostra vendo terreno [illegible] servizi. Telefonare 53-601. O563

I.F.I.T. vende in Alpignano condominio Cavour ampi razionali negozi et ultimi modernissimi alloggi 1-3 camere servizi. Mutuo ventennale. Telefonare 53-000. O667

I.F.I.T. vende in Alpignano, via Mazzini ang. Boneschi, palazzo Bellevista, signorili appartamenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-000.

IMMEDIATE vicinanze Torino vendo terreno permesso industriale. Telefonare 881-805. O764

IMPRESA per costruzione villa collina S. Mauro cercasi. Tel. 240-440.

IMPRESA vende alloggi [illegible] signorili via Cialdini angolo corso Racconigi due più camere salone, doppi tripli servizi, rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende in via Lavanna quasi angolo corso Tassoni, seminterrato mq. 200 circa, mutuo, dilazioni [illegible]. Telefonare 330-310.

IN Torino avendo in blocco patrimonio terreni mq. 200.000, lire 1000 al mq. Riservatezza. Telefonare 545-152.

INTERESSANTE investimento autorimessa affittata canone ancorato reddito 7,50% vendesi privatamente. Telefonare 334-225. O770

ITALIA Immobiliare adiacenze nuovo stabilimento Pininfarina vendesi terreno progetto approvato 77 camere occasionissima. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare altro ottimo investimento alloggio Crocetta 2 camere salone cucina servizi 13.500.000, reddito 720.000. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende casette 12 camere oltre terreno 1000 mq. circa paraggi Belgio Casale. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende Sestriere nuovo condominio 1ª intestazione camera soggiorno cucina garage arredamento lussuosissimo. Tel. 528-594.

ITALIA Immobiliare vende strada traffico internazionale 1000 mq. circa terreno sovrastante basso fabbricato camere abitazione buon reddito sicuro avvenire. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende terreno fabbricabile zona residenziale Vinovo confine Torino progetto approvato 2 palazzi 133 camere, mutuo occasione. Telefonare 528-594.

ITALIA Immobiliare vende terreno industriale adiacenze nuovo stabilimento Pininfarina, occasionissima. Telefonare 528-594. O818

LEUMANN vendo palazzina 5 stanze servizi garage con fabbricato uso negozio. Telefonare ore pasti 781-877 ufficio 783-941. A122352

LOCALE uso laboratorio magazzino piccola industria terreno seminterrato mq. 400 attrezzatissimo impianti elettrici, telefono, acqua, annessa palazzina lusso sei locali, tripli servizi, costruzione 1958 vendesi, 40 milioni. Telefonare 793-527, barriera Francia.

LOTTI per costruzione villette, mq. 600-1000, zona Barca strada Verna, vendonsi. Telefonare 41-292.

MAGAZZINO mq. 115 [illegible] luminoso vendesi 100.000 al mq., mutuo. Troglia, telefono 238-606.

MEZZENILE vendesi bellissimo terreno panoramico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2344 — Torino ».

MURI due negozi reddito 7% vendo 20.000.000, Crosetto, Bogino 10.

MURI negozio nuova costruzione libero od affittato alto reddito vendo. Telefonare 595-249. O595

NEGOZIO affittato vende direttamente proprietario ottimo sicuro investimento. Telefonare 554-005.

NEGOZIO centrale adatto elettrauto gommista vendo muri vera occasione. Telefonare 553-860. O563

NICHELINO, bellissimi alloggi camera tinello abitabili subito 4.250.000, volendo mutuo. Telefonare 383-954, 375-049. 28119

NICHELINO terreno progetto approvato permutasi con camere. Telefonare 42-266. A459

NUOVO complesso residenziale Torino-Ovest Beinasco vendiamo alloggi 2-3 camere. Reddito garantito 6%. Mutui. Rateazioni. Com. F.A.I., telefono 528-821, 510-616, 329-526.

OCCASIONE impiego capitale pronto alloggetti 2.300.000 camera, [illegible] veramente eccezionale, costruzione pronta primavera. Tel. 53-601.

OCCASIONE vendo 2 camere servizi [illegible] Paolo 8.300.000. Tel. 327-585.

OCCASIONE vendonsi facilitando zona Bernini signorili alloggi 1-2-3 camere cucine e servizi. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O770

ORBASSANO dintorni terreno per villette ottima posizione tutti servizi vendo. Telefonare 883-782.

OSPEDALETTI Cammero alloggi vista spettacolosa vendo, Tel. 521-168.

OTTIMO investimento alloggetto camera salotto servizi signorilmente arredato, reddito 660.000, vendiamo 5.800.000 più mutuo. Disavino, Sant'Anselmo 13. O789

PARAGGI corso Bramante prenotiamo signorili alloggi 2-3-4 camere in costruendo immobile. Mutuo ventennale. Rateazioni. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 693-871. O770

PARAGGI Sommeiller Re Umberto vendiamo rateando ultimi appartamenti 3-4 camere doppi servizi terrazzo. Com. F.A.I., tel. 528-821, 510-616, 599-937. O770

PARCO con costruzione ottocentesca adatta istituto zona tranquilla 10 km. [illegible] Torino. Telefonare 53-601.

PARELLA, casa nuova, vendiamo 1-2 camere convenientemente. Telefonare 528-825. A121796

PERMUTO terreno collina costruzione approvata mq. 24.000 con casa Torino. Geom. Carrera, piazza Statuto 16, telefono 510-785.

PIAZZA Adriano 4 camere doppi servizi vendo alloggio signorile libero primavera. Telefonare 53-601.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio bar, reddito 50.000 mensili, 9.000.000. Telefonare 581-694.

PORTA Palazzo vendonsi muri negozio, reddito 100.000 mensili, 18 milioni. Telefonare 581-694.

PRIVATO cede appezzamento terreno strada Orbassano Rivalta, civile industriale mq. 11.000 anche in 2 lotti L. 2250 mq. Telefonare 364-505 oppure 363-668 ore pasti.

PRIVATO vende alloggio centralissimo signorilissimo biservizi doppi ingressi mq. 125, 26 milioni meno 15 milioni mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

PRIVATO vende alloggio due camere cucina più servizi. Telef. 280-451.

PRIVATO vende in La Loggia (Torino) complessivi mq. 8300 terreno ottima posizione. Contanti 40 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6087 — Torino ». A124117

PRIVATO vende urgentemente alloggio 2 camere e tinello nuovo in corso Vercelli. Telefonare 280-868.

PRIVATO vende via Lamarmora 2 camere servizi. Telefonare 599-039.

PROGETTO approvato camere 250 con autorimessa pubblica centralissima pronto inizio lavori. Sibona, Sacchi 42 telefonare 500-131. O405

PROGETTO approvato camere 300 zona S. Rita su corso tutti servizi. Sibona, Sacchi 42, telefono 500-131.

RAG. Foti, telef. 273-619, vende corso Belgio 137, piano 7°, 3 camere tinello terrazzo libero subito. Mutuo, dilazioni. A126024

RAG. Foti, telef. 273-619, vende stesso stabile paraggi corso XI Febbraio autorimessa mq. 1800 pronta gennaio 1964 volendo affittata lire 1.000.000 mensili; camere 44 signorili pronta giugno '64.

RAG. Foti, telef. 273-619, vende terreno cambio camere, zona Fiat Mirafiori. A126024

RAG. Foti, telef. 273-619, vende terreno progetto approvato via G. Re camere 40, basso fabbricato, occasione. A126024

RAPALLO direttore banca trasferendosi estero, vende nuovo appartamento lusso 5 locali, doppi servizi, posizione splendida, richiesta 23 milioni con mutuo. Rivolgersi: Agenzia La Riviera, Rapallo. 28057

REDDITO elevato vendo muri bottiglieria, volendo alloggio soprastante. Telefonare 555-349. A116231

REGINA Margherita (Collegno) privato vende box, 1.150.000. Telefonare 580-036. A124952

RIVIERA Ligure acquisto lotto per costruzione villetta, precisare richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8638 — Torino ». A122211

RIVOLI mq. 10.000 terreno industriale progetto approvato vendesi. Telefonare 95-363, ore 19-20 feriali.

RIVOLI terreno per villa semicollinare, mq. 1900 vendesi. Telefonare 959-109. A121006

RIVOLI vendesi terreno per ville progetti approvati anche a lotti. Telefonare 959-335, 95-531.

SANREMO, gravissimi motivi vendesi villa arredata pensione signorile, forti facilitazioni. Esaminansi offerte. Rivolgersi via Solaro 27, Sanremo.

SE affare acquisto cascina libera indipendente 10-20 giornate massimo 35 km. Torino. Specificare prezzo a Disavino, Sant'Anselmo 13, Torino.

SESTRIERE alloggi nuova costruzione magnifica posizione vendo. Telefonare 655-782. O500

SESTRIERES alloggi nuovi arredati panoramici vuoti vendo affitto. Telefonare 521-168. A124833

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

STABILIZZERETE vostri risparmi prenotando presso complesso edilizio residenziale « 4 con... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Tel. 375.970. O761

STRADA Provinciale Torino-Orbassano vendo terreno industriale con strada asfaltata fognature illuminazione. Lotti varia grandezza. Tel. 545-152.

TERRENI industriali strada provinciale Orbassano-Bruino vendo L. 1300 2000, 3000 al mq. Tel. 545-152.

TERRENO adatto costruzioni civili, o industriali, fronte strada Orbassano, mq. 21.000. Lire 125 milioni vendo. Telefonare 545-152. O860

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino.

TERRENO fabbricabile Mirafiori, con progetti o senza vendesi. Telefonare 385-152. A124030

TERRENO costruzione ottima posizione vendo. Telefonare 521-168.

TERRENO industriale Alpignano mq. 25.000 progetto approvato lire 1800 mq. Telefonare 546-007. O471

TERRENO industriale Leumann tutte comodità, progetto approvato stabilimento, vendesi occasionissima, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2317 — Torino ». A123571

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO per autorimesse, magazzino, vendo 25.000.000, via Rueglio, progetto mq. 2000 coperti. Telefonare 383-946, 372-444.

TERRENO progetto approvato 125 camere Orbassano, bellissima zona, 180 mila camera cambiasi camere. Telefonare 687-023. 28151

TERRENO Villarbasse mq. 1500 con permesso costruzione villa vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1417 — Torino». A124316

TORINO, vendo terreno industriale mq. 30.000 circa, fornito tutti servizi, fronte costruenda tangenziale nord. Telefonare 545-152. O860

TORRETTE Vinovo vendesi nuova villetta 2 camere, salone, entrata, bagno, cucina, lavanderia, garage, giardino; L. 8.800.000 più mutuo 3.200.000. Telefonare 511-119. A125168

UFFICI (700 m. Porta Nuova) mq. 30-70-100-150, primo piano impresa vende. Corso Unione Sovietica 23, telefono 599-936. A118991

VENDESI alloggio libero tre camere servizi centro, S. Paolo. Tel. 376-445.

VENDESI alloggio nuova costruzione tre camere cucina servizi, affittato 55.000 mensili, 11.500.000. Telefonare 581-894. O425

VENDESI camera tinello servizi. Telefonare 797-401. A121794

VENDESI migliore offerente bella villetta precollinare massime comodità. Telefonare 641-005. A124274

VENDESI Orbassano terreno in lotti costruzione villette, progetti approvati, zona panoramica soleggiatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3055 — Torino ». A124581

VENDESI terreno fabbricabile fronte strada provinciale S. Gillio 2200-1700-800 al mq. Telefono 283-325.

VENDIAMO direttamente nuova costruzione Grugliasco locali 650, 30 mq., uso autorimessa magazzino laboratorio deposito alloggi 2.000.000 camera pagamento 5 anni. Telefonare 794-112. A115028

VENDO affittasi Mondovì negozio con retro servizi. Tel. 500-516 Torino

VENDO baracca legno nuova uso ufficio residenza guardiano. Telefonare 389-269. A125014

VENDO terreno industriale piccoli lotti mq. 1500, 3000, confini Torino-Borgaro. Telefonare 545-152.

VENDO Venaria Reale due alloggi via Cesare Battisti 26 affittati. Telefonare 240-176. A123846

VIA Po, appartamento signorile 200 mq. 4° piano, costruzione recente, privato vende. Rivolgersi cantiere, corso Unione Sovietica 23.

VILLA precollinare corso Kossuth vendonsi alloggi signorilissimi, panoramici, grande parco. Telefonare Sveco 518-275. A125097

VILLA signorile grande con grande parco precollinare vendesi. Telefonare 500-070. A124407

VIA Orbetello vendo terreno industriale mq. 2000. Telefonare 545-152

VILLA DI PARTICOLARE BELLEZZA, ZONA CRIMEA ALTA, PRONTA MAGGIO, 9 CAMERE PIU' DUE SALONI PANORAMICI, 120 MQ. CADAUNO, TRIPLI SERVIZI, TRE SPOGLIATOI, TERRAZZI, MERAVIGLIOSA VISTA SU TORINO CENTRO, GARAGE TRE MACCHINE, LAVANDERIA GIARDINO 2100 MQ. VENDESI URGENTEMENTE PER CAMBIO RESIDENZA. GABETTI, XX SETTEMBRE 12, TELEF. 520-015.

VILLETTA riviera vicinanze Alassio, 3 camere, servizi, vendesi 10 milioni 200.000. Telefonare 377-995.

VILLETTE nuove zona collinare Castellamonte, stradone asfaltato, ogni comodità, vendonsi. Esenzione, mutuo, rateazioni. Telef. 323-138 ore ufficio.

● DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. CONIUGI settentrionali affitterebbero alloggetto qualunque zona. Telefonare 515-205. O471

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-890, 528-539. O455

A. CONIUGI piemontesi abbisognano alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-634. O565

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi dipendenti Stipel abbisogna alloggetto. Telef. 775-869, 397-001. O926

ABBISOGNAMI alloggetto in Torino et piccolo magazzeno, massime referenze cauzionando. Telefon. 380-145.

AFFITTEREI alloggetto 1-2 camere ammobiliato qualunque zona cauzionando. Telefonare 558-860.

AFFITTEREI alloggio 2-3 camere servizi referenze ineccepibili. Telefonare 779-568. O699

ATTICO centrale o semicentrale camera grande cucina bagno anche da rimodernare cerco senza urgenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1330 — Torino ». A122022

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI alloggetto una stanza servizi, qualunque zona. Referenze. Telefonare 723-616. A124590

CERCASI alloggio camera-servizi zona nuovi mercati. Telefonare 892-641.

CERCASI locale per falegnameria mq. 40 o 60 possibilmente zona S. Rita. Telefonare 325-186. A124493

CERCASI soffitta uso pitture, anche in zona non centrale. Telefonare ore pasti 372-277. A124037

CERCO alloggio ammobiliato centrale semicentrale referenze primordine. Tel. 779-568. O699

COMMERCIANTE borgo S. Salvario cerca nel medesimo due camere tinello servizi. Telefonare 669-338.

CONIUGI affitterebbero alloggio 2 camere e cucina paraggi corso Grosseto. Telefonare 731-721.

CONIUGI febbraio cercano Barriera Milano 2 camere cucina. Telefonare 744-484 ore 19-20. A123555

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1 o 2 camere. Telef. 382-123.

INGEGNERE torinese cerca tre camere cucina zona Mirafiori, Moncalieri, Stupinigi, Orbassano possibilmente in casetta palazzina villetta gennaio marzo. Telefonare 687-912.

LARGO Orbassano 2 camere cucinino cerca torinese referenze. Telefonare 367-156. A124419

PERSONA cerca camera servizi o soffitta cauzionando. Neioli, Pr. Amedeo 49. A124961

PIEMONTESE ottime referenze cerca camera e servizi centralissimo. Telefonare 524-175. A124588

PIEMONTESE referenziato affitterebbe casetta, con terreno, periferia o dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2327 — Torino ».

REFERENZIATA cerca 2 camere servizi zone collinare. Telef. 753-664 ore pasti. A122481

REFERENZIATO cerca camera tinello liberi subito. Telef. 651-556.

SPOSI piemontesi cauzionando cercano camera cucina servizi. Telefonare 894-274 ore negozio.

TRE torinesi adulti cercano affittare due camere tinello cucinino, Porta Susa-Statuto-Bernini. Telef. 771-223 dopo ore 19. A124856

● OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI in palazzo signorile, panoramici alloggi 2-3 camere, corso Regina Margherita angolo corso Tassoni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ». A119862

A. AFFITTASI alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. Riva, via IV Marzo 14. O554

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

A buone condizioni affittasi Crocetta grande alloggio signorile vuoto od ammobiliato. Telefonare 652-804.

A coniugi soli referenziati affittasi 2 camere periferia. Telefonare 544-956.

A giovane avvocato affittasi locale in studio professionale. Tel. 779-167.

A Pinerolo in casa signorile presso piazza Roma affittasi dicembre a piccola famiglia referenziata quattro camere doppi servizi cucina termo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9369 — Torino ». A121182

A 13.000 mensili affittasi piccolo negozio con servizi escluso abitazione casa civile semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino».

A 20.000, 25.000, 30.000, 35.000 alloggi moderna casa. Tel. 688-755.

ACCURATI autotraslochi personale qualificato oltre sicurezza convenienza. Telefonare 851-098 Gol.

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, stessa casa. Telef. 546-439.

AFFITTANSI locali grandiosi luminosi uso abitazione, ufficio, laboratorio. Monte Ortigara 7.

AFFITTANSI subito garages privati, corso Telesio 76. Rivolgersi alla portineria. A124426

AFFITTANSI 3 alloggi comunicanti piano rialzato mq. 270 adatti magazzini uffici ingresso particolare su via Sabina. Telef. 501-045, 501-046.

AFFITTASI alloggio confortevole tre camere salone doppi servizi zona Bernini. Scrivere dando referenze: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

AFFITTASI alloggio S. Rita, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, accessori. Telefonare 769-645.

AFFITTASI alloggio 5 vani, servizi, cantina, solaio, riscaldamento autonomo. Telefonare ore ufficio 731-688.

AFFITTASI appartamento centralissimo signorile 4 vani doppi servizi. Telefonare 389-161. A124841

AFFITTASI Corso Corsica 8, alloggi signorili tre, quattro camere, salone, doppi servizi. Per informazioni rivolgersi portineria. O908

AFFITTASI elegante alloggetto ammobiliato semicentrale rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3054 — Torino».

AFFITTASI locale fronte via, sestante, mq. 2000, uffici, riscaldamento, gru scorrevole, adatto industria, deposito, Madonna Campagna, 350.000. Beltramo, telefono 53-912.

AFFITTASI locale mq. 52 uso negozio, magazzino, ufficio, via Cristallera 1 ang. c. Francia. Telef. 774-321.

AFFITTASI negozio con retro, due ampie vetrine. Zona S. Paolo. Telefonare 790-178. A124153

AFFITTASI o vendesi locale luminoso annesso alloggio uso ufficio nuova costruzione zona via Sacchi, libero subito. Telefonare 273-619, Rag. Foti. A126025

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 150 via Aosta 16. Tel. 545-469.

AFFITTASI negozio con retro. Via San Secondo angolo via Amerigo Vespucci. Telefonare 547-170.

AFFITTASI seminterrato luminoso mq. 60 uso magazzino. Tel. 882-480 ore 10-12. A121463

AFFITTASI sposi 2-3-5 camere servizi 30.000, 35.000. Rencitelli, Mancini 6. A126012

AFFITTASI uso magazzino, ufficio mq. 228 piano rialzato. Telefonare 469-058. A123166

AFFITTASI via Cavour 7 alloggio 220 mq. 1° piano adatto uffici, laboratorio silenzioso. A117894

AFFITTASI vicinanze Cuneo, 2000 metri terreno, con alloggio idoneo per allevamenti pollame. Telefonare ore ufficio 655-320. A123559

AFFITTASI 2 alloggi di 2 camere, tinello con servizi. Regina (Grugliasco). Telefonare 759-216.

AFFITTIAMO alloggio a referenziati lavoro stabile. Ive, Tassoni 59.

AFFITTIAMO alloggio cinque camere, bagno, riscaldamento centrale, soleggiatissimo. Cardinal Maurizio 14.

AFFITTO fabbricati et capannoni adatti depositi, carrozzeria, officina. Telefonare 690-751.

AFFITTO locali, capannoni mq. 1500 circa. Telefonare 690-751.

AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 42, tel. 546-439.

ALLOGGETTO affittasi 18.000 prossimi sposi comodità zona Brandizzo. Rivolgersi negozio via Lulli angolo via Borsi. O531

ALLOGGETTO una camera tinello servizi zona Leumann affittasi a sposi. Matteotti 37. A125174

ALLOGGI 25.000-35.000 stessa casa Torinese, Cavour 7. Tel. 41-419.

ALLOGGIO ammobiliato uso pied-à-terre affitta Ive, Tassoni 59.

AMMOBILIATO lusso zona Gran Madre, 3 camere servizi. Rencitelli, Mancini 6. A126012

ATTICO Crocetta salone 4 camere cucine doppi servizi terrazzi panoramici affittasi 150.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6110 — Torino». A124147

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BARDONECCHIA affitto alloggio 3 camere soggiorno garage. Telefonare 882-575. O448

BEL negozio libero gennaio zona corso Francia attualmente pettinatrice affittasi. Telefonare 580-004.

BORGARO: alloggi 3 vani fittansi unico stabile. Mirel, Muriaglio 19.

CARMAGNOLA affittasi bellissimo alloggio casa signorile 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 970-245.

CENTRALISSIMI locali adatti uffici, abitazione, palazzo signorile nuova costruzione, zona Porta Nuova, mq. 200 affittasi. Tel. ore pasti 521-561 oppure 894-355. 28252

CENTRO Settimo Torinese affitto 4 camere doppi servizi cucina 40.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9499 — Torino ». A125009

CORSO Fiume 4, affittansi vasti locali uso negozio, magazzino, deposito eventualmente divisibili.

CORSO Francia (Leumann) affittasi alloggi nuova costruzione, magazzini. Telefonare 781-641. A123563

CORSO Giulio Cesare 8, affittansi alloggi piano 1°, tre camere servizi; piano 3°, cinque camere servizi, termosifone, ascensore. A126302

CROCETTA salone tre camere cucina doppi servizi affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1410 — Torino ».

DISPONENDO capannone uffici automezzi vicinanze scalo ferroviario Verona, esaminiamo proposte per depositi aut agenzia importante ditta. Indirizzare: Ati, casella postale 162, Verona. 28192

DISPONIBILI centralissimi locali interni, piani primo, terreno, sotterraneo, totali 450 mq., uso esposizione rappresentanze industrie silenziose. Telefonare 528-583. A124340

IN casa signorile centrale rimodernata affittasi alloggio luminoso rinnovato tre camere salone doppi servizi disimpegni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1388 — Torino ».

LOANO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato 25.000 dicembre-marzo. Telefonare 689-253. A124267

LOCALE industriale mq. 450 cortile 160, riscaldamento, forza, Bielvio 14, affittasi. Telef. 369-898.

LOCALE interno rialzato, salone unico modernissimo servizi, eventuale alloggio comunicante su strada zona Vanchiglia affittasi. Tel. 518-665.

LOCALI grandiosi signorili 1° piano adatti club società zone centralissima affittiamo rilevando impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ».

LUMINOSO seminterrato adatto industria silenziosa, magazzino libero subito. Domus, Garibaldi 39.

NEGOZIO mq. 65 affittasi nuova costruzione zona S. Rita. Telefonare 512-114. O794

NEGOZIO mq. 120, sottostante interrato stessa superficie, centro S. Paolo, eventuale soprastante alloggio 3 camere. Telefonare 761-719.

NUOVO luminoso locale basso fabbricato cortile mq. 225 affittasi. Telefonare 320-208 ore 13,30-14,30.

OFFRESI cameretta riscaldata donna disposta un'ora servizio. Telefonare 743-968. A124773

PARAGGI Ospedale Maria Vittoria su ampio corso affittasi signorile nuovo 2 tre saloncino cucina servizi soffitt.. [illegible] indicare componenti famiglia occupazione referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3053 — Torino ». A124571

PINO Torinese affitto tre camere cucina terrazzo garage. Telef. 811-401.

PORTA Palazzo affitto 160 mq. magazzino oltre cortile autorimesse tettoia. Telefonare 53-601. O563

PROPRIETARIO affitta nuovo locale luminoso mq. 230 ingresso carraio su ampia via, zona Lucento. Telefonare 251-257, 732-785. O805

S. FRANCESCO da Paola 43 angolo Vittorio Emanuele affittasi alloggio quattro camere, cucina, ascensore, bagno. Visibile 15-17. A123897

S. RITA affittasi tre camere salone accessori doppi servizi 60.000. Telefonare ore pasti 663-163.

TRAIANO 32 affittasi gennaio signorile quattro camere cucinino. Rivolgersi custode. A124702

(Continua a pag. 14)

I lettori de «La Stampa» per i danneggiati del Vajont

1724 sfollati del comune di Erto-Casso negli elenchi dell'«aiuto invernale»

[redacted] la seconda [redacted] fondi [redacted] sottoscrizione ripartendo oltre [redacted] milioni [redacted] 433 [redacted] familiari - Un commosso messaggio delle [redacted] e degli [redacted] di Vigo di [redacted] nostri [redacted] - [redacted] somme [redacted] disponibili [redacted] prima di Natale

[redacted] sindaco di Erto-Casso, [redacted] Damiani, ci aveva [redacted] comunicato telegraficamente la settimana scorsa che intendeva ripartire la [redacted] da assegnazione [redacted] fondi della nostra sottoscrizione [redacted] milioni [redacted] lire) fra [redacted] Erto-Casso provvisoriamente sistemati a Cimolais, Claut e Barcis in ragione di [redacted] lire «pro capite», quale [redacted] nella [redacted] per riscaldamento invernale. Ora, con [redacted] consueta precisione, ci trasmette [redacted] elenco di 433 gruppi familiari comprendenti 1724 [redacted] a cui vengono distribuite complessivamente [redacted] lire.

Inoltre [redacted] manda un elenco aggiuntivo [redacted] prima distri[redacted]: [redacted] milioni che vennero assegnati in ragione [redacted] 44 mila lire [redacted] ogni sfollato più 44 [redacted] lire al superstite per ogni loro familiare deceduto nel disastro. Sono altri [redacted] gruppi familiari [redacted] prendenti [redacted] a cui [redacted] distribuite 1.232.000 [redacted].

Non riproduciamo questi elenchi che occuperebbero al[redacted] colonne del giornale, ma li uniamo alla voluminosa documentazione [redacted] testimonia la generosità [redacted] nostri lettori e la precisione e [redacted] scrupolo con cui i fondi sono [redacted] distribuiti.

Complessivamente [redacted] stati assegnati a Erto e Casso 120 milioni che, salvo un piccolo residuo ancora a disposizione del sindaco, [redacted] stati [redacted] buiti.

L'aiuto dato dai nostri sottoscrittori a quelle [redacted] popolazioni è [redacted] prontissimo, efficace [redacted] è giunto in tutti i gruppi familiari bisognosi.

«*Il contributo del [redacted] giornale e di tutti i sottoscrittori* — scrive il sindaco De Damiani al nostro Direttore, inviandoci gli elenchi di ripartizione — *[redacted] ridare speranza nella vita a questa mia gente privata di ogni suo avere dalla sciagura del Vajont, è stato ed è [redacted] tempestivo e [redacted] ravvivato [redacted] calore umano che commuove e che [redacted] sentimento imperituro [redacted] gratitudine. [redacted] raccomando di ringraziare a [redacted] di tutta la popolazione e dell'amministrazione che ha l'onore di rappresentare, e [redacted] mio, tutti coloro che hanno [redacted] così generoso e così umano [redacted] contributo. A lei e ai suoi collaboratori, i più cordiali [redacted] luti*».

Ogni giorno riceviamo un gran numero [redacted] ringraziamento provenienti da Longarone, Erto-Casso, Castellavazzo e dai paesi circostanti: in poche righe è ricordata la tragedia del Vajont, la perdita di cari familiari e si esprime un «grazie» commosso per l'aiuto ricevuto. Ne citiamo una: «*Sono la vedova Maria Dina in Pierobon. Ho perduto mio marito. [redacted] parte [redacted] sindaco [redacted] Ponte nelle Alpi ho ricevuto il vostro aiuto. [redacted] esprimere il mio [redacted] timento [redacted] riconoscenza e gratitudine per tanta e immensa umanità che voi e i vostri lettori avete dimostrato...*».

A Vigo [redacted] Cadore, i lettori lo ricorderanno, [redacted] gruppo di vedove [redacted] orfani piangono i capifamiglia periti nel disastro. Abbiamo ripartito fra cinque famiglie due milioni e centomila lire, e ora il sindaco di Vigo, Pietro Roberto De Podestà, ci scrive: «*La riconoscenza delle famiglie colpite dalla sciagura e [redacted] hanno beneficiato della tangibile solidarietà [redacted] sottoscrizione popolare indetta [redacted] codesto giornale, risulta evidente dall'unita lettera firmata dai sinistrati [redacted]. A detto pubblico ringraziamento ci sia permesso aggiungere pure i sensi della più viva [redacted] questa amministrazione e della popolazione tutta, commossa per il generoso contributo offerto ai fratelli sinistrati*».

Ed [redacted] la commovente lettera delle famiglie aiutate: «*La nobile e generosa iniziativa assunta [redacted] giornale La Stampa e che si è concretizzata nella tangibile e rilevante somma fattaci pervenire, ci [redacted] sinceramente commossi e arrecato affettuoso conforto in tanto dolore. Il pensiero che tutti gli Italiani ci [redacted] e ci [redacted] fraternamente vicini in tanto lutto e che, a dimostrazione della loro solidarietà, attraverso il vostro giornale, [redacted] no stati [redacted] generosi, ci [redacted] permesso di riacquistare quella fiducia e forza tanto indispensabili per affrontare il nuovo avvenire. I [redacted] bambini e parenti tutti, privati dei [redacted] affetti più cari si uniscono a noi per rivolgere a tutti coloro che [redacted] qualche modo hanno contribuito a lenire la nostra inconsolabile situazione, [redacted] vi[redacted] cordiale e pubblico ringra[redacted]. Firmati: Da Rin Bettina Maria ved. Olivotto; Da Rin Zoldan Teresa ved. Pilotto; Nicolai Giovanni Edoardo; [redacted] Bacco [redacted] Teresa; Da [redacted] Antonia*».

[redacted] documentazione della [redacted] erogate [redacted] pure 36 ricevute firmate [redacted] destinatari.

[redacted] con diligente sol[redacted] presidente della Croce Rossa di Pieve di Cadore, dott. Benvenuto Pasdera. Si tratta della distribuzione operata dalla Croce [redacted] a danneggiati residenti in una [redacted] comuni cadorini, e [redacted] cui abbiamo [redacted] pubblicato l'elenco dettagliato.

Riteniamo ora compiuto l'intervento [redacted] soccorso urgente che ci eravamo proposto (salvo alcuni casi che stiamo [redacted] esaminando). I fondi della sottoscrizione ancora disponibili — come già abbiamo [redacted] nunciato — saranno de[redacted], con [redacted] speciali, ai casi più difficili e penosi. Prima [redacted] Natale, un triste Natale per le popolazioni del Vajont, concluderemo l'opera di fraterna solidarietà voluta dallo slancio generoso dei nostri lettori e che [redacted] avuto una eco così profonda [redacted] popolazioni colpite dalla tremenda sciagura.

Ettore Doglio

PER LE VITTIME DEL CADORE

La sottoscrizione de «La Stampa»

[redacted] simpatico gesto [redacted] giornalai di Genova - Il dono di Natale degli scolari di Cerrina e Montalero - La tromba [redacted] Filarmonica di Carmagnola - I ragazzi di Longarone ci scrivono: «A chi c'è [redacted] vicino e ci vuol bene»

L'elenco delle offerte di ieri per i superstiti [redacted] Vajont si apre [redacted] il [redacted] cato giornalai [redacted] della provincia [redacted] ha inviato 30 [redacted] lire. Sono, come sempre, presenti gli alunni. I 44 [redacted] della scuola elementare di Cerrina e [redacted] bimbi della scuola [redacted] Montalero scrivono: «Fra poco sa[redacted] e il nostro pensiero [redacted] a tutte le persone che ci sono particolarmente [redacted] per fare [redacted] suoi doni ed auguri. Fra le [redacted] persone care quest'anno ci siete anche voi, scolaretti [redacted] Longarone. Prima, [redacted] verità, non sapevamo [redacted] che [redacted] fosse in [redacted] un [redacted] chiamato Longarone. Ora [redacted] sappiamo perché una terribile disgrazia [redacted] ha fatto conoscere a tutto il mondo. Vi siamo vicini col [redacted] e col pensiero e per dimostrarvi il [redacted] affetto abbiamo raggranellato questa piccola somma. Comperate [redacted] che preferite: dolci o quaderni o qualche [redacted] cosa utile alla vostra scuola, e [redacted] pensando alle [redacted] che [redacted] vi vogliono bene. Noi pregheremo il Bambino Gesù perché [redacted] sia vicino e vi accompagni sempre lungo il cammino della [redacted] vita tenendo lontano [redacted] voi [redacted] lori e pene troppo grandi».

La «Filarmonica Carmagnolese»: «Perché Longarone risorga più bello e più forte, è necessario che [redacted] suonare oltre alle sue campane, anche [redacted] trombe. La ultracentenaria «Filarmonica Carmagnolese», nella ricorrenza [redacted] Santa Cecilia 1963, onde quella tromba suoni per richiamare a raccolta i suoi superstiti figli, o suoni la sveglia ad addormentate [redacted] lire 20 [redacted] l'augurio che al più presto possibile, almeno una tromba ritorni a squillare a Longarone».

Ci è giunta, fra i ringraziamenti, una cartolina illustrata, strana nel [redacted] formato e drammatica nelle immagini. [redacted] due fotografie [redacted] e unite in [redacted] solo cartoncino: Longarone preso dall'alto, sempre dallo [redacted] punto, prima e dopo il disastro. Dietro, questa dicitura: «Ci siete [redacted] vicini perché poteste rinascere la speranza. Abbiamo perduto tanti compagni [redacted] altri, buoni e generosi, ne abbiamo trovati. Fra [redacted] persone care che ci hanno voluto b[redacted] ricorderemo anche voi». *Le parole [redacted] circondate [redacted] firme di alunni e di insegnanti di Longarone.*

C'è anche [redacted] lettera [redacted] accompagnamento, firmata dal direttore: «Sento il dovere di ringraziare a nome [redacted] gli insegnanti e degli alunni dei centri colpiti [redacted] Vajont per la [redacted] e [redacted] premura dimostrate [redacted] popolazioni e in modo particolare [redacted] i bambini. Noi [redacted] siamo veramente [redacted] questa manifesta[redacted] di [redacted] e [redacted] l'amore [redacted] i nostri ragazzi. Il vostro aiuto tangibile è servito per risolvere molti immediati bisogni, per avere fiducia nella vita e nel domani. Spero [redacted] gradito il nostro ricordo, [redacted] le firme degli insegnanti e dei [redacted] di Longarone, che abbiamo inviato a tutti coloro che ci sono [redacted] ti vicini e ci hanno voluto bene».

Molti [redacted] ringraziano per [redacted] offerte ricevute [redacted] La Stampa. *Lina A. scrive:* «Grazie di cuore, "Specchio [redacted] tempi" che mi hai [redacted] i dischi di Papa Giovanni [redacted] Mi hanno procurato una gran [redacted] quelle [redacted] così semplici, così buone. Toccano e penetrano nel profondo dell'anima. Grazie [redacted] tutto cuore. Il [redacted] Padre dal cielo [redacted] aiuterà, il nelle mie [redacted] a tu, caro "Specchio", per il [redacted] che fai».

Le offerte di ieri

Sindacato Provinciale Giornalai d'I[redacted] - Segreteria, Ge[redacted] L. 30.000.

[redacted] S. ricordando Giovanni nel 6° mese [redacted] sua [redacted] scomparsa [redacted].

La «Filarmonica Carmagnolese» nella ricorrenza [redacted] Cecilia 1963, 20.000.

Dipendenti Ditta Ing. Caprioglio e Pavesio, Cascine Vica, Rivoli 16.000.

I [redacted] bimbi [redacted] scuola ele[redacted] di Cerrina e i 14 bimbi [redacted] scuola elementare di [redacted] 12.000.

Popolazione [redacted] Tavagnasco (TO) 12.000; [redacted] Nicoletto 10[redacted]; F.I.B.A.T., Torino 10.000; [redacted] G. [redacted].

[redacted] otto alunni di [redacted] pluriclasse di montagna, Scuola [redacted] - [redacted], Bo[redacted] lo di Sanremo [redacted]; AMMR [redacted]; [redacted] memoria [redacted] mio padre - Celestina Marchisio [redacted] 5000.

Ghisetti, Ivrea 5000; Silvio [redacted].

Classe 1ª [redacted] liceo artistico, Accademia Albertina [redacted] Belle Arti, Torino 3110; [redacted] N. [redacted]; Vigliano 3000.

Nevache Giovanni - Rosa Rossa - Fenestrelle 3000; Un pensionato del 1897, [redacted]; Marco 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Rina e Mario Molgora 2000; Faccio Sandra 2000; P. R. in onore di S. Teresa del Bambino Gesù 1000.

Un pensionato 1000; N. N. 1000; Claudio e Silvio [redacted].

Ugolotti Maura 1000; [redacted] mo P. [redacted]; N. N. [redacted]; Anna 1000; Casagrande [redacted]; N. N. 500.

Totale L. [redacted]
Totale prec. » 323.591.115
[redacted] L. 323.848.725

Alla presidenza [redacted] Giunta

Scambio di consegne a Aosta [redacted] l'avv. Marcoz e l'on. [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, [redacted] dicembre.

(l. v.) Stamane [redacted] ore 12, presso la presidenza della Giunta regionale della Valle d'Aosta, con la firma di un documento [redacted] è [redacted] il passaggio [redacted] fra [redacted] presidente della Giunta uscente, [redacted] Oreste Marcoz, ed il presidente subentrante avv. Severino Caveri.

L'avv. Caveri [redacted] per la seconda volta la carica di pre[redacted] della Giunta: la fu infatti dal 1949 al 1954; nel 1958 venne poi eletto deputato [redacted] nel collegio uninominale della Valle d'Aosta. Alle ultime elezioni politiche nazionali, l'avv. Caveri — leader dell'Union [redacted] — non [redacted] ripresentò candidato per potersi presentare alle regionali del 27 ottobre scorso. La prima riunione della nuova Giunta regionale è stata fissata per [redacted] ledì 4 dicembre alle ore 15,30.

ELEZIONI REGOLARI MALGRADO GLI ATTENTATI

Quasi certa la vittoria in Venezuela di Leoni, candidato di Betancourt

Il futuro Presidente è un avvocato [redacted] 58 anni; i risultati parziali lo vedono nettamente in [redacted] - Massiccia affluenza [redacted] votato il 96 per cento degli [redacted] - Scontri a fuoco [redacted] filocastristi e polizia: due morti, molti [redacted]

(Nostro servizio particolare)
[redacted] dicembre.

Il partito di «Azione [redacted] cratica» del presidente Betancourt, secondo i primi risultati, sta per conquistare [redacted] netta vittoria nelle elezioni presidenziali e parlamentari del Venezuela, che hanno vi[redacted] affluenza alle urne senza precedenti, malgrado [redacted] campagna terroristica scatenata da filocastristi e comunisti.

Gli elettori venezuelani [redacted] sono recati a votare in modo compatto con una percentuale del 96 per cento.

I risultati d'un terzo dei suffragi, [redacted] noti in serata, [redacted] no i seguenti: Raul Leoni, avvocato di 58 anni e candidato dell'«Azione democratica», ha ottenuto [redacted] voti. Jovito Villalba, [redacted] nazionale repubblicana, ne [redacted] 205.281. Terzo era [redacted] Pietri, [redacted] intellettuale indipendente [redacted] forte simpatie [redacted] capitale [redacted] poca influenza [redacted] resto del [redacted]: 189.718 voti.

Il candidato [redacted] partito cristiano-sociale, Rafael Caldera era quarto [redacted] 176.178 voti e Wolfgang Larrazabal, del partito popolare democratico, seguiva con 83.881 voti. Raul Ramos Giminez, un dissidente del partito di «Azione democratica», e l'esponente dell'estrema destra German Borregales avevano invece conseguito uno [redacted] numero [redacted] voti.

Leoni, come era nelle previsioni, ha ottenuto [redacted] maggior parte dei suffragi nello Stato petrolifero di Zulia, mentre a Caracas non ha potuto far altro che difendersi contro la popolarità di Uslar Pietri. Rispetto [redacted] risultati delle elezioni parlamentari [redacted] 1958, quando il partito [redacted] democratica» fu ultimo a Caracas, si ha l'impressione, tuttavia, che l'erede designato di Betancourt sia riuscito a guadagnare un buon [redacted]

[redacted] parola d'ordine [redacted] Faln (i terroristi vicini alle posizioni di Castro) era stata di non recarsi a votare. Ma l'intimi[redacted] è fallita in modo clamoroso.

Gli estremisti hanno sfogato la [redacted] rabbia [redacted] una serie di sparatorie nella capitale nelle ultime ore [redacted] votazioni di ieri e per tutta [redacted] giornata [redacted] oggi.

[redacted] la radio trasmetteva i risultati parziali, [redacted] cui appariva [redacted] più netta la vittoria di Raul Leoni, il candidato [redacted] presidenza [redacted] partito [redacted] «Azione democratica», i filocastristi hanno iniziato dai tetti di Caracas una serie ininterrotta di sparatorie.

Nell'Avenida Urdaneta e piazza Candelaria, nel centro della città [redacted] impossibile camminare e solo dopo molte [redacted] alcune pattuglie di agenti hanno potuto iniziare un [redacted] strellamento per arrestare i terroristi nascosti sui tetti.

Raffiche [redacted] mitra sono state sparate contro l'ufficio [redacted] agenzia americana «United Press International», al [redacted] piano [redacted] un edificio [redacted] piazza Candelaria. Un fotografo americano è stato ferito leggermente al petto. In un altro scontro a fuoco [redacted] agenti [redacted] polizia sono rimasti uccisi.

Anche gli u[redacted] della «Associated Press» sono stati presi [redacted] mira [redacted] franchi tiratori che tuttavia [redacted] presto ritirati sotto [redacted] fuoco [redacted] forze di polizia.

[redacted] bambino è stato ferito in mattinata [redacted] pallottola [redacted]te. Le autorità [redacted] hanno reso noto il numero delle perdite negli scontri [redacted] agenti e terroristi. Probabilmente si tratta [redacted] cifra modesta.

Secondo notizie non confermate, un immigrato italiano sarebbe rimasto vittima di [redacted] sparatoria in circostanze non molto chiare. Il nome dell'italiano ucciso sa[redacted] Antonio Genna, di 40 anni, [redacted] Avellino.

a. p.



Gravi incidenti sono avvenuti a Caracas durante le elezioni di domenica: ecco un gruppo di soldati che, armi [redacted] mano, cercano di snidare alcuni terroristi che hanno sparato per strada sui votanti (Telef. A.P.)

[redacted] è dimesso ad Acqui il sindaco democristiano

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, [redacted] dicembre.

[redacted] prof. Luigi Merlo, di [redacted] anni, [redacted] democristiano [redacted] Acqui Terme, si è dimesso oggi dalla carica di primo cittadino. Il prof. Merlo, che dal giugno scorso guidava la Giunta [redacted] centro-sinistra, ha [redacted] la [redacted] decisione in [redacted] lettera agli assessori, ai capigruppo consiliari [redacted] segretari dei [redacted] partiti della maggioranza (dc, psi, psdi).

[redacted] non [redacted] colto [redacted] sorpresa i partiti [redacted] perché da tempo il prof. [redacted] lo, per motivi di lavoro, aveva [redacted] l'intenzione [redacted] l'incarico. Professore di [redacted] presso l'Istituto d'arte, contitolare dell'omonima [redacted] vinicola e presidente della Società per azioni «Terme di Acqui», il prof. Merlo [redacted] anziano e per dieci anni [redacted] principali collaboratori del defunto sen. [redacted] Piola) [redacted] accettato di essere eletto sindaco soltanto a condizione che il [redacted] Pubblica Istruzione [redacted] — del tutto o in parte — [redacted] gnamento. Poiché [redacted] Roma è giunta [redacted] risposta negativa, il prof. Merlo, in considerazione [redacted] suoi [redacted] impegni, ha ritenuto di dover lasciare ad altri l'incarico, divenuto per lui troppo gravoso ed impegnativo.

Allo scopo [redacted] creare eccessive [redacted] Giunta, il prof. Merlo rimarrà [redacted] suo posto [redacted] dicembre per dar modo ai gruppi consiliari [redacted] partiti di [redacted] cordarsi [redacted], e al fine di deliberare il bilancio preventivo [redacted] il 1964.

g. p.

Morto un secondo operaio per lo scoppio dell'oleodotto

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 2 dicembre.

(g. p.) E' morto stamane all'ospedale [redacted] l'operaio Giuseppe Ghezzi, [redacted] ni, residente a San [redacted] De' [redacted] (Pavia), rimasto gravemente ferito [redacted] scorso in seguito [redacted] scoppio del tubo di un oleodotto in [redacted] struzione, [redacted]

Oggi depone l'uomo che «indovinò» i risultati dell'asta delle banane

Al processo di Roma - E' l'ex segretario dell'Associazione grossisti - Tutti gli imputati dicono: «Scrissi sulla scheda [redacted] la cifra che mi indicò lui»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 dicembre.

[redacted] nella riunione del 13 febbraio del direttivo d[redacted] Asbanane, si decise all'improvviso un aumento di 50 milioni del fondo sociale? E' possibile che nessuno — tranne coloro che lo [redacted] predisposto — si sia chiesto a che cosa doveva servire tanto denaro? Queste sono le domande che il presidente del tribunale [redacted] Giallombardo ha continuato a porre anche [redacted] al protagonisti dello «scandalo delle banane». Ma [redacted] ha saputo o voluto [redacted] risposta.

L'udienza di oggi è stata, per [redacted], di «preparazione» a quella di domani, quan[redacted] l'ex segretario dell'Asbanane, Enzo Umberto Rossi, attualmente detenuto in una clinica [redacted] na, e, forse, l'ex presidente dell'Azienda monopolio banane, avv. Franco Bartoli-Avveduti.

Che [redacted] deposizione dell'ex segretario dell'Asbanane sia di particolare importanza lo si è dedotto dalle deposizioni di tutti gli imputati interrogati [redacted] ad oggi. «*Io non [redacted] nulla* — è stato il ritornello degli accusati — *l'offerta sulla scheda che ci ha permesso di vincere l'asta venne compilata dal rag. Rossi*». Questa giustificazione hanno ripetuto oggi altri quattro imputati.

«*Io non ho partecipato alla riunione del 13 febbraio* — ha iniziato col precisare la signora Carla Gatti, concessionaria nella zona di Voghera —, *ma pagai ugualmente l'aumento del contributo associativo deciso in quella occasione*».

Presidente — *Chi scrisse la cifra della [redacted] offerta sulla scheda da presentare [redacted] gara?*

Gatti — *Il [redacted]. [redacted] mi consigliò in merito.*

E' [redacted] poi la volta di due revisori dei conti dell[redacted] zione tra i bananieri: Fedele Samona e Pietro Rega. Entrambi hanno affermato [redacted] aver partecipato alla riunione del 13 febbraio, [redacted] di non essere molto addentro alla organizzazione dell'Asbanane. «*Come revisori, non vi venne la voglia [redacted] sapere* — [redacted] chiesto il presidente — *perché si volevano aumentare i contributi associativi?*». Ma [redacted] una volta questa domanda è rimasta [redacted] risposta.

Più esplicito degli altri è stato invece l'imputato Angelo Biscardo.

Presidente — *Come fu giustificato l'aumento del contributo da [redacted] su ogni [redacted] di banane venduto?*

Biscardo — *Con la necessità di prendere contatti con per[redacted] politici per fare in modo che fossero accolte [redacted] varie rivendicazioni della [redacted] categoria, quale l'abolizione dell'asta e, possibilmente, [redacted] l'azienda monopolistica.*

L'udienza è stata poi [redacted] sa. [redacted] mattina, il rag. Enzo [redacted] spiegherà [redacted] giudici come [redacted] alla perfezione le cifre per vincere l'asta.

g. g.

[redacted] un [redacted] che [redacted] senza fermarsi

Forse il conducente non si è accorto [redacted] disgrazia

(Dal [redacted] corrispondente)
[redacted] 2 dicembre.

(g. c.) Alle 19,30 di [redacted] sulla provinciale fra S. Maurizio Canavese e Caselle, un autotreno carico [redacted] ghiaia ha urtato, forse col rimorchio, [redacted] ciclista di 61 anni, Stefano Ferrero, residente a S. Francesco al Campo, in borgata Ghetto. Nella caduta, il Ferrero ha riportato gravi ferite al capo ed è morto all'ospe[redacted] di Caselle.

Unico testimone della disgrazia è stato un altro ciclista che precedeva il Ferrero. Egli ha udito un urlo e si è voltato: in questo modo ha visto l'uomo cadere e l'autotreno allontanarsi. E' probabile che il camionista non si sia neppure [redacted] dell'incidente. I carabinieri [redacted] Caselle e [redacted] Ciriè stanno [redacted] cercando d'identificare l'autocarro.

Per l'urto contro un albero

Medico [redacted] la moglie feriti nell'auto: sono [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, [redacted] dicembre.

(a. c.) Due coniugi milanesi sono rimasti feriti nella loro auto che, sbandando durante un sorpasso, è andata a schiantarsi contro un albero. L'incidente è avvenuto a Verbania, in località «Villa Esperia».

Le vittime, soccorse e trasportate all'ospedale con una autoambulanza della «Croce Rossa», [redacted] state ricoverate [redacted] gravi condizioni. L'uomo, il medico prof. Silvio Negri [redacted] 41 anni, con frattura del femore destro e dei polsi; la moglie, Giancarla Zappa, di 42 anni, per la frattura di alcune costole e dell'avambraccio [redacted]

Visita di Grace in America



La principessa di Monaco è g[redacted] a New York per trascorrere [redacted] giorni con i parenti: eccola al [redacted] arrivo all'aeroporto, fest[redacted] [redacted] sono [redacted]

[redacted] la chiusura ufficiale della seconda sessione del Vaticano II

Ieri [redacted] Concilio l'ultima riunione

[redacted] il decano [redacted] vescovi, mons. Carinci, [redacted] '46 [redacted] la porpora: "Alla mia [redacted] ho [redacted] pensare ad [redacted] alle spese per [redacted] abiti cardinalizi"

(Dal nostro corrispondente) [redacted] del Vaticano, 2 dicembre.

Questa mattina si [redacted] tenuta la 79ª ed ultima congregazione [redacted] seconda fase del Concilio Vaticano [redacted] L'adunanza [redacted] è aperta con una sorpresa. Il «messaggio ai sacerdoti cat[redacted] di tutto il mondo», preannunciato nei giorni scorsi, è stato rinviato in seguito ad [redacted] di «notevole peso» sollevate da alcuni padri conciliari circa il [redacted] contenuto. Così le divergenze d'opinione hanno avuto il loro peso anche in quello che doveva [redacted] il documento [redacted] della seconda sessione [redacted] Vaticano II.

La congregazione si è aperta con la Messa celebrata all'altare [redacted] Concilio dall'arcivescovo [redacted] Huè mons. Ngo Dinh-Thuc in suffragio dei fratelli Diem e Ngo Thuc, rispettivamente presidente e ministro degli Interni del Vietnam, uccisi nel mese scorso. Ricorreva il trigesimo della morte violenta dei due dittatori viet[redacted] e alla Messa sono stati ammessi ad assistere in via eccezionale anche i figli della signora Thuc. Mons. Felici, segretario del Concilio, ha invitato i padri ad unirsi al rito «con pensiero di cristiana pietà».

La congregazione generale odierna ha registrato interventi notevolmente interessanti, da quello del cardinale Ruffini che, premesse alcune condizioni di chiarezza, ha proclamato che «*la vera Chiesa di Cristo, madre pia e clemente di tutti, aspetta ansiosamente giorno per giorno i fratelli separati*», a quello del vescovo cecoslovacco mons. Francesco Tomasek, il quale ha chiesto che venga indetto un Concilio che raduni insieme vescovi cattolici ed ortodossi.

Mons. Tomasek ha detto: «*Se si desidera seriamente ed effettivamente l'unità [redacted] cattolici ed ortodossi, bisognerebbe convocare un Concilio ecumenico che riunisca i vescovi cattolici e quelli ortodossi. La grande Assise andrebbe accuratamente e progressivamente preparata, attraverso frequenti riunioni di presuli ortodossi e cattolici con il sommo [redacted]. Le riunioni dovrebbero [redacted] luogo nelle sedi delle diverse Chiese — Roma, Costantinopoli, Alessandria, Mosca, ecc. — affinché il clero ed i fedeli [redacted] diversi paesi fossero preparati [redacted] unione da restaurarsi. [redacted] ogni singolo paese, inoltre, sarebbe conveniente istituire una Commissione mista [redacted] periti cattolici ed ortodossi la quale, [redacted] la guida dei rispettivi vescovi, dovrebbe affrontare l'esame di tutte le divergenze, spianando la via al desiderato «Concilio dell'unione*».

Il cardinale [redacted] ha concluso gli interventi di stamane ringraziando i padri che avevano portato nel dibattito sullo schema dell'ecumenismo i loro suggerimenti e la loro esperienza.

Domani e dopodomani [redacted] Papa discenderà in San Pietro, rispettivamente per la [redacted] del IV centenario del Concilio [redacted] Trento e [redacted] la [redacted] pubblica definitiva nel corso della quale si procederà alla promulgazione della costituzione «De sacra liturgia» e probabilmente anche [redacted] decreto «sugli strumenti [redacted] comunicazione sociale».

E' [redacted] notizia in Concilio che il decano dell'Episcopato cattolico mondiale, [redacted] romano [redacted]. Alfonso Carinci, che il 9 novembre [redacted] ha compiuto i 101 anni, è gravemente infermo. L'arcivescovo Carinci è [redacted] vicino a molti Papi ed è l'unico partecipante all'attuale Concilio che possa dire di [redacted] visto la convocazione a Roma del Concilio Vaticano I del 1869-70. A quell'epoca, infatti [redacted] sette anni.

Mons. Carinci è [redacted] vari lustri segretario della Congregazione dei Riti, e in questo ufficio firmò innumerevoli decreti di beatificazione e canonizzazione, per cui [redacted] detto dalla Roma ecclesiastica «padre dei beati e dei santi». E' stato calcolato che dalla [redacted] ordinazione sacerdotale, avvenuta il 15 dicembre [redacted], egli abbia celebrato poco [redacted] di trentamila Messe, giorno dietro giorno.

Al Collegio Capranica fu per alcuni [redacted] superiore ed ebbe tra i suoi alunni il seminarista Eugenio Pacelli, che più tardi divenuto Pio XII, al momento di convocare il suo primo Concistoro del febbraio [redacted], gli offrì la porpora cardinalizia. Mons. Carinci aveva allora [redacted] anni e rifiutò l'offerta: «*Per un uomo della mia età c'è da pensare [redacted] altro — disse — che ad affrontare le spese per gli abiti cardinalizi, quasi certamente [redacted] superflue*».

Paolo VI ha fatto pervenire [redacted]. Carinci, al quale il cardinale Roberti ha già somministrato l'olio santo e gli estremi sacramenti, una [redacted] speciale affettuosa benedizione.

Il perito conciliare mons. [redacted], [redacted] della Commissione pontificia per il cinema, [redacted] e la televisione, ha oggi annunciato nel [redacted] di una conferenza stampa che da parte delle autorità vaticane è stato [redacted] l'obbligo di sottoporre il «parlato» di tutte le riprese cinematografiche e televisive, fatte in piazza San Pietro o nel Vaticano stesso, all'esame degli organi competenti pontifici per la definitiva approvazione.

f. p.

Nominato il [redacted] direttore [redacted] sanatorio di [redacted]

Alessandria, 2 dicembre.

(f. m.) Il prof. Enrico Concina, di Torino, è il nuovo primario-direttore del sanatorio «Teresio Borsalino» di Alessandria.

Superato brillantemente il concorso, il neo-primario ha ora iniziato l'attività.



I vescovi riuniti a Roma da tutto il mondo, si sono avviati ieri all'ultima Congregazione Generale. Domani il Concilio sarà sospeso: la terza sessione inizierà nel settembre del prossimo anno (Tel. «Associated Press»)

L'allenamento sciistico dell'Aga Khan a Cervinia

Il principe miliardario [redacted] distrae facendo la vita dura dell'atleta

Parteciperà alle Olimpiadi di Innsbruck con [redacted] squadra dell'Iran - Si prepara con impegno, guidato [redacted] un forte allenatore personale - Per ora si concede una sola distrazione: la cura [redacted] propri colossali [redacted] in Sardegna [redacted] nelle altre parti del mondo - Per questo motivo ogni giorno si reca [redacted] segretaria [redacted] dettare lettere [redacted] telegrammi, a consultare relazioni [redacted] proposte - Ha anche un piano per dare più scuole ai [redacted]

(Nostro servizio particolare) Cervinia, 2 dicembre.

L'Aga Khan Karim è a Cervinia e si allena per prendere parte [redacted] la squadra dell'Iran alle Olimpiadi della neve, in programma ad Innsbruck dal 29 gennaio al [redacted] febbraio. Abita nello stesso albergo che ospita la forte compagine austriaca ed ha una costante preoccupazione: quella di passare inosservato. Non si concede distrazioni, non fuma, s'alza [redacted] buon'ora, va a letto presto: segue con testarda diligenza [redacted] severe norme che regolano la vita degli sciatori e nei loro confronti si permette un solo vantaggio, un allenatore personale, l'austriaco Senger, [redacted] trainer della nazionale italiana.

Senger è [redacted] primo ad esser soddisfatto della ferrea volontà [redacted] allievo. L'Aga Khan [redacted] misura [redacted] fatica, né rischi; prova e riprova sulla [redacted] per almeno sei ore al giorno ed è spesso l'allenatore che interviene con qualche cauto invito alla prudenza. Il giovane principe lo ascolta a malincuore: «Non mi piace fare le [redacted] a metà. Lo sci mi diverte e mi appassiona. Mi serve per distrarmi dal lavoro. Avrei potuto limitarmi ad essere un più o meno coraggioso turista, [redacted] invece, per carattere, ho preferito impegnarmi a fondo: l'attività agonistica mi soddisfa [redacted] più. Per me, le Olimpiadi sono [redacted] traguardo ricco [redacted] interesse. Sarà l'ultimo forse, la prossima stagione il lavoro mi costringerà a dare l'addio [redacted] gare. Un peccato».

Il lavoro, il lavoro di un giovane noto miliardario. L'Aga Khan, verso le undici del mattino e nel tardo pomeriggio, appena finito il quotidiano allenamento, si ritira nella sua stanzetta una stanzetta identica a quella degli sciatori austriaci — e sbriga i [redacted] molti e grandi affari. [redacted] esce poi frettoloso dall'albergo, porta sottobraccio una voluminosa cartella di documenti, sale a bordo della [redacted] macchina granata, con la targa Ginevra e scende in paese dove l'aspetta la segretaria. E' frequente incontrarlo per strada: ieri tornava in hôtel a piedi, gli era capitato di rimaner senza benzina e la folla dei turisti della domenica lo guardava distratta: uno dei tanti, [redacted] giovanotto qualsiasi, un po' stempiato, vestito in modo molto sobrio, che se ne andava a passo svelto.

L'Aga Khan [redacted] progetti ambiziosi. Deve possedere [redacted] gioia dell'entusiasmo in ogni sua attività: basta parlargli insieme su uno degli argomenti che gli stanno a cuore, siano gli sci, siano i suoi impianti turistici nella stupenda costa sarda, siano le questioni del suo popolo. Sembra voler cancellare, a modo suo e anche con l'impegno nello sport, il solito cliché del principe orientale, ricchissimo, frivolo e un po' fatuo.

Quando discorre della Sardegna, della gigantesca impresa turistico-alberghiera e di quanto già è stato realizzato sulla Costa Smeralda, [redacted] quanto [redacted] è in corso [redacted] realizzazione, si appassiona. Incontra [redacted] difficoltà, e cerca di superarle con la [redacted] puntigliosa volontà [redacted] cui ripete cento volte al giorno [redacted] stesse discese con gli sci.

Aga Karim, il capo spirituale [redacted] dei centotrenta milioni di Ismaeliti, dice: «Posso fermarmi al Breuil sino al 5 dicembre, poi devo recarmi in Sardegna, il 6 [redacted] il 7 del [redacted]. L'8 sarò a Parigi, dalla Francia mi trasferirò subito a Zanzibar. Il 10, l'11 ed il 12 mi sposterò nel Kenia, quindi farò ritorno in Europa. Il 13 arriverò a Ginevra, il [redacted] giungerò ad Innsbruck». *L'Aga Khan ha allo studio un piano gigantesco per creare scuole di ogni ordine per i suoi fedeli, quando [redacted] accenna [redacted] suo discorso s'infiamma e Karim pare allora ancora più giovane, nel suo slancio spontaneo.*

Alterna lavoro e sport senza una sosta, e forse interpreta anche lo sport come un lavoro, nel quale avverte [redacted] dovere di battersi al limite delle proprie possibilità. Si lamenta che tanti impegni gli impediscano di mantenere a lungo un pra[redacted] di f[redacted] sufficiente per non sfigurare nei confronti [redacted] i più celebri campioni dello sci mondiale. «Mi preparo [redacted] la necessaria continuità e, per i miei viaggi, devo adattarmi a repentini cambiamenti di clima, di abitudini, di alimentazione». *E' dispiaciuto in modo sincero, le Olimpiadi comunque lo vedranno in lotta con l'abituale slancio, [redacted] quella dote che gli sportivi chiamano «grinta», ed è, insieme, desiderio di emergere, sprezzo [redacted] pericolo, volontà [redacted] conseguire sempre un buon risultato.*

Per questo, Karim, ogni sera, salvo qualche sporadico invito, sbriga la cena alle sette, poi, [redacted] undici, è a letto. Fa la vita dell'atleta, la stessa vita sobria di tutti gli altri ragazzi [redacted] come lui preparano sulle nevi del Breuil i «Giochi» di Innsbruck. E, intanto, non dimentica i [redacted] obblighi che lo chiamano a Parigi e in Sardegna, nel Kenia ed a Ginevra.

L'Aga Khan Karim non è un principe da «Mille e una notte»; è un giovanotto moderno dalle molte attività e dai molti interessi, che, quando è sugli sci, riesce a distendersi i nervi ed a [redacted] soltanto a migliorare stile e rendimento per potere tenere testa ai campioni, magari [redacted] mente invidiando gli Schranz, gli Zimmermann, i Nenning, quegli austriaci che dormono sotto il suo stesso tetto e che, nello sport, [redacted] più bravi [redacted] lui. Poi, finite le gare e dato l'addio ai campionati sciistici gli toccherà ben più arduo impegno per dare con la stessa perseveranza, [redacted] scuole e quanto altro può ai suoi fedeli.

Gigi Boccacini



L'Aga Khan, principe Karim, si allena a Cervinia per le Olimpiadi di Innsbruck

Tornato in Italia dopo mezzo secolo un emigrante [redacted] uccide con il veleno

[redacted] Rivarolo Canavese - Aveva 66 anni - Ha ingerito tre tubetti [redacted] barbiturici - La famiglia [redacted] rimasta in California perché l'uomo [redacted] andava d'accordo con la moglie

(Nostro servizio particolare) **Rivarolo Can.**, 2 dicembre.

(g. m.) «*Queste sono le mie ultime volontà. Chiedo perdono a Dio, ai parenti e agli amici per quello che sto per fare. Voglio funerali religiosi e cristiani. Date [redacted] bacio ai miei nipotini*». E' il testamento che un emigrante — tornato a Rivarolo dagli Stati Uniti un anno [redacted] — ha scritto stanotte prima di togliersi la vita col veleno. Il suicida si chiamava Giuseppe Costantino, aveva [redacted] anni. Era [redacted] uomo alto e vi[redacted]o, che viveva agiatamente anche [redacted] era ricco. Chi lo conosceva bene [redacted] che da qualche tempo il Costantino soffriva per un esaurimento nervoso: in realtà lo rodeva il pensiero della famiglia lasciata in California e alla quale forse non voleva più riavvicinarsi.

Giuseppe Costantino, secondo di due fratelli, era emigrato negli Stati Uniti nel 1921, quando aveva 24 anni. Prima era stato nei carabinieri; poi, lasciata l'Arma, [redacted] trovato subito lavoro ed aveva preferito andarsene in America. A Santa Barbara di California, vicino a Los Angeles, il Costantino aveva conosciuto una ragazza americana, figlia di [redacted] emigranti veneti che possedevano un grande magazzino. Si erano subito fidanzati, dopo due anni c'erano state le [redacted] nozze. Dall'unione erano nati tre bimbi, due maschi e [redacted] femmina, oggi tutti sposati e con figli.

Nel 1953 Giuseppe Costantino aveva [redacted] fatto una breve visita a Rivarolo. All'improvviso, nell'estate dello scorso anno, era tornato di [redacted] dicendo che intendeva stabilirsi qui. Aveva affittato una camera ammobiliata in [redacted] Indipendenza 4, presso la signora Rina Pistono, ottantenne. Gentile, simpatico ma molto riservato, a chi gli chiedeva perché fosse venuto [redacted] solo in Italia, rispondeva: «*Me lo ha consigliato il medico; ho bisogno [redacted] po' d'aria buona*». L'emigrante passava le giornate in modo tranquillo e metodico: si alzava presto, [redacted] una lunga passeggiata, andava a trovare il fratello Pietro ospite della «Casa di Riposo» [redacted] Rivarolo, portava i fiori sulla tomba dei genitori, scriveva a [redacted] lunghe lettere, passava qualche ora al caffè: gli piaceva la televisione e veder giocare a carte.

Ma l'emigrante nascondeva un segreto. [redacted] ch'egli fosse tornato qui dopo essersi separato legalmente dalla moglie, con la quale non andava più d'accordo, e che lo tormentasse il pensiero dei nipotini lontani. A quei bimbi era affezionatissimo, conservava le loro fotografie sul comodino [redacted] notte. Tre mesi fa i nipotini gli avevano scritto una breve lettera da Santa Barbara: «*Nonno è cattivo perché non ritorna a casa*».

Da quel momento Giuseppe Costantino cambiò [redacted] divenne taciturno, distratto, quasi scontroso. Non scrisse più in America, qualche volta lasciò chiuse per giorni le lettere che gli arrivavano dalla California. Un medico lo visitò e gli scoprì sintomi di esaurimento nervoso. Ieri, [redacted] al solito, Giuseppe Costantino andò in [redacted] a sentire la Messa, fece visita al fratello e cenò con lui. Rientrò verso le 21: augurata la buonanotte alla padrona di casa, [redacted] ritirò nella propria camera.

Stamane la domestica della signora Pistono si è allarmata perché l'emigrante, sempre mattiniero, alle 10 [redacted] era ancora alzato. E' entrata nella [redacted]. Giuseppe Costantino, disteso sotto le coltri, [redacted] morto: s'era avvelenato con tre scatole di barbiturici. La morte risaliva alle 22 di ieri. Sul comodino i carabinieri hanno rinvenuto il suo ultimo messaggio e [redacted] busta chiusa, [redacted] forse contiene [redacted] denaro, sulla quale aveva scritto: «Personale per mio fratello». Dopo il nulla osta del pretore, la salma è stata trasportata alla «Casa [redacted] Riposo», dove la veglia il fratello Pietro. Una cugina del suicida [redacted] avvertito la famiglia [redacted] un telegramma.

Chi fu sepolto alle Ardeatine con il nome del soldato russo?

Il militare [redacted] vivo nell'Urss - Il martire sconosciuto potrebbe essere [redacted] romano - Sarà difficile identificarlo

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 2 dicembre.

Nel Sacrario delle Fosse Ardeatine il numero dei martiri senza nome è salito a 14, dopo le rivelazioni fatte da un giornale sovietico secondo cui l'ex soldato [redacted] Alexei Kulysckin, dato per ucciso nella orribile [redacted], vive invece in [redacted] degli Urali, dove lavora in un complesso industriale. A chi appartengono, dunque, i resti chiusi nella tomba n. 320 che porta il nome del soldato russo? Forse ad uno straniero, o ad un romano che i familiari hanno pianto sino ad oggi [redacted] disperso.

Mentre ai funzionari dell'[redacted] spetta il compito [redacted] confermare ufficialmente che Kulysckin è ancora vivo, le nostre autorità dovranno invece tentare di [redacted] l'identità di colui che [redacted] ucciso al suo posto. E' [redacted] compito assai arduo, quasi im[redacted]bile a diciannove anni [redacted] distanza [redacted] quel terribile 24 marzo del 1944.

A proposito di Alexei Kulysckin, il presidente dell'«Associazione nazionale Famiglie italiane Martiri caduti per la libertà della patria», Leonar[redacted] Azzarita, ha dichiarato: «*In merito al soldato russo si è avuto [redacted] intervento soltanto nel 1955 [redacted] parte [redacted] l'ambasciata dell'Urss, che richiese notizie. L'Anfim rispose che nel mausoleo delle Fosse Ardeatine, nel quale sono [redacted] colte le salme dei 335 trucidati dalle "SS" tedesche, un sepolcro racchiude i resti del Kulysckin, identificato di nazionalità [redacted] dalla commissione che procedette al riconoscimento dei cadaveri, composta dal prof. Ascarelli, da funzionari della polizia scientifica e da altri esperti*».

«*L'Anfim aggiunse* — ha poi detto Azzarita — *che, per quante ricerche fossero state fatte dall'associazione, non si era riusciti a raccogliere dati più precisi. Per questa ragione, la nostra associazione rimaneva in attesa di notizie da parte dell'ambasciata sovietica per documentare il sacrificio del Kulysckin nel museo che si pensava di [redacted]. O[redacted] non è possibile aggiungere nulla al riguardo. Aspettiamo notizie dall'Urss*».

Nei prossimi giorni, quindi, dovrebbero venire le prime risposte ai tanti interrogativi che questo episodio porta [redacted]. Ma sarà comunque assai difficile che le nostre autorità riescano a identificare i resti dell'uomo che riposa nel sacrario con il nome del soldato russo.

g. fr.

Due motociclisti travolgono [redacted] carabiniere che li ferma

Viaggiavano a fari spenti
Il [redacted] è [redacted]

(Nostro servizio particolare) **Cagliari**, 2 dicembre.

(a.) Il carabiniere Eugenio Di Majo, della stazione di Simala, è stato travolto e gravemente ferito da due motociclisti ai quali aveva intimato l'«alt» perché circolavano a fari spenti.

Subito dopo, i due investitori si sono diretti a forte velocità verso Gonnostramatza, ma sono stati raggiunti e arrestati da altri carabinieri, postisi all'inseguimento a bordo di una «Campagnola». Trasferiti alle carceri di Oristano, [redacted] stati identificati per Massimino Figus e Efisio Melis, entrambi muratori, di Morgongiori.

Il milite Di Majo è [redacted] ricoverato all'ospedale, [redacted] fratture multiple agli arti e alle costole.

Un nuovo treno [redacted] Genova Brignole e Ovada

(Dal nostro corrispondente) **Ovada**, 2 [redacted]

(g. t.) Per favorire gli operai dell'Ovadese che lavorano a Genova nei turni compresi fra le 14 e le 22, da [redacted] e fino al 31 gennaio è stato istituito il nuovo treno notturno da Genova ad Ovada.

Il convoglio ha questo orario: partenza da Genova Brignole alle 23,15; [redacted] Genova Principe alle 23,30; da Genova Sampierdarena alle 23,47; arrivo a Ovada alle 0,45.

Per il periodo delle feste

Sospesi alcuni treni sulla linea Cuneo-Bastia

(Dal nostro corrispondente) **Mondovì**, 2 dicembre.

(r. c.) A partire da giovedì 5 dicembre e sino al 13 gennaio prossimo, quattro coppie di treni della linea Cuneo-Mondovì-Bastia saranno sospese. Il provvedimento (motivato dal dipartimento di Torino [redacted] gravi ragioni di necessità connesse alle feste di fine d'anno, che richiedono la presenza di un maggior numero [redacted] convogli sulle grandi linee nazionali) ha destato malumore e preoccupazione a Mondovì e nei centri serviti dalla Cuneo-Bastia.

Nella zona si teme che la sospensione di gran parte dei treni che collegano il capoluogo [redacted] Mondovì e Bastia e quindi con Torino e Savona, preluda ad un provvedimento definitivo [redacted] riduzione del numero dei convogli e addirittura ad una soppressione [redacted] linea.

Le Ferrovie dello Stato hanno dato assicurazioni circa l'immediato futuro, e soprattutto per il periodo 5 dicembre-13 gennaio, in cui funzioneranno, in luogo dei convogli ferroviari, regolari servizi di pullman. Ma ciò non è valso a calmare le preoccupazioni della gente del posto. [redacted] sono sfociate in una protesta indirizzata al prefetto di Cuneo, è probabile, inoltre, che interverranno le amministrazioni [redacted] dei paesi interessati.

Da tempo si parla di sopprimere la Cuneo-Bastia, linea compresa, a quanto sembra, nell'elenco di quelle che debbono [redacted] eliminate. Il provvedimento per il periodo [redacted] lizio non riguarda, in Piemonte, soltanto la ferrovia che attraversa il Monregalese, ma anche la Susa-Bussoleno e la Saluzzo-Savigliano: anche per quest'ultima si è parlato di soppressione.

Falso presidente dei mutilati [redacted]ffa a Genova 300 [redacted]

Era anche riuscito [redacted] ottenere sovvenzioni col pretesto [redacted] aprire un ambulatorio - L'ultima vittima dei raggiri è stata la [redacted] stessa segretaria

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 2 dicembre.

Il sedicente presidente [redacted]nale dell'Opera nazionale mutilati ed invalidi civili, Amelio Micheli di 48 anni da Grosseto, è fuggito da Genova dopo avere truffato circa trecento associati e numerosi enti pubblici. I carabinieri l'hanno denunciato per truffa aggravata e continuata. Il Micheli era riuscito a rendersi uccel di bosco prima [redacted] che si iniziassero le indagini e dopo essersi appropriato di [redacted] cinque milioni.

Un anno fa il truffato[redacted] si era presentato a Roma all'avv. Sebastiano Russo, effettivo presidente nazionale dell'Onmic (un'associazione che è in corso [redacted] riconoscimento legale), e gli aveva [redacted]to, le lacrime agli occhi, di voler cambiare vita e di nutrire i migliori proponimenti di redenzione. L'avv. Russo si lasciava convincere e per aiutarlo, lo mandava a Genova con l'incarico di costituire la sezione ligure della associazione. Cosa che il Micheli si affrettava a fare.

Le adesioni erano subito nu[redacted]se: in pochi mesi almeno trecento invalidi versavano quote d'iscrizione varianti dalle mille alle duemila lire. Contemporaneamente il Micheli [redacted] dava da fare anche sul piano assistenziale. Con il pretesto di voler creare un ambulatorio sollecitava sovvenzioni da parte di enti pubblici e riusciva a raccogliere tre milioni.

Intanto però a Roma l'avv. Russo attendeva invano il rendiconto dell'attività. Quando ne sollecitava l'invio riceveva una lettera [redacted] quale il Micheli si autoproclamava presidente nazionale dell'Ente. Allora l'avv. Russo si rivolgeva ai carabinieri.

Il truffatore, tra l'altro, non ha esitato a truffare un mutilato, Giovanni Casola, di 46 anni di Genova. Lo aveva convinto ad acquistare a rate una carrozzella del valore di 250 mila lire promettendogli [redacted] pagargli le cambiali ad ogni scadenza. Al primo rateo, lamentando [redacted] momentanea carenza di denaro, il Micheli riusciva a farsi consegnare dal Casola 15 mila lire lasciando però andare in protesto la relativa cambiale.

I carabinieri hanno inoltre accertato [redacted] negli ultimi giorni, probabilmente predisponendosi ormai alla fuga, il Micheli, promettendo non si sa quali agevolazioni, era riu[redacted]scito a farsi consegnare piccole somme — dalle 5 alle 10 mila lire — dagli associati che [redacted]pre più numerosi si recavano nella [redacted]de di via Ponte Reale per invocare [redacted] ed aiuti vari. Il [redacted]sciallo Gori [redacted] carabinieri [redacted] ora indagando a Rapallo e a Chiavari per rintracciare tutti gli invalidi vittime di quest'ultimo raggiro.

Alla vigilia di scomparire da Genova Amelio [redacted]li era riuscito a farsi affidare una somma anche dalla propria segretaria, convincendola che non aveva denaro in casa e che doveva fare subito un'opera [redacted] carità.

m. b.



Amelio Micheli [redacted]

Due giovani di Torino sorpresi mentre rubano un'auto a Biella

(Dal nostro corrispondente) **Biella**, 2 dicembre.

(g. m.) Due giovani di Torino, Saverio Ferina di 21 anni, e Lenin Pellegrino di 19, abitanti rispettivamente in [redacted] Napoli [redacted] e in via Martorelli 2, sono stati sorpresi la scorsa notte dai vigili notturni mentre rubavano un'auto [redacted] piazza Santa Maria.

I vigili Luvera, Sarasio e Buosi verso le 3 si sono accorti che qualcuno [redacted] cercato di rubare l'auto [redacted] sig. Nello Antonello, la[redacted] in sosta nella piazza. Insospettiti cer[redacted] i responsabili. Nelle vicinanze trovavano, nascosti in un portone, i due giovani [redacted] fingevano di cader dalle nuvole. I tre vigili però li trattenevano fino all'arrivo della polizia.

Il Ferina ed il Pellegrino avevano [redacted] Torino ieri [redacted] a bordo di un'auto rubata, che abbandonarono ad Alice Castello. Qui si erano impadroniti di un'altra vettura, che rimaneva [redacted] benzina appena raggiunta la nostra città. Il terzo furto è stato loro fatale. Sono stati arrestati e associati alle carceri.

La sciagura nel Reggiano

[redacted] uccisa da [redacted] fucilata mentre gioca con un'amica

(Dal nostro corrispondente) **Reggio Emilia**, 2 dicembre.

(g. n.) Una bambina di undici anni, Giulia [redacted] abitante a Bedogno [redacted] Villaminozzo, [redacted] centro dell'Appennino a cinquanta chilometri da Reggio Emilia, è stata uccisa da un colpo di doppietta che l'ha raggiunta [redacted] pieno volto mentre stava giocando [redacted] un'amica.

La piccola, come ogni [redacted], si era recata nell'abitazione [redacted] un vicino, Delfino Casoni, per prendere il latte. [redacted] c'era soltanto una sua amica, Marcellina di [redacted] anni, figlia del Casoni. Le due bimbe si sono [redacted] a giocare, poi la piccola Giulia ha notato, appoggiato ad una parete della stanza, il fucile da caccia del padre dell'amica. La piccola Giulia, secondo il racconto che ha poi fatto Marcellina Casoni, si è avvi[redacted] all'arma e l'ha sollevata, tenendola per le canne. La sua amica l'ha pregata di rimetterla a posto e, non riuscendo a convincerla, ha afferrato il fucile dalla parte del calcio, per riprenderglielo. Mentre le due bimbe si disputavano il fucile, l'unico colpo che era in [redacted] è partito, raggiungendo Giulia Masini al volto. La piccola è morta sul colpo.

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita immobile con incanto

Il giorno 16 dicembre 1963 ore 12 in Torino, innanzi al Giudice Delegato al fallimento Movit-Monolitici Vittori, dr. Fornelli, si procederà a vendita all'incanto dell'alloggio di proprietà di Vittorio Vittori sito in Torino, via Saluggia 19, composto di [redacted] camere, ingresso, cucina, corridoio, gabinetto, bagno e accessori, al piano 2° (3° f.t.) e cantina al piano sotterraneo, al prezzo base di L. 9.300.000. Aumenti [redacted] L. 200.000. Cauzione e spese L. [redacted]. Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE DI [redacted]

Vendita immobile [redacted]

[redacted] dicembre [redacted] ore [redacted] in Torino, innanzi al [redacted] Delegato [redacted] fallimento di Zocca Pietro, dr. Fenoglio, si procederà a vendita all'incanto di un [redacted]mento di terreno della superficie [redacted]ale di mq. 3000 e netti mq. 2490 circa, sito in Torino, zona Valsalice. Prezzo [redacted] L. 9 milioni. Aumenti minimi Lire 300.000. Cauzione e spese L. 1.980.000. Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
[redacted] CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il giorno 18 dicembre 1963 alle ore 11 in Torino, innanzi al Giudice Delegato al fallimento Curto e Sissoldo, di Blanciotti, si procederà alla vendita [redacted] incanto dei [redacted] guenti immobili:

Lotto I - In Alassio, terreno di mq. 2000. Prezzo base L. 2.080.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione e spese L. 487.000. Versamento prezzo entro gg. 30 dall'aggiudicazione.

Lotto II - In Andora, terreno mq. 430. Pr[redacted] base L. 1.445.000. Aumenti minimi L. 100.000. Cauzione e spese L. 317.900. Versamento prezzo entro gg. [redacted] dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

Borse economia e finanza

Una misura di carattere tecnico, [redacted] diciotto [redacted] fa

I nuovi biglietti da diecimila e mille l[redacted] entrano in circolazione a partire da oggi

[redacted] molto più piccoli degli attuali - All'estero esistono biglietti [redacted] formato ridotto che valgono milioni di lire - Le vecchie banconote [redacted] secondo il ritmo normale di usura Il ministro Colombo riafferma [redacted] televisione la decisione di [redacted] la [redacted] della [redacted]

(Nostro servizio particolare) Roma, [redacted] dicembre.

Da domani, [redacted] dicembre, [redacted] d'Italia comincerà [redacted] immettere in circolazione le nuove banconote da lire diecimila e da lire mille da tem[redacted] preannunciate. Esse sono destinate [redacted] sostituire nel giro di qualche anno, le attuali ban[redacted] di eguale valore: quasi 300 milioni di biglietti da di[redacted] e circa 200 milioni [redacted] biglietti da mille lire. Com'è noto, la circolazione bancaria in Italia al 31 ottobre era pari a 3281 miliardi di lire, con una diminuzione di 31,3 miliardi rispetto [redacted] fine di settembre.

I progetti di sostituzione risalgono a parecchi anni or sono. Dopo lunghi studi sul formato e sulle caratteristiche (carta, filigrana, bozzetti) e dop[redacted]merose prove di stampa, la decisione di procedere [redacted]a fabbricazione fu presa nella primavera del 1962 con d[redacted] decreti, pubblicati — per ovvie ragioni di riservatezza — solo sulla «Gazzetta Ufficiale» del 7 settembre 1963.

I motivi che hanno indotto ad emettere le nuove banconote sono di carattere esclusivamente tecnico. Gli attuali biglietti da diecimila sono di formato assai ingombrante (245 per 125 millimetri). Lo sanno per esperienza quanti, per qualsiasi ragione, debbono girare con [redacted] anche non occasionali: è difficile far entrare in un normale portafogli una sola decina di biglietti da diecimila lire (se nel turismo internazionale il dollaro è impiegato con tanta larghezza lo si deve — almeno in parte — anche alla comodità dei tagli [redacted] 50 e 100 dollari, pari all'incirca [redacted] 31 mila e a 62 mila delle nostre lire).

La banconota più vicina per proporzioni — il biglietto da mille franchi svizzeri — . . [redacted] valore quattordici volte superiore al nostro vecchio «lenzuolo». Ma vi sono [redacted] — come ebbe [redacted] osservare nel 1962 l'allora ministro del [redacted]-[redacted] Tremelloni — che, se[redacted]e molto inferiori di formato, valgono assai di più. La Svezia ha il biglietto da mille corone, che corrisp[redacted] a un milione e 200 mila lire; l'Olanda ha il mille fiorini, che vale 170 mila lire; la Francia ha il biglietto [redacted] 500 nuovi franchi, che equivale a 60 mila lire. Negli Stati Uniti [redacted]iste perfino il biglietto da 10 mila dollari, che ha un valore di circa sei milioni e 200 mila lire italiane.

Le nostre autorità monetarie si erano perciò da tempo orientate verso la riduzione del formato, anche per considerazioni [redacted] costo. Ogni centi[redacted] quadrato del vecchio biglietto da diecimila lire vale teoricamente trentatré lire, mentre una [redacted] mille dollari ne [redacted] oltre seimila, sebbene per i rispettivi istituti di emissione i costi [redacted] siano sensibilmente diversi.

[redacted] nuova banconota da diecimila, che ha invece grandezza quasi uguale (millimetri 76 per 158) all'attuale biglietto da mille lire, è stampata in calcografia su carta filigranata bianca [redacted] tipo speciale.

La filigrana [redacted] costituita [redacted] testina raffigurante [redacted] Davide di Michelangelo, visto di profilo, rivolto verso il centro del biglietto. Il recto è composto da [redacted] motivo [redacted] incorniciante due ovali [redacted] racchiudono: quello di sinistra il disegno della filigrana e quello di destra il ritratto di Michelangelo [redacted] di tre quarti. Nella parte inferiore del ritratto è stampato in negativo il nome [redacted] Michelangelo.

Nel verso il biglietto presenta un disegno calcografico composto da una vignetta riproducente il Campidoglio e da due rosette sistemate sotto le zone occupate dagli [redacted] corrispondenti nel recto alla filigrana e al ritratto di Michelangelo. Tutto fa supporre che la contraffazione risulterà difficilissima, per non dire impossibile.

Anche il nuovo biglietto [redacted] lire mille è molto più piccolo dell'attuale (125 × 62 millimetri); sarà anzi di formato lievemente inferiore al biglietto da cinquecento lire. E' pure stampato in calcografia su carta filigranata bianca. La filigrana è costituita da una testina raffigurante l'Apollo Musagete, rivolta verso destra. In calcografia [redacted] stampato il ritratto, a mezzo busto, di Giuseppe Verdi, inciso sulla destra del biglietto e nella cui parte inferiore figura, in negativo, il nome «G. Verdi».

La sostituzione [redacted] vecchie banconote, [redacted] cui [redacted] mesi [redacted] stata interrotta la fabbricazione, si [redacted] necessaria in seguito al graduale esauri[redacted] delle scorte. [redacted]a esigenza di rinnovare la circolazione, ritirando i biglietti ormai logori si provvederà ora — come ha chiarito stasera alla tv lo [redacted] ministro del Tesoro Colombo - «sia con la utili[redacted]zione delle [redacted] gia-[redacted], [redacted] l'emissione delle [redacted] banconote».

A quanto ha assicurato Colombo, «nella scelta della composizione, dei colori e della stessa carta, si è tenuto presente da una parte il soddisfacimento delle esigenze estetiche [redacted] di resistenza, [redacted] si è anche cercato di manten[redacted] quelle caratteristiche [redacted] sicurezza e di riconoscibilità che [redacted] alla circola[redacted] monetaria».

Sebbene preannunciata ormai da diciotto mesi, l'emissione delle [redacted] banconote ha già indotto qualche commentatore a parlarne come di un sintomo ulteriore di inflazione. La tesi appare chiaramente infondata: i nuovi biglietti sono destinati [redacted] sostituire — non [redacted] aggiungersi — ai vecchi, il cui ritiro avrà luogo secondo il ritmo normale d'usura. (Del resto, [redacted]gli ultimi mesi la circolazione monetaria ha registrato uno sviluppo meno rapido del primo semestre dell'anno).

La coincidenza con la distribuzione [redacted] tredicesima mensilità giustifica tuttavia il timore [redacted] un boom dei consumi nelle prossime settimane. Di questa preoccupazione si è fatto interprete l'on. Colombo, concludendo il di[redacted]so televisivo con cui questa sera ha parlato agli italiani delle nuove banconote.

«Non farei integralmente il mio dovere — ha detto — se, nella mia qualità e responsabilità di ministro del Tesoro, non aggiungessi una parola per tutti gli italiani; se non ricordassi che presso tutti i popoli, e quindi anche presso il nostro, [redacted] tutti i periodi della loro storia, e per noi soprattutto in questo momento, non vi è soltanto l'esigenza di avere una bella moneta, delle belle banconote, ma vi è l'esigenza di avere una buona moneta, cioè [redacted] moneta forte, la cui capacità di acquisto sia adeguatamente difesa e preservata. Poco varrebbe avere molte banconote in tasca, se con esse si potesse acquistare poco, o sempre di meno; molto invece interessa, magari averne poche, purché [redacted] quelle poche si [redacted] acquistare molto.

«E' un dovere imprescindibile — ha proseguito Colombo — quello della tutela della stabilità monetaria, che investe la responsabilità di [redacted] gli italiani; questo dovere nessuno può rinviarlo ad altri, ed è interesse di tutti, particolarmente di coloro che hanno i redditi più bassi e che vivono del loro lavoro. Un dovere che incombe [redacted] tutta la collettività, soprattutto avendo presenti le necessità delle categorie [redacted] abbienti».

«Occorre — ha affermato il Ministro del Tesoro — che tutti riprend[redacted] la b[redacted] abitudine [redacted] risparmio, che deve consolidarsi. Risparmiare è un dovere [redacted]iale, è un dovere di italianità, [redacted] cui tutti dobbiamo attendere, [redacted] che potremo trovare occasione di adempiere particolarmente in questo mese di dicembre, per esempio in occasione della [redacted]gazione della tredicesima mensilità. Risparmiare vuol dire mettersi in grado di combattere i mali caratteristici del nostro Paese, che non abbiamo [redacted] del tutto vinti, come la disoccupazione e la depressione che tuttora caratterizza alcune regioni e categorie sociali».

«Difendere la stabilità [redacted] la nostra moneta — ha così concluso Colombo — [redacted] dunque un dovere che investe tutta [redacted] collettività nazionale. E' vero che ci vogliono le buone leggi, i chiari indirizzi [redacted] politica economica, [redacted] la corresponsabilità di tutti gli [redacted]ani, [redacted] questo dovere noi non saremo in grado [redacted] adempiere».

ar. ba.

5ª estrazione di [redacted] ai Buoni del Tesoro 1968

[redacted] 2 dicembre.

Al ministero del Tesoro, in una sala aperta al pubblico, si è svolta la quinta estrazione per l'assegnazione di un premio di L. 10.000.000, di quattro di L. [redacted] e di venti di L. 1.000.000, a ciascuna serie [redacted] Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1° gennaio 1968.

Ai sensi del decreto ministeriale 11 novembre 1966, i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle 31 serie.

Il premio di L. [redacted] è stato assegnato al buono numero 1.378.553.

I quattro premi di L. 5 milioni sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 962 mila 501, 1.072.896, 1.078.491 e 1.663.333.

I venti premi di L. 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 2276, 43 mila 284; 120.685, 216.137, 322.568, 320.246, 333.449, [redacted] 710.598, 735.956, 818.784, 884.855, 956.732, 993.529, 1.482.508, 1 milione 496.638, 1.585.095, 1 [redacted] ne 650.411, 1.730.341, [redacted]

Dalle Comunità [redacted]

Rinviato l'aumento dei dazi sull'acciaio

Lussemburgo, [redacted] dicembre.

Il Consiglio dei ministri della Comunità europea per il carbone e l'acciaio (Ceca) non è riuscito ad accordarsi su un aumento delle tariffe doganali per l'acciaio importato [redacted] paesi [redacted] Mec.

I sei ministri hanno comunque conferito all'alta [redacted]torità il mandato di consultare i maggiori paesi produttori di acciaio [redacted] Uniti, Inghilterra, Giappone, Austria, Norvegia, Svezia e Spagna) e di riferire in proposito [redacted] 7 gennaio venturo.

In mattinata il Consiglio [redacted] ministri [redacted] Ceca, riunito sotto [redacted] presidenza del ministro francese dell'Industria Maurice Bokanowski e nel quale l'Italia è rappresentata da una delegazione condotta dal sottosegretario all'Industria, on. Micheli, ha lungamente esaminato un progetto in materia di politica energetica.

Di fronte alla netta opposizione olandese, il Consiglio ha deciso di incaricare il comitato speciale di proseguire ed [redacted]re il suo [redacted].

Altissime percentuali di astensioni dal lavoro in tutta [redacted]

I bancari in sciopero ancora oggi le cambiali sono ritirate dai notai

Rimangono aperte [redacted] di Risparmio - Esse chiuderanno giovedì e venerdì, [redacted] sarà raggiunto un accordo

[redacted] servizio particolare) Roma, 2 dicembre.

Si è iniziato oggi in tutta Italia lo sciopero [redacted] dei lavoratori dipendenti dalle banche. Le percentuali di astensione sono state altissime, e — secondo le organizzazioni sindacali — varierebbero dal minimo del l'85 al massimo del [redacted]. D'altro canto, [redacted] «piano [redacted] emergenza», predisposto dalle banche, è valso ad assicurare l'apertura degli sportelli e, in taluni casi, l'espletamento dei servizi essenziali. Nelle grandi città, in genere, il pagamento delle cambiali si è svolto p[redacted] i notai, appositamente delegati, senza aggravio di spese per la clientela.

Le Casse [redacted] risparmio, invece, sono state escluse dalla manifestazione, in conseguenza del favorevole andamento di alcuni colloqui tra i sindacati e l'associazione delle Casse di risparmio (Acri). Peraltro, se entro domani non si giungesse ad intese definitive, i dipendenti delle [redacted] attueranno uno sciopero nazionale [redacted] 48 [redacted] nei giorni 5 e 6 dicembre. Altre agitazioni saranno programmate per protesta contro le banche, al fine di sollecitare la revisione del contratto collettivo [redacted] lavoro.

Una astensione dal lavoro di ventiquattro ore, [redacted] attuarsi entro la prima decade del corrente mese, è stata deci[redacted] dal sindacato p[redacted]grafonici Cgil, analogamente a quanto convenuto nei giorni scorsi dal sindacato ferrovieri aderente alla stessa confederazione. Alcuni contatti avranno luogo nei prossimi giorni [redacted] i sindacati della Cisl e della Uil per concordare [redacted] e le modalità dell'azione.

[redacted] da ora si apprende che Cisl e Uil assumeranno un atteggiamento negativo ritenendo «assolutamente ingiustificati nel presente momento» eventuali scioperi dei ferrovieri e dei postelegrafonici contro la mancata «soluzione del problema [redacted] conglobamento». Le due organizzazioni rilevano che un'agitazione nella attuale contingenza politica assumerebbe [redacted] significato certa[redacted] non sindacale.

g. f.

Non pa[redacted] all'Enel 14 società autoproduttrici

Roma, 2 dicembre.

[redacted] numero [redacted] della *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti del ministro dell'Industria con i quali sono riconosciute e quattordici società le «condizioni di [redacted] trasferimento all'Enel» poiché consumano oltre il 70 [redacted] cento dell'energia elettrica prodotta.

Alle società, però, [redacted] fatto obbligo, a [redacted] di legge, [redacted] comunicare al Ministero dell'Industria e Commercio i dati relativi alla energia elettrica prodotta ed alla destinazione della stessa.

I decreti oggi pubblicati riguardano [redacted] Soc[redacted] metallurgica Vittorio Cobianchi, la Bemberg s.p.a. e la società Polymer industrie chimiche s.p.a., tutte con sede a Milano; la società per azioni Cartiere Miliani Fabriano con sede a Roma; la Alcan Alluminio italiano, s.p.a., con sede a Borgofranco d'Ivrea, la Michelin italiana con sede a Torino; la società Italghisa di Breno (Brescia); la «Condor» s.p.a. per l'industria petrolifera e chimica, con [redacted] a Genova; la Società Italiana Serie Acetica Sintetica (Sisas) con sede a Milano; la società «Stanic. Industria petrolifera s.p.a.» del grup. Eni) con sede in Roma; la «Pirelli società per azioni», [redacted] sede a Milano, la «Eridania, zuccherifici nazionali s.p.a.» con sede a Genova; la Mobil Oil italiana, s.p.a. con sede a Genova e la s.p.a. Gerli industria rayon, [redacted] sede a Milano.

L'indice generale azionario passa [redacted] 84,23 a 84,37 (+ 0,15 per cento)

Limitate variazioni dei titoli in Italia

Dopo un'apertura [redacted] rialzo, vendite di realizzo [redacted] un [redacted] generale - Listino [redacted] dopoborsa [redacted] - Alto volume di scambi - Calmo [redacted] fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	2	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 60	—
» » [illegible]	100 50	—
Redimibile 3½	91 50	—
» [illegible]	91 40	—
Ricostruz. 3½	93 60	+ 0 30
» [illegible]	93 50	+ 0 30
Ricostruz. 5%	97 80	—
» [illegible]	97 70	—
Rid. Fond. 5%	95 80	+ 0 50
Pr. R. 5% Tr.	96 40	—
» '64	95 30	+ 0 15
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 70	—
» » '65	99 90	+ 0 10
» » '66	100 —	—
» » '68	100 —	— 0 70
» » '69	100 25	—
» » '70	101 —	+ 0 05
» » '71	101 —	— 0 45
B.T.S. 5% '66	100 —	+ 0 325
[redacted]AZIONI		
I.M.I. 5½%	99 —	—
» C50 6%	99 15	—
» [illegible] 6%	99 —	— 0 15
» C50 6%	99 50	+ [illegible]
» '57 O. 6%	99 25	—
» C58 6%	99 20	—
» C70 6%	[redacted]	—
» '59 5½%	[redacted]	+ 0 15
» '60 5½%	93 35	+ 0 10
» '61 5½%	92 90	+ 0 15
» '62 5½%	[illegible]	+ 0 075
» [illegible] 5½%	—	—
» » 6% [illegible]	98 90	—
» Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% [illegible]	92 80	—
» [illegible]	93 725	—
[illegible] (10) 6%	94 25	—
[illegible] (IV) 5%	93 60	—
FF. SS. 5½%	93 30	—
» » '53	93 —	+ 0 10
» » '55	93 20	— 0 20
» » [illegible]	93 10	—
» » '60	98 80	—
» » '67	98 85	—
P.S.Agr. 5%	[illegible]	—
» » » 5½%	99 —	—
[illegible] FF. 5%	98 40	+ 0 05
» 5½%	95 —	—
» 6%	98 90	— 0 15
[illegible]	[redacted]	+ 0 20
» » 6% '57	[redacted]	+ 0 45
» » 6% '58	[illegible]	—
» Sp. 6% '58	[illegible]	—
» [illegible] 6%	98 10	+ 0 10
» » 5½%	90 75	+ 0 25
» » 5½% '61	91 10	—
» » 5½% 61	90 90	—
» » 5½% 62	91 —	—
» » » 62	91 —	—
» » » 63	[redacted]	—
» Gas 5½%	[redacted]	+ 0 30
[illegible] 5%	[redacted]	—
» [illegible] 5%	[redacted]	—

Titoli	2	variaz.
S.Paolo OP. 6%	94 —	—
» » 5½%	92 —	—
[illegible] 5½%	95 —	—
» OO.PP. »	99 —	—
Migliorar. 5%	96 50	— 0 30
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	99 —	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sarde 5%	90 30	—
C.P.S. [illegible] 5%	92 70	—
Interbanc. 5%	92 75	—
» 6% [illegible]	98 25	—
» 5½% '61	98 —	—
» 5½% 62	92 75	—
» » » [illegible]	92 75	—
» » » [illegible]	92 —	—
» » 6% [illegible]	91 50	—
Cassa RPL. 5%	94 60	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] 6%	99 10	—
» [illegible] 5½% 51	99 50	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 58	[illegible] 60	—
[illegible] 6%	98 40	—
[illegible] XII 6%	99 10	—
» XV 1-2-3	99 25	—
» XVIII 6%	98 80	— 0 05
» XIX 6%	[redacted]	— 0 30
» XX 6%	99 —	—
» XXI 5%	91 15	—
» XXII 5%	[illegible] 25	—
» XXIII 5%	87 75	— 0 25
» XXIV 5%	92 80	+ 0 025
» Cr.M.6% 1°	98 75	—
Torino '22 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '58 6%	102 —	—
» AEM 5½% 60	90 50	+ 0 20
» » » 62	91 —	+ 0 80
Genova 6% [illegible]	98 80	—
» 5½% 61	98 90	—
Fiat 6% '49	[illegible]	—
[redacted]	[redacted] 20	— 0 35
Fiat 6% '57	99 70	— 0 10
Fiat 5½% '60	91 50	+ 0 20
[illegible] 5½%	89 75	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% [illegible]	92 50	—
Oliv. 48-49 7%	103 50	—
» '52 7%	104 25	—
» '53-'55 7%	103 60	—
» [redacted] 7%	103 80	+ 0 30
» [redacted] 6%	101 —	— 0 10
» 62 5½% 1°	99 75	—
» » » 2°	[redacted]	—
» [illegible] 5½%	[redacted]	—
[redacted] 7%	104 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	103 —	—
[illegible] 7%	105 75	—
» 6% 1960	97 50	—
[illegible] 7% '56	102 50	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% '59 I	101 75	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cond.-Conc. 7%	102 50	—
Westingh. 7%	102 50	—

Titoli	2	variaz.
SADE 6%	96 30	+ 0 10
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fran. 5%	99 25	—
Carl. It. 7% 49	102 —	—
» » 5½ 62	99 90	—
[illegible] 6%	98 85	—
» 6% '58	[redacted] 90	— 0 40
» 5½% '60	[illegible]	+ 0 15
» 5½% '61	[illegible]	—
» 5½% '62	92 25	+ 0 20
Montecat. 6%	96 50	—
[illegible] 6%	[redacted] 10	—
[illegible] 6% 57	[redacted] 10	—
[illegible] 6%	[redacted]	—
Timo 6%	98 50	—
[illegible] 6%	[illegible]	—
Terni 6%	[redacted]	— 0 80
Ilva 6%	[redacted] 60	—
Esso 6%	99 30	—
SIP 6%	97 35	+ 0 075
[illegible] 6½%	98 75	—
Michelin 7%	102 50	—
Pergat 5%	108 —	—
C.Pacri 5,75 57	95 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rumianca 5%	89 70	+ 0 10
» 5,50 62	89 95	—
Lancia 5½% 60	89 30	—
» » 62	91 35	—
[illegible] 6% 59	93 70	+ 0 20
Cem.-Barr. 5%	89 25	— 0 25
[illegible] Italia 5%	89 20	—
[illegible] 5½ '61	91 —	+ 0 30
Tr.C.S.Bar.5%	89 175	—
Autostrade 5,50	90 —	+ 0 75
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Am. Torino	11100	+ 200
A.Am.Tor.priv.	7300	+ [illegible]
Assic. Generali	120500	+ 2050
C. Med. Am.	780	+ 10
Fiam. Finanz.	2140	— 15
Ferr. [illegible]	3550	—
Ferr. [illegible]	2530	—
S.A.I.	17000	—
Torino-Nord	39	—
STET	2775	+ 5
Invest	3920	+ 20
[illegible]	1280	+ 20
[illegible]	17325	+ 595
La Centrale	11400	+ 110
ELETTRICI		
SIP	1395	— 5
Terni	578	— 6
P.C.E.	1080	+ 30
[illegible]	2900	+ 50
[illegible]	1240	+ 120
Unes	2310	+ 105
Sme	1925	+ 35
Tirrena	3580	— 20
E. Marelli	820	+ 10
SADE	1140	— 2
[illegible]	1415	—

Titoli	2	variaz.
MINERARI - ESTRATTIVI		
Montecatini	841	+ 41
Talco Grafite	[illegible]	—
M. Amiata	4650	— 100
METALMECCANICI		
FIAT	2575	+ [illegible]
FIAT privil.	2140	+ [illegible]
[illegible]	914	+ [illegible]
[illegible]	4000	—
[illegible]	2960	—
[illegible]	1083	+ 1
Italsider	1473	+ 3
Westinghouse	1350	—
[illegible]	510	—
[illegible]	2290	— 15
Olivetti priv.	2910	— 45
TESSILI E [redacted]		
[illegible]	12200	+ 100
[illegible]	5445	—
[illegible] priv.	4250	— 5
[illegible]	9400	— 100
[illegible]	190	—
[illegible]	[illegible]	—
Cir	4350	—
CHIMICI		
[illegible]	1801	+ 16
[illegible]	1515	+ 10
[illegible]	[illegible]	—
Mira Lanza	47000	—
RAFFA	8430	+ [illegible]
ANIC	1035	— 47
[illegible]	2125	+ 3
[illegible]	2322	+ 47
[illegible]	328	— 7
[illegible]	104	— 4
S.A.R.O.M.	1239	—
ALIMENTARI		
[illegible] Zuccheri	2500	—
[illegible]	90	—
[illegible]	257	+ 1
Eridania	2440	— 35
IMMOBILIARI		
[illegible]	4900	—
[illegible]	3100	—
[illegible]	4250	—
[illegible]	997	— 5
[illegible]	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1250	—
[illegible]	915	—
Acq.DePerr.-C.	1175	—
Cartiere Ital.	2675	+ 25
Cartiere Burgo	[illegible]	+ 300
[illegible]	37000	—
[illegible]	7900	— 100
Pirelli	5390	— 10
[illegible]	790	+ 5
[illegible]	717	+ 4

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

FINANZIARIE E [redacted]			
[illegible]	77.000	Pirelli C.	[redacted]
[illegible]	4100	[illegible]	[redacted]
Centrale	11.370	[illegible]	[redacted]
Invest	3900	[illegible]	[redacted]
[redacted]	2809	Generali	119.500
[redacted]	2250	Ras	49.500
Finmare	502,50	[illegible]	13.290
[illegible]	1288	Assicur.	95.000
Finsider	1029	Ass. Ass.	11.400
[illegible]	3460	[redacted]	28.700
		[redacted]	25.800
TRASPORTI			
[illegible]	1460	[illegible]	1850
[illegible]	3480	[illegible]	2620
[redacted] E MANIFATTURIERI			
[redacted]	36.250	[illegible]	3400
[redacted]	41,50	[illegible]	4165
[illegible]	1170	[illegible]	225
De Angeli	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[redacted]	9820	[redacted]	6490
	800	[redacted]	2840
[redacted]	34.850	[redacted]	6490 ex.
[illegible]	59.000	Snia Visc.	5459
Tosi	3260	[illegible]	835
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[redacted] M.	71,400	[illegible]	[redacted]
[redacted] E [redacted]			
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]		[illegible]	
[redacted]	[redacted]	[illegible]	2800
[illegible]	4665	[redacted]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1541
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1270
MECCANICHE E AUTOMOBILISTICHE			
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2582	Westingh.	1310
Fiat priv.	2167	Olivetti	2860
[illegible]	925		
ELETTRICHE E ELETTROTECNICHE			
[illegible]	1145	Sip	1390
[redacted]	2912	[illegible]	3390
[redacted]	2800	Sme	2230
Edison	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[illegible]	2820	[illegible]	2858
[illegible]	2600	Terni	574
[illegible]	1700	Unes	2395
Valdarno	2945	Marelli	810
[illegible]	3980	[redacted]	1900
[illegible]	2275	[redacted]	2800
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2450
[redacted] C.	[redacted]	Alta Ven.	1800
[redacted]	1400	Calabria	1650
[illegible]	2710	[illegible]	2150
ALIMENTARI			
[illegible]	2750	[illegible]	2710
Eridania	2940	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2080	S. Zucch.	272
CHIMICHE			
[redacted]	1790	Mira L.	46.800
[redacted]	6415	[illegible]	2254
[redacted]	1795	Rumianca	3139
[redacted]	328	[illegible]	1295
[redacted]	876	C. Erba	12.490
[redacted]	181,25	[illegible]	12.000
[illegible]	5340	Caffaro	239,75
[redacted] E AGRICOLE			
[illegible]	5415	[illegible]	[redacted]
[illegible]	3280	[illegible]	
[illegible]	[redacted]	[redacted]	760
[illegible]	6480	[illegible]	6230
[illegible]	900		
DIVERSE			
[redacted]	105	[illegible]	1980
[redacted]	59.500	[illegible]	217
[redacted]	30.120	[illegible]	8125
[illegible]	970	[illegible]	3360
[illegible]	7240	[illegible]	17.800
[illegible]	12.050	[illegible]	719,50
[illegible]	7725	[redacted]	[illegible]
[redacted]	7900	[illegible]	1520

La settimana [redacted] avuto inizio ieri, alla Borsa di Torino, con un'apertura sostenuta [redacted] una estesa gamma [redacted] voci. L'attività [redacted] apparsa però in diminuzione, con nutriti contrasti, nella fase centrale della riunione, tra i subentranti realizzi e l'attività di compere fresche. Il mercato è calato progressivamente [redacted] tono fino a raggiungere un nuovo equilibrio in chiusura, con perdite di un certo rilievo dai prezzi di apertura e con variazioni [redacted] modesta ampiezza dai prezzi di venerdì. Ben tenuti gli elettrici dopo l'apertura ferma; [redacted] la Centrale e [redacted] Montepoul. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati. Dopoborsa stazionario. Le azioni Châtillon [redacted] state quotate ex assegnazione gratuita (valutabile in lire [redacted] per azione).

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 8.500.000 c. n., obbligazioni per lire 41.000.000 c. n., azioni n. 141.885.

[redacted], 2 dicembre.

Il ritmo di lavoro assunto dalla Borsa da alcuni giorni [redacted] risultato anche stamane cospicuo e vivace, specie nella prima parte della seduta. L'afflusso di ordini risultava abba[redacted] costante, spostando al rialzo la maggior parte dei valori.

A metà seduta [redacted] tono [redacted] faceva più moderato e, mentre da una parte la domanda manteneva il suo ritmo, assumendo però un carattere molto selettivo, dall'altra si assisteva ad un ritorno di offerte di realizzo che provocava ben presto moderati assestamenti.

Anche nel settore elettrico le voci che avevano acquisito maggiori plusvalenze nei giorni scorsi tendevano [redacted] al; altre sinora trascurate si ponevano in luce.

Al listino l'assestamento si faceva più pronunciato; i realizzi di beneficio trovavano però pronto assorbimento, tanto che numerose voci [redacted] iscrivevano ancora in b[redacted] vantaggio.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passava [redacted] 84,23 [redacted] venerdì scorso a 84,37 con un rialzo dello 0,15%. Ben tenuti i valori di Stato, specie i Buoni [redacted] Tesoro; fondo calmo per le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato: 118 milioni di lire; [redacted]gazioni per 330 milioni di lire; azioni n. 2.306.275.

Limitate oscillazioni nel dopoborsa, aderente al listino. Prezzi informativi: Fiat 2582-2585; Montecatini 8340-8350; Edison 3480-3490; Viscosa 5450-5460; [redacted] 1800; Generali 120.000-120.500.

Genova, [redacted] dicembre.

Chiusura odierna [redacted] principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5100; Navig. Alta Italia 18.500; Cotonificio Ligure 4800; Ceg 2500; Eridania 2843; Romana Zuccheri 282; Industria Zucchero 5600; Distillerie Italiane 2740; Zuccheri Sermide 2080; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lanza 46.900; Italsider 1478; Andes [redacted].

FALLIMENTI

TORINO

Carella Donato, impresa costruzioni, via S. M. Mazzarello 12; sent. 27 novembre; curat. avv. Voglino; verif. 11 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

Estensione del [redacted] Ferrando Giovanni alla moglie Gergerina Anna Maria, elettrodomestici, Moncalieri; sent. 27 novembre; curat. rag. La Rosa; verif. 16 gennaio; giud. dr. Pregno.

Soc. azioni Silver Vending Machines, in liquidazione, liquidatore Bruni Pietro; sent. 2 dicembre; curat. rag. Marciello; verif. 10 gennaio; giud. dr. Bianciotti.

Vipiana Giovanni, bottiglieria, v. N. Bianchi 69; sent. 2 dicembre; curat. avv. Panero; verif. 16 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

Cernaglia Aldo, ditta «La Veneziana», fabbrica persiane avvolgibili, c. Novara 25; sent. 2 dicembre; curat. dr. Rava; verif. [redacted] gennaio; giud. dr. Pregno.

Gargari Sergio, ingrosso ortofrutticoli, c. Trai[redacted] 14; sent. 2 dicembre; curat. rag. Nuzzo; verif. 18 gennaio; giud. dr. Fenoglio.

Nigra Candida ved. Buda, esercizio ditta Vincenzo Buda, elettrodomest. mater. elettrico, c. G. Cesare 110; sent. 2 dicembre; curat. avv. P. Bertolino; verif. 22 gennaio; giud. dr. Pregno.

Soc. accom. Paolo Scribante & C., sede Chiasso, Torino stabil. c. Trapani 158; sent. 2 dicembre; curat. dr. Botoloni; verif. 17 gennaio; giud. dr. Bianciotti.

CASALE MONFERRATO

[redacted] Pier Giuseppe, industria dolciaria; sent. 26 novembre; curat. avv. M. Manassero; verif. 14 gennaio; giud. dr. Mazzotti.

Gambetta Silvio e Pietro, fratelli, industria legna, Occimiano; sent. 26 novembre; curat. avv. V. Gatti; verif. 21 gennaio; giud. dr. Mazzotti.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude con nuovi progressi

La media Dow Jones degli industriali sale da 750,52 a 751,91 - Londra in forte rialzo - Parigi esitante - Francoforte in ripresa - A Zurigo tendenza stabile

New York, 2 dicembre.

La Borsa valori di New York ha registrato anche oggi una [redacted] seduta, chiudendo con guadagni da frazioni di dollaro fino ad oltre due [redacted] per azione.

Sono [redacted] scambiate complessivamente 4.770.000 azioni.

Medie Dow J[redacted] (tra parentesi le medie [redacted] venerdì): 30 Industriali 751,91 (750,52); 20 Ferroviari 172,79 (171,65); 40 Obbligazioni interne 88,90 (88,90); [redacted] Pubbliche Utilità 137,01 (138,44).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di [redacted]nerdì): Montecatini 19,[redacted] (19,25); American Cyanamid 56,50 (56,88); American Tel and Tel 140 (139,25); Bethlehem Steel 30,75 (30,88); Dupont de Nemours 237,25 (234,50); Ford Motor 51,37 (51,88); General Electric 83 (83,50); I.B.M. [redacted] (485,25); Standard Oil [redacted] N. J. 72 (71); Kennecott Copper 71,50 (71,75); U. S. Steel [redacted] [redacted] Woolworth 80,25 (79,60).

Londra, 2 dicembre.

Il mercato ha iniziato la settimana con [redacted] euforica e i valori industriali hanno chiuso con [redacted] diffuso [redacted] di migliorie.

Indice Reuter degli industriali [redacted] (venerdì [redacted]).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la [redacted] venerdì): [redacted] Viscosa [redacted] 1/2 ([redacted] 1/2); Snia Viscosa priv. 55 (55); Montecatini 20 (20); British Petroleum 80 1/4 (80 1/2); Royal Dutch 19 3/16 (19); United [redacted] 26 7/8 (27 1/4); Tube Investments 67 1/8 (66 1/2); Vickers 32 [redacted] (32 5/8); Dunlop Rubber 37 [redacted] (37 1/2); Unilever 36 5/8 (35 3/4); Imperial Chemical 70 1/2 (70 5/8); Bowater Paper 43 3/4 (43 1/8); Imperial Tobacco 46 1/8 (46); Rolls Royce 92 (91 7/8); Guinness Sons 67 3/4 (68 1/2); [redacted] 63 (63 3/8); Rank Organisation 63 1/4 (60 1/4); Rand Mines 3 23/32 (3 11/16).

Parigi, 2 dicembre.

Mercato esitante. Le indicazioni favorevoli [redacted] Wall Street sono passate in secondo ordine di fronte alle nuove misure francesi di stabilizzazione.

Indice generale 84,4 (venerdì [redacted]).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Olivetti 23 (23,15); Finsider 8,05 (8,10); Pirelli 42,10 (42); Snia Viscosa 42,70 (42,60); Fiat 19,60 (19,60); Fiat priv. 16,70 (16,65); Montecatini 18,30 (17,90).

Air Liquide 872 (875); Citroën 156 (155); Française des Pétroles 230 (228); Rhône Poulenc 364 (361,50); Galeries Lafayette 531 (535); Saint Gobain 281 (283); Ugine 289 (289).

Francoforte, 2 dicembre.

Il mercato presentava in apertura disposizioni leggermente più stabili, ma gli scambi erano limitati. Nella seconda ora la tendenza si è rafforzata e le chiusure sono avvenute ai massimi della giornata. In sensibile [redacted] sa Volkswagen, Heckermann, Schering, Degussa e Metallgesellschaft. Poco lo più invariati i siderurgici.

Indice generale 114,71 (venerdì (13,77).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 14,85 (14,85); Fiat 16,30 (16,30); Fiat priv. 14,50 (13,45); Pirelli 33,60 (34,50); Edison 22,10 (22,30); Magneti Marelli 6,60 (6,60); Snia Vi[redacted] 34,75 (34,30); Finsider [redacted] (6,40); [redacted]vetti 12,85 (19).

Aeg [redacted] Brown Boveri [redacted] ([redacted]); Daimler Benz [redacted] (882); Volkswagen 570 (559,12); Metallgesellschaft 760 (751); Löwenbräu [redacted] (1070); Mannesmann 199 (197,25); Rhein S[redacted] 200 (200); Schering 437,50 (428,50); Siemens e Halske 525 (521); Deutsche Bank 506 (506); Dresdner Bank 495 (498).

Zurigo, 2 dicembre.

Con un notevole volume di affari, [redacted] prevalso un tono stabile, di riflesso alla fermezza palesata venerdì [redacted] Wall Street e al rapporto della [redacted] commissione sugli orientamenti [redacted] secondo il [redacted] negli ultimi due mesi del terzo trimestre è iniziata in Svizzera una nuova ripresa dell'attività economica.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): C[redacted] Erba 88,75 (88,75); Rumianca 15,10 (15,10); Bade 8,15 (8,15); Italcementi 156 (160,50); Snia Viscosa 39 (39,15); Bastogi 16,40 (16,50); Condotte 5,30 (5,90); Fiat 18,40 (18,40); Immobiliare 6,45 (6,35); Invest 27,80 (27,25); Ledoga priv. 58 (57,50); Magneti Marelli 9,90 (9,80); Pirelli 38,25 (38,50).

Unione Banche Svizzere 3580 (3585); Società di [redacted] Svizzera 3180 (3155); Credito Svizzero 3350 [redacted] Electro Watt 2435 (2440); Interhandel 3960 (3925); Italo-Suisse 1073 (1052); Aare-Tessin 1540 (1525); Bally 1880 (1880); Adolph Saurer 2150 (2130); Brown Boveri 2710 (2710); Ciba 8325 [redacted] Fischer 2040 (2060); Lonza 2585 (2510); Nestlé Alimentana 3675 (3675); Sulzer 4250 (4230).

A Ginevra Soc. Merid. Elettr. 15,50 (14,25); Montecatini 16 (15,50); Edison 25 (24,95); Finsider 7,50 (7,25).

A Lugano: Assicuraz. Torino 76,75 (75); Assicuraz. Torino priv. [redacted] (52,25).

Oro e valute estere [redacted] al [redacted] libero

Milano, 2 dicembre.

Intonazione molto calma sul mercato libero delle valute: l'attività è risultata ridottissima con scarsa partecipazione degli operatori.

Più stabili le banconote libere con piccoli scambi sulle voci primarie: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-146,50; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

Su basi equilibrate il comparto aureo, speci[redacted] per l'oro, sempre stabile a 724-726; calme le monete: sterlina vecchio conio 6250-6500; id. Elisabetta 6150-6400; marengo svizzero 5850-6100; id. italiano 5400-[redacted]

Su richiesta delle autorità degli Stati Uniti

Gli Istituti d'emissione difendono il dollaro

Bloccate sui mercati europei le eventuali flessioni della valuta americana, dopo la tragedia di Dallas

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 dicembre.

I corsi praticati sui mercati europei delle valute una settimana dopo l'assassinio del presidente Kennedy dimostrano che il dollaro esce indenne dalla crisi americana.

Alla notizia dell'attentato un principio di panico si era verificato a Wall Street; e i responsabili della Borsa avevano dovuto ordinarne la chiusura anticipata. Nulla di simile sul mercato dei cambi di New York, e, per evitare ripercussioni serie, è bastato che [redacted] autorità monetarie americane facessero immediatamente appello al[redacted] solidarietà di tutte le grandi banche centrali del mondo libero.

Infatti la mattina seguente, che [redacted] un sabato, si è notata una leggera «effervescenza» in due settori tradizionalmente sensibili ai gravi avvenimenti: 1) il mercato dell'oro, il cui prezzo in moneta Usa progredì a Londra di tre cents e mezzo per raggiungere i dollari 35,10-12 per oncia (il fino); 2) il mercato del franco svizzero, il quale registrò un aumento della richiesta a Londra e su altre piazze.

La reazione della Banca d'Inghilterra e delle altre banche centrali facenti parte del «pool dell'oro» non tardò. Fin dal lunedì seguente, grazie alle loro offerte, le trattazioni dell'oro a Londra si effettuavano su una base [redacted] dollari 35,09 1/4. Le ultime transazioni [redacted] giornata ebbero luogo [redacted] una base di dollari 35,09, ossia un cent e mezzo al [redacted] sopra degli ultimi corsi di venerdì, ma di due cents inferiore al prezzo di sabato. Il [redacted] novembre [redacted] [redacted] dell'oro era tornato a circa dollari 35,07 1/[redacted]

Martedì a New York si registrava già un leggero ribasso della sterlina, così come [redacted] fiorino [redacted] franco svizzero. E' stato sottolineato a questo proposito che gli acquisti considerevoli di valute americane effettuati lunedì, con provenienza dai Paesi Bassi e dalla Svizzera, costituivano [redacted] potenziale f[redacted]ore di stabilità [redacted] dollaro per i giorni seguenti.

L'azione coordinata delle banche centrali ha così permesso [redacted] ridurre al minimo gli effetti dello «choc» pro[redacted]to dall'assassinio del presidente Kennedy. La cooperazione [redacted] stata totale, e non sembra che il [redacted] ne esca scosso. Questo non significa, con [redacted] alcu[redacted] che il problema americano sia risolto a lunga scadenza. Lyndon J[redacted] si trova come il suo predecessore a dover lottare con lo squilibrio persistente, anche se attenuato, della bilancia dei pagamenti.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia [redacted] «La Stampa»

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

STABILE industriale provincia Cuneo completo uffici magazzini abitazione affittasi o vendesi condizioni eccezionali. Telefonare 515-234 Torino.

VIA Dav. Bertolotti 2, affittasi alloggio sei camere, doppi servizi, uso ufficio, rappresentanze, abitazione.

VIA Montebello 21, affittasi alloggio cinque camere, [redacted], servizi, bagno, ascensore. A[redacted]

VIA Stampatori n. 9 affittasi negozio libero subito casa signorile riscaldamento portineria. A122753

65.000 mensili affittasi via Lamarmora appartamento doppi servizi. Telefonare 524-862. A123401

LOCALI [redacted] VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI piccolo alloggio per stagione invernale a Laigueglia. Telefonare 281-586. A125261

ALASSIO, lire 30.000 mensili, affitto annualmente appartamento ammobiliato, vicinissimo spiaggia, matrimoniale, soggiorno, due divani letto, cucina completa, bagno, anticamerette, terrazzo, nuova costruzione, ascensore, frigorifero, termosifone, citofono. Lardera, Amerigo Vespucci 3, Alassio. 28168

[redacted] stagione invernale affittasi appartamento prospiciente mare, soleggiato, tutti comforts. Scrivere: Immobiliare Galleani, Alassio.

ANDORA affitto alloggio nuovo sul mare, 4 camere cucina, doppi servizi, ripostiglio, termosifone autonomo. Agenzia Merula, Andora Mare.

ARMA Sanremo affittansi due alloggi ammobiliati nuova costruzione. Casella Pubblimen 242, Asti.

BORDIGHERA affittasi ammobiliata moderna villetta centralissima, comodissima, 3 camere, servizi, giardino. Telefonare 544-176. O788

FINALE Ligure vendo panoramico appartamento 1-2-3 camere, servizi, tutti comforts, facilitazioni pagamento. Telefonare 382-125. A124574

LAIGUEGLIA affitto alloggetto nuovo arredato vista mare comodità. Telefonare 287-326. A123397

LOANO affittasi ammobiliato, riscaldato, dicembre aprile mensilmente. Telefonare 764-055. A124406

PRAGELATO, condominio Pineta, affittasi subito alloggio 2 camere servizi riscaldamento centrale, ammobiliato o no. Telefonare 512-250.

SANREMO et Ospedaletti offronsi affitto due camere servizi, vista mare. Telefonare 7447 — Torino ».

SAUZE d'Oulx affittasi alloggio rimessa stagione invernale. Telef. 527-656.

SCAMBIO appartamentino 5 letti, sul mare, Rapallo con altro, centro sciistico possibilmente Salice. Telefonare 596-765. A124849

SESTRIERE cercasi alloggio affittare periodo natalizio eventualmente tutta stagione, letti sei. Telef. 686-807.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANTEY Hôtel Meabe 4817, Filey 4812, vi aspettano con [redacted] loro nuova sciovia, riduzione [redacted] natalesi. A123581

ANTEY, km. 18 Cervinia, Hôtel Matterhorn, tel. 4844, comforts, riscaldamento, cucina casalinga, prenotarsi.

ARMA Taggia (Sanremo), Albergo Diana-Pensione Lucerna, affitto soggiorno invernale, prezzi modici.

[redacted] Pensione « Mio Sogno » centrale, panoramica, cucina scelltissima, riscaldamento, [redacted] 3500 complessive.

FINALMARINA, telef. 62-513, Villa Valeria, Caviglia 92, pensione tranquilla, [redacted]zolo. [redacted]

LOANO, Hôtel S. Giorgio, buon trattamento ambiente famigliare. Telefonare [redacted] Torino dalle ore 18 alle 20. A124844

LOANO, piazza Chiesa, Villa Mimosa, riscaldamento, ottima cucina, prezzi modici. Prenotatevi. A123852

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare (0123) 51-90. O906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI pettinatrici celli! diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna autorizzazione consorziale metodo Piarolette creatore elettrondulazione, via [redacted] 3.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006.

ACCONCIATURE, estetiste, [redacted], scuola professionale, moderno insegnamento. Floran's, via [redacted] 32, telefono 82-905. O357

ARIANNA Scuole tecnic[redacted]onfeture autorizzate oltre impiego sicuro frequentando corsi accelerati completi nuovo sistema insegnamento. Telefonare 53-275. A122443

CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese: Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723

DIVERRETE radiotecnici, tecnici televisione frequentando corsi gratuiti indetti dal Ministero del Lavoro, disponibili pochi posti, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-275.

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. O585

LINGUE corsi annuali, corrispondenti. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2, telefono 520-820. O782

PETTINATRICI diventerete specialisti taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, telef. 40-346.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O520

BALLI moderni imparerete presto e bene. Scuola Gamma, [redacted] 3, telefono 50-220. O788

CONSULENTE tecnico esperto contabilità libri paga amministrerebbe officine artigiane. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6073 — Torino ».

DICIANNOVENNE svolge a domicilio lavori di ufficio e copisteria. Telefonare 741-420 dalle 20 alle 21.

[redacted] esegue traduzioni corrispondenza francese inglese. Telefonare 292-277 ore pasti.

DIPLOMATA impartisce lezioni ragazzi medie unificate, avviamento. Telefonare 750-867. A124665

[redacted] seguirebbe bambino elementari tutti giorni 2 ore zona Porta Susa. Telefonare 772-498.

INSEGNANTE esperienza didattica impartisce lezioni ragazzi elementari medie. Tel. [redacted].

LAUREANDA inglese, ot[redacted] scenza lingua, impartisce [redacted]. Telefonare 582-264. A124286

MAESTRA offre assistenza doposcuola ore pomeridiane e ripetizioni allievi elementari. Tel. 19-21 [redacted].

PROFESSORE matematica fisica seguirebbe nello studio 1-2 ragazzi per [redacted] alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2318 — Torino ».

SIGNORA eseguirebbe lavori dattilografia domicilio anche saltuariamente. Telefonare 679-073. A124421

SIGNORA francese madrelingua [redacted]tica dattilografia eseguirebbe lavoro [redacted] proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità [redacted]pa 2319 — Torino ». A123378

SIGNORINA 19enne cerca a domicilio lavori di contabilità ufficio e [redacted]pisteria. Telefonare 741-420 dalle [redacted] alle 21. [redacted]

SPECIALIZZATA impartisce lezioni elementari, medie, avviamento zona Statuto. Telefonare 487-210.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino matematica alunni medie ginnasio anche [redacted]. Telefonare 793-587 A124094

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione famigliare. Telefonare 518-679 A123503

A signorina referenziata affittasi [redacted] meritata ogni comodità. Tel. 526-009.

AFFITTASI ammobiliata solo donne. Telefonare dalle 8-9 799-786.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, termo, acqua corrente, piazza S[redacted]. Telefonare 763-111. A124684

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 594-678. A124820

AFFITTASI camera matrimoniale uso cucina. Via Bogino 8. A124264

AFFITTASI camera mobiliata comforts. Telefonare 590-689 ore 19-21.

AFFITTASI camera 2 letti, signorile con pensione, centralissima. Telefon. 883-825. Lordiori, via Belfiore 11.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata uso pied-à-terre. Tel. 651-796.

AFFITTASI persona [redacted] ammobiliata indipendente 17.000, zona Lucento. Telefonare [redacted]. A126010

AFFITTASI Porta Nuova camera mobiliata, comfort 2 letti a singola a impiegati. Telefonare 654-508.

AFFITTASI zona Statuto camera mobiliata. Telefonare 760-776.

AFFITTO camera ammobiliata 1 o più lettini, centralissimo. Telefonare 53-546. A125560

ALLOGGIANDO Stella Alpina, via Calandra 17, 46.000 mensili pensione completa; 12.000 ogni 10 giorni compreso un pasto, caffè. Clienti seri, pulizia massima. A124654

AMMOBILIATA centrale tre lettini affittasi a persone serie. Tel. 511-243.

AMMOBILIATA mansarda o alloggetto centrale, prezzo modico, cercasi. Telefonare 570-172. A123258

ANZIANO funzionario cerca camera ammobiliata con tutti comforts zona Esposizioni o piazza Bengasi. Telefonare 365-137. A124737

CASA signorile zona Statuto ammobiliata pensione 38.000. Telefonare 485-638 ore pasti. A123924

CENTRALE affittasi a distinti referenziati bella camera due letti casa signorile. Telefonare 754-198.

CENTRALISSIMA ammobiliata singola, comfort affittasi studente impiegato. Telefonare 552-403.

CENTRALISSIMA, ammobiliata uso cucina, casa signorile, affitto 28.000. Telefonare 578-442. A123283

CENTRALISSIMA grande ammobiliata affittasi anche signorine. Telefonare 653-963. A123957

CERCASI camera ammobiliata matrimoniale eventualmente uso cucina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A122353

ELEGANTE ammobiliata due letti affittasi impiegati zona Statuto. Telefonare 742-646. A124313

FAMIGLIA darebbe a signorina camera ammobiliata, vitto. Telefonare 767-709. A123891

FAMIGLIA darebbe camera ammobiliata vitto a uomo. Telef. 741-161.

IMPIEGATO Municipio stabile cerca camera ammobiliata con pensione, grande, distinta, zona ariosa, unico inquilino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A123703

PENSIONATA [redacted] p[redacted] distinti adulti singola uso cucina. Tram 16, 22 o Sassi. [redacted], « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ».

PENSIONE trattamento famigliare per operai. Prezzi modici. Tel. 884-987.

PIAZZA Castello camera a due letti; altra singola. Telefonare 524-482.

PRIVATO, affitta a signorina, ammobiliata indipendente, zona Marconi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7464 — Torino ». A125111

SIGNORA affitta ammobiliata centrale [redacted] impiegata. Telef. 547-178.

STATUTO bella ammobiliata a signore distinto 20.000. Telef. 489-988.

STUDENTE [redacted] stanza possibilmente con pensione solo centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6093 — Torino ». A124129

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ADDETTO ufficio produzione pratico programmazione avanzamento lavoro offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ».

ABILE stenodattilografa c[redacted] qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare al 387-254. A125202

APPRENDISTA 16enne disegnatore volonteroso offresi. Tel. 595-926.

BANCARIO 34enne ragioniere, pluriennale esperienza contabilità e servizi estero, doti organizzative, perfetto inglese e buona conoscenza francese, auto propria, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ». A125860

CANTIERISTA ADDETTA VENDITE C[redacted] OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3095 — TORINO ». A125880

CAPO magazziniere 25enne offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1426 — Torino ».

CASSIERE 30enne, pratica bancaria, offresi grande ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ».

COMMESSA tessuti confezioni biancheria praticissima, lunga esperienza, offresi. Telefonare 299-851.

COMMESSA 19enne bella presenza pratica abbigliamento offresi [redacted]. Telefonare 56-261. A125023

COMMESSA [illegible]2enne pratica casalinghi, referenziata, offresi subito. Telefonare 959-386. A126021

[redacted] offresi mezza giornata drogheria o affini. Telefonare ore pasti 258-190.

CONTABILE 30enne veramente pratico lavori ufficio esperienza pluriennale offresi seria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ».

DATTILOGRAFA bella calligrafia, pratica ramo notarile. Cerca lavoro a domicilio. Telefonare 238-388.

DIPLOMANDO maestro, militesente, offresi lavori ufficio. Telef. 798-004.

DICIOTTENNE dinamico volenteroso avviamento industriale III istituto chimico [redacted] adeguatamente. Telefonare 662-474. A125034

[redacted] ragioniere serale, esperienza tecnica, occuperebbesi solo mattino motivo studio. Tel. 242-124.

DIPLOMATA corrispondente interprete inglese francese tedesco pratica export lavoro indipendente, me[redacted] giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1431 — Torino ».

DIPLOMATA media superiore cerca impiego ore pomeridiane. Telefonare 888-848 ore pasti. A124791

[redacted] geometra 20enne, presenza, cultura, patente, studente Economia impiegherebbesi qualsiasi settore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4281 — Torino ». A125040

DIPLOMATO tecnico seconde lavorazioni vetro offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ».

DIPLOMATO 19enne libero subito offresi per lavoro adeguato preferibilmente come perito chimico. Scrivere « Pubblicità Stampa 1437 — Torino ». A126029

DIRETTORE albergo ristorante lunga esperienza esaminerebbe proposte direzione gerenza ristorante albergo qualunque località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9495 — Torino ».

DIRIGENTE tecnico altamente qualificato rami metallurgici elettrotecnici offresi direzione piccole medie industrie. Capacità organizzative tecniche, massima serietà, referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1423 — Torino ». A124704

DISEGNATORE particolarista carpenteria meccanica esegue lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6280 — Torino ».

DIREZIONE amministrativa regionale 46enne offresi [redacted]ito. Telefonare 372-190. 29245

DISEGNATORE PROGETTISTA PLURIENNALE ESPERIENZA CAPO GRUPPO PREFERENZA CINEMATI[redacted] STUDI [redacted] CONOSCENZA INGLESE [redacted]DESI VICINANZE ALESSANDRIA SCOPO AVVICINAMENTO R[redacted]ZA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3090 — [redacted] ».

DISEGNATORE stampi lamiera termoplastici offresi eventualmente esegue lavoro domicilio, ottima esperienza. Telefonare 698-192. A125033

ESPERIENZA decennale import export ramo bancario valutario doganale fatturazione estera corrispondente inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1422 — Torino ».

ESPERTA dattilografa cerca lavoro domicilio in qualità di copista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1429 — Torino ». A124485

ESPERTISSIMA contributi, paghe e problemi sindacali, assume lavoro a domicilio. Assicurasi competenza, serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1440 — Torino ».

ESPERTISSIMO DIRIGENTE AZIENDA INDUSTRIALE. ELEMENTO PRIMISSIMO ORDINE, RAGIONIERE, QUALIFICATISSIMA ESPERIENZA CONTABILITA' GENERALE, BILANCI, LEGISLAZIONE FISCALE, ORGANIZZAZIONE PERSONALE, ELEVATE DOTI AUTONOMIA, MORALITA' INECCEPIBILE PRIMARIE REFERENZE ESAMINEREBBE PROPOSTE ALTA RESPONSABILITA' IMPORTANTE AZIENDA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6274 — TORINO ». A125191

ESPERTO contabilità generali, speciali et fiscali, pratica tributaria, amministrazioni, auto propria, 39enne offresi fisso o saltuario. Telefonare 950-222. A125221

ESTETISTA diploma internazionale, esperienza, conoscenza inglese francese, occuperebbesi adeguatamente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6302 — Torino ». A126457

GEOMETRA, discreta esperienza arredamenti, costruzioni metalliche ottimo grafico occuperebbesi subito. Telefonare [redacted]. A124470

[redacted] esperienza decennale lavori ed organizzazione cantieri scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1435 — Torino ».

GEOMETRA pratica dodicennale, direzione assistenza cantiere, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendita. Referenziato. Telef. 551-347.

GEOMETRA praticissimo disegno esecutivi progetti architettonici disponendo ore libere offresi. Referenziatissimo. Telefonare 326-991.

GEOMETRA 23enne pratico cantiere disegno edile patente offresi. Telefonare 564-755. A125705

[redacted] disegnatore meccanico eseguirebbe lavori ore serali preferibilmente domicilio. Tel. 84-819.

GIOVANE, patente auto, cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 588-960. A126052

GIOVANE perito industriale biennale esperienza d'officina scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6283 — Torino ».

GIOVANE signore referenziatissimo, stenodattilografia, francese, impiegherebbesi mezza giornata eventualmente giorno completo, possibilmente Peretta, Francia. Telef. mattino [redacted].

[redacted] ragioniere offresi ore libere incarico amministrativo piccola ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ». A125853

INGEGNERE elettrotecnico specialista sistemi preventivi progetti massima consulenza tecnico commerciale, dinamico, giovane volenteroso offresi scopo miglioramento preferibilmente stesso genere lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6275 — Torino ».

[redacted] lunga esperienza carpenteria, caldareria, impianti industriali esperto consulenze progettazioni sopralluoghi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ».

INGEGNERE trentennale esperienza direzione stabilimenti metalmeccanici esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3080 — Torino ».

INTERPRETE diplomata corrispondente traduttrice, perfetto inglese francese [redacted] spagnolo conoscenze tedesco, stenodattilo, occuperebbesi mattino. Telefonare 598-163. A125082

ISTITUTRICE giovane, colta, seria, socievole, pronto affiatamento coi bimbi offresi. Telefonare 544-545 ore 13-14.30. A125132

LAUREATO economia 30enne pluriennale esperienza settori programmazione, produzione, pianificazione, contabilità generale, scopo miglioramento esaminerebbe seria proposta per impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ».

OPERATORE cinematografico patentato libero subito tutti pretese disposto trasferirsi anche fuori Torino. Telefonare 324-333. A124605

PENSIONATO attivo referenziato disponendo 3 milioni cauzione assumerebbe incarico [redacted]ile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6299 — Torino ».

PENSIONATO attivo referenziato, pratico commercio, occuperebbesi con mansioni di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6292 — Torino ».

PERITO elettrotecnico 26enne offresi a seria società anche dintorni Torino. Non incarichi commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ».

PERITO meccanico 24enne obblighi militari assolti, disposto trasferirsi, viaggiare territorio nazionale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6278 — Torino ». A125194

PERITO tessile esperienza quinquennale direzione organizzazione offresi mezza giornata causa completamento studi universitari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6288 — Torino ».

PRATICA paghe contributi offresi per lavoro ore libere. Tel. 672-882.

PRATICISSIMO tutti lavori ufficio magazzino settore farmaceutico esperienza pluriennale offresi ad importante industria farmaceutica. Patentato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ». A125193

PRATICO tenuta paghe, contributi, documenti di lavoro, offresi ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6285 — Torino ». A125201

RAGAZZO II tecnica commerciale offresi per lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ».

RAGAZZO 15enne, rivedibile, compulsista, III ragioneria, ufficio offresi. Telefonare 283-883. A123879

RAGIONIERE esperienza quarantennale contabilità generale, industriale (revisione, aggiornamenti, bilanci), amministrazione, legislazione, organizzazione, impiegherebbesi (eventualmente) proprio domicilio. Telefonare (mattinata) 753-824. A125176

RAGIONIERE giovane, obblighi militari assolti, pratico ufficio acquisti, occuperebbesi subito adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino ». A125185

RAGIONIERE 1° impiego, volenteroso, militesente, impiegherebbesi mansioni anche impiegato presso seria ditta. Telefonare 544-189.

RAGIONIERE 20enne esperto paghe e contributi offresi subito. Telefonare 686-919. A126036

RAGIONIERE 27enne mutilato civile settennale esperienza assicurazione trasporti scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3093 — Torino ». A120868

SEGRETARIA direzione [redacted] stenodattilo pratica lavori [redacted] offresi. Telefonare 341-426. A125867

SIGNORA dattilografa 19enne pratica ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 35-382. A124800

SIGNORA pratica paghe e contributi offresi lavoro a domicilio. Telefonare 337-722. A124476

SIGNORA 23enne pratica agenzia vendite, stenodattilo, esaminerebbe serie offerte. Richiesta 90.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5281 — Torino ». A125220

SIGNORINA olandese conoscenza italiano tedesco inglese pratica ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A125419

SIGNORINA pratica lavori ufficio inglese parlato e scritto occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 379-918.

STENODATTILOGRAFA [redacted]dio occuperebbesi 4 ore mattino. Telefonare ore 9-12 n. 554-409.

STENODATTILOGRAFA 20enne pratica lavori ufficio offresi [redacted] subito. Telefonare 277-732. A124481

STUDIO commercialista occuperebbesi mezza giornata signorina pratica [redacted] ufficio, ottimo inglese. Telefonare [redacted] 379-918. A124477

TECNICO esperto metodi produzione, programmazione officine, contabilità, movimento magazzini approvvigionamenti offresi [redacted] posto responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4279 — Torino ». A125024

[redacted] stenodattilo [redacted]noscenza inglese occuperebbesi presso serio ufficio. Scrivere « Pubblicità Stampa 1438 — Torino ».

UNIVERSITARIA occuperebbesi assistenza ragazzi elementari, [redacted]ia. Telefonare 63-456 ore pasti.

UNIVERSITARIO con auto periodo festività offresi commissioni. Telefonare 666-974. A125248

UNIVERSITARIO militesente Audi 302, 502 offresi lavori ufficio. Telefonare 270-074. A125884

UNIVERSITARIO ragioniere impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 668-593 ore 11-14. A125078

VENTENNE pratica ufficio stenodattilo paghe contributi, libera subito. [redacted] 754-731. A124786

VENTIDUENNE diplomato magistrale, obblighi militari assolti, buona conoscenza francese nozioni inglese tedesco, disposto cauzionare, primo impiego offresi subito. Tel. 733-146.

[redacted] disegnatore particolarista conoscenza francese libero gennaio '64 offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6257 — Torino ».

VENTIDUENNE libero subito pratica lavori ufficio, paghe contributi, offresi subito. Telefonare 284-632.

VENTIDUENNE militesente esperienza quinquennale pratica lavori ufficio libero subito offresi. Tel. 521-526 9-12, 15-19,30. A126601

VENTIQUATTRENNE praticissima tutti lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Telefonare 664-688.

VENTISEIENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7362 — Torino ».

VENTITREENNE perito meccanico praticissimo motori, secondo impiego offresi subito. Telefonare 276-363.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. IMPORTANTE confezionista Italia centrale per donna e uomo soprabiti cerca modellista industriale con responsabilità produzione, età 30-40, sicure capacità basate solida esperienza. Inviare offerte con dettagliato curriculum: Pubblicità Bagaloni, Ancona. A123585

A.A.A. [redacted] società [redacted] elemento [redacted] cultura [redacted] sola mezza giornata. Guadagno immediato. Pres. via Garibaldi 59, 2° piano

A giovane capace, militesente, offresi impiego consuntivista officine ditta importante. Curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6070 — Torino ». A122839

AFFIDIAMO incarico [redacted] retribuito, esplicabile ore libere, preferendo bancari, commercialisti, insegnanti. Scrivere referenziando: Sfier, Bracco 71, Napoli. 28184

AGENZIA cerca ragazza quindicenne per lavori ufficio e commissioni. Telefonare 553-845. A123857

APPRENDISTA impiegata cercasi. Presentarsi via Vinadio 22.

ASSUMESI da importante società giovane militesente bella presenza avviario vendite presso filiale Torino. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 6103 — Torino ». A124721

ASSUMIAMO capo officina stampaggio lamiera, progettazione attrezzature, stampi, preventivi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1406 — Torino ». A124436

AUTOSCUOLA [redacted] istruttori guide abilitati, muniti di patente D-E. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4282 — Torino ». A125052

AVVIATA carpenteria zona Piemonte cerca subito stenodattilografa bella presenza pratica lavori ufficio. Precisare referenze et richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ». A124639

AZIENDA commerciale assume impiegata esperta contabilità, attivissima, precisa. Manoscrivere età, pretese, referenze a: « Pubblicità Stampa 7401 — Torino ». A123690

AZIENDA Savona [redacted] ragioniere o dottore sc[redacted] economiche pratico contabilità [redacted] amministrazione [redacted]rale. Curriculum-referenze. Età 30-40enn[redacted] Scrivere: Lasiand 5 D, Savona. 27676

CERCANSI bambini cantanti ambosessi [redacted] concorso artistico. Mascaro, via Carmine 11. A121660

CERCASI impiegata ore libere praticissima contabilità, fatturato. Posti occupati, età, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6122 — Torino ». A124780

CERCASI subito commessa 16-18 anni pratica cartoleria e giocattoli. Presenza, serietà. Tel. 395-137.

CERCHIAMO per Piemonte ispettore tecnico rami guasti macchine e montaggio; offriamo [redacted]zione sicura e trattamento economico interessante; garantiamo massima riservatezza per offerte dettagliate. Cegam, piazza Liberty 2, Milano. A124388

CORRISPONDENTE inglese tedesco francese, provetta stenodattilo cerca media industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8482 — Torino ».

CORRISPONDENTE tedesco inglese ufficio segreteria cerca azienda commerciale. Telefonare 260-920.

DATTILOGRAFA sedici-diciassettenne assumesi, corrispondenza et fatturazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3016 — Torino ». A122368

DIMOSTRATRICE, prestanza, facilità di parola e contatto con il pubblico assume importante società elettrodomestici, stipendio fisso più rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 354 — Torino ». O816

DISEGNATORE progettista rimorchi automobili, trattori, cercasi anche prestazioni saltuarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ».

DISEGNATORE STAMPI LAMIERA CON MANSIONI APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI CERCA OFFICINA IN TORINO. TEL. 760-687.

DITTA corso Belgio cerca pratica paghe prima impiego. Telef. 887-849.

DITTA primaria importanza [redacted] dirigente tecnico industria manifatture fatte, zona Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ».

ESPERTO disegnatore [redacted] la media [redacted] meccanica. Dettagliare capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2255 — Torino ».

[redacted] neo diplomato, ottimo disegnatore, cercasi per studio architettura. Manoscrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 4283 — Torino ».

GIOVANE ingegnere meccanico anche modesta esperienza officina assume importante ditta curriculum completo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A122840

IMPORTANTE carpenteria [redacted] Lucento cerca subito telefonista dattilografa bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca per Piemonte viaggiatore introdotto settore elettrico; inquadramento impiegatizio, stipendio, diarie et auto aziendale. Manoscrivere allegando fotografia non restituibile: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino ». A126455

IMPORTANTE società svedese assume personale maschile e femminile per vendita prodotti di fama mondiale a privati, corso istruzione, retribuzione fissa, alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». O816

INDUSTRIA media società per azioni cerca esperto contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

INDUSTRIA zona Nichelino cerca giovane signorina per ufficio. Telefonare 342-686. A125124

MAGAZZINIERE abilissimo preciso già pratico ricambi auto, assumesi buone condizioni. Via Cumiana 14, Cascina Vica. A124698

MOBILTECNICA S.p.A. Industria Arredamenti Metallici, assume stenodattilografa diciassette-ventenne, ottima conoscenza lingua italiana. Manoscrivere dettagliando: via Bibiana 115, Torino. A122272

POLETTI, stenodattilografa velocissima, massimo 20 anni, esperta aziende commerciale, particolarmente corrispondenza, assume Poletti, corso Re Umberto, 56. O700

PROGETTISTI cerca industria costruzione macchine da stampa rotocalco flexografiche e accoppiatrici. Inviare curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 352 — Torino ». 26131

PROPAGANDISTE per lavoro organizzato cercansi, ottima retribuzione. Telefonare 254-209 ore 8-9 mattino.

RAGIONIERE o contabile pratico tenuta contabilità generale provvisto di iniziative per vari lavori ufficio, massimo 30enne. Scrivere specificando età e curriculum: « Pubblicità Stampa 6281 — Torino ». A125196

SERIA ditta [redacted] signorina aiuto ufficio 20-25enne per [redacted] pubblicità. Telefonare 60-246.

(Continua a pag. 17)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi [redacted] l'ediz. [redacted] LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	2.150	[redacted]
SEMESTRE L.	[redacted]	11.250 (°)	SEMESTRE L.	1.150	[redacted]
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE [redacted]	600	950

(°) Per gli Stati [redacted] aderenti alle Convenz. postale internaz., i prezzi [redacted] Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

STAMPA SERA

[redacted] SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (°)	ANNO L.	[redacted]	3.550
[redacted] L.	6.750	11.250 (°)	[redacted] L.	[redacted]	[redacted]
[redacted] L.	3.500	5.750 (°)	TRIMESTRE L.	600	950

(°) Per gli Stati [redacted] aderenti [redacted] Convenz. postale internaz. i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Sem. L. 13.500 - Trim. L. 6.900

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto [redacted] di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore [redacted] alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Inoltre [redacted] stato disposto perchè gli abbonamenti possano [redacted] sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato [redacted] domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti [redacted] documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

Per arginare la massiccia importazione di macchine estere

I rivenditori di automobili italiane chiedono «clausole di salvaguardia»

Un polemico articolo del bollettino dell'Associazione concessionari - La libertà di circolazione dei prodotti nell'ambito del Mec non deve sovvertire brutalmente le singole economie - L'acquisto di una vettura straniera è sovente un fatto di costume

In occasione del 45° Salone di Torino, era nata una sommessa polemica tra la Associazione Italiana Concessionari Produzione Automobilistica (Aicpa) e l'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri (Unrae) a proposito delle rilevanti proporzioni assunte dall'importazione sul mercato italiano di autoveicoli stranieri. I Concessionari delle Case nazionali, in un articolo del loro presidente Franco Spotorno sul bollettino di informazioni della categoria, sostenevano la necessità, di fronte alla vastità del fenomeno, di ricercare mezzi validi a tutela del lavoro di centinaia di migliaia di famiglie e in difesa di un'industria così importante per l'economia nazionale.

In risposta, il presidente dell'Unrae diramava una nota in cui si richiamava alla libertà di scambi e di scelte che è alla base degli accordi economici internazionali, per giustificare la piena legittimità dell'importazione di vetture straniere, anche come contributo a uno stimolo concorrenziale benefico per l'economia di mercato.

Il prossimo numero di «Aicpa-notizie» replicherà all'impostazione che sul problema è data dai rappresentanti di autoveicoli stranieri, ancora con un articolo del loro presidente Spotorno. Il quale spiega tra l'altro che le «clausole di salvaguardia» richieste a difesa dell'industria italiana, sono «perfettamente aderenti allo spirito e alla lettera del Trattato per la Comunità Economica Europea, il quale all'art. 2 dice testualmente: "La Comunità ha il compito di promuovere, mediante l'instaurazione di un mercato comune e il graduale ravvicinamento delle politiche economiche degli Stati membri, uno sviluppo armonioso delle attività economiche nell'insieme della Comunità, una espansione continua ed equilibrata, una stabilità accresciuta, ecc." ». Il che, continua l'articolo, «non significa affatto sovvertire brutalmente dall'oggi al domani situazioni locali maturate negli anni, come probabilmente sarebbe negli intendimenti dei produttori esteri. Tutti i Paesi, quando è in pericolo un settore importante della loro economia, trovano nelle pieghe degli accordi e delle disposizioni, degli elementi di difesa. Esempio la guerra dei polli e quella dei cereali».

«..... Non è detto che la difesa possa essere fatta solo con limitazioni agli importatori — sostiene Spotorno, — potrebbero essere alleggerimenti fiscali nel settore della produzione, già gravata in origine di quasi il 30 per cento, o maggiori rimborsi all'esportazione, o altri provvedimenti analoghi. Una regolamentazione anche in materia automobilistica, come già ne sono state attuate dalla Ceca per il carbone e l'acciaio, non dovrebbe essere impossibile».

Dopo aver preso in considerazione le cifre statistiche che denotano, accanto al massiccio incremento delle importazioni di automobili in Italia, una diminuzione percentuale delle nostre esportazioni, e aver confutato l'affermazione secondo la quale l'economia italiana ricaverebbe un notevole vantaggio dall'importazione di autoveicoli (basti pensare a quello che significa per la bilancia dei pagamenti l'esportazione di valuta), l'organo dei concessionari italiani continua sostenendo che «la produzione nazionale, per varietà di tipi e di prezzi, è in condizione di soddisfare qualsiasi esigenza di carattere tecnico, estetico ed economico... Le macchine italiane, considerandone prezzo di acquisto, costo per l'uso e le riparazioni, realizzo dell'usato, sono da noi senz'altro le più convenienti; anzi, misurate con questo metro — che è il solo giusto — sono tra le macchine più economiche del mondo».

Secondo Spotorno, il fenomeno della «moda» delle vetture estere va in parte ricercato nel desiderio della novità straniera, nel male inteso bisogno di «personalizzarsi», nella tradizionale preferenza verso i prodotti d'oltre confine, in ogni campo. Ma, continua, non sono certo motivi plausibili per giustificare che 25 italiani su cento acquistino macchine di provenienza straniera.

«Le misure di difesa a questo fenomeno — conclude l'articolo — possono essere così riassunte: azione di propaganda per ribattere quella massiccia e non sempre corretta delle Case importatrici; dimostrazione della convenienza in tutti i sensi della produzione nazionale; ritorno a una certa attività sportiva come propaganda commerciale; estensione e intensificazione dei servizi di assistenza, garanzia, riparazione; azione di stretta collaborazione tra le Case costruttrici e le loro organizzazioni di vendita; appello al buon senso perché almeno a parità di condizione l'utente italiano dia la preferenza ai prodotti del nostro lavoro; minori gravami fiscali».

«Noi non siamo contrari — conclude il presidente dei concessionari — alle importazioni, ma contrari agli eccessi di importazioni ed ai mezzi di penetrazione non conformi alla lealtà concorrenziale. E' il lavoro degli operai italiani che con l'eccesso di importazioni viene ridotto. Sacrificando del lavoro retribuito in Italia vengono a ridursi i mezzi di pagamento e di acquisto anche verso l'estero, compromettendo così la solidità economica italiana».

f. b.

Mostra di quadri a Pinerolo per i poveri della S. Vincenzo

Donati dai maggiori artisti piemontesi - Vendute opere per 1 milione e 700 mila lire

(Nostro servizio particolare) **Pinerolo, 2 dicembre.**

Un vero successo sta coronando, a Pinerolo, l'iniziativa di un gruppo di dame di San Vincenzo che quest'anno hanno chiesto ai maggiori artisti piemontesi il dono di una loro opera da mettere in vendita a totale beneficio dei poveri della città.

La signora Bona, consorte del Sindaco, e le sue amiche della «San Vincenzo» ad uno ad uno hanno avvicinato pittori e scultori i quali con una generosità encomiabile hanno aderito al loro invito.

L'eccellente livello qualitativo di tanta parte dell'ottantina di opere messe a disposizione, ha consentito di ordinare una mostra sotto ogni aspetto notevole e gradevole giovandosi anche del bell'ambiente offerto dal salone «Galup» di corso Torino.

Non v'è da stupire se scegliendo ciascuno secondo il proprio gusto già nei primi due giorni una cinquantina di opere sono state vendute per un ammontare di circa un milione e settecentomila lire.

La mostra, inaugurata ieri mattina dalle autorità, rimarrà aperta sino a sabato. Certamente, come già ieri, non mancheranno i visitatori che con i loro acquisti potranno consentire alla «San Vincenzo» di Pinerolo, di andare incontro alle necessità di chi dalla sua meritoria opera attende qualche sollievo.

Il livello della mostra è senza dubbio ottimo e vi figurano opere che forse più di altre, esposte in più impegnative rassegne, hanno la freschezza delle cose genuine. Il disegno di Galante, i pochi tratti che animano il paesaggio del Po di Menzio, la veduta nervosa e viva di Paulucci, il delizioso *Piccolo carillon* inciso da Calandri, ne sono gli esempi più tipici, con la *Laguna veneta* di Viano, la preziosa *Natura morta* in smalto del Del Campo, ed altre incisioni di Mastroianni, di Soffiantino, Camerini, Casorati Pavarolo, Corbelli, M. Lattes, e Garelli, della Paola Levi, Da Milano e di Macciotta; così nel disegno luminosissimo di Martina e nella forte *Figura* sdraiata di Corbelli, nelle *Due figure* di Cherchi e in altri fogli di Martinazzi, Campagnoli e Boschetti; tra i dipinti ricordiamo il grottesco di Abacuc, la sciolta immagine di Baretta, la caratteristica *Radiografia di un paesaggio* di A. Carena, con i paesaggi di Daphne Casorati, Garino, Emprin, I. Mus, della Lo Moro, di Pividori, Quaglino, Treves, Borgna, Calazzo, Vellan e Musso con le nature morte di Tosello, Fico, Spinoglio ed altre opere di Ponte Corvo, Scroppo, Chicco, Vallauri, Colonna, Deabate, G. Carena, Ferraeni, Sartorio (con una romantica testina femminile), Malvizzati, Sciavolino, e le sculture di Terracini, Sacerdote, Chissotti e Aghemo.

a. d.

Disagio a Ormea

Proteste per il divieto di vendere pane al lunedì

Ceva, 2 dicembre.

(r. r.) Ad Ormea, uno dei maggiori centri dell'Alta Valle Tanaro, l'intera popolazione è in fermento per una disposizione che vieta la vendita del pane al lunedì. Il provvedimento è stato adottato dal sindaco dietro invito dei gestori delle otto panetterie locali i quali, decisi di avvalersi del diritto del riposo settimanale ma timorosi di perdere gli abituali clienti adottando turni alternati di chiusura, si sono accordati per ottenere la sospensione della panificazione in un giorno della settimana unico per tutti.

La diva uccisa e l'ex-fidanzato



Una recente foto di Karyn Kupcinet e dell'attore Andrew Prine, pochi giorni prima che troncassero la relazione. Tra di loro si vede il padre della ragazza (Tel.)

L'INCHIESTA SUL MISTERIOSO DELITTO DI HOLLYWOOD

Un attore della tv fermato per l'assassinio della giovane attrice «protetta» da Jerry Lewis

E' l'ex fidanzato e nega d'averla vista il giorno della tragedia - La vittima, di 23 anni, strangolata nella sua casa, è stata rinvenuta senza vestiti e col viso disfatto - Interrogati un attore ed un giornalista che avevano trascorso la serata con la ragazza



L'attore Mark Goddard e la moglie al posto di polizia di Hollywood: sono loro che hanno trovato il corpo della giovane diva strangolata e hanno dato l'allarme

(Nostro servizio particolare) **Hollywood, 2 dicembre.**

L'inchiesta della polizia di Hollywood, che si serve di alcuni agenti della «scientifica» di Los Angeles, sull'assassinio dell'attrice cinematografica Karyn Kupcinet, partner del comico Jerry Lewis, ha raggiunto oggi a 48 ore dall'assassinio i primi risultati. Quattordici investigatori hanno già interrogato molti amici e conoscenti della vittima ed avrebbero raccolto alcuni indizi contro un notissimo attore.

Karyn Kupcinet di 22 anni, (che dopo avere frequentato l'Actor's Studio di New York e di aver dimostrato qualità non comuni, era giunta ad Hollywood per fare fortuna nel cinema) è stata rinvenuta dai coniugi Goddard, assassinata nel soggiorno del suo appartamento a Sunset Strip. Il corpo era senza indumenti e il volto, macchiato di sangue, era affondato nel cuscino.

Fra le persone interrogate e fermate è l'ex fidanzato della vittima, Andrew Prine di 27 anni, attore della tv che fino a poco tempo fa aveva frequentato abitualmente l'attrice. Di recente, per motivi che la polizia cerca di scoprire, i due si erano separati dopo una lite particolarmente violenta. Malgrado la fine dell'amicizia, la polizia ha accertato che la sera di mercoledì scorso il Prine aveva telefonato per due volte alla Kupcinet. Interrogato, Andrew Prine ha ammesso questa circostanza ed ha spiegato di aver chiamato la ragazza al telefono per tentare di discutere la loro situazione sentimentale.

Le telefonate hanno per la polizia particolare importanza perché il Prine è probabilmente l'ultima persona che ha parlato con Karyn prima che la donna fosse percossa al capo e strangolata. La seconda telefonata dell'attore è avvenuta a mezzanotte, poche ore prima che avvenisse il delitto. Quale sia stato il tono della conversazione e se la giovane sia apparsa all'amico agitata e preoccupata, gli inquirenti non hanno rivelato. Per la polizia, Andrew Prine sostiene di essere completamente all'oscuro delle circostanze in cui l'ex fidanzata ha trovato la morte.

Gli investigatori hanno interrogato anche due amici della vittima e del Prine: Edward Rubin di 28 anni, un giornalista indipendente, e l'attore Robert Hathaway. Rubin ed Hathaway erano stati a casa di Karyn a vedere la televisione la sera di mercoledì. Essi hanno detto che l'attrice appariva di buon umore e particolarmente felice per le nuove prospettive cinematografiche.

Dopo aver offerto caffè e liquori, la ragazza verso le 23,30 si è ritirata nella sua camera da letto. I due giovani erano rimasti ancora un po'. Poi, spenta la televisione, se ne erano andati. Hanno aggiunto di essere sicuri di aver chiuso la porta di casa uscendo. L'uscio venne invece trovato aperto dall'attore Mark Goddard e da sua moglie Marcia quando il sabato sera, dopo che per tre giorni avevano inutilmente tentato di parlare al telefono alla loro amica, si decisero a recarsi nel suo appartamento.

I Goddard trovarono la porta accostata ma aperta. Il soggiorno era buio, tranne la luce che proveniva dal televisore acceso. Ma solo il video era acceso, il volume era stato abbassato e l'apparecchio era muto. Un abat-jour era rovesciato sul tappeto dove era caduto anche un bricco del caffè. Sul pavimento erano sparse alcune sigarette. In cucina alcuni piatti sporchi. Davanti alla porta d'ingresso i coniugi avevano trovato i giornali di tre giorni.

Il dottor Harold Kade, che ha eseguito l'autopsia, ha dichiarato che la morte è avvenuta per strangolamento. I periti stanno compiendo altri rilievi microscopici dei tessuti della vittima, ma fino a questo momento sembra che non vi siano state sevizie.

Il padre della ragazza assassinata, il giornalista Irvin Kupcinet, di Chicago, è stato informato dell'assassinio di Karyn, la sua unica figlia, dal comico Jerry Lewis, amico di famiglia e che con l'attrice aveva girato il film L'idolo delle donne.

Kupcinet ha dichiarato che sua figlia «era una ragazza meravigliosa, piena di voglia di vivere». Dopo aver frequentato l'Actor's Studio di New York due anni e mezzo fa era venuta ad Hollywood sperando di riuscire nel mondo dello spettacolo. Aveva girato solo un paio di film, ma aveva avuto un buon successo di pubblico e di critica in molti programmi televisivi. Doveva apparire fra pochi giorni in un nuovo programma di Perry Mason.

a. p.

Reparto della «Radio Marelli» in fiamme a Sesto S. Giovanni

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 2 dicembre.**

(g. m.) Un violentissimo incendio è scoppiato oggi pomeriggio nello stabilimento «Radio Marelli» a Sesto S. Giovanni. I danni si aggirerebbero sui 30 milioni.

Poco prima delle 13 le fiamme sono divampate improvvise al secondo piano dello stabilimento nel reparto dove vengono collaudati gli apparecchi radio e televisivi. In quel momento tutti i dipendenti si trovavano alla mensa: l'allarme è stato dato da un tecnico che si era attardato nel reparto.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Milano e Sesto. Quando gli idranti sono entrati in azione due vaste sale erano in preda al fuoco e ben presto sono andate distrutte nel rogo assieme ad un centinaio di apparecchi radio e televisivi pronti per il collaudo. Il rogo pare sia stato originato da un corto circuito.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso o coperto con possibilità di piogge isolate, più probabili su Piemonte, Liguria e Lombardia e qualche nevicata sulle Alpi occidentali. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: Mar Ligure, alto e medio Tirreno e Ovest Sardegna agitati; basso Tirreno e Canale di Sicilia mossi; Jonio e Adriatico leggermente mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	10	Pescara	10	15
Bolzano	0	8	L'Aquila	4	10
Trento	2	8	Roma	4	15
Verona	6	10	Campob.	8	13
Milano	5	10	Bari	10	15
Genova	10	13	Napoli	5	16
Bologna	7	10	Potenza	6	10
Firenze	4	14	Catanz.	10	16
Pisa	7	14	Messina	11	15
Ancona	8	11	Catania	5	19
Perugia	7	14	Cagliari	10	17

Voleva separare due che litigavano e venne ucciso con un pugno al viso

Il responsabile (un fioraio torinese) condannato a 4 anni e sei mesi - La vittima si era intromessa in un diverbio fra automobilisti - Una testimone sviene sentendo che il Pubblico Ministero vuole incriminarla

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo, 2 dicembre.**

E' comparso oggi in Corte d'Assise il fioraio Giacomo Ferrero, di 28 anni, residente a Torino in via Silvio Pellico 27. Egli era accusato di omicidio preterintenzionale per aver provocato con un pugno la morte di un paciere che si era intromesso in una lite tra il Ferrero e un altro automobilista. La Corte lo ha condannato a 4 anni, sei mesi e venti giorni di reclusione, e all'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni.

Il tragico episodio accadde il 5 aprile scorso, giorno di Pasquetta, sulla statale dell'Alta Valle del Po. Il Ferrero, che era stato in gita a Crissolo con la famiglia, stava rientrando a Torino alla guida della propria auto. Nei pressi della frazione Calcinere di Paesana, con il clacson il fioraio «chiese» la strada ad una vettura che lo precedeva. Il conducente di questa macchina, Ernesto Picca, da Paesana, a quanto pare dapprima si sarebbe spostato a destra per consentire al Ferrero di sorpassarlo; quindi, quando stava per essere affiancato, avrebbe di nuovo deviato sul lato opposto.

Per evitare lo scontro, il fioraio sterzò bruscamente sulla sinistra e finì nella cunetta laterale. Riportata la macchina in carreggiata, il Ferrero, furente per l'accaduto, si mise all'inseguimento del Picca. Superatolo, gli fece cenno di fermarsi. I due scesero dalle vetture e iniziarono un'animata discussione.

Richiamato dalle grida, uscì da una vicina osteria Carlo Battista Alberto, di 37 anni, del posto. Egli si interpose fra i litiganti che stavano per venire alle mani. Come talvolta accade, ad avere la peggio fu il malcapitato paciere. Seccato per l'intromissione, il Ferrero lo colpì alla guancia con un pugno. L'Alberto cadde a terra e picchiò il capo, riportando un trauma cranico. Fu ricoverato all'ospedale di Saluzzo e dopo due settimane morì.

Il focoso fiorista fu arrestato, e poi incriminato per omicidio preterintenzionale. Al processo, come aveva già fatto in istruttoria, l'imputato (che è in stato di arresto) si è giustificato affermando di aver colpito l'Alberto, ritenendo che egli fosse intervenuto per dar man forte all'avversario.

L'interrogatorio dei testi ha dato luogo a un episodio movimentato. La signora Giuseppina Airaldi, di Torino, citata dalla difesa, ha riferito ai giudici di aver sentito l'Alberto pronunciare, rivolto al Ferrero, la frase «Adesso ti aggiusto io». Nessun'altro l'aveva udita. Poiché la teste insisteva nella sua versione, il P.M. dott. Squarotti si alzava per chiedere l'incriminazione della signora. Nell'udire la richiesta, l'Airaldi impallidiva e si accasciava sulla sedia, priva di sensi. La donna veniva trasportata a braccia fuori dall'aula. Nessun provvedimento è stato adottato nei suoi confronti.

Il P.M. ha chiesto la condanna dell'imputato a 5 anni, 7 mesi e 10 giorni di carcere. I difensori del fioraio — avvocati Dal Fiume e Martoglio, di Torino — hanno sostenuto la tesi dell'omicidio colposo e, in subordine, della legittima difesa putativa colposa, che avrebbero consentito di mantenere la condanna dell'imputato nei limiti della condizionale. La Corte ha concesso al Ferrero le attenuanti generiche e dell'avvenuto risarcimento del danno. La difesa ha presentato appello.

n. m.

Aggredì una possidente per derubarla di 4000 lire

Un giovane di Alessandria condannato a un anno e sette mesi

Alessandria, 2 dicembre.

Si è svolto in Assise ad Alessandria il processo a carico dell'alessandrino Giuseppe Mossa di 23 anni, che nel dicembre dello scorso anno rapinò di quattromila lire una possidente di Castellazzo Bormida: riconosciuto colpevole di rapina e violazione di domicilio, è stato condannato a 1 anno e 7 mesi.

Una perizia d'ufficio, affidata al prof. Bianci, aveva riconosciuto il giovane semi-infermo di mente: la Corte lo ha dichiarato socialmente pericoloso, disponendo che a pena scontata venga internato per almeno sei mesi in una casa di cura.

Il 28 dicembre 1962, il Mossa si presentò alla cascina della signora Isabella Pesce di 73 anni, dicendo che doveva acquistare fieno per un circo equestre nel quale lavorava. Il Mossa era stato già altre volte alla cascina e la Pesce lo fece entrare in casa senza sospetto. Il giovane, allora, aggredì la donna, afferrandola per la gola. La proprietaria, dopo avere inutilmente cercato di liberarsi, perse i sensi. Quando rinvenne, il Mossa, che aveva frugato in ogni angolo della casa, era fuggito con un magro bottino: esattamente 4500 lire. Nella fretta non aveva infatti scoperto una grossa somma nascosta in un cassetto.

Visitata dal medico, la rapinata, che era in preda a choc e in stato di delirio, venne giudicata guaribile in quindici giorni. Il Mossa riusciva a far perdere le sue tracce. Soltanto due mesi dopo, nel febbraio 1963, la polizia lo arrestò in un circo equestre di Roma dove era addetto agli animali.

Portato ad Alessandria e rinviato a giudizio, il giovane è comparso stamane in Assise.

f. m.

ULTIME NOTIZIE

Rapporto all'Unione europea occidentale

La marina russa dispone di dodici sommergibili atomici?

Una flotta sovietica forte di 465 sottomarini convenzionali, 158 incrociatori e 115 fregate pattuglierebbe in continuazione gli oceani dall'Atlantico al Pacifico

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 2 dicembre.**

La necessità dell'alleanza con gli Stati Uniti e dell'integrazione atlantica, l'opportunità di associare l'Inghilterra al Mec e di proseguire i contatti con la Russia per migliorare continuamente il clima di distensione, sono state proclamate oggi alla prima riunione dell'Unione europea occidentale, a cui appartengono i sei Paesi del Mercato europeo comune più la Gran Bretagna.

La riunione è stata aperta da un discorso del presidente dell'Ueo, Carlo Schmid, il quale, dopo un vibrante omaggio a Kennedy, ha dichiarato che la sicurezza dell'Europa occidentale *«è inseparabile da quella degli Stati Uniti»* e che l'organizzazione politica dell'Europa dev'essere fatta *«dai sei Paesi del Mec più la Gran Bretagna»*. Poi ha concluso: *«Sono convinto, perché lo esigono il buon senso e la logica, che si finirà col riconoscere unanimemente nell'Europa occidentale che è sulla base dei sette Stati membri che deve edificarsi l'organizzazione politica»*. Al tedesco Schmid ha fatto eco l'olandese Leo De Block, che si è compiaciuto dell'esistenza del «telefono rosso» tra Casa Bianca e Cremlino, ha approvato l'accordo di Mosca per la sospensione degli esperimenti nucleari ed ha chiesto la partecipazione britannica alle conversazioni sull'organizzazione politica dell'Europa.

Dopo queste due prese di posizione di carattere politico che vengono considerate come un nuovo rifiuto dal punto di vista francese, l'assemblea dell'Ueo è passata all'esame dei problemi di difesa e militari. Una relazione su «La marina all'èra nucleare» è stata presentata da lord Kennet, il quale ha lungamente esaminato lo stato delle forze navali sovietiche, traendo le cifre dai discorsi di personalità russe e dagli articoli comparsi in proposito su riviste tecniche e militari di Mosca.

Gli effettivi attuali della marina sovietica sarebbero di 750.000 uomini circa, dei quali sarebbero imbarcati soltanto 275.000; 85.000 sarebbero nell'aeronavale e 50.000 nella fanteria di marina. La flotta si comporrebbe di 465 sommergibili (di cui 12 nucleari), 115 fregate, 158 incrociatori. I sommergibili sarebbero ripartiti nel seguente modo: 105 nel Baltico, 75 nel Mar Nero, 145 nell'Oceano Artico e 140 nel Pacifico. Le fregate sarebbero: 25 nel Baltico, 20 nel Mar Nero, 35 nell'Artico e 35 nel Pacifico. Gli incrociatori: 42 nel Baltico, 33 nel Mar Nero, 42 nell'Artico, 41 nel Pacifico. A ciò si aggiungono, naturalmente, molte centinaia di piccole unità e una marina mercantile di 1212 navi per una stazza totale lorda di 4.[illegible]157 tonnellate.

Lord Kennet ha messo in evidenza che fra i sommergibili sovietici, dodici sono nucleari e che dieci di essi sono capaci di lanciare un ordigno a 560 km. Inoltre l'Urss costruirebbe attualmente sette tipi diversi di sommergibili: uno per il lancio di ordigni, a propulsione nucleare, uno per la caccia ai sommergibili, a propulsione nucleare, uno per il lancio di ordigni, a propulsione Diesel, e per lunghe crociere, uno per il lancio di ordigni balistici, a propulsione Diesel, estremamente rapido; uno per pattuglia oceanica e lunghe crociere, uno per sistemare le mine, estremamente rapido, uno per pattuglia e caccia antisommergibile.

La forza sovietica di sommergibili nucleari aumenterebbe di cinque o sei unità all'anno. Ad essa gli Stati Uniti, secondo Lord Kennet, oppongono attualmente 20 sommergibili nucleari, ai quali se ne aggiungeranno presto altri ventuno.

In quanto alla forza multilaterale della Nato si deve constatare che l'accordo non esiste ancora. Lord Kennet si è compiaciuto che l'esame sia stato rimandato di un anno, mentre l'olandese Duynstee si è pronunciato risolutamente per essa chiedendo altresì la creazione di un esecutivo nucleare della Nato, che abbia competenza per decidere circa l'impiego delle armi nucleari mediante un voto a maggioranza, ed escludendo il diritto di veto. **l. m.**

Si dimette in Turchia il primo ministro Inonu

Ankara, 2 dicembre.

Il primo ministro turco Ismet Inonu ha rassegnato oggi le dimissioni al presidente Cemal Gursel.

Il governo del primo ministro Inonu, che ha un anno e mezzo di vita, era entrato in crisi mentre il primo ministro si trovava in America per partecipare ai funerali del presidente Kennedy.

Due partiti della coalizione, quello della «nuova Turchia» e quello dei «contadini», avevano rassegnato le dimissioni dopo le elezioni amministrative del 17 novembre scorso. Tutti e tre i partiti avevano subito una dura sconfitta elettorale da parte del «partito della giustizia».

Per il momento non si sa se il presidente Gursel incaricherà di nuovo Inonu di formare un nuovo governo o se convocherà invece il ministro della Giustizia Ragip Gomuspala per affidargli l'incarico.

Proposta a favore della Kennedy acclamata dal Senato americano

Washington, 2 dicembre.

La Camera dei rappresentanti ha approvato oggi per acclamazione ed ha rimesso al Senato un progetto di legge che:

1) conceda vita natural durante a Jacqueline Kennedy la franchigia postale;

2) disponga che le spese dei funerali di John Kennedy siano a carico dello Stato;

3) istituisca per sei mesi, a spese dello Stato e con un limite massimo di 50.000 dollari (pari a 30 milioni di lire) una segretaria particolare per la signora Jacqueline;

4) conceda per la durata di un anno alla vedova e agli orfani del Presidente, vigilanza e protezione affidata al servizio segreto.

Di nuovo nonno il re di Svezia



Birgitta di Svezia, moglie del principe Hans Georg Hohenzollern, ha dato alla luce a Monaco il suo secondo figlio: è una bimba che si chiamerà Margarete (Tel.)

Invettive e minacce di scissione al convegno di Varsavia

Nuovi aspri contrasti tra russi e cinesi al «Consiglio della pace»: sospesa la seduta

Stamane i delegati comunisti di 80 Paesi si riuniranno per un ultimo tentativo di compromesso - Ma la frattura dell'organizzazione sembra inevitabile: Pechino accusa i sovietici di essere "troppo molli" nella lotta all'imperialismo

(Dal nostro corrispondente) **Vienna, 2 dicembre.**

In un clima arroventato, tra aggressive dichiarazioni di voto, minacce di scissione, scambi di accuse, si sta concludendo al Parlamento di Varsavia l'assemblea del Consiglio mondiale della pace, alla quale partecipano quattrocento delegati di ottanta Paesi. La riunione avrebbe dovuto terminare questa mattina, ma poiché i «partigiani della pace» (un'organizzazione comunista) si sono messi a fare la guerra tra di loro, la seduta finale è stata rinviata a domani.

Oggi era in programma la riunione plenaria durante la quale si sarebbe dovuto approvare la risoluzione finale che deve decidere del futuro dell'organizzazione. Compito difficile, perché il dissidio russo-cinese si era insinuato tra i delegati, dividendoli in due gruppi. Anche all'interno della Commissione incaricata della stesura della risoluzione finale tali dissidi si erano manifestati (i cinesi accusando i russi di perseguire nella lotta per la pace una linea troppo molle e fiacca e di fare troppe concessioni agli imperialisti). Nel tentativo di trovare un compromesso, si era rinviata la assemblea plenaria al pomeriggio.

Il tempo non ha portato giudizio. In sede di commissione, a porte chiuse, si è continuato a litigare per tutto il giorno e il comunicato non ha visto la luce. Secondo indiscrezioni trapelate dalla sala dei litigi, la giornata è stata caratterizzata da un tentativo cinese di prendere la guida del Consiglio mondiale della pace. Il delegato di Pechino avrebbe chiesto una più attiva «lotta armata per la pace» nel Vietnam del Sud, nel Laos, nell'Angola, nella Guinea portoghese, nel Venezuela e nel Guatemala per difendere questi Paesi dalla aggressione e dalla infiltrazione degli imperialisti. Energicamente contrastata dal delegato di Mosca, la proposta è stata messa ai voti. Risultato, 27 voti per la tesi di Mosca, 8 voti per Pechino (Corea del Nord, Vietnam, Indonesia e un gruppo indipendente giapponese, oltre alla Cina). Fallito il tentativo, la seduta ristretta si è sciolta in un clima di tensione, con un nulla di fatto.

I delegati si riuniranno nuovamente domattina, per cercare di stendere un comunicato-compromesso nel quale la rottura tra Mosca e Pechino non risulti evidente. Se anche vi riusciranno e se l'assemblea lo approverà, il comunicato non riuscirà a salvare il Consiglio mondiale della pace, precipitato nella più grave crisi in cui si sia mai trovato dalla fondazione. Dopo la scenata della seduta di apertura, quando i cinesi si rifiutarono di alzarsi in memoria di Kennedy, il capo della delegazione coreana del nord, Kang Gian Wuk, ha definito «vergognoso» il comportamento di coloro che avevano reso omaggio a Kennedy, «il più feroce nemico della pace».

Sembra ormai dubbio che, dopo espressioni del genere, la convivenza sia possibile, e che i cinesi e gli altri asiatici usciranno dall'organizzazione. La federazione mondiale dei «partigiani della pace» ha ormai i giorni contati. **t. s.**

Un'auto uccide un parroco che corre da un moribondo

Aveva 62 anni - Era in bicicletta e portava l'Estrema Unzione

(Dal nostro corrispondente) **Faenza, 2 dicembre.**

(g.) Sulla statale Faenza-Ravenna un anziano sacerdote ha trovato la morte in un investimento automobilistico. Si tratta di don Giuseppe Tampieri, di 62 anni, parroco di Merlaschio.

Il sacerdote era uscito in bicicletta per recarsi ad impartire l'estrema unzione ad un moribondo della parrocchia. E' sbucato sulla statale nel momento in cui sopraggiungeva da Ravenna, lanciata a rettilineo a notevole velocità, un'auto guidata da Goffredo Samorè di 31 anni, che gestisce un'autorimessa a Faenza. Sbalzato sul cofano dell'autovettura, il sacerdote è morto all'istante.

Processo a un commerciante svizzero che sfruttava gli immigrati italiani

L'imputato per 6-7 mila lire al mese fittava ai nostri lavoratori un posto-letto in misere baracche, senza impianti igienici

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 2 dicembre.**

A poche settimane dalla condanna di un agente immobiliare di Berna, riconosciuto colpevole dello sfruttamento di lavoratori italiani, le autorità di Ginevra hanno iniziato un procedimento penale contro un ginevrino sotto l'accusa di aver violato le norme sui fitti. L'imputato è un commerciante, Robert Blandin, che alla periferia della città aveva eretto, su un terreno affittatogli per 340 franchi (circa 48 mila lire) all'anno, una vera e propria *bidonville* per lavoratori italiani e spagnoli.

Su una superficie di alcune decine di metri quadrati, il Blandin aveva sistemato alcuni torpedoni fuori uso e numerose baracche collocandovi misere brande. I prezzi richiesti per un posto letto si aggiravano sui 50-60 franchi al mese (pari a 6-7 mila lire).

L'inchiesta della polizia ginevrina che ha proceduto alla distruzione della *bidonville* ha accertato che il commerciante realizzava un guadagno di settecentomila lire al mese. Egli è ora accusato di aver gravemente violato le disposizioni federali sui fitti.

Per intervento delle autorità consolari italiane, gli emigrati evacuati dalla *bidonville* sono stati sistemati in decenti baracche con riscaldamento e acqua calda. Il prezzo per persona è di 7500 lire al mese. **l. f.**

Un grande amico di Kennedy muore cadendo dal 13° piano

Non è escluso il suicidio

Miami, 2 dicembre.

L'industriale Gran Stockdale, amico personale di Kennedy e da lui nominato ambasciatore in Irlanda, è morto cadendo dal 13° piano del palazzo che ospita i suoi uffici, nel centro di Miami. Secondo la polizia potrebbe trattarsi di suicidio.

Stockdale (45 anni) aveva sofferto molto per l'assassinio di Kennedy. Quando l'amico era ancora senatore, lo riceveva spesso nella sua casa di Miami. Nel 1961 fu nominato ambasciatore in Irlanda, posto che dovette lasciare 15 mesi dopo per non trascurare ulteriormente gli affari privati. Quando seppe dell'assassinio si buttò a pregare in ginocchio. *(Associated Press).*

Arrestati due camionisti

Vendevano di nascosto gli oggetti ricuperati nella zona del Vajont

(Nostro servizio particolare) **Belluno, 2 dicembre.**

(l.) Due autisti di una ditta che cura i lavori di sgombero e di recupero nella zona colpita dalla catastrofe del Vajont, sono stati arrestati per furto pluriaggravato quali responsabili di un illecito traffico del materiale raccolto a Longarone. Sono Arrigo Zuppel di 35 anni, abitante a Gradisca, e Ottorino Bertogna abitante a S. Canzian d'Isonzo.

I due camionisti sono stati fermati lungo la «statale» di Alemagna, in località la Secca, mentre con l'autocarro si dirigevano verso Vittorio Veneto. Dopo inutili dinieghi, hanno finito con l'ammettere che erano soliti nascondere e vendere per proprio conto i materiali di maggior valore ricuperati nella zona del Vajont.

Il «fermo» e il successivo arresto dei due autisti è stato compiuto su segnalazione di alcuni dipendenti dell'azienda agricola «Proddi» di Fortogna, che avevano espresso i loro sospetti alla polizia.

Gli agenti hanno sequestrato una ventina di ruote di auto e di camion, un servosterzo, una balestra, un motorino ed una targa (BL 24876), per un valore complessivo di oltre un milione di lire. Il titolare della ditta presso cui i due autisti lavoravano ha detto di essere all'oscuro dal traffico. Sono in corso indagini per accertare se altre persone siano implicate nell'episodio.

Prigioniere nella casa che brucia due donne si gettano dalla finestra

A Lanzo - Una aveva la figlioletta in braccio - Quasi illese, solo la piccola ha riportato la frattura del femore - L'incendio per una fuga di gas

(Dal nostro corrispondente) **Lanzo, 2 dicembre.**

(g. c.) Due donne, una delle quali aveva in braccio la figlioletta di un anno si sono gettate dalla finestra per sfuggire alle fiamme divampate improvvisamente nella cucina per una fuga di gas.

L'episodio è accaduto verso le 11 di stamane in un casolare in regione Fucine. Paola Rocchietti in Costa di 64 anni e la nuora Teresa Negro, di 28 anni, che aveva in braccio la figlioletta Tiziana, si trovavano in cucina attorno ai fornelli. Improvvisamente, per una perdita di gas che alimentava la cucina economica, si sviluppavano alte fiamme che investivano le due donne.

Terrorizzate, non potendo fuggire dalla porta della cucina ormai in preda al fuoco, e temendo una esplosione, le due donne si gettavano da una finestra cadendo a terra dopo un volo di quasi cinque metri. Entrambe se la cavavano con lievi graffiature, ma la piccola Tiziana, che la mamma teneva in braccio, riportava invece la frattura del femore.

Chiamato soccorso accorrevano parenti e vicini di casa, che in breve tempo riuscivano a spegnere l'incendio. Accompagnate all'ospedale la Rocchietti e la Negro venivano giudicate guaribili in una decina di giorni, mentre la piccola Tiziana guarirà in trenta giorni. I danni si aggirano sul mezzo milione.

Il Premio «Interallié» alla scrittrice R. Massip

Parigi, 2 dicembre.

La scrittrice, poetessa e giornalista Renée Massip di 56 anni ha vinto oggi il premio letterario «Interallié», uno dei più importanti di Francia. Il riconoscimento le è stato assegnato per il libro «La bête quaternaire», storia di una donna francese che entra a far parte della resistenza durante la seconda guerra mondiale dopo che il marito è stato fatto prigioniero.

Durante il conflitto, la signora Massip ha svolto attività giornalistica proprio per i partigiani. Prima della guerra aveva sposato Roger Massip, redattore del «Figaro».

Sgominata dai carabinieri la «gang» delle tabaccherie

Due giovani arrestati e altri due denunciati a piede libero - L'ultimo colpo domenica a Savona

(Dal nostro corrispondente) **Savona, 2 dicembre.**

Una «gang» di ladri che operava tra Savona e Imperia, è stata sgominata dai carabinieri e dagli agenti di P. S. Due dei suoi componenti sono stati arrestati, mentre altri due sono stati denunciati a piede libero per trascorsa flagranza.

Da tempo i titolari delle tabaccherie vivevano sotto l'incubo di questa banda. L'ultima vittima è stata la signora Rosa Molinari residente a Savona in corso Vittorio Veneto.

Ieri verso le 18 si presentava nella tabaccheria della Molinari un giovane che chiedeva una marca da bollo da 200 lire. Mentre la signora Molinari prendeva la cartella di custodia delle marche, il giovane gliela strappava di mano dandosi alla fuga e salendo su un'auto che, con un complice al volante, l'attendeva col motore acceso.

La derubata informava subito la polizia e scattava così il dispositivo di sicurezza: venivano istituiti numerosi posti di blocco, mentre tutte le pattuglie in servizio lungo la riviera venivano incaricate di fermare l'auto dei ladri.

A Finale Ligure la macchina fuggiasca veniva avvistata da una pattuglia della polizia stradale che si gettava all'inseguimento a bordo di un'altra vettura. L'auto dei ladri riusciva a far perdere le tracce, ma, a Loano, incappava in un posto di blocco dei carabinieri. I ladri deviavano per una via secondaria dove abbandonavano la macchina, che era stata rubata a Savona.

Poco dopo però i due venivano arrestati dai carabinieri di Alassio mentre cercavano di allontanarsi verso l'entroterra sopra una moto rubata. Si tratta di Carlo Serfati di 24 anni da Roma e Giannuolo Borgna di 18 anni da Alassio.

I due hanno confessato di essere gli autori di numerosi colpi in vari centri della riviera, tra cui quello nella tabaccheria di Guido Giovanelli di Savona, dove erano riusciti ad impossessarsi di una cartella contenente marche da bollo per un valore di 150 mila lire.

I carabinieri hanno inoltre fermato Giancarlo Calvi di 21 anni e Mario Grollara di 20, entrambi di Alassio. Costoro, denunciati a piede libero per trascorsa flagranza, oltre a rubare numerose auto, avrebbero compiuto, assieme al Serfati, un furto in un'armeria di Albenga. I fucili sarebbero dovuti servire per una rapina.

Durante l'operazione di rastrellamento Adriano Lasena di 20 anni residente a Savona e Mario Cigliuti di 21 anni da Albisola Mare, venivano sorpresi da agenti di P. S. a rubare l'auto di proprietà del commerciante savonese Italo Agresti. I due, che hanno confessato i furti di dodici auto, sono stati arrestati. **m. f.**

Un morto e due feriti sull'auto che si rovescia in una scarpata

(Dal nostro corrispondente) **Trento, 2 dicembre.**

(n.) Una utilitaria con a bordo tre giovani trentini, che da Riva del Garda si dirigeva verso Rovereto, è uscita di strada nei pressi di Ravazzone dopo aver divelto due paracarri e si è rovesciata lungo la scarpata. Uno dei passeggeri — Sergio Marisa di 22 anni da Rovereto — è morto sul colpo per lo sfondamento del torace, mentre gli altri due hanno riportato gravi ferite.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Ex sindaco accusato di truffa e peculato

Trento, 2 dicembre.

(n.) I carabinieri hanno tratto in arresto, su mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria, l'ex sindaco di Mazzin, nota località turistica della Val di Fassa, il cinquantenne Federico Valentini. L'accusa a suo carico è di truffa e di peculato.

Stato Civile di Torino

30 novembre 1963

NATI — **Mareschi-Zappalà** Enzo; **Piccione** Claudio; **Matta** Gianluigi; **Pietrobon** Maurizio; **Sperduto** Egle; **Dama** Francesco; **Defilippi** Paola; **Costantino** Giovanna; **Annala** Patrizia; **Venturino** Emilio; **Gioia** Graziano; **Regano** Caterina; **Reggio** Patrizia; **Teja** Carla; **Griglia** Laura; **Costini** Gian Carlo; **Reggio** Livia; **Ferrero** Roberta; **Fiano** Paola; **Vangelista** Adriana; **Balsano** Massimo; **Peri** Salvina; **Imperatore** Franca; **Capella** Paolo; **Tretti-Natta** Stefano; **Pellassetti** Daniela; **Repole** Claudio; **Pematto** Severina; **Alfonsi** Davide.

MORTI — **Massone** Giuseppe, di anni 83, nato a Neviglie, abitante in via Po 12; **Odorizio** Natale, a. 82, Alba, v. Palestrina 30 bis; **Bertoldo** Angela in Aloviso, a. 83, Leini, v. Santa Maria Mazzarello 30; **Magnano** Domenica ved. Marconetto, a. 63, Macello, c. Trapani 36; **Di Tommaso** Gabriella, a. 5, Torino, c. Taranto 159; **Francese** Francesco, a. 57, Vercelli, operaio, v. Montesoglio 3 bis; **Bergero** Eugenio, a. 73, Meana, v. Piossasco 21; **Varesio** Sergio, mesi 9, Torino, v. Bologna 9; **Roncalli** Walter, a. 53, Torino, artigiano, v. della Rocca 24.

Deceduti in ospedale: **Vastapane** Giuseppe, a. 78, Riva di Chieri; **Carbonero** Erminia, a. 54, Montovili; **Giraudi** Mauro, a. 79, Torino, falegname; **Biendel** Amata in Avetta, a. 35, Parigi; **Oreste Ferrino** Felice, a. 42, Torino, impiegato; **Serra** Bartolomeo, a. 76, Aramengo, artigiano; **Inillo** Angiolina ved. Menzio, a. 58, Piea Torinese; **Baracchini** Mirella in Figarolo, a. 32, Torino; **Bessini** Clelia ved. Troni, a. 82, Fiorenzuola; **Corbetta** Giovanna, a. 82, Borgolavezzaro; **La Mantia** Franca, mesi 5, Torino; **Scavegna** Giuseppe, a. 55, Bronte.

Nati 29 - Matrimoni: nessuno - Morti 21

1 dicembre 1963

NATI — **Re** Emilio; **Re** Antonio; **De Giosa** Laura; **Bertello** Giorgio; **Ghio** Manuela; **Regaldo** Patrizia; **Almar** Sergio; **Interné** Gabriella; **Montagna** Luigi; **Vigna** Massimo; **Cravini** Antonella; **Balma** Riccardo; **D'Agnolo Vallan** Eliana; **Scolis** Claudia; **Todaro** Maria; **Paparella** Mauro; **Mele** Stefano.

MORTI — **Fabietti** Maria in Aschieri, di anni 53, nata a Cetona, abitante in v. E. Fieramosca 3; **Marchese** Pietro, a. 79, Aramengo, str. del Pascolo 95; **Ambrosio** Ernestina ved. Borgogno, a. 90, Torino, v. Legnano 16; **Fiano** Caterina, a. 61, Saluzzo, v. Carmagnola 18; **Gatta** Giulia in Marsengo, a. 72, Torino, c. Vittorio Emanuele 76; **Garrone** Irene ved. Giargia, a. 80, Torino, v. B. Galliari 19; **Facta** Giovanni, a. 64, Caselle, c. Belgio 159; **Destefanis** Marianna ved. Gravelli, a. 85, Saluzzo, v. Germanasca 38; **Lambertini** Edvige in Ferranti, a. 68, Pontelagoscuro, v. S. Bernardino 40; **Salasso** Cesare, a. 74, Montanaro, v. P. Cossa 141; **Marsengo** Maria ved. Pivato, a. 80, Codevigo, v. Frossasco 6; **Stefan** Francesca ved. Buico, a. 68, Fiume, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: **Gelsomino** Salvatore, a. 43, Cassano; **Franco** Francesco, a. 72, Torino; **Caroli** Sebastiano, a. 71, Crescentino; **Mussio** Silvio, a. 24, Castagnole Monf.; **Viragne** Elisabetta in Guglielmotto, a. 57, S. Damiano d'Asti; **Ferrero** Marcello ved. Della Casa, a. 78, Volpiano; **Mianiti** Antonio, a. 25, Motta San Giovanni, muratore; **Grasso** Gioachino, a. 72, Palermo; **Battiferri** Ferdinando, a. 57, Occhiobello; **Zuccala** Enzo, giorni 10, Nichelino; **Savant Aleina** Vincenzo, a. 61, Torino; **Vottero** Chiaffredo, a. 41, Torino, disegnatore; **Brioschi** Carolina, a. 79, Senago, suora; **Revelli** Natalina, a. 66, Sesto San Giovanni; **Sordo** Giovanni Battista, a. 78, Feisoglio d'Alba; **Bertolino** Margherita v. Borgo, a. 79, Crova.

Nati 17 - Matrimoni: nessuno - Morti 28

Oggi improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Sura

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Francesca Gramaglia**, la sorella **Margherita ved. Rigotto** e famiglia, il fratello **Cesare** e famiglia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c. m. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Piobesi Tor. via Golto.
— Piobesi Torinese, 2-12-1963.

Il Sindaco, il Consiglio Comunale e il Personale del Comune di Piobesi Torinese partecipano con dolore la perdita del signor

Giovanni Battista Sura
Assessore Comunale

stimato ed apprezzato Amministratore.
— Piobesi Torinese, 2-12-1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Rapelli
di anni 91
Ufficiale postale a riposo

Angosciati lo annunciano i figli **Margherita, Pietro, Giacomo** con rispettive famiglie, la sorella **Angela**, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pialpetta-Groscavallo (To) mercoledì 4 corrente, ore 10.
— Pialpetta-Groscavallo, 2-12-1963.

E' mancata ai suoi cari

Ersilia Cuffanti ved. Reynaud

Addolorati lo annunciano: la figlia **Giuseppina** col marito **Giovanni Barbero**, il genero **Aurelio Volsecchi**, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 16 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1963.

E' mancato

Dionigi Viarisio
Anziano FIAT

Ne dànno il triste annuncio: fratello, cognati, nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 corr. ore 16 da Villa Roddolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 2 dicembre 1963.

Partecipano al dolore del collega Dr. Giacomo Stuardi, per la perdita del padre

Giovanni Stuardi

gli amici:
Roberto De Mattia
A. Lorenzo Cuniberti
Ruggero Scopello
Piero Mazzola
Felice Cornaglia
Luigi Gilardino.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Con i crismi della fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Marsaglia Medici del Vascello

Ne dànno il triste annuncio, il marito **Giacomo**, i figli: **Luigi** con la consorte **Nanna Gavotti**; **Giovanni** con la consorte **Lalla Tournon**; i nipoti **Giacomo, Gianfranco, Giulio, Alberto, Annamaria, Sandra**; i cognati **Olga Medici del Vascello** e figli, **Eugenio** e **Andreina Marsaglia** e figli, nipoti, cugini e parenti tutti. Prende viva parte al dolore l'affezionato personale. I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre alle ore 10,30 in Torino, partendo dall'abitazione piazza Crimea 7 per la Parrocchia di Santa Agnese.
— Torino, 1° dicembre 1963.

Adriano e Lina Tournon con i figli ricordano con profondo rimpianto la carissima

Emilia Marsaglia Medici del Vascello

e addolorati e commossi partecipano al lutto della Sua Famiglia.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Gli avv.ti Giuseppe e Carlofelice Rossotto partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita della signora

Emilia Medici in Marsaglia
— Torino, 3 dicembre 1963.

E' ritornata alla Casa del Padre Celeste

Anna Vayra in Ellena

L'hanno viva nel cuore il marito **Guglielmo**, il figlio **Don Aldo**, parenti ed amici. I funerali oggi 3 dicembre, alle ore 14,30, da corso Quintino Sella 5.
— Torino, 1° dicembre 1963.

Alberto e Angelida De Renzo, Alessandro e Anna Cellerino si uniscono al dolore del Prof. Don Aldo Ellena per la morte della cara Mamma, Signora

Anna Ellena
— Torino, 2 dicembre 1963.

Guido Bodrato, Angelo Detragiache, Siro Lombardini, Marcello Galle, Marco Siniscalco prendono parte al dolore del sac. don Aldo Ellena per la scomparsa della madre signora

Anna Vayra in Ellena
— Torino, 3 dicembre 1963.

Dopo lunga malattia è deceduta

Amelia Beltramo ved. Ferrero

La piangono: figlio **Bruno**, nuora, **Luigia Marabotto**, nipoti **Mirella, Gradella** col marito **Pier Giorgio** e bimbi; la fedele **Maria Volati** che amorevolmente l'ha assistita, i nipoti **Tosco-Riscone** e gli affezionati **Ida** e **Beppe**. I funerali avranno luogo mercoledì 4 c. m. alle ore 9 partendo da via Gian Francesco Re 11. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Partecipano al lutto i Dipendenti della ditta Ferrero Isac.

Renato e Eraldo Giordano con le rispettive famiglie partecipano al dolore dell'amico Bruno Ferrero per la scomparsa della

Mamma
— Nichelino, 2 dicembre 1963.

Partecipano al dolore delle famiglie per la perdita dell'

Avv. Alberto Bubbio

le famiglie: Tessore, Bellieri, Ferreri, Martini, Di Leo, Argiolas, Tori, Giordano, Giorcelli, Girotti, Venzetta, Minetti, Morgani, Leone, Sereno, De Los Rios, Ente del Fanciullo.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Partecipano al dolore di Lalla per la perdita del babbo

Avv. Alberto Bubbio

gli amici: Massa, Mulatero, Corti, Siccardi, Tazzetti.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore per la morte dell'

Avv. Alberto Bubbio

le amiche di Rosy: Marina Bocchiero; Tina Bosio; Marta Casalegno; Elvira Craveri; Antonia Giacosa; Angiolina Lora; Sandra Piantino; Elvira Quarello; Ester Saluzzo; Nuccia Scalelletti; Lena Stellenino.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Semplice, onesto e buono è passato nella vita

Silvio Mazzia

In un dolore che non ha conforto Lo piangono la moglie **Lucì Mazzia Bertoglio**, la figlia **Paola**, la sorella **Ersilia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre alle ore 15.
— Crescentino, 2 dicembre 1963.

Si associano al dolore: i cugini Scudretti, Banetto e Trabaldo.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Adriano e della Famiglia per la dolorosa scomparsa del Padre

Cav. Aristide Bacchella

avvenuta il 30 novembre.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Consigliere Dott. Adriano Bacchella per la morte del padre

Cav. Aristide Bacchella
— Torino, 2 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato

Luigi Careggio

Addolorati l'annunciano il figlio **Vincenzo**, i cognati **Domenico, Elettra** e **Piera Mazzocchi**, e i nipoti. I funerali martedì 3 corr. alle ore 16 partendo dalla Clinica Patria.
— Bra, 2 dicembre 1963.

La Ditta Mazzocchi Celeste e figli ha il dolore di annunciare la perdita di

Luigi Careggio

cognato del titolare.
— Torino, 2 dicembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bertotti nata Meinardi

Affranti lo annunciano il marito **Luigi**, i figli **Achille, Piergiorgio, Vittoria** col marito **Giovanni Martinotto** e bimba **Patrizia**, fratelli, sorelle, zii, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 14 all'Ospedale S. Vito, funerali in Torazza Piemonte ore 15.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Il Compartimento doganale d'Ispezione e la Circoscrizione doganale di Torino partecipano al lutto della Famiglia per la morte della Sig.ra

Maria Meinardi in Bertotti

moglie dell'Ufficiale superiore cav. Luigi Bertotti.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Giacosa

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i generi, il nipotino, fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 4 dicembre alle ore 14,30 partendo da Strada La Monta 417. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Anna Cravero e famiglia partecipano al dolore di Franco per l'immatura perdita del caro

Papà
— Torino, 2 dicembre 1963.

Direzione, Colleghi e Collaboratori della Sezione Automobili FIAT, partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Sergio Borlone
— Torino, 3 dicembre 1963.

La Società Mutuo Soccorso e Campidoglio e dà l'estremo saluto al socio anziano

Carlo Serra
— Torino, 3 dicembre 1963.

I Condomini di via Trinità 5 partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del loro caro

Carlo Marchiscio
— Torino, 1° dicembre 1963.

ERRATA CORRIGE
Nella necrologia

Dott. Ing. Guido Morelli

leggasi: Montevideo 1° novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Rangone
Pensionato F.S.
anni 70

Angosciati lo piangono la moglie **Giovanna Salza**, il figlio **Irmo**, con la moglie **Rosanna**, l'adorata nipotina **Anna**, il fratello **Antonio**, la sorella **Angela**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 3 c.m. ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Frejus 48.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Si associa e partecipa al dolore la famiglia Giuseppe Cavaglia.

I fratelli Merlino e famiglie prendono parte al dolore del caro amico Irmo Rangone per la perdita del

Papà
— Torino, 2 dicembre 1963.

I Titolari della SpA FIBS partecipano al dolore del loro Collaboratore Geom. Irmo Rangone per la morte del

Padre
— Torino, 2 dicembre 1963.

Gli impiegati ed Operai della SpA FIBS si associano al dolore del loro collega Geom. Irmo Rangone per la perdita del

Padre
— Torino, 2 dicembre 1963.

Dopo una vita tutta dedita alla Famiglia ed al lavoro, serenamente come visse è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Gaetano Joppolo

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Ada Gotta**, i figli **Sebastiano** (El Salvador), **Sergio**, la mamma, fratello, suoceri, cognati, nipote e parenti tutti. I funerali domani 4 dicembre, alle ore 14,30, da corso Rosselli, 87.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Partecipano al lutto delle famiglie per la perdita del caro

Gaetano Joppolo

Maria Pavesi Gotta
Famiglia Rilampi
Famiglia Omodé
Famiglia Cavo-Palazzi
Agostina Drammi Fiaretta
Famiglia Bride-Severina
Coniugi Bodino
Famiglia Lombardi.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Montabone

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Annunziata**; i figli: **Ebe** col marito **Chiaffredo Russo** e figli **Luca, Stefano** e **Oliviero**; **Dario** con la consorte **Marisa** e la figlioletta **Lauretta**; la sorella **Paola Concina** e famiglia. I fratelli **Giuseppe, Gaetano** ed **Augusto** e relative famiglie; il nipote **Prof. Enrico Concina** e famiglia; i parenti e gli amici tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Prof. Enrico Concina per le amorevoli cure e per l'assistenza improntata da spirito umanitario e filiale. I funerali avranno luogo mercoledì 4 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Cibrario 61.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Serenamente è mancata

Eufemia Bocchio Monti
di anni 72

Ne dànno il triste annunzio: la sorella **Ersilia ved. Firmino Prina**, i fratelli: **Ulrico** con la moglie **Lucia Ricca** e figlio **Ermanno** con la moglie **Mariella Canova**, **Guglielmo** con la moglie **Iole** (in Argentina), cugini e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta nell'abitazione di Torino, via Artisti 28, martedì 3 corrente alle ore 14 indi proseguirà per Biella ove alle ore 15,30 avranno luogo i funerali partendo dalla piazza Duomo. Dopo la funzione religiosa sarà tumulata nel cimitero di Chiavazza. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino - Biella, 1° dicembre 1963.

E' spirata serenamente

Maria Peretto ved. Rivotella

Ne dànno dolorosa partecipazione il figlio **Giacomo** con la moglie **Lucia Raimondo**, i nipoti **Marisa, Gianni, Eugenia** e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta mercoledì 4 corr. alle ore 9 in Strada Mongenino 42 (Pensionato Famulato Cristiano) di San Mauro Torinese. La presente serve di ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 2-12-1963.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Dott. Giuseppe Lapidari

A funerali avvenuti, a Vercelli, ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Chiesa**, il fratello **Giacomo**, cognati, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 3 dicembre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ersilia Apostolo in Miglio

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Adelgiso**, il figlio **Pietro** con la moglie **Anna** e le nipoti **Lilla** e **Carla**. I funerali avverranno martedì alle ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Nel Montenegro dove era caduto, non si sono più ritrovate le spoglie del Soldato

Giovanni Gallo fu Felice

Ne dànno il triste annuncio la zia e madrina **Adelaide Rapelli**, la figlia **Anna**, i fratelli **Giuseppe** e **Martino**, la sorella **Floriana**, matrigna, suocera, cognate, cognati, nipoti, zii, cugini. Un grazie al sig. Sabino Stocco compagno d'armi che gli fu vicino. La Messa in suffragio il 5 dicembre ore 9 nel Santuario Santa Teresina via Caboto.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Nel 9° anniversario della scomparsa della compianta

Angela Cesarina Cinella ved. Canonico

figli, nipoti, parenti tutti la ricordano a chi sicuramente ne apprezzò le doti di cuore e la costante dedizione alla famiglia. La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56) il giorno 3 dicembre alle ore 9,30.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Nel 3° triste anniversario della scomparsa di

Giovanni Manfrino

sempre vivo nel cuore dei suoi cari. S. Messa 5 dicembre 1963 ore 8 in S. Mauro.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Nel 1° anniversario della dolorosa scomparsa di

Mario Coddio

la Moglie e tutti i suoi cari Lo ricordano con profondo rimpianto. S. Messa in suffragio mercoledì 4 dicembre ore 10 Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Nel [illegible] anniversario della [illegible] perdita del

Dott. Giacomo Quilico

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 2 dicembre 1963.

Nel settimo anniversario doloroso dipartita

Severo Lajolo

con accorato rimpianto la moglie lo ricorda.
— Torino, 3 dicembre 1963.

1953 1963

Rag. Irma Burdese

Con infinita tenerezza e rimpianto ne rievocano la cara memoria papà, mamma, sorella.
— Torino, 3 dicembre 1963.

La Famiglia Pont ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della Signora

Delfina Covino in Pont
— Torino, 3 dicembre 1963.

La famiglia Bisio profondamente commossa per il tributo unanime di affetto e di cordoglio reso all'indimenticabile

Ettore Bisio

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che di presenza o con scritti hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Grava, 2 dicembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

SIGNORA signorina presenza, facilità di parola e contatto con il pubblico assumiamo per collaborazione vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 356 — Torino ». 0818

SIGNORINA MINIMO TRENTENNE, PRATICISSIMA AUDIT, TUTTI I LAVORI UFFICIO, CAPACE LAVORO AUTONOMO, COLLABORATRICE TITOLARE. ASSUME PICCOLA INDUSTRIA PERIFERIA NICHELINO. ETA' CURRICULUM PRETESE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8133 — TORINO ». A124146

SIGNORINA pratica paghe et contabilità cercasi zona corso Vercelli. Specificare età, pratica, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ». A123871

STUDENTI studentesse universitari liceali Editrice Garzanti cerca per diffusione edizioni d'arte. Presentarsi via Ozanam 9. A126041

150.000 mensile cercansi ragazze disposte seguire balletto. Telefonare Viverone 97-446 17-18 Rainari.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA provetto referenziato torinese 44enne offresi subito. Telefonare 893-206. A125038

A. OPERATORE torni paralleli libero mezza giornata offresi. Tel. 735-782 mattino. A125090

ADDETTA presse offresi. Scrivere Degani, piazza Sofia 5/5, Torino.

AGGIUSTATORE meccanico attrezzista 1ª categoria esaminerebbe serie proposte oppure anche a ore. Pinardi Umberto, c. Racconigi 60/46, Torino.

ASSISTENTE edile 29enne lunga esperienza cantiere, offresi serie impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9494 — Torino ». A124387

AUTISTA anche con auto propria offresi mezza giornata. Tel. 360-379.

AUTISTA B 36enne sposato offresi subito pratico città e Piemonte. Telefonare 342-161. A123886

AUTISTA con auto 500 offresi mezza giornata. Referenziato. Tel. 233-516.

AUTISTA con 615 lungo offresi libero mezza giornata. Tel. 235-050.

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi presso ditta anche provincia. Telefonare 236-532. A124761

AUTISTA con pulmino Volkswagen offresi. Telefonare 851-184 ore pasti 13-15, 19-21. A124006

AUTISTA fattorino con 500 Giardinetta cerca lavoro prime ore mattino possibilmente trasporto giornali. Telefonare 680-810 ore pasti.

AUTISTA magazziniere praticissimo termo idro sanitari, patente C, pratico città dintorni offresi seria ditta. Telefonare 768-662. A126042

AUTISTA patente D 26enne offresi. Telefonare 523-787 ore di cena.

AUTISTA patente D E pubblico lunga esperienza guida autotreni offresi a seria ditta per linee lunga. Telefonare 484-963. A124754

AUTISTA pratico città offresi subito ditta o privato. Telefonare 697-646.

AUTISTA torinese, automezzo proprio, libero pomeriggio offresi ditta. Telefonare 689-201. A124753

AUTISTA torinese 26enne patente C praticissimo città provincia, libero subito offresi seria ditta o magazzino. Telefonare 378-908. A124420

AUTISTA veneto patente C lunga pratica non carico scarico. Tel. 325-619.

AUTISTA 28enne con Lupetto o 615 occuperebbesi presso seria ditta fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A125064

AUTISTA 36enne serio bella presenza patente C offresi privato lunga esperienza guida autovetture lunghe strade o ditta mansioni fiducia o altro libero subito altissime referenze. Telefonare 797-667. A124758

CAMERIERE autista domestico referenziato 23enne cerca occuparsi presso famiglia signorile. Tel. 759-913.

CAMERIERE di rango 24enne offresi bar ristorante albergo, disposto trasferirsi. Telefonare 527-414.

CAMIONISTA patente C pratico libero subito. Telefonare 652-097.

CAPO centrale termica in pensione patentato di 1° grado generale cerca occupazione. Telefonare 869-806.

CHEF-DE-RANG conoscenza lingue libero subito offresi. Tel. 395-273.

COMMESSA pratica alimentari offresi anche altro genere. Tel. 632-500.

CON furgone Volkswagen o senza, patente C, 26enne, presenza, conoscenza tedesco e francese pratico strade italiane offresi presso ditta privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6286 — Torino». A125204

CONIUGI 40enni cercano portineria. Telefonare 690-108. A126013

CUOCO o cameriere pratico 30enne offresi anche famiglia. Tel. 395-273.

DICIOTTENNE offresi pratico cameriere albergo. Sandro Solfredini, Basilica 2, Torino. A125216

DISEGNATORE progettista diplomato meccanico offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

DONNA offresi per lavori casa, custodia bambini pomeriggio zona S. Rita. Telefonare 320-174.

ELETTRICISTA offresi ottimo impianti interni industriali lunga esperienza manutenzioni industriali civili. Telefonare 720-820. A125259

ELETTRICISTA saldatore rimpatriato Argentina ex sottufficiale Marina 43enne abile dinamico cerca seria ditta subito. Telefonare 510-023 Ugolini, ora pranzo. A125081

ESATTORE offresi a seria ditta. Telefonare 651-105. A123729

FATTORINO 30enne cerca lavoro serale zona centro. Telefonare ore pasti 585-409. A125857

FOTOGRAFO 17enne licenza avviamento fotografico, due anni pratica, ottimo stampatore offresi scopo miglioramento. Telefonare 372-756.

GIOVANE offresi fattorino commesso patente B. Telef. 773-832 mattino.

GIOVANE referenziato patente B offresi seria ditta quale autista libero subito. Telefonare 689-255.

GIOVANE signora referenziata pratica stiro cucito offresi ore pomeridiane. Telefonare 385-045. A124472

GIOVANE volenteroso auto propria offresi per commissioni mezza giornata o tutta la giornata. Telefonare 674-771 mattina. A126452

GIOVANE volenteroso offresi autorimessa per lavori serali. Telefonare 553-326. A125555

GIOVANE 24enne offresi presso fabbrica anche turni o sorvegliante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino». A126324

INFORMATORE libero subito offresi. Telefonare 382-823. A125227

MATTINO offresi 19enne autista o altri lavori. Telefonare 689-603.

MILITESENTE 17enne radiotecnico elettricista e licenza media offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 324-207.

ODONTOTECNICO abile offresi 6 ore giornaliere presso laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino». A125155

OFFRESI a carrozzeria aiuto battilastra saldatore. Tel. mattino 734-878.

OFFRESI cameriere referenziato disposto anche stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino».

OFFRESI pantalonista esterna zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4277 — Torino». A125021

OFFRESI tornitore meccanico 2ª categoria presso seria ditta. Telefonare 83-761. A125053

OPERAIO specializzato saldatore autogeno offresi scopo miglioramento azienda città. Scrivere Pubbliman casella 82, Alessandria. 28221

OTTIMO gruista anche patente C di camion offresi. Telefonare 741-093.

PENSIONATO offresi per guardia notturna di qualsiasi genere. Telefonare 685-970. A124489

PIEMONTESE autista con auto offresi mezza giornata qualunque lavoro decoroso. Telefonare 43-933.

PRIMO pasticciere offresi possibilmente vitto alloggio. Tel. ore 42-798.





SALDATORE elettroautogeno libero subito offresi presso seria ditta. Telefonare 851-075. A126057

SIGNORA piemontese offresi ore serali pulizie uffici, zona S. Rita o Crocetta. Telefonare alle 7,30 di sera: 399-098. A124486

SIGNORA sola offresi tuttofare da persona sola. Telefonare 592-892.

STUDENTESSA olandese 22enne poliglotta offresi baby-sitter giorni festivi. Telefonare 591-672.

TORNITORE 1° pratico stampi gomma offresi libero subito. Tel. 756-270

TUTTOFARE robusta referenziata disponibile mezza giornata anche pulizia uffici, cinema. Messina Salvatrice, via Balbo 36. 28256

VENTIDUE anni, patente, offresi qualsiasi lavoro serale dalle 20 alle 24. Telefonare ore pasti 685-323.

VENTITREENNE congedato buona cultura dinamico, patente B, libero subito offresi. Telefonare 237-276.

VENTITREENNE militesente pratico città offresi fattorino. Tel. 526-883.

VERNICIATORE autocarrozzeria specializzato occuperebbesi seria carrozzeria tre anni esperienza in proprio. Telefonare 799-486. A125234

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. MAGLIERISTE rettilinee provette et apprendiste ottima retribuzione assumiamo Salte-Eva, via Trecate 9.

A. PER Milano coniugi soli cercano tuttofare fissa 30-35enne ottimo trattamento buon stipendio. Telefonare 759-913. 0884

A ragazza domestica fissa offresi ottimo trattamento in nuova villetta signorile piccola famiglia concedendo libertà sabato lunedì. Tel. 643-538.

ABILE cameriera fissa cerca piccola famiglia signorile trattamento massimo. Telefonare 53-573.

ABILE macchinista bordatrice confezioni auto cercasi. Tel. 293-159.

AIUTO commesso 16-18enne volenteroso licenza scuola media desideroso imparare mestiere assume subito. Redici, via Cottolengo 1.

ALBERGO assume cameriere ai piani. Telefonare 682-397.

ALBERGO cerca una cameriera, una donna per lavanderia meccanizzata e un lavapiatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9223 — Torino ».

APPRENDISTI 17enni meccanica in genere cercansi anche magazzino. Telefonare 383-647. A124631

ARTIGIANO cerca ragazzi apprendisti posatori pavimenti e vari in plastica. Telefonare 81-831. A125150

ASSUMESI governante referenziata per signora sola, stipendio massimo, trattamento ottimo. Telef. 80-245 ore ufficio. Scrivere: Fivat, via Castigliole, Torino. A121480

ASSUMESI subito fattorino con bicicletta 15-16 anni. Telefonare 519-124

ASSUMO giornata tuttofare referenziata pratica cucina, due persone. Camurri, via Cumiana 24. A124435

ASSUMONSI operai tubisti impianti industriali e aiutanti. Tel. 241-002.

AUTISTA aggiustatore II cercasi officina meccanica. Telefon. 644-176.

AUTISTA cercasi, disposto acquistare motocarro per lavoro redditizio e continuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3092 — Torino ».

AUTISTA coniugato nozioni agrarie cerca proprietario azienda agricola con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino».

AUTISTA Lupetto, pratico città, aziende Madonna Campagna cerca. Telefonare 299-803. A123388

AUTISTA trentenne veramente capace guida vetture assume industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2329 — Torino ». A123831

AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori, motoristi interiori anni 20. Telefonare 852-109.

BAMBINAIA fissa assumiamo ottimo trattamento. Telefonare 761-961.

BATTILASTRA veramente abile lavori riparazioni assume carrozzeria. Telefonare 731-721. A121265

CAMERIERA finita referenziata abile guardaroba cerca famiglia signorile ottimo trattamento. Telef. 42-540.

CAPOSQUADRA buona conoscenza meccanica generale cercasi da stabilimento metalmeccanico; buone possibilità carriera. Telefonare ore ufficio 26-883. A124576

CARPENTIERI ferro, manovali, aiuto carpentieri cercansi. Presentarsi via Castelgomberto 91. A122001

CERCANSI apprendisti ambo sessi, operai per sellaria auto. Tel. 795-869.

CERCANSI apprendisti lattonieri e idraulici. Telefonare 526-771.

CERCASI cameriera o apprendista. Telefonare al n. 276-285.

CERCASI capi gruppo pratici con macchine e distributrici per consegna buoni e campioni omaggio in Torino e Piemonte. Presentarsi Agenzia Dalandini, via S. Teresa 19, dalle ore 15 alle 19. 20325

CERCASI commessa confezioni sabato pomeriggio L. 4000. Telef. 287-808. Chiosco piazza della Repubblica.

CERCASI donna fissa per 2 persone sole, trattamento familiare. Telefonare 233-963. A124731

CERCASI fattorino 18enne pratico pulizia uffici. Presentarsi Phonola, Giovanni Lanza 104. A125028

CERCASI mezza età referenziata per aiuto casa e custodia bambino. Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1397 — Torino ».

CERCASI operatore forni automatici anche anziano purché abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».

CERCASI pensionato attivo volenteroso facili lavori tappezziere. Telefonare 81-517. A123851

CERCASI provetto piegatore lamiera conoscenza disegno. Democarbrile Casale 198. A122759

CONIUGI cercano tuttofare 35-45enne disposta trasferirsi in Riviera l'inverno alto stipendio, referenze. Telefonare 651-433 mattino 8-9,30.

FATTORINO 16-18 anni cercasi. Rigolino, via Cesare Battisti 7.

IMBALLATORE svelto, abile, preciso per industria ricambi assumesi buone condizioni, Via Cumiana 14, Cascine Vica. A124698

IMPORTANTE azienda cerca giovane dinamico militesente per magazzino. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A126454

IMPORTANTE ditta assume provetto radiotecnico. Telefonare 694-283.

IMPORTANTE società autotrasporti assume guardiano pensionato avente requisiti adatti, indicare età et professione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9371 — Torino ». A121184

IMPRESA edile cerca autista patente C, pratico lavori cantiere, conoscenza città, referenze, offriamo vitto alloggio ottima retribuzione. Telefonare 723-121. A121457

IMPRESA manutenzione assume elettricisti conoscenza disegno, saldatori, muratori, manovali. Telef. 491-585.

INDUSTRIA Regina Margherita cerca giovane patente B per confezione e consegna pacchi. Tel 17-19: 781-702.

ISTITUTO collina Torino assume inservienti donne 18-30enni. Mensili 30.000 vitto alloggio. Tel. 890-097.

MAGLIFICIO assume abili macchiniste rettilinee 14. Paga massima. Telefonare 683-996. A125152

PER compagnia signora anziana sola anzianissima cercasi signora referenziata, stipendio massimo, trattamento ottimo. Telefonare 80-245 ore ufficio. Scrivere: Fivat, via Castiglione, Torino

PETTINATRICE finita cercasi. Telefonare 580-038. A124762

PICCOLA famiglia cerca fissa fidata referenziata. Telefonare 552-172.

PULITORI metalli provetti cercansi, anche pensionato ore saltuarie. Telefonare 682-623. A126040

RAGAZZA governante bambine e aiuto casa cercasi. Telefonare 520-118.

RAGAZZA SERVIZIO AD ORE ANCHE SOLO POMERIGGIO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA DUE PERSONE VIA ROMA. BUONA PAGA ORARIA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 366 — TORINO ».

RAGAZZO 16-18 anni assume officina meccanica. Telefonare 380-094.

SEGRETARIO autista coniugato cerca industria. Possibile alloggio. Specificare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6112 — Torino». A124155

SIEMENS ELETTRA S.P.A. CERCA TECNICI VERAMENTE CAPACI RADIO TV ELETTRODOMESTICI PER LABORATORIO TORINO, VIA SALUZZO 86, TELEFONO 655-757.

SIGNORA anziana sola cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 724-790.

SIGNORE signora presenza disponga locale uso deposito assumo per vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1441 — Torino». A126046

SIGNORE signorine dimostratrici, presenza moralità entusiasmo assumiamo per nostri uffici commerciali. Stipendio, premi, incentivi. Presentarsi Novelty, corso Francia 19.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). D129

STALLIERE pratico cavalli da sella cercasi per dintorni Torino, stipendio alloggio, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6088 — Torino ».

STUDIO dentistico cerca signorina 25-35 anni non diplomata intelligente sveglia presenza, orario lavoro 8-12 14-21 mensile 50.000. Telefonare: ore 21 519-654; ore 7 591-200.

TIPOGRAFO IMPRESSORE PRIMA CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA CARTOTECNICA TIPOLITOGRAFICA. TELEFONARE 790-568. A122359

TUTTOFARE solo pulizia casa cercasi. Corso Trapani. Telefono 388-119.

CARROZZERIA cerca verniciatore finito e ragazzi apprendisti verniciatori 15-18 anni. Telefonare 334-251.

CERCANSI calderai e carpentieri in ferro 1ª categoria. Telef. 260-387.

CERCANSI elementi liberi mattinate con o senza piccolo automezzo per lavoro redditizio. Telef. 682-110.

CERCANSI giovani 18-25 anni per lavori montaggio. Telef. 343-586.

CERCANSI manovali, carpentieri. Rivolgersi cantiere via Gandino 8 (corso Grosseto). A121298

CERCANSI operai e apprendista lattoniere idraulico. Tel. 690-395.

CERCASI abile aiutante pettinatrice capace manicure. Telef. 510-081.

CERCASI addetto lavaggi auto. Carp. Giordano Bruno 182. A126054

CERCASI addetto macchine automatiche. Presentarsi via Castigliole 19.

CERCASI aiutante cuoca anni 25-30 possibilmente nubile et aiutante barista donna minimo 15enne subito. Telefonare 544-621. A126026

CERCASI aiutante o manicure, presentarsi Acconciature Maria, via San Francesco d'Assisi 1, tel. 521-487.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 650-475. A124441

CERCASI autista installatore materiale pubblicitario. Tel. 511-765.

CERCASI bravo lavorante sarto esterno. Telefonare 592-580.

CERCASI pulitore metalli finiti apprendista. Rivolgersi: Carlo Porta 22, telefono 276-021. A121284

CERCASI ragazza 15-16enne apprendista pettinatrice ottima paga. Telefonare 694-547. A124022

CONIUGI cercano persona referenziata custodia bimbo e casa. Via Frejus 88. A123854

CONIUGI soli cercano tuttofare giornata o dalle 11 alle 20. Telefonare pomeriggio 652-917. A124295

DONNA tuttofare cerca mezza giornata. Telefonare pomeriggio 253-595.

ELETTRICISTA pratico manutenzione impianti cercasi da importante stabilimento torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7348 — Torino ».

ELETTRICISTI ed apprendisti pratici impianti interni cercansi. Burdese, via Fréjus 56, telefono 761-766.

ELIOGRAFIA cerca apprendista 15enne. Telefonare 520-764.

FALEGNAMI cercansi abili, ottima retribuzione. Telefonare 694-765. Baiardi 12. A121024

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare referenziata fissa o dalle 7,30 alle 19. Telefonare 487-604. A124789

FATTORINO per commissioni in Torino munito patente B cercasi. Telefonare 894-386, 894-387.

FRESATORI attrezzisti 1ª-2ª, tornitori 1ª, aggiustatori 2ª cercansi. Pollenzo 64, tel. 373-847; pasti 587-980.

MAGLIFICIO assume provette macchiniste confezioniste serie. Paga massima. Presentarsi Meyly, c. Raffaello 11, telefono 655-312.

MOBILIFICIO cerca operaio falegname e apprendista. Telef. 682-396, 293-359. 0861

OFFICINA meccanica cerca abile tornitore e fresatore, ottimo trattamento. Telefonare 334-359. A124726

OFFICINA meccanica cerca fresatore e tornitore veramente qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7476 — Torino ». A124851

OFFICINA meccanica cerca tornitore. Burdese, via Morosso 18.

OFFICINA meccanica in Torino zona Gran Madre cerca lattonieri da banco tornitori meccanici e apprendisti. Telefonare 60-769. A123315

OPERAI elettricisti impianti industriali 1ª categoria cercansi. Telefonare 236-673 Italimp. A122680

OPERAIO cucitore macchine, possibilmente patente E pratico trattare clientela cercasi da laboratorio artigiano. Telefonare ore pasti 231-637.

OPERATORI Petermann veramente capaci assume piccola industria. Paghe massime. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino».

PAROLIERI e compositori cerca edizioni Amarrilide. M. Pescatore 15, Torino. A124150

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A rappresentanti introdotti settore elettrodomestico elettricità offresi possibilità maggiore guadagno abbinando articolo reclamizzato di facile vendita. Scrivere indicando case rappresentate, zona visitata, referenze a Spada, via Fattori 75, Torino. A124854

AGENZIA vendite grandi opere Fratelli Fabbri per formazione nuovi gruppi subagenti e giovani ambosessi cultura media preferibilmente diplomati, ottime referenze et presenza, offre forti possibilità guadagno et carriera con inquadramento sindacale Enasarco. Presentarsi o scrivere: Ade, corso Vittorio Emanuele 197, Torino.

AGENTE Novara e provincia cerca importante società costruttrice macchine edili. Possibilmente introdotto, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Milano ».

AMBOSESSI presenza cultura esperienza moderna tecnica vendita privati, centenaria Casa editrice offre sistemazione produttori, sub-agenti, agenti Torino Genova Varese Como Bergamo Trento Bolzano. Dettagliare manoscrivendo: Pubbliman, casella 156 Z, Milano. 28182

CERCANSI agenti vendite ottima introduzione campo Diesel ed elettrauto per vendite banchi prova, Italia Settentrionale. Odolini, casella postale 82, Brescia. 28182

CERCANSI rappresentanti introdotti cartolerie drogherie empori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2346 — Torino ».

CERCHIAMO rappresentanti introdotti cartolerie tabaccherie collocamento articolo largo consumo. Casella 362 M Sip, Milano. 28068

COLORANTI per capelli ditta americana cerca elementi veramente introdotti parrucchieri signore per Torino - Novara - Asti e province. Scrivere: « Pubblicità Stampa 211 — Milano ». 28166

DEPOSITO pastificio triestino e prodotti Ildea urge qualificato rappresentante con stipendio provvigioni. Presentarsi via Asuncion 13.

ESPERIENZA quadriennale vendite, colto, ventiseienne, patente auto, referenziato, disposto viaggiare, esaminerebbe serie proposte. Tel. 690-653.

ESPERTO commerciante cerca rappresentanze con deposito cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ». A124965

GIOVANE dinamico proprietario negozio colori, abbinerebbe rappresentanze per Torino con eventuale deposito genere affine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2315 — Torino ».

GIOVANE 24enne residente in Perugia, scuola superiori, desideroso intraprendere carriera rappresentanze per Perugia e provincia esaminerebbe serie proposte. Dispone di auto e locale per eventuale deposito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1399 — Torino ». A124405

IMPORTANTE società internazionale prodotti parrucchiere per signora clientela acquisita fase sviluppo cerca abili venditori per Asti - Vercelli - Alessandria presenza studi medi possesso auto, offre formazione adeguata situazione garantita minimo 25.000 settimanale aumentabili rapidamente, possibilità carriera. Scrivere: Casella 305/T Sip, Milano.

IMPORTANTE società milanese macchine utensili cerca agente venditore zona Torino. Stipendio, provvigione. Specificare referenze. Pubblicità Begnini, Casella Postale 1501/ISA, Milano. 27951

INDUSTRIA chimica cerca rappresentante introdotto industrie meccaniche Piemonte vendita prodotti speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2330 — Torino ». A123836

INTRODOTTO industrie commercianti agricoltori già funzionario società importanza internazionale lunga esperienza commerciale capacità organizzative auto disponibilità finanziarie tratterebbe agenzia rappresentanze concessione Salerno altre zone meridionali ditte primarie importanza. Scrivere casella postale 115 Salerno.

PER importante Soc. Ital. Libraria cercansi ambosessi, buona cultura per diffusione ediz. Unesco, Nuova Accademia. Ottime provvigioni, possibilità carriera. S.I.L., via Lancia 78, telefono 35-695. A124637

PRIMARIA industria nazionale apparecchiature precisione per industria meccanica cerca per riorganizzazione vendite zona Piemonte elemento residente Torino. Indispensabile esperienza vendite nel settore. Prospettive ottime con possibilità direzionali per eventuale ufficio commerciale regionale. L'attività è appoggiata direttamente ed indirettamente dalla casa madre. Inviare curriculum e referenze dettagliate, assoluta riservatezza. Casetta Pubbliman 277 M, Bologna.

PRIMARIA SOCIETA' COMMERCIO OLII COMBUSTIBILI E AFFINI CERCA PRODUTTORE PIEMONTE, AUTO PROPRIA, INTRODOTTO MEDIA PICCOLA INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4332 — TORINO». A125085

RAPPRESENTANTE cerca qualsiasi tipo macchinario da introdurre anche alimentaristi ed affini. Telef. 379-827 o scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ». A123709

RAPPRESENTANTE, disponendo licenza ingrosso maglieria biancheria e negozio centralissimo con licenza abiti uomo donna al minuto cerca confezionisti disposti dare merce deposito. Telefonare 687-746.

RAPPRESENTANTE primordine, visitando assiduamente clientela Toscana, Marche, Romagna per ricambi trattori, abbinerebbe articoli affini. Casella 207 P, SIP Tritone, Roma.

RAPPRESENTANTI qualificati cercansi testi scuole elementari e diffusione sussidio altamente didattico. Casella 362/M, Sip, Milano.

TRENTACINQUENNE bella presenza facile parola profonda esperienza rappresentanze alto livello abile organizzatore referenziatissimo fornito auto et ufficio scopo miglioramento assumerebbe rappresentanze zona Torino Piemonte. Scrivere: DI, Casella Postale 100, Torino. 0663

TRENTENNE libero pomeriggio, auto propria, esaminerebbe serie proposte rappresentanze. Telef. 293-625.

VENTENNE, auto propria, cerca buona rappresentanza zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9486 — Torino ». A124956

VENTICINQUENNE perito industriale scopo miglioramento cerca seria rappresentanza. Telef. 544-585 mattino.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando cappotto smarrito via Caboto. Telefonare 582-891.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876 682-182. 0418

A. INFORM INVESTIGA ACCERTA INFEDELTA' SERIAMENTE SEGRETAMENTE. INFORMAZIONI DOVUNQUE. VITTORIO AMEDEO 21, TELEFONI 544-176, 528-051. 0768

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 5, telef. 41-100, 521-543, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata con aiutante, massaggi dimagranti, rassodanti, depilazione. Telefonare 396-474.

ESTETISTA diplomata: efficaci trattamenti anticellulite, dimagranti, depilazione, abbronzature, viso. Esclusivamente clientela femminile. Telefonare 888-868. A124413

SPECIALIZZATA diplomata cosmesi facciale trattamenti antiacne antirughe pedicure manicure. Tel. 679-441.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati.

(Continua a pag. 18)

VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

CASSETTE SPECIALI





questo è il dono di qualità

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A. ACQUISTIAMO [illegible] valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O17

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali, Jaguar 3-4, 3-8; M.G. spider '63, Simca Montlery, Hillman, Sunbeam, Austin A 40 1963 combinata, 2600 sprint '63, Maserati, Flaminia coupé '63-'61, 500 C giardinetta legno, rateazioni. Bepi Koelliker, Raffaello 2, telefono 655-191. 22967

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, belvedere, topolino. Permute rateazioni, corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, tel. 587-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A contanti privato a privato vende Fiat 2300 anno '61 come nuova, vera occasione. Telefonare 652-093.

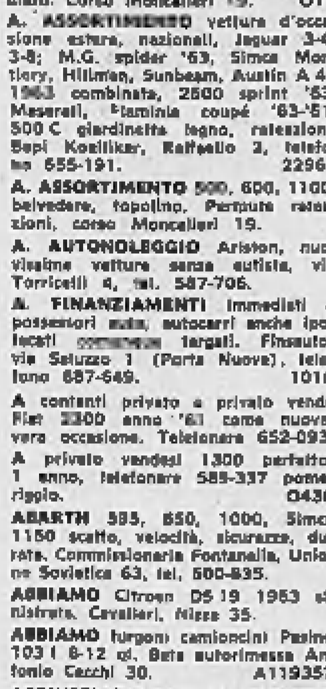
A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno, telefonare 589-337 pomeriggio. O436

ABARTH 595, 850, 1000, Simca 1150 scatto, velocità, sicurezza, durata. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, tel. 500-835.

ABBIAMO Citroen DS 19 1963 sinistrata. Cavalieri, Nizza 35.

ABBIAMO furgoni camioncini Pasino 103 I 8-12 ql. Beta autorimessa Antonio Cecchi 30. A119352

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galliari 11. O650



Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative **Frerichs-Maldifassi** preparate con estratti vegetali in tutte le farmacie TORINO - LAB. FARM. [illegible]

ABBIAMO rafe 1100 familiare camion 103 pulmino 1100 lusso, 1200, 103, 600, 500. Via Saluzzo 52. Telefono 60-622. O676

ABBIAMO 500, 600, 1100, Familiare 1100, 2100, Austin, Consul, BMW, Giulietta spider, Appia, Bianchina, Multipla, Campagnola. Comodità pagamenti. Cavalieri, Nizza 35.

ACQUISTO contanti autobus 25-35 posti, in buone condizioni. Telefonare 546-366. A124992

ACQUISTO conto terzi autocarri, via Calabria 22, telefono 733-147.

AFFARONE vendo Austin A 40 come nuova 500.000 anche rateaImente. Telefonare 486-465. A126033

AFFARONE 515 N nuovo vendo. Telefonare 40-701 ufficio.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci.

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appie recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Pietro Micca 8, telef. 651-501: Triumph TR 3, Ford Taunus, 2300 S, Giulietta spider, TI. Innocenti spider, Porsche, Volkswagen, R.8, 1500, 1300, 1100, 600, 500, furgoni 600-1100

ANGLIA '61 seminuova garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

APPIA III serie ottimo vendo 820 mila. Telefonare 389-933.

APPIA III serie 1962 perfettissime condizioni vendesi. Telef. 821-124.

APPIE 2ª, 3ª, coupé, Fulvia funzionario, Flavia berline, coupé, 1500 1800, Giulietta berline, Fiat 500 D, 1100 1500 1800 B, Aurelia B 20 B 24, Citroen ID. Montaglio, corso Duca Abruzzi 10, Servizio Lancia, telefono 547-483. O848

APPIE, 103, 500, 600 giardiniere, Bianchine, altre occasioni. Rateazioni. Galliari 11. O650

AUSTIN A 40 [illegible] '62 unico proprietario vendo permuto. Telefonare 390-403. [illegible]

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, dispone vasto assortimento Fiat Lancia Alfa Romeo. Visitateci, vetture dipendenti. Tel. 510-462.

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 16. Tel. 683-078. O675

AUTOCARRI 626, 640, normali ribaltabili, trasporto acque minerali, assortimento camioncini Fiat, altri trasporto bestiame, vendo Bossolto. Telefonare 20-207. O1081

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514. O641

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno [illegible] 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O928

AUTORIMESSA [illegible] conto clienti 500, 600, 103, eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Aurora vende Maserati spider, Appia Zagato, Giulietta [illegible] sprint, Giulietta normali e T.I., Appie 2ª-3ª serie, Austin A 40, Dauphine, Fiat 1500, 1200, 1100, 1100 D, tutti tipi 600, 500, Multiple, Giardiniere, Triumph-Italia. Permute rateazioni. Corso Palermo 85. Telefonare 233-992. O457

AUTOSALONE « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III I, Giulia T.I., Giulietta T.I., Sprint, Spider veloce, Citroen DS 19, Peugeot 403, Anglia, Innocenti spider, 600, 600 D, 103, 1200 spider, 1500 cabriolet, 2100. Cambi, rateazioni.

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30. Vasto assortimento vetture ogni tipo nazionali ed estere eventuali permute, nel vostro interesse visitateci. O830

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30 troverete: Fulvia 4 mesi, Giulia 6 mesi, 1500 coupé (Osca) 1961, 1300 nuovo, 1300 4 mesi, Appia spider con cupoletta, Austin combinata ultime, nuova. Vendita con eventuali permute. O830

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D SEMESTRALE, FIAT 1500 BERLINA ET SPIDER, APPIE 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI; VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209. O712

BELLA 600 (1957) unico proprietario ottima 103 (1955). Telefonare 483-575. A123842

BIANCHI Filarete 5 N 2, ribaltabile, ottimissimo vendesi, occasione. Ansaldi, Vinci 2, Alassio. 28182

BIANCHINA giugno '61 privato vende a privato. Lavt, Tassoni 64.

B.M.W. coupé come nuova vendesi occasione, cambi, facilitazioni. Moncalieri 19. O551

BMW 1800, 1500, 700 LUXUS COUPE' NUOVI LUSSUOSI MODELLI CONSEGNE RAPIDE FACILITAZIONI PAGAMENTO 30 MESI SENZA CAMBIALI. RUBEO, VIA GIULIA 54 TELEF. 697-872; CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEF. 324-847.

CAUSA malattia vendesi autotreno km. 50.000, 207 ql. utili, conto terzi, lavoro assicurato, metà contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino ». A123591

CERCASI capo vendite settore automobilistico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6029 — Torino ».

COMPRO contanti pagando massimo qualunque automobile. Corso Rosselli 11. O383

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 perfetto bianco garanzia Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

CONTANTI finanziamo automobili, impiegati, ecc. Cofim, XX Settembre 17, telefono 511-597.

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8; CORSO BELGIO 108. VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O792

CORTINA semestrale blu scuro vendo garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Tel. 326-232. O792

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Renault prenotazioni, Giulia sprint Gran Turismo. Via Febo 10 bis Corso Giulio Cesare 213.

COUPE' Flavia 4 mesi, 2600 sprint 3 mesi, 1500 Familiare seminuova. Autosalone Cisaro. Telef. 889-954.

DAUPHINE Alfa Romeo 1961, come nuova privato vende via Monti 30.

DITTA vende Esatau cisternato, Tigrotto 40 lungo, 642 N2 ribaltabile. Telefonare 890-628.

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750, Prinz vendiamo permutiamo. Vigone 44.

ECCEZIONALE svendita pneumatici nazionali prima scelta originali 5.90/6.40 S. 14 lire 5500-7500. Altre misure prezzi imbattibili. Colombo, via Calamini 23. [illegible]

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA BAICAR, C.SO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO 600 BERLINE E GIARDINIERE, 600 BERLINE MULTIPLE FURGONI, 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1100 T CARRI E FURGONE. LUNGHE RATEAZIONI, ASSISTENZA. O610

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 88, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FIAT 500, 600, 1100, 1300, 1500, Giuliette T.I., sprint, spider, SS., Maserati, facilitazioni, assistenza. Corso Giulio Cesare 239. Telef. 231-686.

FIAT 1800 B come nuova Volkswagen 1961 vendo privatamente. Telefonare 60-094. O711

FLAMINIA berlina metano 1956 perfetta americano vende causa partenza. Telefonare 682-783.

FULVIA bianca 6 mesi dipendente vende. Telefonare 895-311.

FLAMINIA Zagato, Flaminia coupé Farina, Flavia coupé et berline, Appia berline vende Belvedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195. O417

FLAVIA coupé bellissima 8 mesi bleu Mendoza in garanzia. Telefonare ore ufficio 500-147. A22654

FULVIA bianco Saratoga mesi 8 vendesi. Telefonare 392-726. A123989

FULVIA bleu Lancia semestrale con garanzia vende funzionario. Telefonare 334-902. A122698

FULVIA km. 5000 funzionario Lancia vende 1.200.000 intrattabili. Telefono 31-148. A124702

FURGONE e vettura Volkswagen come nuovi vendiamo facilitiamo. Po 43. Telefono 81-832. O666

GIARDINETTA 500 C trasporto, ottima, vendo. Telefonare 790-598 ore 12,30. A124632

GIULIA SPRINT G.T., GIULIA TI FRENI A DISCO, GIULIETTA TI RIBASSATA A LIRE 1.270.000, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, CONSEGNE SOLLECITE, RATEAZIONI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

OCCASIONE privato vende Giulia TI 1963 grigio [illegible]. Tel. 758-254.

OCCASIONI Fiat 1500, 1300 svariati tipi 1100, 600, 500, familiare 1100, Austin combinata, Appia convertibile, Renault RL 4. Cambi, rateazioni. Telefonare 510-462. O772

OCCASIONISSIMAI MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA: Simca 1000 nuova, Appia 2ª, 600, N 500, 1500. Monte Ortigara 7. A118498

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende Super Taurus, Leoncini, Tigrotti, Lupetti, 615 tutti tipi normali e ribaltabili, 1100 T3, 1100 T, 1100 10 ql., Beta, Taurus, Visconteo, Taurus 340. O823

OPEL nuova subconcessionaria, via Ventimiglia 166, telef. 670-100, prenotazioni, permute, rateazioni, prove, assistenza, ricambi. 27669

PRIVATO vende Bianchina panoramica sei mesi, come nuova. Telefono 341-626. A125130

PRIVATO vende 600 D 7 mesi blu chiaro, Telefonare 240-147 ore pasti.

PRIVATO vende 1100 special 1962 765.000. Via Avigliana 11 A, autorimessa. A126048

PRIVATO vende 600.000 Appia 3ª serie 1960. Telefonare 753-605.

R 8 otto mesi vendesi, telefonare 589-337, pomeriggio. O436

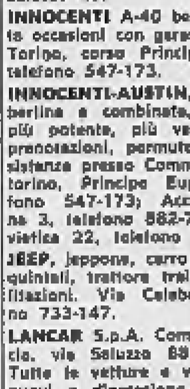
RENAULT R.4L, R.4 EXPORT, R.8 CON E SENZA CAMBIO AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209; CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543. O712

ROULOTTE acquisto contanti da privato se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

ROULOTTES il centro piemontese Roulottes Moncalieri, telef. 644-076, espone vasta gamma meravigliose Roller. Facilitazioni fino 24 mesi. Assortimento usato, riparazioni, ricovero invernale. O367

SEMESTRALE 1100 D vende privato. Telefonare 590-177. A123705

Natale in musica!



PIAZZA CASTELLO 51

MASCHIO

dischi
strumenti musicali
organi
pianoforti
giocattoli musicali

GIULIA semestre, Volkswagen, 103 Special 650.000, 103 lusso 550.000, 600, 500, rateale. Tel. 20-805.

GIULIA TI 5 mesi cambio vendo anche rateizzando. Telefonare 581-910.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3. Saluzzo 85. O337

INNOCENTI A-40 berline e combinate occasioni con garanzia vende Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O198

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40 S, berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

JEEP, jeppone, carro attrezzi gru 80 quintali, trattore traino vagoni. Facilitazioni. Via Calabria 22. Telefono 733-147. O880

LANCAR S.p.A. Commissionaria Lancia, via Saluzzo 88, tel. 687-333. Tutte le vetture e veicoli industriali nuovi e d'occasione. Flavia '62-'63 in garanzia. O937

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341. Telef. 796-410.

OCCASIONE. Flaminia coupé ottimo stato, interno pelle vendesi a privato. Via C. Alberto 38. A124716

OCCASIONE 2300 S, Flaminia Touring, Giulietta spider, Fulvia, 1300 berlina vendo. Fontanella, Unione Sovietica 63. O894

PANHARD modello 1964 bollo annuo L. 9520 consumo minimo, immenso spazio. Vendite rateale. Panhard Citroen. Corso Vittorio Emanuele 206. O861

PEUGEOT 404 sei mesi, 8 mila km., vendo 1.220.000. Telef. 287-806.

PRIVATO vende a privato 600 D 7 mesi. Telefonare 664-735.

PRIVATO vende Fiat 600 come nuova. Telefonare pomeriggio 665-120.

PRIVATO vende Giulietta TI 1962 nuovissima rateaImente. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Nuova 500 7 mesi. Telefonare 668-109. A124840

PRIVATO vende nuova 500 D ottime condizioni. Via Aosta 29, portineria.

PRIVATO vende Triumph TR3 bocciato e Lancia Flavia perfetta. Telefonare ore ufficio 296-604.

PRIVATO vende 500, sei mesi, perfetta. Telefonare ore pasti 82-515.

PRIVATO vende 500 D ottime grigio chiaro un anno. Telefonare mattinata 693-784 sera ore pasti 590-779

PRIVATO vende 500 N '60 250.000, camioncino quintali 3,5 revisionato 150.000. Telefonare 342-633.

PRIVATO vende 600 chiara, targa 365386, tenuta bene, prezzo moderato. Telefonare 769-058.

PRIVATO vende 600 1960 ottime condizioni, via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 8 mesi 585.000 trattabili. Telefonare 285-972.

PRIVATO vende 600 D mesi 10 perfetta. Telefonare 734-154.

PRIVATO vende 600 D km. 8000. Telefonare 675-822. A124149

SIMCA 1000 nuova, 1300 nuova. Autosalone Valentino, via Monti 30.

SIMCA 1000, 1300 concessionaria Lancia del Fratelli Lovera, prova prenotazioni assortimento usato 1100, Appia 3ª serie. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. O853

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Moraleto concessionario per Torino, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O308

TAUNUS 17 M ottimo, garanzia. Ford Atauto, Barletta 133. Telefono 326-232. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1960 altera. Torricelli 4.

VEDOVA vende 580 mezzo tettino ottimo stato bellissima. Tel. 80-435.

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore Diesel q.li 25 da cassonare, corso Ferrucci 80. O511

VENDO Ford Taunus 17/m Super P. 3 T-S, km. 23.000. Tel. 439-659.

VENDO Isetta ottimo stato. Telefonare 724-193 ore pasti. A117855

VENDO rateazioni bellissime Appie II-III, Appia coupé, Consul, Innocenti 950 spider, 1500, 1300, 103 familiare, 103 special, lusso, export, 103 diversi, 600, 500, 750, 600 multiple. Cigna 3. O352

VENDO 500 D semestrale km. 5800 570.000. Telefonare 554-259 ore 20.

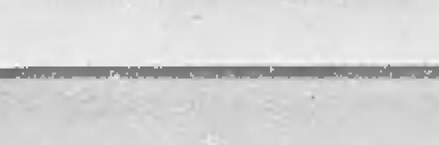
VENDO 1100 6 mesi. Tel. 836-622.

VOLKSWAGEN, Porsche: Concessionaria Autogaravini, assistenza, ricambi, tagliandi. Via Massena 25, telefono 276-546. O436

ARA COMMISSIONARIA **FIAT**

CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO

VIA MONTE DI PIETÀ 1 - TEL. 41.418 - C. BELGIO 101 - TEL. 890.669



VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA, ASSISTENZA COMPLETA. SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN semestrale vendo cambio rateizzo. Atauto, Barletta 133, telefono 326-232. O792

VOLKSWAGEN 1500 [illegible], Fiat 1300 gran luce vende rateizzando. Telefonare 60-094. O711

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetto vendesi. Tel. 589-337, ore pomeriggio. O436

500 giardiniera con autoradio nuova da targare privato vende. Via Monti 30. [illegible]

500 D blue privato vende. Telefonare 791-014. A124732

500 D mesi sei vendesi. Telefonare ore pasti 555-567. A124723

600 vetri scendenti ottime condizioni vendo permuto facilito. Tel. 390-403.

600 1956 unico proprietario gommatissima 30.000 km. 265.000. Telefonare 327-530. A126039

600 1959 privato vende privato motore rettificato facilitazioni. Telefonare 755-103. O684

600 '56 motore elaborato, 600 furgone '60 vendo. Telefonare 756-724.

600 D vendesi, ottima occasione, anni 2. Telefonare 258-588.

600 D vendo 7 mesi km. 4900 reali 550.000. Telefonare 731-393.

750 vendo 7 mesi verde 560.000. Vicentini, telefono 321-305.

1100 D sei mesi vendo privato 815 mila. Telefonare 500-756 ore pasti.

1100 E carro '53, ottime condizioni meccaniche vende garanzia. Telefonare 758-724. O905

1300 Volkswagen azzurra vendo 650.000 pochi km. Telef. 584-691.

1300 bellissima km. 6000 mesi 12 vendesi. Telef. 386-817 ore pasti.

1300 fumo nove mesi km. 8000 privato vende 920.000. Tel. 528-545.

1500 chiara km. 5500 7 mesi vendo privatamente. Telefonare 383-134.

100.000 vendesi Alfa 1900, radio, gas, perfettissime condizioni. Telefonare 720-723. A125148

500.000 trattabili vendo 1200 gran luce come nuova. Tel. 584-691.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA Ronco rateazioni eccezionalissime, piazzetta Vigliardi Paravia 5, telefono 488-743, Torino.

LAMBRO 4-5 ql., 10.900 mensili permute buone occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O742

MOTOCARRI rateazioni, Guzzi, MV, Motofurgoncini, ciclomotori, motociclette, cambi rateazioni assistenza. Gino, A. Cecchi 57, tel. 279-951.

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegne, rateazioni da 10.600, occasioni vantaggiose. Cavalo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

OCCASIONI 51 Motom, 98 NSU, 125 Gilera Lambretta Ferrari Maserati, 150 Gilera Vespa Lambretta, 175 Motobi Berneg, 200 Ducati Mondial DKW, 250 NSU, 500 BSA facilitazioni. Bonelous 2. O658

VESPA motofurgoncini 8 quintali cambi rateazioni occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O707

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, merci varie rimanenze locali. Telefonare 732-284.

A.A.A. ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, rame. Tel. 752-946.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti, vari. Telefonare 485-440. O391

A. ACQUISTASI pluto [illegible] sgombero cantine solai, rottami. Tel. 483-242.

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti sfilate svendo prezzi [illegible] occasione solo pochi giorni. Telefonare 81-032. A124828

A 45.000 vendo due bellissime poltrone letto come nuove. Renda, San Donato 7. A124784

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino cartello rappresentante Marco Polo 18 bis.

ACCURATISSIME lavorazioni tende, sedie, tavolini, sgabelli. Prezzi imbattibili. Magazzini laminati plastici Fidali, corso Dante 58 A.

AERATORI da finestra, aspiratori da camino. Gaude, Principessa Clotilde 43. A124445

AFFARE privato vende bellissima seminuova giubba pelle 10.000. Telefonare 695-773. A124107

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-737. O886

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. O420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio, svende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 87.000, cucine 39.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O1102

CINEPRESE proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, c. Vittorio 52, telefono 510-889.

CUCCIOLI: boxer, barboncini, cocher pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 43-665. A125247

CUCCIOLONI lupi, Breton, Pointer, Volpini, altri convenientemente vendo. Pomeriggio. Baruffaldi, via Lera 21.

LAMPADARI articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31 davanti Elettricità Municipale.

LEOPARDO pelliccia bellissima altra scelto visone scura vendo. Telefonare 687-423. A125164

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MAGLIERISTE, Super Copital la più moderna, più perfetta, esegue oltre duecento punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-324. O375

MAGLIFICIO maglieria esterna cessa attività commercio blocca manufatti medio fine. Telefonare orario ufficio 546-967. A123501

MARKLIN occasionissima vendo numerosi trenini completi unitamente meraviglioso plastico completamente automatico e grafico comando. Rivolgersi B.M.B., tel. 42-191 Bra.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. S. Donato 74. O496

MOBILIFICIO Dilorenzo, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-181. O607

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole. Telefono 81-358. O758

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Isolgito 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONE privato vende matrimoniale noce. Telefonare pomeriggio 370-858. A123803

OCCASIONE vendo pelliccia giacca collo. Telefonare 578-813.

OLIVETTI macchine scrivere calcolatrici, vendo, noleggio, riparo. Augusta, Cavour 6. O603

PIANOFORTI assortimento marche mondiali nuovi, usati, Armonium. Capitani, Po 28, lato Università.

PELLICCE modelli eleganti, sportivi, stole. Lavorazione [illegible]. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefonare 81-692. O214

PELLICCIA persiano, castoro, marmotta, indiano marrone, colli, capelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PIUMA d'oca e gallina usate acquistasi. Telefonare 482-493.

PRIVATO vende televisore 23" nuovo vera occasione. Telef. 784-792 sera. A121431

PRIVATO vende salotto Ottocento autentico. Telefonare 590-834.

REGALATE caffettiere sveglia novità del giorno. Gaude, Principessa Clotilde 43. A124445

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Tel. 297-464. O538

SALOTTI poltrone divani letto riparazioni e liquidazione. Accademia Albertina 36. O415

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-863.

TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmon, via Galliari 2 bis, tel. 668-979.

TRENINO elettronico Lionel, scartamento 0/32 millimetri, accessori vendesi. Telefonare 390-546.

VASTO assortimento macchine scrivere Olivetti, Olympia. Nuove occasioni. Ottimi sconti dicembre. Corso Orbassano 73, telefono 500-825.

VENDO bellissima tomba marmo con cristallo cimitero periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino». A126032

VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico a scontrino. Telefonare 513-476.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Sì Signora

NATALE CASA

è pronto da Vagnino
Magnifiche decorazioni. Modelli da tavolo, a parete e sospesi.
Reparto articoli Natale.
Entrata libera.

vagnino
via Lagrange 3
Torino
tel. 51.15.05/51.91.77
52.74.57/52.12.85

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - [illegible]
[illegible]
Santa Teresa 10 - Telef. [illegible]